

È ricoverata all'Ospedale Maggiore con tosse e febbre alta: era venuta a riabbracciare i genitori, che fanno i commercianti. E si diffonde la «psicosi gialla»

Virus-killer, una cinesina in cura a Trieste

La bambina è giunta via Pechino dallo Zhe Jiang dove migliaia di persone sono colpite dall'infezione Salgono a otto in Italia i casi sospetti. Piano «armato» della task force: controlli rigidi negli aeroporti

Contagio globale

di Ferdinando Camon

Ecco, ci siamo. Quel che si temeva sta accadendo: la polmonite killer pare sia sbarcata in Italia, direttamente in casa nostra, a Trieste. E così, dobbiamo difenderci, personalmente, noi e i nostri figli, dalla nuova peste. Ieri una bambina di otto anni è stata ricoverata col sospetto di essere contagiata dal tremendo morbo, e quella bambina è proprio il personaggio tipico che doveva portare questo contagio: è una cinese, viene dalla Cina, vive in Italia, quindi tornava a casa. La bambina naturalmente non ha nessuna colpa. A mio parere, neanche gli aeroporti che ha attraversato hanno colpa alcuna. Il mondo è un villaggio, chi è malato a Hong Kong è malato nel tuo villaggio, e può contagiarti.

Se la difesa dal contagio è l'isolamento, nessuna epoca è mai stata ostica o nemica dell'isolamento come questa. Si chiama infatti l'epoca della globalizzazione. Globalizzazione non vuol dire soltanto spartire i prodotti e la produzione, fare del mondo un mercato unico; no, vuol dire anche spartire i problemi, gli uomini, le conoscenze, i mali e, ora lo sappiamo, le malattie.

● Segue a pagina 4

TRIESTE Ha otto anni la bambina cinese ricoverata ieri mattina all'alba all'ospedale Maggiore di Trieste con febbre alta e tosse, i sintomi tipici della polmonite killer. Per ora i medici parlano solo di «caso sospetto» e attendono i test diagnostici che dovranno accertare se si tratta di una normale polmonite oppure di un'infezione provocata dal virus della Sars che da settimana ha innescato in tutto il mondo la «psicosi gialla». La bambina, assieme a un fratello di 11 anni che sta bene, era partita dalla regione rurale dello Zhe Jiang, in cui un migliaio di persone sono state poste in quarantena. Dopo aver dormito in un albergo di Pechino, il 21 aprile i due bambini, assieme a un accompagnatore che le autorità sanitarie non sono ancora riuscite a rintracciare, si sono imbarcati su un volo per Malpensa. Da qui, in treno, hanno raggiunto Trieste dove i loro genitori lavorano

in un'attività commerciale. Domenica scorsa, sei giorni dopo, la piccola ha accusato febbre alta e tosse. La corsa al «Burlò», poi il ricovero al «Maggiore», nel reparto ad alto isolamento. Un parente ha dichiarato che la bambina da quando è arrivata a Trieste non ha frequentato scuole né locali pubblici. I familiari della bambina stanno bene. Oggi la task-force anti-Sars del

L'Oms accusa: «In Cina l'epidemia è fuori controllo». Toronto e Hong Kong in fase discendente

saliti a otto. Controlli rigidi negli aeroporti mentre l'Oms ha affermato che «l'epidemia è fuori controllo in Cina». Secondo gli esperti il picco virale starebbe però scendendo: la situazione ad Hong Kong e in Canada dà segni di miglioramento.

● Alle pagine 2-3-4

Bolis, Ernè, Barbacini, Coretti, Visca, Rizzo



Malpensa: indossa la mascherina una giovane cinese arrivata ieri da Pechino.

Il ministro Moratti e la riforma Y IL CINICO GIOCO DEL LEGO UNIVERSITARIO

di Pier Aldo Rovatti

Perbacco! Nessuno studente ha fatto ancora in tempo a percorrere l'intero 3 più 2 dell'università appena riformata (la riforma data 1999 e prevede una laurea triennale e un eventuale biennio specialistico) che già - a quanto risulta - si cambia di nuovo. Prepariamoci a smontare il giocattolo (prima ancora che sia completamente montato) perché adesso arriva l'università a Y. Dai numeri alle lettere, è già un passo. Percorso a Y significherebbe, per quel che se ne capisce, un anno comune a tutti i corsi di laurea di una Facoltà e poi la scelta tra un ramo «professionalizzante» che condurrà alla laurea triennale e un ramo «metodologico» (!?) che arriverà, dopo quattro anni, alla laurea specialistica. Tutto da rifare, dunque. Cari colleghi che avete pensato anni per costruire tabelle e alchimie di crediti, e voi, sfortunati studenti, preparatevi al nuovo gioco del lego universitario dimenticando il vecchio (si vecchio, perché quello che vi pareva ostinatamente nuovo sta per venire derubricato ad anticaglia).

● Segue a pagina 6

Nuova unità da crociera della «Princess» da 116 mila tonnellate

Costruirà una nave da record la Fincantieri di Monfalcone

Cucchiani: il miglior bilancio nella storia del Lloyd Adriatico



Enrico Tomaso Cucchiani

Nel consiglio della compagnia entrano Guidi, Montani, Secchi e Spinelli

● Fiumanò a pagina 9

MONFALCONE La Fincantieri di Monfalcone ha acquisito una nuova commessa targata P&O. L'unità sarà consegnata nella primavera del 2006. L'accordo raggiunto con Princess Cruises è per la costruzione di una nuova nave da crociera da 116 mila tonnellate di stazza lorda.

Sarà consegnato nel 2006 il gigante del mare. La soddisfazione dei sindacati

land America Line, Costa Crociere e Cunard Lines». La nuova unità deriva, al pari della gemella «Caribbean Princess» (in consegna nell'aprile 2004), dall'evoluzione del progetto delle navi classe «Grand Princess», di cui è stato possibile aumentare in modo rilevante il numero di cabine. Una nuova nave «da record», insomma, per la Fincantieri. E la notizia della nuova commessa ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai rappresentanti dei lavoratori.

I sindacati avevano espresso a più riprese la propria preoccupazione: «Quella della nuova commessa acquisita da Fincantieri per il nostro stabilimento - dicono i sindacati - è una notizia più che positiva».

● A pagina 20

Oggi vertice per decidere l'unificazione delle indagini. In ballo le procure distrettuali di Venezia e del capoluogo giuliano

I magistrati: «Unabomber è un terrorista»

Il procuratore di Trieste Pace: «È della peggior specie, siamo tutti un bersaglio»

CASO PREVITI

GIUSTIZIA CONDANNATA A MORTE

di Gian Carlo Caselli

Non si sa se oggi il giudice Carli e i suoi colleghi ce la faranno a entrare in camera di consiglio. Dopo anni di udienze e duelli processuali, poter scrivere la parola fine di un interminabile thriller sarebbe normalmente banale. Invece chissà che da qualche cilindro non escano nuove, strabilianti sorprese. Comunque sia, una cosa è certa: le vicende del processo milanese equivalgono ormai a una sentenza di morte per la giustizia giusta.

● Segue a pagina 7

VENEZIA Fitta scaletta degli appuntamenti dei magistrati impegnati nelle inchieste su Unabomber. Stamane è previsto un primo vertice nella procura generale di Venezia per valutare l'unificazione delle inchieste venete con l'applicazione dell'aggravante di terrorismo. E la settimana prossima, quasi certamente, i pm impegnati nelle indagini e i massimi livelli della magistratura requirente veneta e triestina si incontreranno, sempre a Venezia, per analizzare la possibilità di arrivare



L'ultimo attentato: investigatori sul greto del Piave.

azioni attribuite ad Unabomber. L'attribuzione avverrà, secondo legge, in base al reato più grave o a partire dalla competenza territoriale e temporale legata al primo attentato. Dice il procuratore distrettuale di Trieste Nicola Maria Pace: «Quello di Unabomber è il terrorismo della peggior specie perché non seleziona i bersagli. E per questo, terrorizza ancora di più la popolazione. Ciascuno di noi è un potenziale bersaglio».

● A pagina 5

Sacile: «Così ho massacrato i due bancari»

● A pagina 12

Guasti aerei: turisti «isolati» a Lampedusa

● A pagina 6

Aziz agli Usa: «Saddam è ancora vivo»

● A pagina 8

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Peggy Guggenheim Collection
Kandinsky
e l'avventura astratta
VILLA MANIN PASSARIANO, UDINE
29 MARZO - 27 LUGLIO 2003
ORARI 29 marzo - 31 maggio 2003: 10.00 - 20.00, chiuso il lunedì
1 giugno - 27 luglio 2003: 10.00 - 22.00, chiuso il lunedì
BANCA ANTONVENETA
Associazione degli Industriali della Provincia di Udine
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
FRIULI Made in Friuli.com
in collaborazione con CONFCOMERCIO

Le doti fisiche della candidata leghista alla presidenza della Regione diventano una polemica politica Ma conta la bellezza nella caccia all'elettore?

di Roberta Giani

Ha abbattuto, uno dopo l'altro, Roberto Antonione, Ettore Romoli, Ferruccio Saro, Renzo Tondo, Pietro Arduini e tutti gli uomini che non la volevano. Perché, come le ha riconosciuto il nemico giurato Sergio Cecotti, è «una donna con le palle».

Ma adesso, se vuole fare strike, Alessandra Guerra deve tirar giù l'ultimo birillo. Il più ostico: Riccardo Illy.

La candidata presidente della Casa delle Libertà non si spaventa - figuriamoci, non si spaventa nemmeno quando pensava di essere ormai bruciata e fece il diavolo a quattro, al Quirinale, obbligando Silvio Berlusconi a riceverla sui due piedi - e dispensa fendenti con sorrisi ammiccanti o materni.

Ma, a poco più di mese dal voto, si ritrova a fare i conti con un'arma a doppio taglio: quella di essere donna.



● Segue a pag. 14



Ciccio Ingrassia

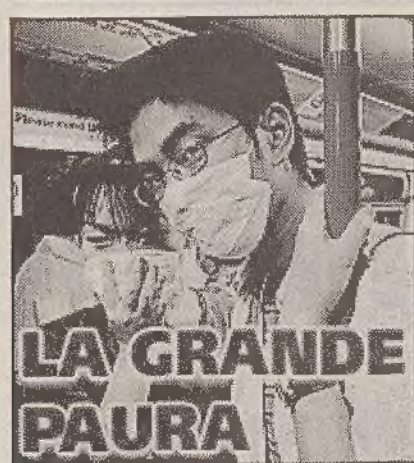
Ciccio Ingrassia, una lunga carriera tra buffo e serio
Morto a 80 anni. Dai 150 film con Franchi al matto di «Amarcord»

● Lughì a pagina 29

agritour 2003

CASTIONS DI STRADA	FAEDIS-POVOLETTO	S. GIOVANNI DI CASARSA	BICINICCO	PORTETTO	ARTEGNA	CARLINO	CASTIONS DELLE MURA	TALMASSONS	TORSA	PAVIA DI UDINE	FAGAGNA
giovedì 1° maggio											
domenica 1° giugno											
8	giugno	15	giugno	22	giugno	6	luglio	20	luglio	3	agosto
10	agosto	17	agosto	31	agosto	21	settembre				

Tutti in bicicletta tra i campi e le aziende agricole alla scoperta dell'Agricoltura e dell'Ambiente.



LA GRANDE PAURA

TRIESTE Per il momento si tratta solo di un caso sospetto. Ma i sintomi inducono i medici a valutare molto seriamente l'ipotesi di una polmonite atipica. Sars, appunto. Di questa patologia si parla nella Divisione di malattie infettive dell'ospedale Maggiore, dove una bambina cinese di otto anni, arrivata nei giorni scorsi a Trieste da Pechino, è ricoverata da ieri con tosse e febbre a oltre 38 gradi.

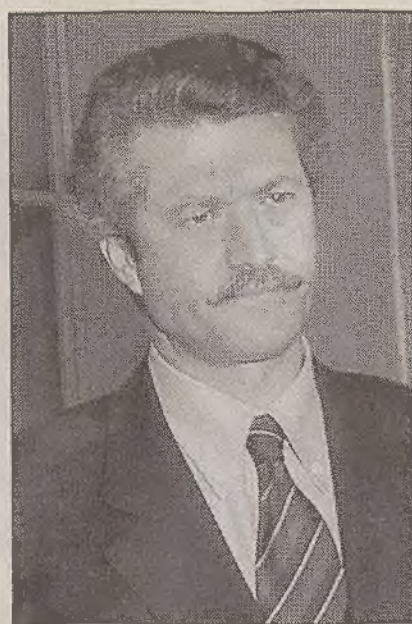
In assenza di test diagnostici che possano fare immediata chiarezza, non resta che vigilare sul decorso della malattia e attendere i risultati degli esami effettuati. La diagnosi potrà essere formulata certo non prima della fine della settimana. Il quadro clinico però, allineato al fatto che la bambina arriva da un'area toccata dall'epidemia, induce a considerare alta la probabilità che di Sars in effetti si tratti. Intanto i primi, parziali esiti degli esami giunti nel pomeriggio di ieri hanno confermato l'esistenza di un'infezione virale, aggiungendo «un tassello», come lo definisce il responsabile dell'Unità malattie infettive Roberto Luzzati, all'ipotesi Sars.

Otto anni, abitante nella regione rurale dello Zhejiang, a circa 700 chilometri da Shanghai, la bambina ha raggiunto una decina di giorni fa Pechino assieme a un'accompagnatrice. Con la piccola c'era anche il fratello, di qualche anno più grande. Nella capitale asiatica hanno trascorso almeno 24 ore, dormendo in un albergo per poi imbarcarsi il 21 aprile su un volo diretto a Milano Malpensa. Poi

Ha otto anni ed è giunta nei giorni scorsi da Pechino insieme a un fratellino con tutti i sintomi caratteristici della polmonite killer

Sars, bimba cinese ricoverata a Trieste

Qui non esistono test diagnostici, si attendono gli esami. I familiari stanno tutti bene

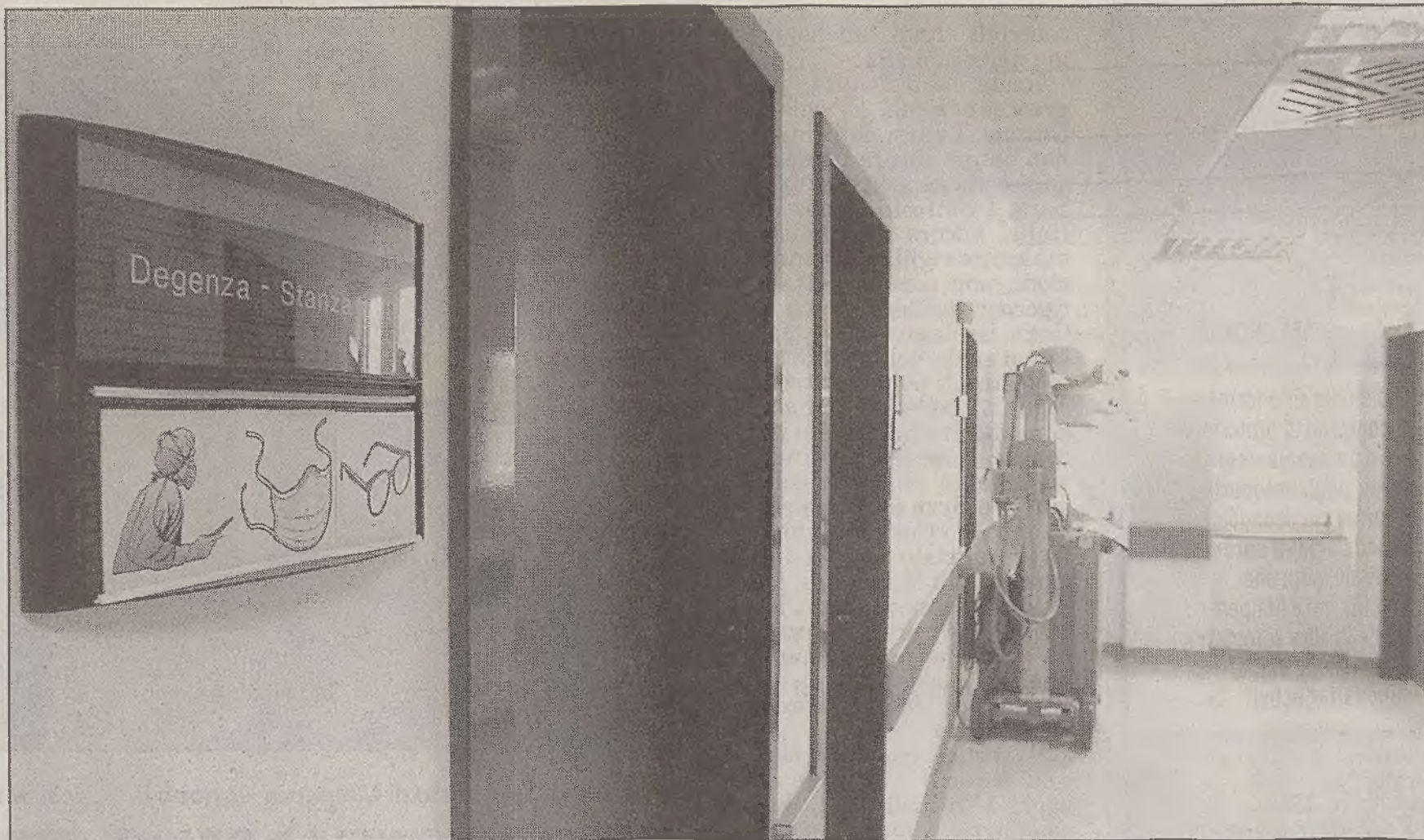


Valter Santarossa

Da quando è arrivata a Trieste la piccola non avrebbe frequentato scuole né locali pubblici, ma l'attenzione sul caso è alta

L'ultimo tratto Milano-Trieste: i due fratelli hanno preso il treno in partenza dal capoluogo lombardo poco prima delle 18 di quello stesso giorno, per giungere alla stazione centrale di Trieste dopo le 21. I bambini arrivavano in Italia per ricongiungersi con i genitori che già vivono nel capoluogo giuliano.

La sera di domenica scorsa - era il 27 aprile - per la bambina sono scattati i primi sintomi: tosse e febbre. Il farmaco cinese somministrato dalla mamma non ha sortito effetti. Alle 5 del mattino di ieri, la corsa al Burlo. Febbre a oltre 38 gradi e tosse, anche se non c'erano le difficoltà respiratorie che caratterizzano i casi di Sars. I medici del-



La porta della stanza dell'ospedale Maggiore di Trieste dove è ricoverata la bambina cinese con la polmonite sospetta.

l'ospedale infantile hanno ricostruito comunque un quadro che ha fatto scattare l'allerta: primo, la bimba ha dormito almeno una notte a Pechino, cioè in una delle aree attualmente più colpite dall'epidemia Sars. Secondo, i sintomi si sono manifestati sei giorni dopo che la piccola era stata a Pechino: il periodo di incubazione della malattia è stimato in un massimo di

dieci giorni. L'elemento decisivo è stata la radiografia al torace che ha palesato una sospetta polmonite interstiziale, «tipica della Sars» - dice Luzzati - anche

se non riconducibile soltanto a questa patologia».

I sanitari a questo punto hanno deciso il trasferimento immediato al Maggiore, dove ora la bambina è rico-

verata in una delle 24 stanze ad alto isolamento della palazzina. Una stanza a due letti: uno per la piccola, l'altro per i genitori che si alternano ad assisterla. Per tutta la giornata di ieri le condizioni della malata sono rimaste stazionarie: «discrete», le definisce Luzzati. Respira autonomamente, anche se con qualche difficoltà. Nella Divisione malattie infettive ci si è co-

Tenute anti-virus anche per il personale Alitalia

ROMA Gli assistenti di volo di Alitalia possono indossare i guanti nel ritirare i vassoi per i pasti durante il volo; è consigliato loro invece di indossare la mascherina sul viso in presenza di soggetti che manifestano sintomi assimilabili al virus della polmonite-killer.

Inoltre, dal 25 aprile la prevista sosta notturna degli equipaggi del collegamento giornaliero Malpensa-Toronto viene effettuata in alberghi localizzati fuori dal

centro della città canadese. L'azienda ha poi comunicato che restano sospesi tutti i voli da e per la Cina.

Intanto i sindacati di categoria fanno sentire la loro voce in quanto non ritengono «ancora sufficienti ed efficaci» le misure annunciate dalla task force presieduta dal neo commissario Guido Bertolaso per il potenziamento dei controlli sanitari all'aeroporto internazionale di Fiumicino.

Mamma, papà e bambina si esprimono soltanto nella loro lingua e non si riesce a ricostruire esattamente il quadro della situazione

Poche informazioni, solo uno zio parla l'italiano

L'assessore regionale Santarossa ha convocato per questa mattina la task force di esperti

Ma le analisi mancano ancora di affidabilità

ROMA Spuntano anche in Italia a Milano, Torino e Roma i primi test di laboratorio per scovare nei liquidi biologici dei sospetti malati il coronavirus legato alla Sars: alcuni sono fatti in casa, cioè realizzati in laboratorio, altri allestiti da alcune aziende biotech e messi a disposizione gratuitamente per essere sperimentati. Ma per tutti, mette in guardia Antonio Cassone, microbiologo dell'Istituto superiore di sanità, c'è bisogno di una validazione e serviranno accurati studi di controllo per dimostrare la loro efficacia.

«Per i moderni laboratori diffusi nel nostro Paese non è difficile mettere a punto un test fai-da-te - spiega Cassone che all'Iss dirige il dipartimento di malattie infettive - perché la sequenza del genoma del coronavirus è disponibile su Internet e si possono utilizzare i cosiddetti primers per fare un'analisi molecolare sfruttando il metodo di amplificazione genica della Pcr. Tuttavia - sottolinea il ricercatore - nessuno può dire ancora se funziona o meno. Sono metodi che si usano a rischio e pericolo perché non si conoscono le percentuali di falsi positivi e di falsi negativi».

TRIESTE L'assessore regionale alla Sanità Walter Santarossa ha indetto per oggi, nella sede del consiglio regionale, una riunione della task force di esperti sulla polmonite atipica, costituita in marzo dalla Regione.

All'ordine del giorno l'analisi del sospetto caso di Sars a Trieste, il primo in Friuli Venezia Giulia: gli esperti dovranno fare il punto sull'evoluzione della malattia e sui possibili rischi nella nostra regione alla luce del primo caso sospetto, del quale saranno valutati gli elementi a disposizione. Tutti elementi non facili da raccogliere. Ieri, nella Divisione delle malattie infettive del Maggiore, a fare da mediatore culturale tra la piccola cinese e i sanitari è stato un parente della bambina, uno zio a quanto pare: l'unico che parli una lingua diversa da quella di provenienza della famiglia. Mamma, papà e bambina si esprimono sol-

tanto in cinese, ed è stato lo zio a dare ai medici tutte le informazioni utili: da lui arriva la notizia secondo cui la piccola sarebbe sempre rimasta a casa propria, senza mai uscire, dall'arrivo a Trieste sino al ricovero. Il fatto che né la madre né il padre della bambina parlino la nostra lingua ha fatto pensare che gli stessi genitori della piccola risiedano da pochissimo in Italia, e che si tratti di un gruppo di famiglie imparentate tra loro i cui componenti si stiano gradualmente trasferendo in Europa: va ricordato però che in quella comunità etni-



Il primario degli «infettivi», Luzzati. (Foto Tommasini)

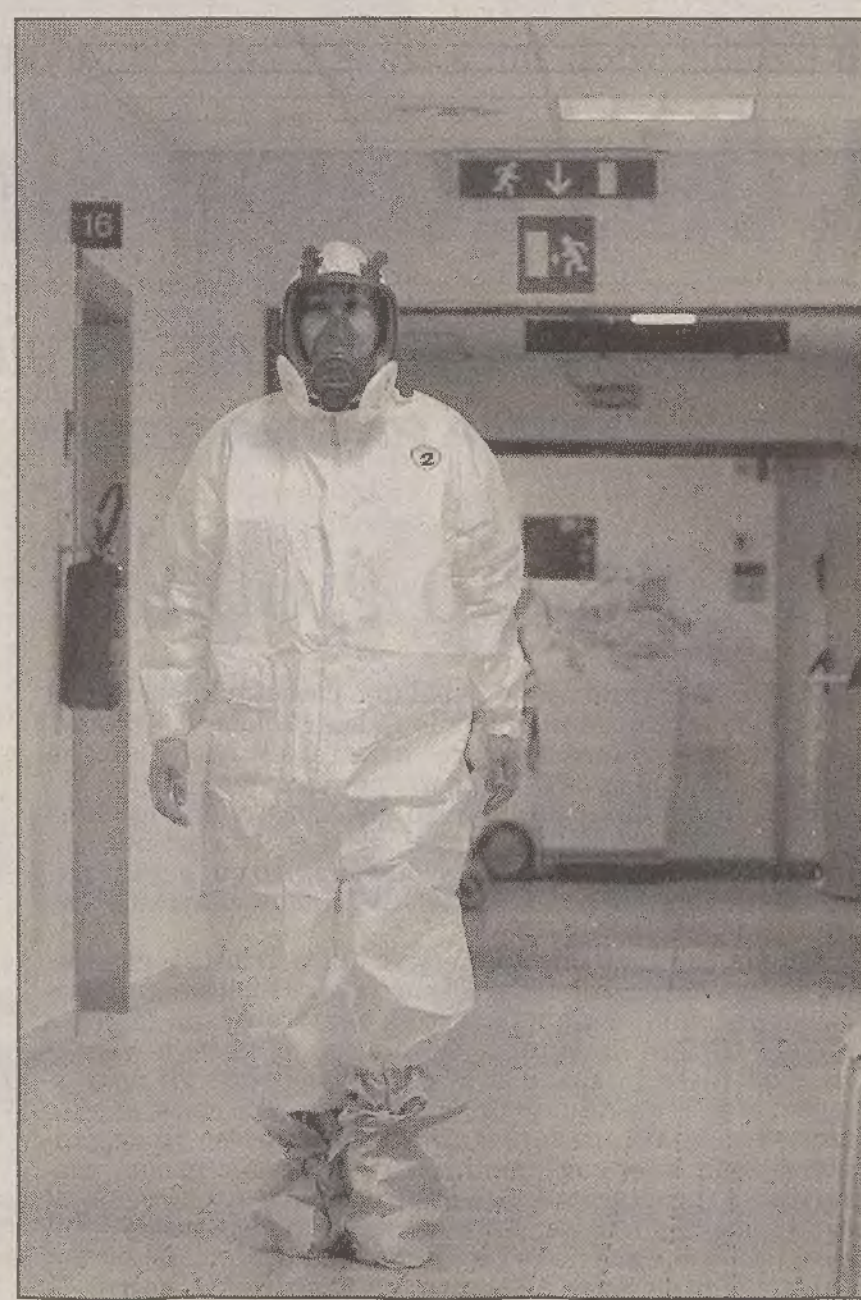
ca moltissimi continuano a conoscere soltanto la propria lingua, affidandosi per i rapporti esterni al gruppo all'unica persona che ha imparato l'italiano.

Il responsabile dell'Unità malattie infettive Roberto Luzzati ha passato ieri del

tempo con la bambina e con i genitori: «Sono consapevoli del problema, ma la piccola in particolare si è mostrata molto forte e collaborativa», commenta il medico. Per la bambina i sanitari hanno deciso una terapia sintomatica, somministrando antipiretici e antibiotici mirati a evitare eventuali complicazioni. Luzzati comunque del sospetto caso di Sars non si meraviglia affatto, «perché in una città di confine e multietnica come la nostra c'era da aspettarselo». Da tre anni alla guida dell'Unità malattie infettive, che è anche centro

di riferimento per la Sars nella nostra regione, Luzzati (componente della task force che oggi si riunirà), esprime una valutazione molto cauta su entità e possibili sviluppi dell'epidemia: per ora gli elementi disponibili sono pochi e le stesse cifre della malattia vanno verificate.

Il responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria Fulvio Zorzut annota che le cifre dei contagiati e dei morti, se rapportate a quelle degli abitanti delle metropoli in cui si sono verificati i casi, indicano che «la contagiosità non appare molto elevata». Zorzut ricorda poi come la Sars sia esplosa in Oriente, in una situazione affatto diversa dalla nostra per densità abitativa e per condizioni igienico-sanitarie. Tra prudenza e allarme, insomma, il livello per ora è quello di una «attenta vigilanza», come la definisce Zorzut.



p.b. Giorni di superlavoro per i reparti malattie infettive.

Era rientrata il 18 aprile da un viaggio intrapreso per assistere il padre malato. Venerdì i sintomi si sono aggravati. Il primario: «Le sue condizioni sono discrete. Non ci resta che attendere»

Da Toronto a Bologna, cittadina canadese «isolata» al Sant'Orsola



All'ospedale di Bologna il primo caso sospetto di Sars.

BOLOGNA Era rientrata il 18 aprile in Italia con un volo aereo Toronto-Monaco-Bologna la cittadina canadese, domiciliata provvisoriamente a Bologna che potrebbe aver contratto la Sars.

La donna, che ha 38 anni, ha accusato i primi sintomi (febbre, tosse e difficoltà respiratorie) venerdì sera - ha spiegato il professor Francesco Chiodo che dirige il reparto di malattie infettive dell'ospedale S.Orsola dove è stata ricoverata - e la scorsa notte i sintomi si sono accentuati tanto che è stata chiamata la guardia medica che a sua volta ha avvisato il 118. Così la paziente è stata portata al S.Orsola.

La donna, che è in discrete condizioni - ha raccontato ancora Chio-

do - «era andata in Canada per assistere il padre ricoverato ed operato per un intervento al cuore in un ospedale di Toronto. Questa mattina, in presenza dei sintomi classici della Sars è partita la segnalazione per il ministero e domani - ha spiegato ancora Chiodo - verrà eseguito un test sperimentale messo a punto dal laboratorio di virologia dell'ospedale S.Orsola».

Tuttavia Chiodo ha tenuto a precisare che neanche il test potrà dare la certezza definitiva. «Non c'è ancora una definizione eziologica precisa. Possiamo dire che il coronavirus è un agente candidato, ma nessuno ha la certezza visto che nel 50% dei casi è stato trovato, ma in un altro 50% no. Quindi non

dovete aspettarvi annunci particolari nei prossimi giorni», ha spiegato ancora Chiodo parlando con i giornalisti. «Noi abbiamo agito in presenza di parametri clinici classici, che però sono generici (tosse e febbre, ndr), del possibile contatto in una zona a rischio e delle indagini indirette, cioè l'esame radiologico del torace e l'esame di laboratorio sui globuli bianchi che non sono modificati e quindi distinguono questa forma da una polmonite di altro tipo».

La paziente naturalmente è stata isolata e io l'ho trovata in buone condizioni - ha ripetuto Chiodo - «anche se è preoccupata perché non si rende ancora ben conto di quello che le è capitato, ma non po-

tevvamo evitare il ricovero. È una donna giovane, l'ho visitata e dovrebbe farcela».

Chiodo ha spiegato che insieme alla notifica del caso al ministero sono state avviate tutte le procedure previste in questi casi con la segnalazione all'ufficio di igiene e l'inchiesta epidemiologica che serve a individuare le persone che «comunque sono state in contatto in maniera più o meno prolungata con la paziente per tenerle sotto controllo». Per ragione di riservatezza non è stato precisato quali persone a Bologna possono essere state avvistate mentre dovrà essere l'aeroporto a collaborare alle operazioni necessarie a identificare i passeggeri che erano sul volo Monaco-Bologna.

I casi probabili in Italia salgono a quota otto

ROMA Il Ministero della Salute ha registrato e notificato ieri all'Oms quattro nuovi casi di Sars probabili. Sono, dunque, complessivamente otto i casi probabili di polmonite atipica in Italia segnalati all'Oms dal 15 marzo scorso. I nuovi casi, ha reso noto il ministero, sono tutti importati e asintomatici al momento del loro arrivo nel nostro Paese.

Sono una donna di 54 anni proveniente dalla Cina ricoverata attualmente in buone condizioni all'Ospedale Sacco di Milano; 2) una donna, di 31 anni, sempre in arrivo dalla Cina in cura presso lo Spallanzani di Roma; 3) una donna di 38 anni proveniente dal Canada ricoverata attualmente all'Ospedale S. Orsola di Bologna; 4) una bimba di 8 mesi rientrata il 23 aprile in Italia da Pechino, assistita ora presso l'Ospedale Sacco di Milano.

Tutte le pazienti sono ricoverate in regime di isolamento e i loro contatti sono stati identificati.

I nuovi casi si aggiungono ai quattro registrati in precedenza, già guariti e dimessi: uno steward cinese a Roma, due casi a Milano e uno a Genova.

Paola Bolis



LA GRANDE PAURA

ROMA Controlli medici potenziati negli aeroporti di Fiumicino e Malpensa. Ma solo fra qualche giorno, il tempo di organizzarsi. Collaborazione richiesta ai medici di famiglia, per la prevenzione. Cominceranno corsi di formazione per metterli in condizione di diagnosticare la polmonite atipica. Chiesta collaborazione anche alle compagnie aeree, per la rintracciabilità dei viaggiatori.

Controlli alle dogane portuali, soprattutto a Gioia Tauro e Vado Ligure dove attraccano i cargo provenienti dalla Cina.

Eccolo, in sintesi, il piano anti-Sars del commissario straordinario Guido Bertolaso, direttore della Protezione civile, e del ministro della Sanità Girolamo Sirchia. Per il resto ampia fiducia allo Spallanzani di Roma e al Sacco di Milano, ospedali d'eccellenza per malattie infettive.

Entrambi in grado di diagnosticare la polmonite atipica e guarirla, come hanno fatto sapere dal Sacco già da qualche giorno.

La Sars è una malattia per ora d'importazione. I riflettori sono puntati sugli aeroporti, quelli intercontinentali dove arrivano voli giornalieri e settimanali dall'Estremo Oriente e dal Canada. Se l'epidemia non sarà spenta prima dell'estate i controlli saranno estesi anche agli aeroporti delle località turistiche, dove il transito di passeggeri può tirarsi dietro i rischi della globalizzazione del contagio. L'intenzione è stata dichiarata da Sirchia, ieri a Malpensa. Previsto anche un piano di assistenza per le imprese, considerato che gli scambi con la Cina sono andati crescendo in questi ultimi anni. Il ministero del Commercio con l'estero ha deciso di attivare un nu-

Tra pochi giorni entreranno in vigore le norme volute dal commissario straordinario Bertolaso e dal ministro Sirchia. Nel mirino anche le dogane portuali

Italia, la task force vara un «piano armato»

Controlli rigidi negli aeroporti. Un'ora e mezzo per sbarcare da un volo intercontinentale

I punti del piano d'emergenza

Gli argomenti al centro della riunione della task force sull'epidemia di polmonite atipica



AZIONI RAPIDE

Il primo obiettivo è individuare nei tempi più brevi i casi sospetti e circoscriverli facendo "un muro intorno"



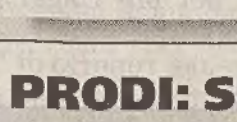
MEDICI DI FAMIGLIA

Finora non coinvolti, ma la task force intende fare tesoro della loro capacità di controllare la situazione sul territorio



INTERVENTO EUROPEO

Indispensabile la collaborazione con gli altri Paesi europei per arginare la malattia



TEST DIAGNOSTICI

Al momento non esiste alcun test diagnostico in grado di verificare se un paziente è affetto da Sars

Il vertice con le compagnie aeree è in agenda per oggi. I responsabili delle compagnie sono stati convocati dal direttore del Leonardo da Vinci. Da risolvere c'è la questione dei transiti. Non sempre le liste d'imbarco permettono di ricostruire la «storia» di un viaggiatore.

Questa misura è ritenuta assolutamente indispensabile da Guido Bertolaso. Il commissario ha trascorso il pomeriggio di ieri all'aeroporto, per dare disposizioni alla Sanità aerea e assicurarsi una perfetta integrazione fra il lavoro degli otto medici di Fiumicino e i quattro colleghi infettivologi in arrivo oggi e domani.

Per tutto questo ci sarà un prezzo da pagare. Finora dal momento dell'atterraggio di un volo internazionale e l'uscita dall'aeroporto passava circa un'ora. Adesso per conquistare l'uscita dall'aeroporto sarà necessaria almeno un'ora e mezza.

Fiumicino sono già cominciati i controlli. Anche se non ci dovrebbero essere rischi. Alimenti, farmaci e cosmetici erano sottoposti a

controlli rigidi, anche prima del rischio Sars. Resta, alla Sanità, una preoccupazione. Si chiama Europa. I paesi dell'Unione non hanno ancora preso misure omogenee contro la Sars. I controlli imposti in Italia, ancora da applicare ma molto rigidi nelle intenzioni, non sono altrettanto rigorosi in Germania e in Gran Bretagna, dove pure fanno scalo voli dall'Oriente destinati poi ai nostri aeroporti. «Contro questa smagliatura ho chiesto una convocazione e una direttiva urgente al commissario europeo Byrns e al presidente di turno Costas Simitis», ha annunciato Sirchia anticipando altre misure allo studio. «Chiederemo alle compagnie aeree di dotarsi di mascherine, semmai qualche passeggero dovesse sentirsi male a bordo», ha spiegato.

Il vertice con le compagnie aeree è in agenda per oggi. I responsabili delle compagnie sono stati convocati dal direttore del Leonardo da Vinci. Da risolvere c'è la questione dei transiti. Non sempre le liste d'imbarco permettono di ricostruire la «storia» di un viaggiatore.

Questa misura è ritenuta assolutamente indispensabile da Guido Bertolaso. Il commissario ha trascorso il pomeriggio di ieri all'aeroporto, per dare disposizioni alla Sanità aerea e assicurarsi una perfetta integrazione fra il lavoro degli otto medici di Fiumicino e i quattro colleghi infettivologi in arrivo oggi e domani.

Per tutto questo ci sarà un prezzo da pagare. Finora dal momento dell'atterraggio di un volo internazionale e l'uscita dall'aeroporto passava circa un'ora. Adesso per conquistare l'uscita dall'aeroporto sarà necessaria almeno un'ora e mezza.

Fiumicino sono già cominciati i controlli. Anche se non ci dovrebbero essere rischi. Alimenti, farmaci e cosmetici erano sottoposti a

controlli rigidi, anche prima del rischio Sars. Resta, alla Sanità, una preoccupazione. Si chiama Europa. I paesi dell'Unione non hanno ancora preso misure omogenee contro la Sars. I controlli imposti in Italia, ancora da applicare ma molto rigidi nelle intenzioni, non sono altrettanto rigorosi in Germania e in Gran Bretagna, dove pure fanno scalo voli dall'Oriente destinati poi ai nostri aeroporti. «Contro questa smagliatura ho chiesto una convocazione e una direttiva urgente al commissario europeo Byrns e al presidente di turno Costas Simitis», ha annunciato Sirchia anticipando altre misure allo studio. «Chiederemo alle compagnie aeree di dotarsi di mascherine, semmai qualche passeggero dovesse sentirsi male a bordo», ha spiegato.

Il vertice con le compagnie aeree è in agenda per oggi. I responsabili delle compagnie sono stati convocati dal direttore del Leonardo da Vinci. Da risolvere c'è la questione dei transiti. Non sempre le liste d'imbarco permettono di ricostruire la «storia» di un viaggiatore.

Questa misura è ritenuta assolutamente indispensabile da Guido Bertolaso. Il commissario ha trascorso il pomeriggio di ieri all'aeroporto, per dare disposizioni alla Sanità aerea e assicurarsi una perfetta integrazione fra il lavoro degli otto medici di Fiumicino e i quattro colleghi infettivologi in arrivo oggi e domani.

Per tutto questo ci sarà un prezzo da pagare. Finora dal momento dell'atterraggio di un volo internazionale e l'uscita dall'aeroporto passava circa un'ora. Adesso per conquistare l'uscita dall'aeroporto sarà necessaria almeno un'ora e mezza.

Fiumicino sono già cominciati i controlli. Anche se non ci dovrebbero essere rischi. Alimenti, farmaci e cosmetici erano sottoposti a

controlli rigidi, anche prima del rischio Sars. Resta, alla Sanità, una preoccupazione. Si chiama Europa. I paesi dell'Unione non hanno ancora preso misure omogenee contro la Sars. I controlli imposti in Italia, ancora da applicare ma molto rigidi nelle intenzioni, non sono altrettanto rigorosi in Germania e in Gran Bretagna, dove pure fanno scalo voli dall'Oriente destinati poi ai nostri aeroporti. «Contro questa smagliatura ho chiesto una convocazione e una direttiva urgente al commissario europeo Byrns e al presidente di turno Costas Simitis», ha annunciato Sirchia anticipando altre misure allo studio. «Chiederemo alle compagnie aeree di dotarsi di mascherine, semmai qualche passeggero dovesse sentirsi male a bordo», ha spiegato.

Il vertice con le compagnie aeree è in agenda per oggi. I responsabili delle compagnie sono stati convocati dal direttore del Leonardo da Vinci. Da risolvere c'è la questione dei transiti. Non sempre le liste d'imbarco permettono di ricostruire la «storia» di un viaggiatore.

Questa misura è ritenuta assolutamente indispensabile da Guido Bertolaso. Il commissario ha trascorso il pomeriggio di ieri all'aeroporto, per dare disposizioni alla Sanità aerea e assicurarsi una perfetta integrazione fra il lavoro degli otto medici di Fiumicino e i quattro colleghi infettivologi in arrivo oggi e domani.

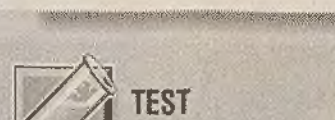
Per tutto questo ci sarà un prezzo da pagare. Finora dal momento dell'atterraggio di un volo internazionale e l'uscita dall'aeroporto passava circa un'ora. Adesso per conquistare l'uscita dall'aeroporto sarà necessaria almeno un'ora e mezza.

Fiumicino sono già cominciati i controlli. Anche se non ci dovrebbero essere rischi. Alimenti, farmaci e cosmetici erano sottoposti a



AEROPORTI

Allo studio altre forme di controllo di protezione per il personale degli aerei, degli aeroporti, e norme più dettagliate di pulizia degli aeromobili. Controlli, oltre che a Fiumicino e Malpensa, anche in altre aerostazioni in previsione dell'arrivo dei charter estivi



TEST DIAGNOSTICI

Al momento non esiste alcun test diagnostico in grado di verificare se un paziente è affetto da Sars

PRODI: SERVE MANDATO

BRUXELLES «La Commissione Ue non ha nessuna prerogativa in campo sanitario», pertanto «un coordinamento europeo contro la Sars è possibile solo su base volontaria, con i limiti e le debolezze di un coordinamento di questo tipo». Lo ha detto il presidente della Commissione Ue Romano Prodi. Prodi ha rilevato un coordinamento dell'esecutivo a livello europeo è possibile solo «in presenza di un mandato» da parte degli Stati membri. «Spesso i governi nazionali ci chiedono di intervenire in campi in cui prima ci negano le competenze», ha sottolineato Prodi.

mero verde collegato a un call center per avvertire sui rischi e sui controlli ai quali sottoporre uomini e merci. Quanto alle merci, a

Fiumicino sono già cominciati i controlli. Anche se non ci dovrebbero essere rischi. Alimenti, farmaci e cosmetici erano sottoposti a

controlli rigidi, anche prima del rischio Sars.

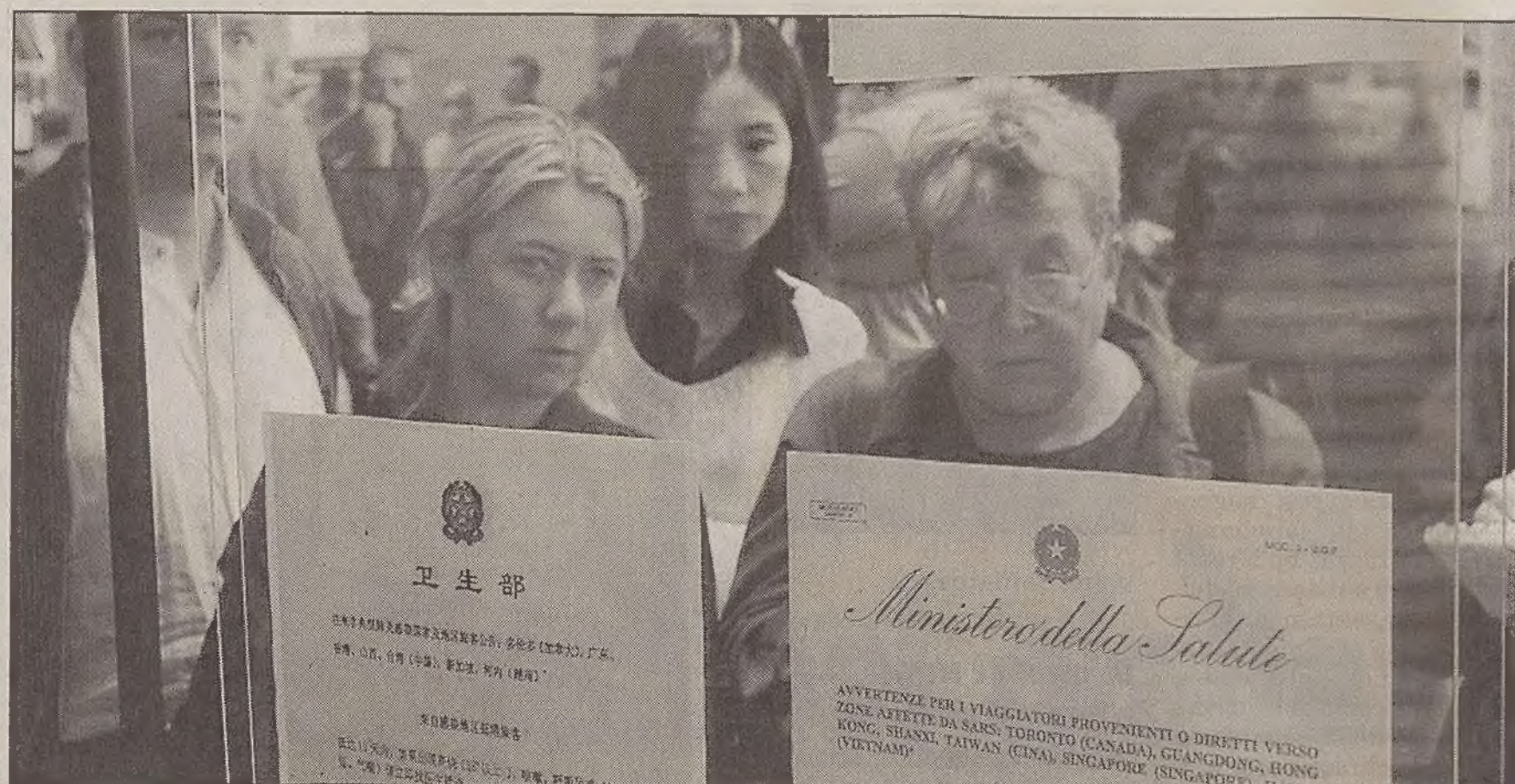
Resta, alla Sanità, una preoccupazione. Si chiama Europa. I paesi dell'Unione non hanno ancora preso misure omogenee contro la Sars. I controlli imposti in Italia, ancora da applicare ma molto rigidi nelle intenzioni, non sono altrettanto rigorosi in Germania e in Gran Bretagna, dove pure fanno scalo voli dall'Oriente destinati poi ai nostri aeroporti. «Contro questa smagliatura ho chiesto una convocazione e una direttiva urgente al commissario europeo Byrns e al presidente di turno Costas Simitis», ha annunciato Sirchia anticipando altre misure allo studio. «Chiederemo alle compagnie aeree di dotarsi di mascherine, semmai qualche passeggero dovesse sentirsi male a bordo», ha spiegato.

Il vertice con le compagnie aeree è in agenda per oggi. I responsabili delle compagnie sono stati convocati dal direttore del Leonardo da Vinci. Da risolvere c'è la questione dei transiti. Non sempre le liste d'imbarco permettono di ricostruire la «storia» di un viaggiatore.

Questa misura è ritenuta assolutamente indispensabile da Guido Bertolaso. Il commissario ha trascorso il pomeriggio di ieri all'aeroporto, per dare disposizioni alla Sanità aerea e assicurarsi una perfetta integrazione fra il lavoro degli otto medici di Fiumicino e i quattro colleghi infettivologi in arrivo oggi e domani.

Per tutto questo ci sarà un prezzo da pagare. Finora dal momento dell'atterraggio di un volo internazionale e l'uscita dall'aeroporto passava circa un'ora. Adesso per conquistare l'uscita dall'aeroporto sarà necessaria almeno un'ora e mezza.

Fiumicino sono già cominciati i controlli. Anche se non ci dovrebbero essere rischi. Alimenti, farmaci e cosmetici erano sottoposti a



Passeggeri all'aeroporto di Malpensa leggono le disposizioni ministeriali. Controlli rigidi nei due scali intercontinentali.

UN GIORNO NELLA PAURA

A Fiumicino tra tazze monouso e Nas con la mascherina

Fiumicino La paura ha il volto di due giovanotti ben piazzati. Dalla dogana uno esce con la mascherina bianca. L'altro, sprovvisto, si chiude il naso come per un tuffo e corre verso l'aria aperta, evitando un gruppetto di cinesi. La paura ha il disincanto del barista degli arrivi internazionali. «Tazze monouso. S'è rotta la lavastoviglie. Non posso farne a meno. Sennò le do solo a chi le chiede», giustifica così il caffè in plastica. La paura ha anche il suono di un po' sgradevole di una battuta. «Beijing? Che è?», Fa un ragazzo leggendo il quadro degli arrivi.

«Pechino», risponde un amico. «E ce potevano scrivere Sars», replica il primo.

La paura aleggia nei saloni dell'aeroporto ma nessuno sembra volerlo ammettere. Chi lavora tutti i giorni fra gente mai vista prende piccole precauzioni. Ma non si mette la mascherina. «Ci hanno spiegato che non serve», rassicurano soprattutto se stessi. Chi lo ha spiegato? Non si sa. Ma tanto vale crederci. Dagli aerei continua a scendere gente dal Canada. Da Singapore. Da Hong Kong.



Guido Bertolaso

Da Pechino. Tutti Paesi a rischio. Qualcuno ha la mascherina. E' partito così.

Il giovanotto spaventato arriva da Edimburgo. Ma in Scozia le hanno imposto la mascherina? «No, ma sa, dovendo viaggiare...». Niente mascherine neanche per i dirigenti della dogana né per i medici che intervistano i passeggeri in arrivo. Le indossano quelli che controllano i bagagli.

Carabinieri dei Nas compresi. I militari dell'arma sono la novità della Dogana, arrivati poche settimane fa. Domani arrivano i percorsi separati. Orientali e canadesi da una parte, resto del mondo dall'altra. Oggi si sta tutti insieme. Con qualche incongruenza. Quattro addetti alla dogana, tre uomini e una ragazza in nero elegante con le macchie bianche di guanti e mascherine, controllati trenta cinesi in arrivo da Pechino e anche qualche giapponese in arrivo da Tokio, tanto per sovrappiù, si tolgono l'armamentario di prevenzione per andare al bar. E prendono il caffè accanto ai pichinesi appena sbarcati.

I.v.

In Canada, Vietnam, a Hong Kong e Singapore è cominciata la fase discendente. A Pechino invece quasi 8 mila persone sono in quarantena

L'Oms accusa: «In Cina l'epidemia è fuori controllo»

Il responsabile Heymann: «Il picco è superato ma non crediamo di poter fermare la diffusione»

DALLA PRIMA PAGINA

Contagio globale

Noi del Primo Mondo abbiamo cercato di fermare la globalizzazione al livello di spartizione dei prodotti, cioè di fare delle aree arretrate le nostre aree di produzione e di smercio, i nostri mercati, ma il Terzo e il Quarto Mondo hanno subito fatto delle nostre patrie l'area privilegiata della loro emigrazione, così trasferendo qui una fetta della loro umanità. Non venivano qui per lavorare. Venivano qui per vivere. E il fenomeno epocale che cambia la storia.

Quella bambina cinese che vive qui a Trieste e che torna adesso dalla Cina forse col coronavirus nel sangue, corrisponde a una bambina triestina che, trent'anni fa, fosse andata trovare la nonna a Montefalco e, finite le vacanze, rientrasse in casa con l'influenza. Prima gli spostamenti erano nell'ambito provinciale, già uno spostamento super-nazionale era raro e difficoltoso. Adesso gli spostamenti sono inter-continentali. Era più facile prima, preservare dal contagio una famiglia che abitava al piano di sopra, che non adesso, pensare che un popolo possa chiudere i confini e sbarrare l'accesso a una epidemia.

L'epidemia cinese è sempre stata un affare nostro. E forse questo significa anche che la vittoria su quell'epidemia, la creazione di un vaccino che protegga gli uomini dal nuovo virus, è affar nostro, e probabilmente sarà compiuto dall'Europa in generale o dall'Inghilterra in particolare, che già s'è data una scadenza (un anno). Diciamo dunque che questa bambina cinese ricoverata ieri in un ospedale di Trieste con i sintomi della Sars non porta una notizia imprevedibile, ma soltanto la precisa. Se non era Trieste sarebbe stata Napoli, o Roma, o Genova, o Venezia, o una città così, con una mano aggrappata alla nazione, con l'altra al mondo.

A Trieste accade semplicemente che trova incarnazione un limite invalicabile dell'umanità: la malattia contro cui la scienza sbatte e non riesce a passare, non ce la fa. Quando la scienza ce la farà, la storia presenterà un'altra malattia, apparentemente banale, come questa, contro cui la scienza sbatterà impotente. Sono tutte reincarnazioni della peste. Anzi, adesso sono epidemie anche più tenui della peste, quella del Boccaccio, del Manzoni, di Camus. Perché la peste si trasmetteva con l'aria, mentre con la Sars occorre il contatto.

Dunque, non è la malattia endemica che si è potenziata, è la nostra forza che si è indebolita, il nostro isolamento, la nostra separazione che sono diventate impossibili. Leopardi riderebbe amaro sulle «magnifiche sorti e progressive»: in fondo, siamo schiacciati dal terrore di un virus parente stretto dell'influenza e del raffreddore. Se davvero la malattia è sbarcata a Trieste, come ieri molti temevano, questo sbarco darà la sveglia agli istituti di ricerca, alle università, ai laboratori. Anche noi ci troveremo in prima linea. Lo eravamo sempre stati. Ma ce n'eravamo dimenticati.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

MILANO L'epidemia della Sars è in fase discendente in Canada, Singapore, Hong Kong e Vietnam ma non in Cina. Per la prima volta dal dilagare dell'infezione, l'Organizzazione mondiale della sanità dà notizie rassicuranti. Lo fa con David Heymann, responsabile del dipartimento di malattie infettive dell'Oms, che ieri ha partecipato al summit dei paesi asiatici.

«Sembra che la diffusione della Sars abbia raggiunto il livello massimo in quei Paesi dove è scoppiata il 15 marzo, mentre in Cina sta ancora salendo», ha detto Heymann.

Il Vietnam, dopo 68 casi e 6 morti (tutti appartenenti al personale sanitario) è stato totalmente escluso dalla lista nera del contagio da Sars, secondo i ricercatori dell'Oms, e il virus non rappresenta più un pericolo. E se il Vietnam è uscito



Decisiva la disinfestazione.



dal «tunnel» del virus killer lo si deve anche a Carlo Urbani, l'infettivologo marchigiano che proprio in questo Paese aveva contratto la malattia, da lui per primo individuata, e che lo ha ucciso.

Ma è la situazione della

Cina quella che maggiormente preoccupa l'Oms: ieri ci sono state altre otto vittime e 203 nuovi casi, solo a Pechino 7.262 persone sono state messe in quarantena per evitare la diffusione del virus. Ad Hong Kong, nonostante il contagio sia in fase

decrescente, ci sono stati altri cinque morti e 14 le persone infettate.

La possibilità che la polmonite atipica sia fermata del tutto però è assai difficile: «No, non crediamo di fermare la diffusione, ma lo speriamo», ha dichiarato

Heymann, «la Cina è la chiave della situazione. Se quel paese non riesce a contenere l'epidemia, è ovviamente impossibile rimuoverla». L'allarme in Cina resta dunque altissimo anche perché l'Oms accusa le autorità di non fornire dati com-

pleti sull'epidemia, impedendo di fatto, di adottare le misure necessarie per sconfiggerla. Una sfida complessa, malgrado la stretta decisa ieri con la chiusura di tutti i locali pubblici, dai ristoranti ai teatri.

Roberta Rizzo



A Shanghai e Pechino l'epidemia continua a contagiare centinaia di persone. Ieri l'Oms ha dichiarato che proprio in Cina la Sars è fuori controllo. Sono quasi 8 mila le persone in quarantena. E la situazione purtroppo sembra peggiorare di giorno in giorno.

Si manifesta dopo un'incubazione di 2-7 giorni. 9 casi su 10 non necessitano di cure particolari

La mortalità finora è del 4%

esserci un rischio di diffusione internazionale si sono avute pochi giorni dopo (15 marzo).

CHE COSA LA PROVOCA Sono sempre maggiori le evidenze della responsabilità nella genesi della Sars di un virus appartenente al genere Coronavirus. Si tratta di un Coronavirus con caratteristiche nuove rispetto agli altri finora conosciuti, da tempo noti come causa di malattie infettive nell'uomo e negli animali. La maggior parte dei comuni raffreddori, ad esempio, sono dovuti proprio a Coronavirus. Non-

stante le caratteristiche nuove di virulenza e patogenicità, il Coronavirus responsabile della Sars presenta le stesse caratteristiche di bassa resistenza nell'ambiente esterno e di alta sensibilità all'azione dei comuni disinfettanti degli altri virus della famiglia. Il sequenziamento del genoma del Coronavirus responsabile della Sars apre la strada alla messa a punto di test diagnostici in grado di evidenziare lo stato di infezione e di confermare la diagnosi di SARS, che al momento è esclusivamente su base clinica e per esclusione di altre cause di polmoniti.

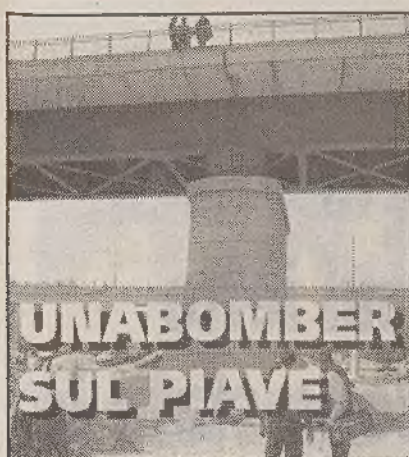
COME SI MANIFESTA

Dopo un periodo di incubazione variabile da 2 a 7 giorni, ma che in casi rari potrebbe arrivare anche a 10 giorni, la Sars esordisce generalmente con febbre a 38 gradi, costantemente elevata, tosse secca; talvolta sono associati brividi e/o altri sintomi quali cefalea, malessere generale, mialgie. La radiografia del torace può essere normale nel periodo febbrile e anche durante tutto il decorso della malattia; tuttavia nella maggior parte dei pazienti osser-

vati finora, si osservano abbastanza precocemente, dopo la comparsa dei sintomi respiratori, infiltrati focali precoci, che progrediscono rapidamente verso infiltrati interstiziali più generalizzati. Le osservazioni sui casi fin ora segnalati indicano che la malattia evolve verso la guarigione nel 80-90% dei casi, anche senza la necessità di ricorrere a terapie particolari. La letalità della Sars, sulla base dei dati comunicati dall'Oms, è attualmente intorno al 3,9-4%.

COME SI TRASMETTE

La Sars viene trasmessa, sulla base delle evidenze fin qui disponibili, a seguito di contatti ravvicinati (faccia a faccia) con persone malate in fase sintomatica, oppure di contatti con oggetti contaminati di recente con secrezioni respiratorie di persone malate.



Polemiche tra i magistrati delle procure che indagano: molti vogliono procedere contestando l'aggravante, fuori dal coro Labozzetta di Pordenone

Pace: «Unabomber è il peggior terrorista»

L'accusa è del procuratore distrettuale di Trieste. Oggi si decide se unificare le inchieste

VENEZIA Sarà il vertice fra magistrati di oggi a Venezia a stabilire se unificare le inchieste su Unabomber sotto un unico comune denominatore, la finalità terroristica. Ma dai commenti raccolti in questi giorni negli ambienti giudiziari (dove in queste ore si lavora in un clima di polemica) stanno emergendo che sarà proprio questa la strada che si preferirà percorrere, almeno a livello veneto. Anche se già si pensa a un successivo incontro con i colleghi friulani per giungere addirittura a un'unica centrale di coordinamento tra Venezia e Trieste, sotto la guida della procura distrettuale competente per il primo episodio o per quello più grave.

Non sembra avere dubbi sulla necessità di unificare il più possibile le indagini il procuratore di Venezia Vittorio Borraecetti, che proprio questo proporrà oggi ai colleghi veneziani e trevigiani in Procura generale. «E la cosa più ragionevole da fare» ha confermato oggi Borraecetti. In sintonia con lui, il procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna, che tuttavia sottolinea la complessità della questione dal punto di vista tecnico-giuridico.

Sulla stessa lunghezza d'onda si mostra il procuratore reggente di Treviso Francesco Giovanni Cicero, da sempre sostenitore della necessità d'unificare inchieste sugli attentati. «Unabom-

ber è un terrorista anche se le sue azioni non hanno il fine dell'eversione» ha sottolineato Cicero, marcando così la distanza anche dall'unica voce nettamente dissenziente, quella del procuratore di Pordenone, Domenico Labozzetta. Questi infatti ha giudicato inutile, se non dannosa, l'idea di trasferire gli atti alle procure distrettuali.

Fra i favorevoli all'unificazione il pm di Venezia Luca Marini, titolare anch'egli di un filone d'indagine sul misterioso attentato del Nord-est e che ieri si è sentito con la collega Maria Luisa Napolitano, uno dei tre magistrati trevigiani che indagano su Unabomber. Ma Marini evidenzia come sia necessario rafforzare anche le strutture investigative, magari con apposito coordinamento interforze.

E anche il procuratore distrettuale di Trieste, Nicola Maria Pace, sembra vicino ai colleghi veneti, quando definisce quello di Unabomber «un terrorismo della peggior specie, perché il terrorismo non è solo politico o eversivo, ma è tutta quell'attività che semina terrore». E poi perché «non seleziona i bersagli» e «chiunque è un po-

tenziale bersaglio». Pace sostiene anche l'esigenza di centralizzare le indagini per evitare frammentazioni. Anche se, rileva il procuratore aggiunto di Udine Giancarlo Buonocore, un coordinamento tra le quattro procure vi era comunque stato.

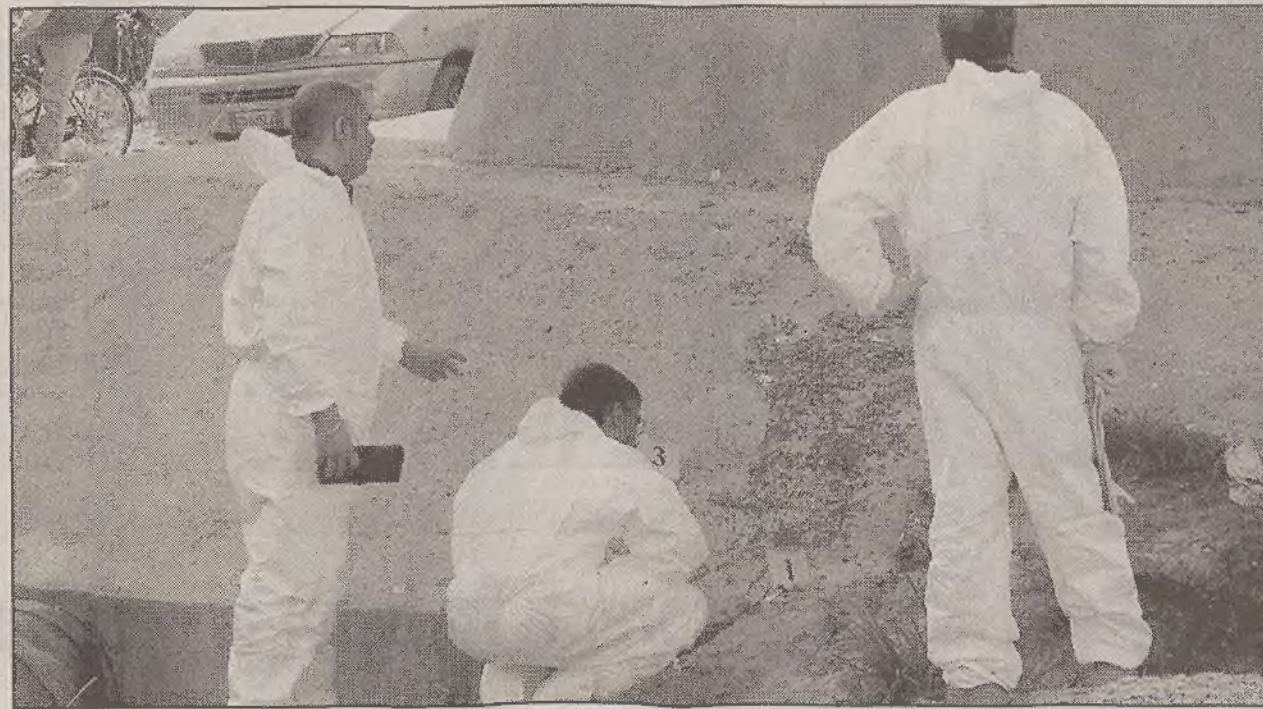
E sulla vicenda di Unabomber torna ad intervenire anche il procuratore di Verona Guido Papalia, ma solo per ricordare un altro possibile punto di vista su quegli attentati. Per alcuni gruppi terroristici co-

proseguire la strategia della tensione. Intanto scende in campo anche il mondo politico, richiamando a una maggiore vigilanza la società civile.

«Trovare un simile criminale è compito di tutti - dice il governatore del Veneto Galan - e ogni cittadino responsabile deve sentirsi impegnato nella sua ricerca». Anche la Regione deve avere un compito, sempre per



Nicola Maria Pace



I rilievi dei carabinieri subito dopo l'attentato sul greto del fiume Piave.

me gli Nipr o gli Nta, sottolinea citando un documento dei primi d'aprile 2001, Unabomber può essere non un loro emulatore, quanto piuttosto uno strumento degli apparati dello Stato per

Galan, nello sforzo di trovare Unabomber e partecipare a ogni tavolo di coordinamento. E chiede un incontro della giunta regionale coi ministri Pisanu e Castelli.

A sentire la Cassazione, sembrerebbe che l'istanza politica sia proprio «obbligatoria». «Caratteristica indispensabile dei delitti di attentato previsti dall'articolo 280 del codice penale, dice la sentenza n. 3526 del 9 maggio 1986, è la finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico».

La giurisprudenza della Corte impedirebbe di riconoscere al dinamitardo la finalità eversiva necessaria a riunire gli atti

La Cassazione: «Non c'è movente politico»

ROMA L'ipotesi che va profilandosi, di procedere nei riguardi di Unabomber, il misterioso bombarolo che agisce in Veneto e Friuli Venezia Giulia, per attentato con finalità terroristiche sembra avere scarso fondamento giuridico, a leggere le sentenze della Corte di cassazione.

Il punto di partenza è l'articolo 280 del Codice penale che punisce «chiunque, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, attentato alla vita o all'incolumità di una persona». Ma cosa s'intende per finalità terroristiche?

co, che deve improntare l'azione astrattamente ipotizzata nel precetto e che costituisce, perciò, il connotato distintivo del reato».

Pertanto, secondo quanto si legge nella sentenza della Cassazione, «poiché tale finalità si sostanzia nel proposito di far valere, attraverso gli atti di violenza compiuti, istanze politiche destabilizzanti, ne deriva che, perché possa ritenersi sussistente la finalità medesima, è necessario che l'affermazione delle istanze politiche costituisca oggetto immediato e diretto delle intenzioni dell'agente».

Come dire: ipotizzare nei riguardi di Unabomber il delitto di attentato per finalità terroristiche equivarrebbe ad affermare un proposito politico destabilizzante delle sue azioni. Dello stesso tenore è un'altra sentenza della Cassazione, la n. 7931 del 6 luglio 1988, la quale dice che «il delitto di attentato per finalità terroristiche o di eversione... richiede che alla volontà di attentare alla vita o all'incolumità di una persona si aggiunga il dolo specifico di agire nell'ambito di ideologie che abbiano carattere terroristico o eversivo dell'ordine costituito».

Ancora più specifico, infine, è un passaggio di un'altra sentenza della Cassazione, la n. 11344 dell'11 dicembre 1993, nella quale si precisa che la figura di reato prevista dall'articolo 280 del codice penale si caratterizza proprio per la presenza delle finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico «e non per le caratteristiche obiettive delle condotte in cui essa può estrinsecarsi, le quali non si differenziano apprezzabilmente, nella previsione normativa, da quelle che, altrimenti, renderebbero configurabili altre e più comuni ipotesi di reato, quali le lesioni volontarie e l'omicidio».

Si può, dunque, procedere per attentato per finalità terroristiche solo se nell'agire del responsabile vi è un proposito politico destabilizzante; altrimenti bisogna procedere per omicidio o per lesioni personali.

La piccola F. non è in grado di sostenere un interrogatorio, le sue condizioni di salute non sono ancora stabilizzate

Il chirurgo: la bimba può recuperare la mano

«La lesione è grave, tra due o quattro mesi decideremo come operare»

TREVISO Ci vorranno ancora giorni prima che venga sentita dagli inquirenti F. G., la bambina di nove anni colpita dall'esplosione, il 25 aprile a Fagare di San Biagio di Callalta (Tv) di un ordigno confezionato, utilizzando un pennarello giallo, quasi certamente da Unabomber e piazzato sul greto del Piave. Le condizioni di salute della piccola rico-

verata in Pediatria nell'Ospedale Cà Foncello di Treviso (dove domenica sera è stata trasferita da Riamazione) ancora non consentono possa essere ascoltata. I carabinieri stanno attendendo indicazioni dalla

procura di Treviso, ma specie dalla direzione sanitaria dell'Usl 9, anche per valutare l'esigenza della presenza

all'interrogatorio di uno psicologo. La piccola ha raccontato alla mamma, che col padre le è sempre stata accanto dal giorno della tragedia, di avere preso in mano l'evidenziatore e avere avuto difficoltà a togliere il tappo per la resistenza di quest'ultimo. Una testimonianza già stata riferita alcune ore dopo l'esplosione da Marco, il ragazzino di 10 anni,

rimasto lievemente ferito da una scheggia al ginocchio destro, che si trovava con F. G. al momento della deflagrazione della trappola esplosiva. Frattanto proseguono le indagini in attesa dei risultati del Ris di Parma. Primi esiti degli ac-



L'ospedale di Treviso dove è ricoverata la piccola.

A giorni gli esperti dei carabinieri forniranno il responso dei primi accertamenti. Anche ieri ascoltati altri testimoni

trovavano sul greto del Piave, a Fagare per il picnic. Il primario di Chirurgia della mano dell'ospedale di Verona, Landino Cugola, ha ribadito ieri sera la possibilità che F. possa recuperare l'uso della mano maciullata nell'esplosione, dopo averla visitata: «ma è troppo presto per fare adesso dei programmi». Bisognerà attendere due-quattro mesi per la guarigione. Cugola ha sottolineato che «in linea teorica ci sono margini per la ripresa della funzionalità della mano. C'è però da vedere sotto quale punto di vista: se estetico, funzionale ed entro quali limiti». «La lesione - ha aggiunto - da quello che ho visto, è più grave di quello che pensavo in base a quanto avevo letto ed ero stato informato».

INDAGINI

Allarme da Treviso: colpirà ancora, già pronte altre trappole

TREVISO Unabomber potrebbe aver piazzato nel territorio altri ordigni esplosivi. E la preoccupazione espressa ieri mattina dai magistrati che indagano sul bombarolo. «Le modalità dell'attentato di San Biagio, l'aver esposto così al pubblico l'ordigno, fa pensare che qualcos'altro ci possa essere in giro», ha affermato il sostituto procuratore Antonio De Lorenzi facendo riferimento all'eventuale presenza di bombe inesplose. D'altra parte Unabomber non

è nuovo a confezionare «stock» di ordigni. L'uovo, il tubetto di maionese e quello di salsa di pomodoro erano stati piazzati al supermercato «Continente» di Portogruaro nel novembre del 2000. L'attentatore potrebbe pertanto aver sistemato, insieme all'evidenziatore, altre bombe nel territorio di sua «competenza»: le aree al confine tra le province di Treviso, Venezia e Pordenone. Gli inquirenti trevigiani invitano

per tanto alla massima prudenza: nessuno tocchi oggetti abbandonati, è l'appello rivolto ai cittadini. E ieri mattina il procuratore reggente di Treviso Giovanni Cicero ha riunito i tre sostituti che si occupano di Unabomber: Luisa Napolitano per l'attentato del 7 novembre 2000 con la salsa di pomodoro, Antonio De Lorenzi per quello del 2 novembre 2001 con il lumino-esplosivo e Antonio Miggiani per l'evidenziatore scoppato lo scorso 25 aprile a San Biagio di Callalta.

SORPRENDI CHI TIVUOLE BENE!

SPECIALE CROCIERE MSC:

50% di sconto
per chi porti con te
e i ragazzi viaggiano sempre gratis.
(fino a 18 anni in cabina con i genitori.)

MSC LIRICA

DA € 806* A PERSONA

**TUNISI, PALMA DE MALLORCA
BARCELLONA, MARSIGLIA**

**PARTENZA DA: GENOVA - NAPOLI - PALERMO
MAGGIO: 4 - 11 - 18 - 25 GIUGNO: 1 - 8**

*LA TARIFFA PROMOZIONALE SI INTENDE PER PERSONA
ED E' COMPRENSIVA DELLA PROMOZIONE.
SONO ESCLUSE LE QUOTE D'ISCRIZIONE.

TRASFERIMENTO GRATUITO IN BUS MSC

MSC
CROCIERE ITALIANE

La vacanza di 169 persone è diventata un inferno: per tre giorni sono rimasti a terra bloccati da guasti agli aerei

Lampedusa, odissea di turisti triestini

«Siamo stati abbandonati. Mezzi alternativi? Nessuno ci ha detto niente»

TRIESTE Sono finalmente partiti i 169 turisti bloccati nell'isola di Lampedusa da tre giorni per un guasto al motore dell'aereo. Guasto che si era verificato già a Fiumicino: per tre giorni non si è vista nemmeno l'ombra di un volo tra le isole di Lampedusa e Pantelleria. Tra i turisti anche quattro triestini che, dopo aver trascorso una settimana di vacanza nell'isola, avevano previsto la partenza per Roma Fiumicino domenica alle 10.50. E invece hanno trascorso la notte di domenica a Lampedusa. Il tour operator «Nexus» ha sottolineato che le spese dei giorni di permanenza straordinari saranno completamente rimborsati dalla compagnia.

«Non ci hanno tenuto al corrente dei fatti e delle altre possibilità per rientrare a casa», ha spiegato Bruna Malabotti di Trieste, all'aeroporto con il marito Guido Cutroneo dalle 9 di domenica mattina. Di altre possibilità per tornare a casa effettivamente non ce n'erano: la Pan Air è l'unica compagnia che per la bassa stagione vola a Lampedusa e a Pantelleria. Inoltre a quanti avevano proposto di raggiungere la Sicilia con la motonave e poi da lì arruolarsi con qualche altro mezzo, è stato sconsigliato perché l'aereo sarebbe arrivato a momenti, per poi ripartire. «Ci sentiamo sequestrati - aveva affermato ieri la Malabotti - e soprattutto ci infastidisce essere stati tenuti all'oscuro del motivo di questo imprevisto». L'imprevisto è stato spiegato da un portavoce della società: «I ritardi sono dovuti a un guasto tecnico che è stato risolto dopo l'invio di un pezzo dalla Turchia e ad un accumularsi di ulteriori rinvii dovuti alla mancanza dei metal detector per i bagagli da stivare nell'aeroporto di Lampedusa». Infatti, il controllo dei bagagli è stato ese-

guito, valigia dopo valigia, da carabinieri e poliziotti perché nell'aeroporto non c'è un mezzo per la verifica a raggi x. I passeggeri rimasti a terra avevano minacciato di stendersi, per protesta, sulla pista dell'aeroporto. Solo 38 persone sono riuscite a lasciare l'isola a bordo di un piccolo aereo messo a disposizione dalla compagnia aerea. I voli sarebbero dovuti essere due: uno per Brescia e uno per Roma Fiumicino.

Si è risolto ieri pomeriggio anche il caso dei 72 passeggeri che dovevano partire domenica mattina da Pantelleria con un volo della stessa compagnia Pan Air. La tensione è salita nell'aeroporto dell'isola quando le persone hanno protestato cercando d'impedire l'accesso ai check in ai viaggiatori che avevano biglietti aerei di altri vettori. Il tour operator «Nexus» ha noleggiato un altro aereo, permettendo il decollo alle 20 di ieri sera. Una vacanza rovinata non solo per chi dopo una settimana di ferie aspettava di tornare al lavoro, ma anche per chi aveva progettato la partenza durante lo scorso week-end. Anche gli 87 turisti che si sarebbero dovuti imbarcare sabato prima delle 18 da Parma sono stati dirottati a Montichiari, in provincia di Brescia, dove il decollo previsto in primo momento a mezzogiorno è avvenuto invece all'1.40 di notte.

Molte «vittime» hanno già presentato denuncia ai carabinieri e non sono mancate le richieste di rimborso per i gravi disagi causati da passeggeri, alcuni dei quali in vacanza con i figli piccoli, e altri con la necessità di rientrare per motivi di lavoro. L'associazione di difesa dei turisti, Telefono blu, si è messa a disposizione per fornire l'assistenza necessaria a ottenere un risarcimento dalla Pan Air.

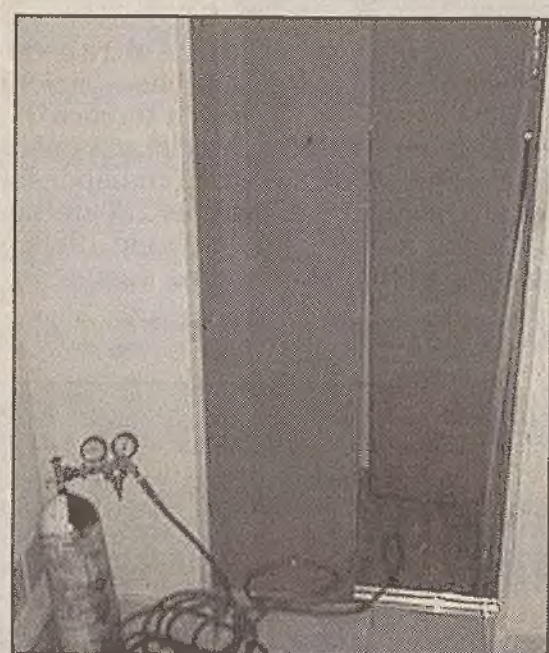
Ilaria Gianfagna



Passeggeri in attesa. Dopo i giorni trascorsi al mare ai turisti è stata riservata un'amara sorpresa. A causa di un guasto a un velivolo della Pan Air, la sola compagnia aerea a operare collegamenti tra isola e continente durante la bassa stagione, l'attesa per il rientro si è protratta per tre giorni. I turisti hanno già presentato denunce per essere indennizzati per i gravi disagi. Si sono lamentati anche della scarsa trasparenza della compagnia.

LA TRAGEDIA

Bimbo maciullato dall'ascensore, il fratello: lo sentivo urlare



L'ascensore del dramma di T.

TRAPANI «Sentivo le urla di mio fratello dentro l'ascensore, vedevo il sangue colare dalla cabina. Sono salito di corsa per le scale. Ho cercato con la forza della disperazione di liberarlo, ma non c'era più nulla da fare». È il tragico racconto di Giuseppe Ferro, 19 anni, il fratello maggiore del piccolo T., il bimbo di cinque anni morto domenica sera a Castelvetrano (Tp), stritolato dall'ascensore dell'edificio dove abitava.

Il giovane, ancora sotto choc, è stato interrogato ieri dagli inquirenti e ha ricostruito tra le lacrime una sequenza da film horror: «Stavamo uscendo da casa per dare da mangiare al nostro cane quando ho detto a mio fratello di risalire. Era appena entrato nell'ascensore quando la cabina è partita all'improvviso mentre T. aveva ancora un braccio fuori. Non so dire se sia stato lui a premere il

pulsante». Giuseppe ha raggiunto col fiato in gola il secondo piano, dove abita la sua famiglia ma la cabina aveva continuato la tragica corsa fino al piano superiore: «Ho forzato la porta automatica, ho visto il corpo sanguinante di Tommaso. L'ho chiamato, ma non mi rispondeva più». I tentativi del fratello e altri familiari di liberare il bimbo dalla morsa mortale si sono rivelati inutili. Solo i vigili del fuoco sono riusciti a estrarre il corpicino straziato, dopo avere allargato a fatica la stretta intercapedine tra cabina e vano ascensore con l'aiuto di alcuni cuscini gonfiabili. Sull'incidente la Procura di Marsala ha aperto un'inchiesta. Dei 35 mila ascensori censiti in Sicilia poco più di 32 mila sono «fuorilegge», circa il 90% ha reso noto Assosensori, l'associazione dei costruttori, «ma non significa che siano impianti a rischio».

IL CASO

Napoli: la scoperta fatta dalla figlia di 13 anni

Donna uccisa a martellate trovata morta sul letto Il convivente: sono stato io

NAPOLI È stata uccisa a martellate, violenti colpi al volto e alla testa, nella casa che divideva con un pregiudicato, Giovanni Pagliarulo, 43 anni. La polizia, che l'ha subito sospettata, ieri sera è riuscita ad arrestarlo, o nella sua casa, nello stesso quartiere della vittima. L'uomo avrebbe fatto parziali ammissioni.

A scoprire il corpo senza vita di Patrizia Carteciano, 41 anni, bidella, separata e madre di tre figli, è stata la figlia 13enne che, entrata nella camera da letto, ha trovato sua madre senza vita e sfigurata dai colpi. Ieri mattina Mi-

vestigatori, dopo un violento litigio la donna da alcuni giorni aveva allontanato da casa il convivente, imponendogli anche la restituzione delle chiavi. Per maggiore sicurezza aveva anche cambiato la serratura della porta d'ingresso. Ma Pagliarulo sarebbe riuscito ugualmente a entrare nell'abitazione arrampicandosi fino a un balcone. Da lì avrebbe fatto irruzione in camera da letto sorprendendo nel sonno Patrizia Carteciano e colpendola ripetutamente. I vicini raccontano che le liti tra i due erano frequenti, ma anche che la donna si dichiarava



Il dolore dei parenti della donna uccisa.

soddisfatta della relazione, mentre sembrava nutrire risentimenti nei confronti dell'ex marito. Pagliarulo ha precedenti per vari reati, tra i quali spaccio di droga e tentativo di omicidio. Quest'ultima accusa si riferisce a un episodio avvenuto nel 1999, quando il pregiudicato tentò di accoltellare l'allora marito di Patrizia Carteciano.

quanto accertato dagli investigatori, dopo un violento litigio la donna da alcuni giorni aveva allontanato da casa il convivente, imponendogli anche la restituzione delle chiavi. Per maggiore sicurezza aveva anche cambiato la serratura della porta d'ingresso. Ma Pagliarulo sarebbe riuscito ugualmente a entrare nell'abitazione arrampicandosi fino a un balcone. Da lì avrebbe fatto irruzione in camera da letto sorprendendo nel sonno Patrizia Carteciano e colpendola ripetutamente. I vicini raccontano che le liti tra i due erano frequenti, ma anche che la donna si dichiarava

L'innovativo progetto dell'architetto britannico Rogers conferma il declino della crudele tradizione in Catalogna

Barcellona, negozi nell'arena delle corride

Nella struttura in disuso sorgerà uno shopping center adornato da palme

IN BREVE

Aerei: il 5 maggio scioperi differiti

ROMA Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi ha ordinato il differimento ad altra data degli scioperi che interessano il trasporto aereo, in programma per il 5 maggio. In particolare, sono stati differiti lo sciopero degli assistenti di volo Alitalia previsto per il 5 maggio della durata di quattro ore, indetto da Cisl, Uil, Ugl; la protesta di quattro ore del personale Enav proclamato dall'Anpac e lo stop della durata di 24 ore di tutto il personale del trasporto aereo proclamato dal Sulta, sempre per lunedì 5 maggio. Il provvedimento adottato dal ministro si è reso necessario «in considerazione della contemporaneità di più astensioni nello stesso comparto che avrebbero comportato gravi ripercussioni sulla regolarità del traffico aereo per l'intera giornata nonché la cancellazione preventiva di numerosi voli da parte delle compagnie».

Escono le memorie di Hillary Clinton È stata pagata 8 milioni di dollari

NEW YORK Le memorie di Hillary Clinton s'avviano a invadere le librerie con una tiratura iniziale di ben un milione di copie. Il libro, intitolato «Living History» (vivendo la storia) è lungo 576 pagine e verrà messo in vendita il 9 giugno. «Sono pochissimi i libri che hanno una tiratura così alta» ha detto Robert Barnett, legale dell'ex First lady. Hillary è stata pagata otto milioni di dollari dall'editore.

Principe William, niente concerto per il ventunesimo compleanno

LONDRA Il principe William ha bocciato l'idea di organizzare per i suoi 21 anni un concerto pieno di star simile a quello tenutosi l'anno scorso a Buckingham Palace per il Giubileo d'oro della regina Elisabetta. Secondo il quotidiano britannico «Daily Mail» William, figlio primogenito di Carlo e Diana, preferirebbe festeggiare in privato.

MADRID Un progetto dell'architetto Richard Rogers trasformerà una Plaza de toros di Barcellona in un centro commerciale dove il pubblico potrà soddisfare le sue necessità consumistiche invece delle profonde passioni che suscitano le corride degli appassionati della tauromachia, che peraltro per legge in Catalogna non si concludono con l'uccisione dell'animale.

Il britannico Rogers, che realizzò con Renzo Piano il progetto per la costruzione del Centre Georges Pompidou a Parigi, ha pensato di reinterpretare una delle sedi in cui si celebravano le corride a Barcellona, che ormai stava andando in rovina per il declino dello spettacolo presso i catalani, rispettando la storica funzione del luogo. Infatti, l'architetto ha pensato di mantenere intatta la facciata di chiara influenza araba, decidendo di ricoprire l'edificio con una piazza «galleggiante», da dove i visitatori di sporranno di una vista panoramica. Dove scorreva il sangue dei tori sorgerà un giardino con delle



Corrida in declino in Catalogna.

palme intorno al quale, seguendo il perimetro circolare della costruzione, il pubblico potrà usufruire dei servizi di varie attività commerciali, tra cui un cinema multisala, servizi di ristorazione e di cura del corpo. Rogers ha realizzato il progetto, che ha firmato in collaborazione con lo spagnolo Alonso Balaguer, seguendo le linee che hanno animato le sue precedenti opere, soprattutto il risparmio energetico e la possibilità futura di apportare modifiche

alla struttura che si adeguino ai tempi.

La flessibilità degli edifici ha sempre rappresentato per l'inglese una delle questioni più importanti nell'ideazione delle sue opere, fra le quali c'è anche il Palazzo dei Congressi di Roma e il piano urbanistico per Viareggio.

Rogers ha anche previsto che intorno alla sua nuova creatura sorgano piazze che la mantengano collegata ai servizi di trasporto pubblico e al Parco Joan Miro e che daranno alla zona un ampio respiro. L'opera è destinata a ricoprire un importante ruolo nell'immagine che proietterà la città sui visitatori, visto che sarà la prima costruzione che si potrà vedere arrivando dall'aeroporto locale. Un materiale sintetico in parte riflettente farà in modo che gli edifici intorno si specchino nella nuova pelle di Las Arenas. Il progetto conferma il ripudio catalano alla tradizione spagnola della tauromachia e la scommessa della capitale regionale a essere centro di sperimentazione delle maggiori firme dell'architettura mondiale contemporanea.

Due ragazzine hanno sfregiato e tentato d'uccidere una coetanea

Adolescenti killer in Francia: «È troppo bella, massacriamola»

PARIGI Tre amiche per la pelle, tre storie qualunque, fatte di scambio d'abiti, sigarette o spinelli fumati insieme di nascosto, di ragazzi, sospiri, segreti condivisi. Tutto quello che riempie la vita di ragazzine di provincia di 13-14 anni. Ma in quel 16 marzo 2002 è scattato un meccanismo infer-

IL CASO

Le Pen denunciato «per incitazione all'odio razziale»

PARIGI Il leader dell'estrema Destra francese Jean Marie Le Pen è stato denunciato per incitazione all'odio razziale da un'associazione in prima fila nella difesa dei diritti civili. La Lega dei diritti dell'Uomo ha ravvisato gli estremi del reato in un'intervista al quotidiano «Le Monde» dove Le Pen parla con allarme dell'emigrazione musulmana. «Il giorno in cui avremo in Francia non più cinque ma venticinque milioni di musulmani - così il presidente del Fronte Nazionale nel passaggio incriminato dell'intervista - saranno loro a comandare. E i francesi passeranno con gli occhi bassi». Secondo la Lega dei diritti umani queste parole sono un invito «alla discriminazione, all'odio e alla violenza verso le persone di fede musulmana».

nale: Kelly, la più bella, la più corteggiata dai ragazzi di Saint-Vit, nell'Est della Francia, è stata torturata, sfregiata, massacrata dalle amiche del cuore e si è salvata solo perché la credevano morta. Ieri si sono ritrovate tutte e tre al Tribunale dei minori di

Besancon. Morgane e Priscilla, 14 e 15 anni, rischiano fino a 20 anni per «tentativo d'assassinio, sequestro e tortura». Quel sabato famoso le tre ragazzine pranzano insieme, poi si recano nel granaio di un ospizio in rovina. Fumano, bevono birra, s'annojano. Decidono perciò di giocare a uno stupido gioco, «il gioco degli schiaffi». Il primo round vede affrontarsi Kelly e Priscilla, la più riservata delle tre: si prende un caffè forte. Il gioco degenera: fuori di sé, la ragazzina afferra una bottiglia di birra e colpisce con violenza la bionda Kelly, in testa.

Spunta fuori un coltello («l'avevo portato per tagliare il pane», dirà alla polizia) col quale Priscilla s'accanisce sul volto dell'amica che implora invano di smettere. La tagliuzzano anche con un frammento di bottiglia finché Kelly sviene. Le due ragazzine trasportano l'amica nella cantina e la lasciano lì, in un mare di sangue, dopo averle reciso le vene dei polsi. Convinse che sia morta vanno a cercare una lattina di benzina con la quale dar fuoco all'ospizio. Ma il distributore ha appena chiuso, perciò il progetto è rinviato al giorno dopo. Le due carnefici se ne tornano a casa come se niente fosse. Kelly rinviene e riesce a trascinarsi fino alla porta, dove la trova un vicino. «Un'ora di più, e sarebbe morta» afferma il medico che ha bloccato l'emorragia. Ma la ragazzina ha il volto sfigurato da numerose cicatrici, una mano fuori uso e la sensibilità dell'altra ridotta a zero. Vive nel terrore ed è costantemente seguita da uno psicologo. Gelosia per l'amica più bella che riusciva più successo tra i ragazzi, è la prima spiegazione, ma gli inquirenti non escludono influenze nefaste. Morgane ha ammesso di aver partecipato a 11 anni a «riti satanici in cimiteri con skinhead» e Priscilla ha evocato il film «Scream». Le adolescenti sono sospettate di avere premeditato il pomeriggio da incubo: rischiano 20 anni.

DALLA PRIMA

Il cinico gioco del lego universitario

Roba da matti. E poiché il tempo delle lauree viene presto, portando con sé un fiume di parole e di disagi, concediamoci almeno una pausa di sarcasmo. Signora Moratti, lei e i suoi eccellenti collaboratori sapete bene che nell'alfabeto figurano molte altre lettere oltre alla Y (che per giunta è in fondo e un po' nascosta). Perché non provate a utilizzarle? Una P, per esempio: un biennio comune e poi un percorso chiuso che, dopo un giro, riporti al punto di partenza (o la B se si preferisce una variante più complessa). Oppure una X, che a me pare la soluzione più elegante.

Pensi che bello sarebbe con lo studente che all'inizio sceglie tra professionalizzante e metodologico e poi, dopo un biennio, si trova a un incrocio: se ha preso la via professionalizzante continua per quella metodologica, e se invece ha scelto la strada metodologica si cuoca un biennio professionalizzante. Avremmo laureati completi, né solo metodologici né solo professionalizzati, eppure diversi tra loro. Sempre che, signora ministro, non decidiate di fotografare cinicamente la situazione con un percorso a T o a espulsione, che per un tratto è comune e procede in verticale e poi si biforca orizzontalmente tra professione e metodo scaricando i laureati da una parte o dall'altra. Troppo realistico? Ma ci sono ancora tante lettere e disposizioni e si può andare avanti a giocare.

Pier Aldo Rovatti

La famiglia del giovane britannico di religione sikh accusa le gelatine presenti in yogurt e vino

Mucca pazza uccide un vegetariano

LONDRA Un giovane britannico di religione sikh cresciuto in una famiglia di vegetariani e che raramente ha mangiato carne è morto di Creutzfeldt-Jacob, la variante umana del morbo della mucca pazza che si contrae consumando carne infetta alla Bse.

Jorawar Gill, 20 anni, studente di Sutton Copuldfeld (Birmingham), è morto il mese scorso dopo quasi due anni di malattia. I suoi familiari, ha scritto ieri il quotidiano «The Times», credono che Jorawar abbia contratto la malattia attraverso le gelatine talvolta utilizzate nella produzione di yogurt e vino. «I nostri genitori non mangiano mai carne, sono vegetariani, e anche mio fratello la consumava solo in rarissi-

me occasioni» ha dichiarato Jodhbir, fratello della vittima. Le gelatine sotto accusa sono quelle prodotte dalle ossa bollite, dalle pelli e dai tendini di animali.

Il ceppo del virus dell'influenza dei polli, probabile causa della morte di un veterinario olandese, invece «non costituisce, in base alle conoscenze scientifiche attuali, un rischio per la popolazione». L'ha affermato ieri il commissario europeo per la Sanità David Byrne in visita in Olanda a un centro di crisi per l'epidemia d'influenza di polli che, secondo gli ultimi dati, ha colpito almeno 233 allevamenti. Oltre 18,5 milioni i volatili soppressi. Le autorità sanitarie dell'Aja avevano già rassicurato la Commissione e i par-

ner europei dicendo che il virus trovato nei polmoni del veterinario olandese non aveva subito mutazioni rispetto al tipo individuato nei polli contaminati. Non era però stato possibile stabilire con sicurezza se l'uomo fosse morto effettivamente a causa di quel virus. L'Organizzazione mondiale per la sanità è comunque allertata sul virus dell'influenza aviaria per poter rispondere a un eventuale rischio-epidemia. Anche il Ministero della sanità olandese, dopo il decesso del veterinario che non avrebbe preso le precauzioni necessarie nel manipolare gli animali malati, ha avviato un'indagine per valutare il rischio sull'uomo dell'epidemia dei polli.

Stamane la Corte d'appello decide sulla ritorsione dei giudici per non aver consentito le dichiarazioni spontanee del parlamentare di Forza Italia

Processo Imi-Sir, nuovi ostacoli alla sentenza

Presentate un'istanza di sospensione e un'eccezione di nullità sul parere negativo della Procura generale

MILANO Per il processo Imi-Sir inizia un altro conto alla rovescia. E soltanto oggi pomeriggio alle 15 si saprà se i giudici della quarta sezione penale potranno ritirarsi in camera di consiglio per emettere la sentenza. Mancano poche ore al giudizio ma gli avvocati di Previti hanno riempito il cammino di nuovi ostacoli. Soltanto ieri mattina hanno presentato due altre istanze. Per questa mattina è attesa la decisione della Corte d'Appello sull'ultima denuncia di Previti nei confronti del tribunale che lo deve giudicare.

Previti accusa in particolare il presidente Carli di aver chiuso il dibattimento senza avergli consentito di fare le ultime dichiarazioni spontanee. «L'ultima parola la danno anche al condannato a morte», ha detto sabato nella conferenza stampa che a tenuto a Roma. In effetti Previti, che segue il processo minuto per minuto, manca dall'aula da metà marzo e, viste le sue continue assenze, il tribunale (che lo aveva già interrogato) ha deciso di non sentirlo più. Comunque, per questo motivo, Previti ha «ricusato» i giudici e la decisione della Corte d'Appello su questa vicenda arriverà, come detto, questa mattina. Se il ricorso verrà respinto, il tribunale potrà proseguire il processo o si dovrà attendere il futuro esito della Cassazione? Qui i giuristi sono divisi e fare previsioni è impossibile.

Sempre su questo ricorso, c'è da dire, esiste un parere negativo espresso dalla procura generale. Il motivo è semplice: il ricorso è stato presentato fuori tempo massimo. Ma anche qui Previti

ha un argomento. «Sabato mattina - dice - mentre un magistrato della procura generale ha detto che avrebbe avuto bisogno di cinque giorni per rispondere, un altro magistrato ha risposto in un'ora. Perché è stato sostituito il magistrato "lento" con il magistrato "veloce"?».

scia (ma anche al Consiglio superiore della magistratura e agli ispettori del ministero). Perché? «Si deve ritenere - è scritto nell'istanza - che i due pubblici ministeri, parlando con i magistrati della procura generale, abbiano partecipato alla loro decisione». Ma i ricorsi di

aspettare, invece, la risposta della Cassazione su una precedente «ricusazione» di Previti. Quella denuncia era già stata respinta dalla Corte d'Appello, ma per Previti non basta. Inoltre non bisogna escludere altri colpi di scena negli ultimi minuti. Infine c'è la questione del «legittimo impedimento». Oggi c'è seduta alla Camera dei deputati e Previti ha diritto a parteciparvi. Quindi non potrà essere a Milano. In passato questo «impedimento» aveva fatto saltare decine di udienze, ma ora il dibattimento è stato dichiarato «chiuso» e quindi la pre-

Il guardasigilli ha chiesto documenti al tribunale di Milano. Il sindacato delle toghe: interferenza grave

Castelli interviene, altolà dall'Anm

ROMA «Il Tribunale di Milano non è più zona franca, può essere sottoposto a inchieste disciplinari e amministrative», ha detto il ministro della Giustizia Castelli, in un'intervista il giorno dopo l'appello di Cesare Previti al «sistema» e al Guardasigilli. Castelli dice di considerare il depu-

processo Imi-Sir Lodo. L'Associazione nazionale magistrati, per bocca del segretario Carlo Fucci, boccia l'iniziativa del ministro della Giustizia di chiedere documentazione al tribunale di Milano per verificare la fondatezza di un esposto contro i magistrati presentato da Cesare Previti.

di opportunità, ciò non dovrebbe mai verificarsi a processo in corso. Altrimenti l'iniziativa potrebbe essere letta come un'interferenza di fatto rispetto al lavoro dei magistrati, contribuendo ad accentuare la polemica e ad alzare la tensione tra mondo politico e magistratura. «Credo che non costi nulla ad un Guardasigilli - insiste il segretario dell'Anm - attendere l'esito di un processo per chiedere l'acquisizione di atti e verificare la sussistenza delle condizioni per promuovere l'azione disciplinare ed avanzare richieste al Csm».

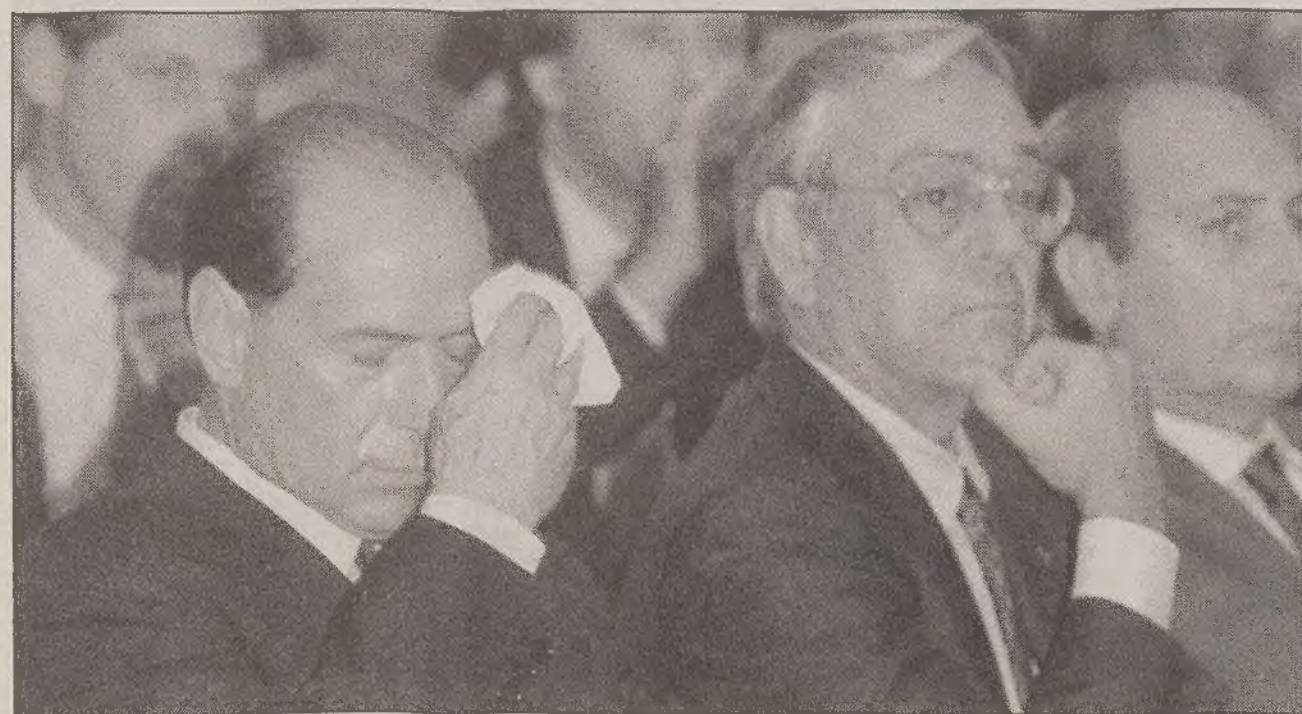
«La mia è un'iniziativa perfettamente legittima e chi mi critica non conosce né la Costituzione, né le leggi». Castelli replica così alle critiche giunte alla sua iniziativa. «Vedo che qualcuno adombra dubbi sulla legittimità delle azioni da me intraprese sugli uffici giudiziari di Milano a seguito di un esposto presentato dall'onorevole Cesare Previti - afferma il Guardasigilli in una nota - la mia è invece un'iniziativa perfettamente legittima, ancorché doverosa, e chi dice il contrario dimostra di non conoscere né la Costituzione, né le leggi».

«Con una stravagante intervista, il ministro Castel-

li cerca di porsi al centro della polemica politica sulla giustizia» afferma invece in una dichiarazione il senatore Massimo Brutti, vicepresidente del gruppo Ds. «Il ministro - prosegue Brutti - lancia un'esca perché qualcuno si accorga di lui. O meglio, l'avvocato Previti chiama e lui accorre, dichiarando solennemente: «La Costituzione mi affida poteri ispettivi e amministrativi; nelle questioni processuali è competente il Csm». Senza che ce ne accorgessimo, qualcosa deve essere cambiato durante le vacanze di Pasqua, se il Csm ha acquisito il potere di intervenire nei processi penali. Ci sarebbe da ridere, ma la verità, niente affatto allegra, è che il ministro sta cercando di interferire, come annuncia chiaramente, nei processi in corso contro Previti. Si tratta di un comportamento illegittimo».

«Credo sia compito dell'opposizione - conclude Brutti - denunciare pubblicamente ed agire in Parlamento con il massimo rigore per bloccare nuovi colpi di mano volti a proteggere gli esponenti del Centrodestra imputati per reati gravi».

La Casa delle libertà naturalmente è di parere opposto e parla di processo politico.



Un'immagine d'archivio di Previti con il presidente del Consiglio Berlusconi.

senza di Previti non è vincente. Infine potrebbe pesare una decisione della Corte costituzionale: il giudice sottoposto a ricusazione non è obbligato a rimandare la sentenza «quando c'è il rischio che il processo resti paralizzato dall'abuso di richieste».

Gigi Furini

tato di Forza Italia «un cittadino qualunque», ma fa sapere nel tempo di avere «già avviato indagini» contro il tribunale milanese.

Un'«interferenza» nel

«Il ministro ha il diritto dovere di mettere in moto l'iter per accertare eventuali illeciti disciplinari commessi da magistrati - premette Fucci - tuttavia, quanto meno per ragioni

L'opposizione denuncia il provvedimento approvato dall'aula di Montecitorio senza i voti di Ulivo e Prc che ora torna al Senato

Camera: sì al patteggiamento allargato salva-Previti

L'imputato: «Ha valenza generale, non è per me». Benefici anche per il Senatùr

DALLA PRIMA PAGINA

Che è tale e uguale per tutti. Se invece ritmi e andamenti del processo sono diversissimi a seconda degli imputati, l'eguaglianza e la giustizia vanno a farsi benedire. Ed è quanto le cronache del processo milanese (punta di un iceberg ben più esteso) hanno sbattuto in faccia a tutti.

Se sei ricco e potente, se puoi - pagando le parcelle corrispondenti - pretendere disfare spregiudicate, ti si apre una platea sconfinata di eccezioni d'ogni tipo, rinnovabili all'infinito. Se invece sei un poveraccio senza mezzi, o anche solo un cittadino qualunque con mezzi normali, non godrai di questi privilegi. Se poi sei un imputato che ha un posto o dei santi nel paradiso della politica, puoi contare su massicci contributi complementari.

Il catalogo, rigorosamente compilato in base ai fatti accaduti, è vastissimo. Contempla ministri che interferendo con l'indipendente esercizio della giurisdizione ammoniscono i giudici ad adottare certe interpretazioni della legge e non altre, pena l'adozione degli opportuni «rimedi». Prevede sottosegretari che invocano la galera per i magistrati che non si adeguano. Include una mozione del Senato del 5 dicembre 2002, di censura di provvedimenti giudiziari, nella quale centinaia di professori universitari hanno ravvisato un

Giustizia condannata a morte

disinvoltamente mescolando la toga col seggio parlamentare: trasformando eccezioni respinte in Tribunale in leggi mirate al conseguimento degli stessi scopi che le eccezioni non avevano ottenuto (sempre che le ciambelle riescano col buco). Si conclude con le sistematiche campagne di denigrazione dei magistrati che osano contraddire le aspettative dei potenti, fra compiacenti salotti televisivi, cassette preregistrate trasmesse a reti unificate, conferenze stampa che - se i fischi del 25 aprile a Pezzotta hanno causato reazioni giustamente indignate - dovrebbero in proporzione causare rivolte popolari. In breve: quando si tratta di certi imputati, l'amministrazione della giustizia è costretta a registrare - in Italia - anomalie pericolose.

Denunziarle significa essere accusati (la tecnica è ben nota) di giustizialismo, militanza comunista, politicizzazione della giustizia. Sono falsità spudorate. La verità è che gli interessi particolari di chi - accusato di aver violato la legge - pretende di fatto che nessuno gliene chieda conto, non possono mettere a repentaglio quel valore generale che è la credibilità della giustizia. Un valore né di destra né di sinistra. Da recuperare nell'interesse di tutti.

Gian Carlo Caselli

ROMA Via libera al patteggiamento allargato tra le proteste del Centrosinistra, che chiede il voto a scrutinio segreto ma non lo ottiene e parla di una legge «ritagliata» sulle esigenze processuali di Bossi (i fatti di via Belierio) e Previti (Imi-Sir). Con 261 voti a favore, 160 contrari e 7 astenuti, l'aula di Montecitorio ha approvato il provvedimento che estende la possibilità di patteggiare la pena a chi ha avuto condanne fino a cinque anni (oggi è possibile solo fino a due) e che ora dovrà tornare al Senato per la definitiva approvazione. Ma non è solo il patteggiamento allargato a contrapporre la maggioranza e opposizione.

Nell'attesa di conoscere le decisioni sul caso Previti e nell'attesa che si

concluda il processo Sme, che vede indagato il presidente del Consiglio, il ministro della Giustizia, Roberto Castelli fa sapere di avere «già avviato indagini», come riferiamo a parte, contro il Tribunale di Milano e, a proposito di una eventuale condanna del premier, afferma che «Berlusconi non si dovrebbe dimettere». L'unico tribunale adatto a giudicare un premier è il popolo. Ma se si dovesse dimettere - pre-

cisa il Guardasigilli - si dovrebbe andare alle urne».

La mancanza del numero legale non ha impedito comunque alla maggioranza l'approvazione di una legge (contrari Ulivo e Prc) che si è incagliata sul tempo che deve essere concesso ad un imputato per valutare se avanzare richiesta di patteggiamento. Al Senato era stato raggiunto un accordo su 30 giorni, ma ieri alla Camera la maggioranza ha

proposto 45 giorni mentre l'opposizione è scesa a 10.

Alla fine, è passata la linea della Casa delle libertà e l'imputato avrà un mese e mezzo per decidere. L'Ulivo, che ha parlato di una situazione «ambigua», teme che un eventuale rinvio della sentenza consenta a Previti di usufruire anche di questo strumento dilatorio. Per Pierluigi Mantini (Margherita) si tratta di una «legge ad personam» mentre Anna Finocchiaro (Ds) spiega che il Parlamento non può essere lo «scacchiere» di partite che «hanno giocate nelle aule giudiziarie».

Ma davvero la norma potrebbe essere utilizzata da Previti? Il presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella, lo esclude categoricamente ed

BANDIERA TRICOLERE

«Golpe cromatico», interrogazione bipartisan

I colori della bandiera italiana devono tornare ad essere quelli che hanno caratterizzato storicamente il vessillo tricolore e cioè la brillantezza del verde, del bianco e del rosso. Con un'interpellanza urgente contro il golpe cromatico un fronte bipartisan chiede al governo di «riassumere urgentemente i codici disposti nella circolare e a ottenere il pur opportuno risultato di unificare i colori conservando le caratteristiche storiche della bandiera italiana, in cui si riconoscono e

si sono riconosciuti tutti gli italiani». Promotore della iniziativa è Ugo Intini. A sottoscrivere ci sono i quattro vicepresidenti della Camera Alfredo Biondi (Fi), Fabio Mussi (Ds), Publio Fiori (An) e Clemente Mastella (Udc). Sottoscrive il documento anche Marco Boato. «Il problema dei colori della bandiera - ha detto Intini - non può certo dividere maggioranza e opposizione. Ecco perché è stata presentata la mozione per correggere l'errore e ritornare ai colori tradizionali».

Il ministro scalda i motori in vista di Pontida e annuncia che la Lega non voterà il testo La Loggia sul titolo V della Costituzione

Bossi: «Governo a casa senza devolution e una rete al Nord»



Il ministro leghista Bossi.

ROMA La Lega alza il tiro sul governo Berlusconi. In vista della riunione di Pontida, Bossi e Maroni dettano le condizioni per la permanenza nell'esecutivo. Saranno anche vertice prelettorali, ma il vertice del Carroccio dice chiaramente che su devolution e Raidue a Milano Berlusconi si gioca Palazzo Chigi. «Una rete al Nord - dice Bossi - o salta il governo». E sempre fumo negli occhi della Lega la proposta governativa del ministro La Loggia, che affoga la devolution e salva la «interessa nazionale». Dopo la furia di Calderoli, che è arrivato a minac-

ciare l'uscita dal governo, Bossi ha dichiarato che i leghisti quella legge non la voteranno mai e ha richiamato Berlusconi al rispetto del contratto elettorale. Nel suo mirino speciale, ha messo La Loggia e il capogruppo dell'Udc al Senato, D'Onofrio: «Sono due professori democristiani cavillosi, e sappiamo tutto il male che i democristiani hanno fatto al Nord».

Bressa, Margherita, insomma con malizia che i leghisti non sapevano bene quello che stavano approvando nel Consiglio dei ministri che ha dato il via al disegno di legge La Loggia. Calderoli assicura che Bossi ha votato no,

ma il deputato della Margherita si è fatto questa convinzione: «Bossi ha letto il testo durante le vacanze pasquali e ha finalmente capito che l'hanno fregato». Se avesse prestato più attenzione agli argomenti dell'opposizione, e non fosse rimasto vittima della «libidine pre-elettorale», non saremmo in questo patetico istituzionale».

Il pasticcio di cui parla Bressa, nasce dalla confusione istituzionale che sovrappone tre progetti di legge: uno, di La Loggia, che attua, correggendola, la riforma ulivista del titolo V della Costituzione; il secondo, firmato Bossi, che in poche righe attribui-

isce alle regioni la competenza «esclusiva» in materia di sanità, istruzione e polizia locale; il terzo, ora avversato da Bossi, che assorbe la sua proposta e accoglie le cautele di An sull'unità del Paese, e definito dal leghista Moro «un camuffamento per stravolgere il nostro testo». Il capogruppo leghista alla Camera, Cè, al contrario di Calderoli, ha assicurato che non esiste «alcun rischio di un abbandono del governo. Si tratta solo di «portare allo scoperto» chi, come Udc e An, sembra aver cambiato idea» rispetto al contratto elettorale. Questa linea di galleggiamento, che mantiene la Lega

sulla rotta governativa, sembra condivisa dal ministro Maroni. Alla domanda, se condividesse l'ipotesi Calderoli di una uscita dal governo, ha risposto: «Ne discuteremo sabato e domenica a Pontida». Replica Storace, presidente laziale: «La Lega confonde Pontida con la corda». Secondo il portavoce di An, Landolfi, la linea leghista va «derubricata a tattica pre-elettorale». Volontà, capogruppo Udc alla Camera, si dice sicuro che tutta l'alleanza Cdl è corresponsabile del testo La Loggia, compreso Speroni, capo di gabinetto di Bossi alle Riforme.

Renato Venditti



Paolo Carli presidente ricusato del collegio giudicante.



DOPO SADDAM

WASHINGTON «L'Iraq può diventare un modello di democrazia per tutto il Medio Oriente», il presidente George W. Bush batte sul tasto del «domino delle democrazie», che crede di avere innescato rovesciando con la forza il regime di Saddam Hussein. Il presidente parla a Dearborn, nel Michigan, a un pubblico d'iracheni d'America. «Sarà un cammino difficile», ammette Bush, ma aggiunge: «Il popolo iracheno potrà contare su un amico stabile, il popolo americano». Il clima è da tripudio, la gente del pubblico inquadrata dalla tv è stata scelta con regia accurata: c'è un mullah, proprio dietro il presidente; ci sono donne col velo e altre con le gonne corte al ginocchio; giovani che sembrano operai e persone mature che sembrano mercanti. Siamo a Dearborn nel Michigan, che è una capitale dell'auto d'America, perché qui, a due passi da Detroit, c'è la Ford (e non lontano la General Motors); e che è una Baghdad d'America, perché qui c'è la maggior concentrazione d'iracheni americani (esuli del regime o gente immigrata da più d'una generazione).

Il giorno dell'abbattimento delle statue di Saddam Hussein, il 9 aprile, la gente di Dearborn scese in strada sventolando bandiere americane e irachene. E, adesso, è tutta qui, nell'auditorium della Ford, venuta ad applaudire ogni frase del presidente liberatore. «C'eravamo impegnati a liberare l'Iraq dalla tirannia e abbiamo mantenuto la nostra parola. E, adesso, ci impegniamo a ricostruire l'Iraq e manterremo ancora la nostra parola: Bush parla fra acclamazioni entusiastiche, con il pubblico che s'alza in pie-

Nessun accenno del Presidente degli Stati Uniti all'integralismo sciita d'impronta iraniana che preoccupa la Casa Bianca

«L'Iraq sarà il modello per il Medio Oriente»

Bush davanti agli iracheni d'America promette a Baghdad democrazia e ricostruzione



Baghdad: migliaia di iracheni sciiti sono scesi in piazza per protestare contro la presenza delle truppe alleate.

di e che improvvisa dialoghi col podio. «Saddam Hussein se n'è andato», grida una voce dalla platea. Il presidente, che sta ricor-

dando la cacciata dal potere del dittatore, s'interrompe e, rivolto a chi ha appena gridato, dice: «Hai ragione. Se n'è andato».

Bush accetta divertito il dialogo col pubblico: nessuno contesta, tutti sono dalla sua parte. Ricorda: «Prima, in Iraq, bisognava te-

nere le finestre chiuse per parlare di Saddam. Adesso, le finestre sono aperte». La gente scandisce «U-S-A, U-S-A» come si fa allo sta-

125 MILA MILITARI NEL DOPOGUERRA

Una forza d'occupazione di almeno 125 mila uomini dovrà restare in Iraq per almeno un anno, per garantire la sicurezza e stabilizzare il Paese in attesa che un nuovo governo iracheno democratico e legittimo possa assumersi tali compiti. E, dopo un anno, se l'Iraq sarà sostanzialmente pacificato, la forza d'occupazione potrebbe ridursi

a 60 mila uomini. In genere, si pensa a un periodo di due anni, prima che l'Iraq possa darsi con elezioni democratiche un proprio governo con pieni poteri. Una presenza di 125 mila uomini è quella che attualmente gli americani hanno in Iraq, mentre, durante la Guerra del Golfo 2, avevano mobilitato nell'area fino a 300 mila uomini.

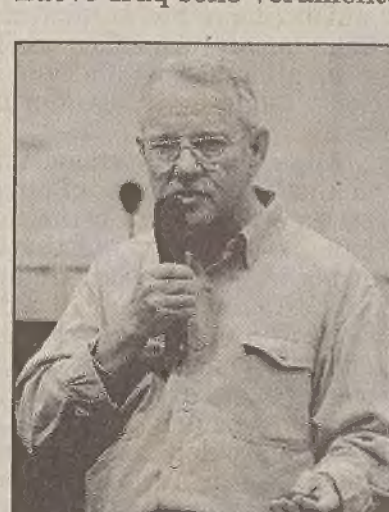
dio. E il discorso prosegue con assicurazioni di democrazia, di ricostruzione, di aiuti umanitari e finanziari. L'integralismo sciita d'impronta iraniana, che tanto preoccupa ora Washington, resta fuori testo. Quando introduce elementi di religione, Bush è più cauto del solito: «La libertà - afferma - è un regalo di Dio, qualunque sia la società» che ne gode. E, alla fine, invoca, come fa sempre, la benedizione di Dio sugli Stati Uniti, ma usa una formula più vaga per l'Iraq.

La missione a Dearborn, dove il presidente ha anche incontri con i leader della comunità, inaugura una settimana di viaggi dedicati a suggellare la vittoria in Iraq e la conclusione dei combattimenti. Bush ringrazia gli esuli per l'opposizione a Saddam e li incoraggia a fare quanto possono perché l'Iraq dopo Saddam sia prospero e democratico. Gli iracheni d'America sono stimati a circa 300 mila, con la maggiore concentrazione nel Michigan: sono una frazione di quella comunità arabo-americana che, nelle elezioni del 2000, votò tendenzialmente repubblicano, ma con contrasti interni.

Dopo la missione di ieri, il presidente si recherà giovedì in California e, al largo della costa, salirà a bordo della portaerei «Lincoln», di ritorno dal Golfo col suo gruppo navale. Dalla portaerei, dove trascorrerà una notte, il presidente farà un discorso nel quale si prevede che dichiarerà la fine delle ostilità in Iraq, non la fine della guerra, perché il conflitto contro il terrorismo - che, nell'ottica dell'Amministrazione, è una cosa sola con quello iracheno - continua.

È disaccordo tra i delegati: governo, forse, tra un mese

ROMA Appuntamento fra un mese: tanto ci vorrà perché i delegati iracheni scelgano un governo ad interim, il primo del dopo-Saddam. L'accordo raggiunto ieri a Baghdad dopo dieci ore è ridotto all'osso. «Ogni sforzo - recita il comunicato finale - verrà compiuto affinché entro quattro settimane possa essere convocata una conferenza nazionale per la nomina di un governo transitorio». I delegati hanno anche sottoscritto una risoluzione in cui affidano alle forze alleate «il mantenimento della sicurezza». Eppure la conferenza era iniziata con i migliori intenti. «E nostro impegno - aveva dichiarato all'apertura dei lavori l'amministratore civile del paese, il generale americano in pensione Jay Garner - far nascere la democrazia in Iraq». Davanti a lui, circa 250 fra capi tribù, dignitari sunniti e sciiti, dirigenti curdi, rappresentanti dell'opposizione in esilio, leader contadini e uomini d'affari, tutti circondati da un muro di carri armati a stelle e strisce. Le ingiurie con cui confrontarsi per risolvere l'equazione del nuovo Iraq sono veramente troppe, e rimandare la scelta



Jay Garner

del governo al mese prossimo è rimasta alla fine l'unica possibilità. Anche perché alla riunione di Baghdad mancavano dei membri rappresentativi di uno dei movimenti più importanti della comunità del Golfo, o almeno della sua componente sciita: lo Scià (Supremo consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq) che fa base a Teheran. Ieri un portavoce residente a Londra ha annunciato la volontà del gruppo di boicottare le negoziazioni. Assente anche l'uomo su cui sembra puntare il parlamento americano (più scettici la Casa Bianca e il dipartimento di Stato): il chiacchierato uomo d'affari sciita Ahmed Chalabi, che però ha mandato una sua delegazione in rappresentanza. All'appello mancavano anche i leader curdi rivali Jalal Talbani e Massud Barzani. Le sfide per la conferenza nazionale che si riunirà fra un mese saranno quelle di stabilire il grado di divisione fra stato e religione e di spartire il potere fra le varie componenti etniche e confessionali in cui sono frammentati i 24 milioni di iracheni. I delegati appaiono divisi in due grandi schieramenti: l'opposizione che ha trascorso in esilio gli anni del regime e gli iracheni che hanno subito in patria la tirannia di Saddam. Un gruppo di sciiti ha anche protestato nella capitale per lo spazio ridotto che secondo loro è stato concesso ai leader delle città sante di Kerbala e Najaf.

Elena Dusi

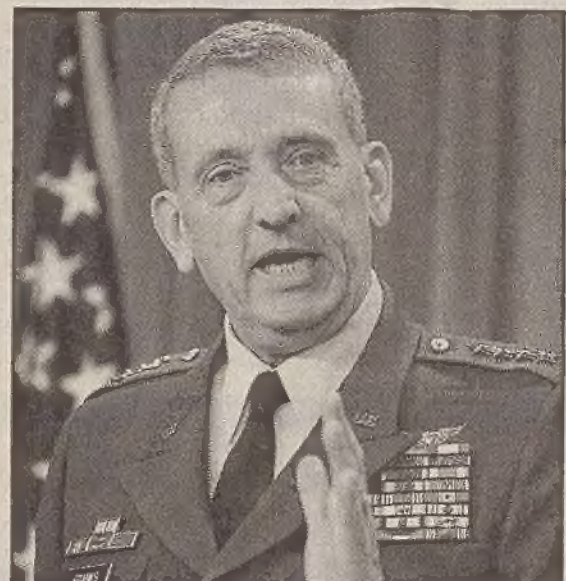
Finora le ricerche hanno dato esito negativo Il generale Franks assicura: «Riusciremo a trovare anche le armi di sterminio di massa»

WASHINGTON Non si trovano, ma si troveranno, anche se probabilmente occorreranno mesi per identificare e smantellare gli arsenali proibiti dell'ex presidente iracheno Saddam Hussein. Il generale americano Tommy Franks, l'architetto dell'operazione «Libertà per l'Iraq», non ha dubbi e spiega al «New York Times» che i siti da esaminare «sono di diverse migliaia», molti di più rispetto ai circa mille che erano stati identificati prima dell'attacco contro l'Iraq. Finora tutti i test

sono effettuati con apparecchiature particolarmente sensibili, per evitare che qualcosa di sospetto possa sfuggire agli esperti americani. Poi, com'è già successo a numerose riprese, gli esami in laboratorio smentiscono le prime indicazioni.

Lo stesso Franks insiste sul fatto che l'intenzione delle forze armate Usa è di raccontare la verità, e di non volere «forzare» l'eventuale notizia del ritrovamento di armi sospette. Nelle scorse settimane, le autorità militari americane avevano addirittura indicato che in caso di ritrovamento di armi proibite, esse sarebbero poi state sottoposte all'esame di laboratori indipendenti, eventualmente anche delle Nazioni Unite.

«Vogliamo evitare di fare la figura dell'ex ministro dell'informazione di Saddam, Mohammed Said al-Sahaf, spiega Franks che lo ha ribattezzato «Baghdad Bob».



Il generale americano Tommy Franks.

eseguiti sul materiale sospetto sono risultati negativi. L'ultima indicazione in questo senso riguarda il materiale chimico trovato in un sito del Nord del Paese, a Baji, che inizialmente aveva fatto pensare al rinvenimento di gas nervino e di altri agenti chimici letali. Sul sito, protetto da missili, le forze speciali di intervento americane avevano trovato una decina di barili da 200 litri, in uno dei quali i primi controlli avevano suggerito la presenza di gas nervino e di iprite. I controlli preliminari ven-

Sahaf, di cui non si conosce la sorte, continuava a dichiarare imperturbabile alle televisioni del mondo intero che i militari americani erano lontani dalla capitale Baghdad, proprio quando i primi carri armati comparivano a poche centinaia di metri dietro le sue spalle. Ha fatto ridere il mondo intero la domanda che il conduttore della tv britannica Skynews suggerì al suo inviato che assisteva alla surreale conferenza stampa di Sahaf: «digi di girare la testa».

Anche l'ex capo della Cia Woolsey è convinto che il dittatore deposto sia riuscito a festeggiare in latitanza il suo sessantaseiesimo compleanno

Aziz interrogato conferma: «Saddam è ancora vivo»

Assieme ai due figli Uday e Qusay è sopravvissuto ai bombardamenti del 19 marzo e 7 aprile

NEW YORK In Iraq lo segnalano un po' ovunque e per gli avvistamenti di Saddam Hussein le forze militari Usa hanno coniato la più americana delle definizioni: la «sindrome di Elvis». Ma tra molte allucinazioni e qualche segnalazione frutto della paura che il passato ritorni, ci sono anche testimonianze credibili secondo le quali l'ex leader iracheno può aver festeggiato il suo 66esimo compleanno, la più solida delle quali arriva da un altro ex, Tareq Aziz. Fonti anonime del Pentagono hanno offerto a «Usa Today» un primo assaggio sull'andamento degli interrogatori ad Aziz e altri 12 ex esponenti del regime passati dalla lista dei 55 super ricercati alla custodia in prigioni segrete nell'area del Golfo. Uno degli elementi di conoscenza più significativi che i pri-



Tareq Aziz

gionieri hanno offerto all'intelligence americana riguarda proprio la sorte di Saddam. Secondo l'ex vice-premier Aziz e altri tra i detenuti eccellenti, il leader del regime e i suoi due figli Uday e Qusay sono sopravvissuti ai due attacchi mirati lanciati dagli Usa contro di loro il 19 marzo e il 7 aprile.

Tareq Aziz ha raccontato

LA DATA

Anche sul suo compleanno Saddam Hussein aveva preso in giro l'Iraq. In suo onore il 28 aprile era stato proclamato giorno di festa nazionale ma in realtà, a quanto pare, nemmeno lui sa esattamente quando è nato: il padre, uomo semplice e un po' distratto, non lo iscrisse subito all'anagrafe e se ne ricordò solo in seguito.

di aver incontrato Saddam dopo l'esplosione delle quattro bombe di precisione con le quali, il 7 aprile, la Casa Bianca contava di aver chiuso i conti con il rais. Resta da vedere quanto sia credibile Aziz, il volto più noto del regime dopo quello di Saddam, che si è consegnato la settimana scorsa a Baghdad alle forze Usa dopo una trattativa



Saddam Hussein quando governava in Iraq.

condotta anche attraverso un interlocutore americano. La Dia, l'agenzia d'intelligence del Pentagono, tende a credergli almeno

su questo punto e altrettanto sembra fare la Cia, i cui analisti ritengono di aver sempre più elementi a disposizione per sostenere

che Saddam sia sfuggito alla morte.

Dello stesso avviso si è detto più volte anche uno dei leader dell'opposizione irachena, Ahmad Chalabi, che ha forti legami con il Pentagono. Chalabi continua a ripetere di sapere anche a grandi linee quali siano gli spostamenti attuali di Saddam e dei figli in Iraq. Sulla scia di Chalabi, anche l'ex direttore della Cia James Woolsey si è iscritto al partito di coloro che ritengono che Saddam sia riuscito a festeggiare in latitanza il 66° compleanno. L'ex capo delle spie americane tende però a pensare che l'ex dittatore sia quantomeno ferito e per questo incapace di inviare un segnale forte sulla sua sopravvivenza nel giorno del compleanno, fino allo scorso anno una delle date più importanti sul calendario iracheno.

BALCANI

SARAJEVO Sette Regioni italiane sono impegnate operativamente, a partire da ieri, negli interventi di cooperazione con gli Stati adriatici della sponda balcanica, per le azioni di sviluppo necessarie alla ricostruzione e alla stabilizzazione post-bellica. E il risultato della Conferenza Transadriatica svoltasi a Sarajevo, alla presenza di cinque ministri degli Esteri, tra cui quello italiano Franco Frattini. I vertici istituzionali delle sette Regioni coinvolte (per il Friuli Venezia Giulia c'era il presidente Renzo Tondo) nel Programma transfrontaliero adriatico Interreg IIIA (101 milioni di euro nel periodo 2000-2006, per il 50% di fonte Ue, per il 35% statale, per il 15% regionale) hanno ribadito oggi le finalità prioritarie degli interventi e in-



Franco Frattini

testuto i contatti con le rappresentanze dei paesi destinatari delle iniziative di cooperazione, nei tre assi della valorizzazione ambientale, infrastrutturale, del rafforzamento delle imprese e del potenziamento dell'integrazione sociale: Croazia, Bo-

Da Sarajevo un nuovo ruolo delle regioni L'Italia tende la mano al Sud-Est europeo

snia-Erzegovina, Serbia-Montenegro e Albania.

L'Italia intende prodigarsi per l'integrazione dei Balcani nella grande famiglia Europea durante il suo semestre di presidenza che inizierà a luglio, ma chiede più attenzione nell'utilizzo dei fondi destinati allo sviluppo dell'area. «Già dal vertice europeo di Salonicco (in programma a giugno ndr.) - ha detto il ministro Frattini - cercheremo di dare un segnale incoraggiante alla regione balcanica e, contemporaneamente, abbiamo come europei forti aspettative nei

confronti della Bosnia-Erzegovina», ha dichiarato il ministro subito dopo l'incontro a Sarajevo con Paddy Ashdown, rappresentante speciale della comunità internazionale in Bosnia e garante degli accordi di Dayton del 1995.

Per Roma, però, la creazione di una «euroregione adriatica» può realizzarsi solo attraverso un «accordo effettivo dei fondi per l'assistenza finanziaria e tecnica» per dare pari opportunità di crescita a paesi con problemi diversi e diverse fasi di transizione politica ed economica. L'Unione eu-

ropea, ha sottolineato Frattini rivolgendosi ai colleghi dell'area balcanica (Croazia, Albania, Serbia e Montenegro, Bosnia-Erzegovina) e ai rappresentanti di sette regioni italiane che si affacciano sull'Adriatico dovrà quindi procedere ad «adeguati approfondimenti» non solo in sede tecnica, ma anche sul piano politico, in un arco di tempo «ragionevole» e con un «percorso comune».

Per l'Italia, che si appresta a guidare l'Unione europea in un momento decisivo della sua storia, puntare su «nuovi schemi di cooperazio-

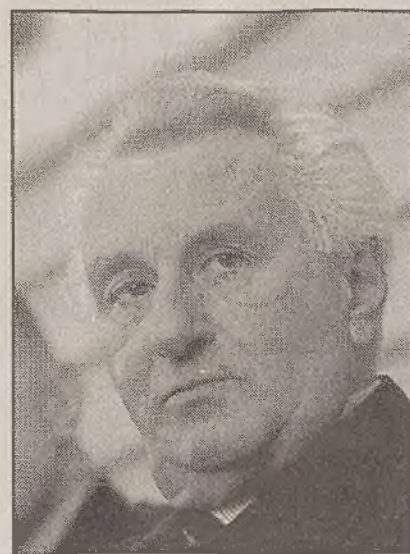
ne nei Balcani, decentrati e dedicati allo sviluppo locale» rappresenta «la sfida decisiva per il ruolo futuro di Roma nella nuova Europa». L'interesse con cui il governo italiano guarda al Sud-Est europeo è testimoniato dalla priorità, confermata ieri da Frattini al collega albanese Ilir Meta, alla realizzazione del corridoio n. 8. Ostacolo al percorso di avvicinamento dei Balcani all'Unione Europea restano la criminalità organizzata, il contrabbando e l'immigrazione illegale. «La lotta contro la criminalità organizzata in ogni sua forma - ha sottolineato Frattini - rimane per l'Italia una priorità assoluta. Perciò è necessario sostenere gli sforzi dell'Alto Rappresentante Paddy Ashdown per rendere effettivo e concreto questo impegno».

L'assemblea della compagnia triestina controllata dal gruppo Allianz approva il bilancio che si è chiuso con un balzo degli utili (+15,4%) nonostante la crisi delle polizze

Lloyd Adriatico: premi verso quota 3 miliardi

Cucchiani confermato al vertice. Nel nuovo cda entra il vice di Confindustria, Guidi. Esce Gnutti

TRIESTE Il Lloyd Adriatico, la compagnia triestina del gruppo Allianz, supera indenne un *annus horribilis* per il settore assicurativo e registra un pieno di utili: 111,4 milioni di euro (+15,4%) nel 2002. Il presidente e amministratore delegato della società, Enrico Tomaso Cucchiani, ha anticipato ieri in assemblea che nei primi tre mesi dell'anno la raccolta premi del gruppo è aumentata del 22,4 per cento con un balzo nel ramo Vita (+43,3 per cento). «Tre miliardi di raccolta sono un traguardo non impossibile nel 2003». Il Lloyd Adriatico, in sostanza, nonostante la crisi sui mercati finanziari e la discesa dei tassi, conferma indici di efficienza che, come ha sottolineato Cucchiani, piazzano la compagnia a livelli da primato «non solo in Italia ma anche in Europa».



Guidalberto Guidi

Ieri l'assemblea dei soci del Lloyd ha approvato il bilancio e rinnovato un consiglio d'amministrazione nel quale entra fra gli altri il vicepresidente della Confindustria, Guidalberto Guidi. Cucchiani è stato confermato dal cda presidente e amministratore delegato, alla guida di un consiglio nel quale figurano, accanto agli uomini di Allianz, nomi di spicco dell'imprenditoria italiana come Gilberto Benetton e l'amministratore delegato di Banca Antonveneta, Piero Montani. Dal cda esce il finanziere bresciano Emilio Gnutti.

Pieno di utili. «È il miglior bilancio nella storia della compagnia» davanti al rappresentante del board di Allianz, Klaus Dührkop, Cucchiani ieri ha esibito in assemblea risultati e proiezioni assolutamente inusuali in un periodo di vacche magre nel mondo delle polizze. Il bilancio 2002 ha registrato una crescita della raccolta premi del 15,2 per cento rispetto al 2001 (da 2.114 a 2.499 milioni) con un incremento del 32,1 per cento nel ramo Vita a quota 1.214 milioni e un Roe, l'indice di redditività

del capitale proprio pari al 21 per cento. Per i Danni la raccolta è stata pari a 1.285 milioni (+7,4%). Cucchiani ha sottolineato il balzo del *combined ratio*, l'indice di efficienza «principe» per le assicurazioni Danni (il rapporto fra l'insieme delle spese e i premi incassati), balzato all'88,6 per cento: «Un benchmark di riferimento a livello europeo», ha detto Cucchiani. Di conseguenza la casa madre Allianz, che ha subito in modo pesante la crisi, a causa delle difficoltà della sua partecipata Dresdner Bank, a Trieste si concede una boccata d'ossigeno e può incassare la distribuzione di un dividendo pari a 1,25 euro per azione (+27,6 per cento) per complessivi 75 milioni di euro. Cucchiani ha spiegato che i risultati di bilancio sono legati esclusivamente alla gestione industriale e non riflettono alcuna operazione straordinaria. Prudenza estrema anche per quanto riguarda gli investimenti complessivi nell'azionariato pari al 6,4 per cento degli as-



La sede del Lloyd Adriatico a Trieste. Nel riquadro il presidente Enrico Tomaso Cucchiani.

set (il 4,4% è legato alla partecipazione strategica in Antonveneta). Le strategie per il 2003? Cucchiani spiega così la sua ricetta vincente: «Sarà un anno ancora difficile per il settore. Le compagnie devono

focalizzarsi sulla gestione industriale e sul contenimento dei costi, limitandosi a una gestione finanziaria molto prudente». Il Lloyd così diventa un modello anche per Monaco: è recente la costituzione al-

l'interno della compagnia triestina di un laboratorio di ricerca Danni divenuto centro di riferimento per il network internazionale di Allianz.

Le tariffe Rc auto. «Il livello di efficienza della compagnia, assieme a prodotti innovativi, ci hanno consentito di tenere ferme le tariffe Rc auto per un periodo di 15 mesi, dal luglio 2002 al settembre 2003», sottolinea Cucchiani. E ciò «nonostante il costo medio dei sinistri sia cresciuto del 11,7 per cen-

to». Un mercato, quello della Rc auto, nel pieno di una bufera che coinvolge compagnie, Antitrust, consumatori. Come si muoverà il Lloyd? Cucchiani sottolinea che le tariffe della compagnia negli ultimi due anni sono cresciute due terzi in meno rispetto al mercato. L'Rc auto rappresenta il 39 per cento dei premi: a Trieste, per contenere la tariffa, si punta soprattutto sulla personalizzazione delle polizze.

L'Antitrust intanto accusa le compagnie: la liberalizzazione delle tariffe non è servita, innescando una corsa al rialzo delle tariffe. Cucchiani risponde che «il settore assicurativo ha perso in Italia 20 mila miliardi di lire. «Il blocco delle tariffe Rc è stato un provvedimento contrario alla normativa europea», aggiunge. E sottolinea che «in Italia la probabilità di avere un incidente con danni fisici e addirittura tre volte superiore a quella media europea».

Le nomine: entra Guidi, esce Gnutti. Il vicepresidente della Confindustria, Guidalberto Guidi, presidente della Ducati Energia, l'amministratore delegato della Banca Antonveneta, Piero Montani, il vicepresidente di Antonveneta, Francesco Spinelli, il rettore dell'Università Bocconi, Carlo Secchi, ex parlamentare europeo, sono i nuovi componenti del cda del Lloyd Adriatico nominati ieri. Cucchiani è stato confermato presidente e a.d. con Giovanni Gabrielli alla vicepresidenza, Gilberto Benetton, Pio Teodorani Fabbri e Chicco Testa, ex presidente dell'Enel, Detlev Bremkamp, Helmut Perlet e Klaus Dührkop sono i rappresentanti del board di Allianz. Dal consiglio, passato da 10 a 12 componenti, escono il finanziere Emilio Gnutti e l'ex presidente di Antonveneta, Dino Marchioretto.

Piercarlo Fiumano

BALZO DEL LEONE IN BORSA

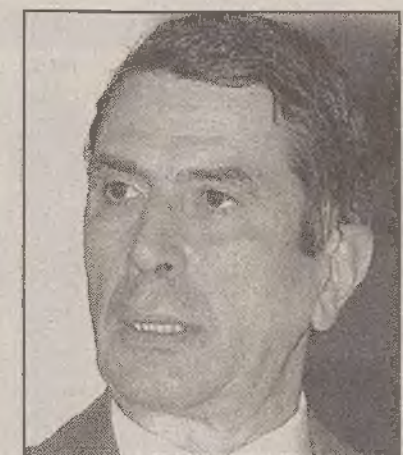
Generali: riflettori Consob sulle banche azioniste

MILANO Il nuovo assetto azionario delle Generali, come emerso sabato scorso in occasione dell'assemblea dei soci, è oggetto di attenzione da parte della Consob, che già aveva tenuto sotto controllo gli acquisti sfociati nel patto di consultazione tra Unicredit, Capitalia e Mps. A quanto si apprende in ambienti finanziari l'ipotesi, tutta da verificare, sarebbe quella di un concerto tra le banche del patto e Mediobanca, primo azionista singolo del gruppo assicurativo e a sua volta partecipata da Unicredit e Capitalia.

Visto che gli acquisti da parte delle banche su Generali erano stati motivati, in origine, proprio con la volontà di limitare l'influenza di Mediobanca sul Leone di Trieste, era difficile in quella fase pensare ad un concerto tra le due componenti dell'azionariato. Dopo l'accordo raggiunto in Mediobanca, però, la situazione potrebbe presentarsi diversa e in questo senso sembra che la Consob abbia intenzione di tenere sotto osservazione i comportamenti di Piazzetta Cuccia e delle banche per individuare eventuali azioni comuni nell'esercizio del controllo sulle Generali. Anche il ruolo di Banca Intesa potrebbe divenire rilevante, visto che la nomina dei rappresentanti delle 4 banche in consiglio di amministrazione sembra sia stata sottoposta ad

un benestare comune a livello degli istituti di credito.

Dopo che l'individuazione di un concerto tra Mediobanca e Premafin, rilevato grazie soprattutto all'azione dell'Antitrust, aveva consentito alla Consob di intervenire provocando l'uscita di Mediobanca dall'azionariato Fondiaria-Sai, questo nuovo riflettore potrebbe illuminare legami altrettanto significativi visti i rapporti azionari di Unicredit e Capitalia da un lato con Mediobanca, di



Silvio Spaventa

cui restano i maggiori azionisti singoli, e dall'altro con Generali, di cui sono soci di primo piano. Intanto a Piazza Affari le azioni Generali hanno fatto un balzo del 3,73% a 20,6 euro. A spingere il Leone, in una seduta positiva per le Borse, ha contribuito inoltre - a parere degli operatori - anche il miglioramento del giudizio sul titolo da parte di Morgan Stanley.

Bellotti: «L'esecutivo non fa abbastanza». I piani di Cimoli (Fs)

Lunardi: garanzie sul Corridoio 5 Ma la Confindustria è scettica

VICENZA Confindustria è contenta e crede alle politiche infrastrutturali attuate da questo governo? La domanda cade al termine di un convegno organizzato da Forza Italia. «Non voglio passare da Pierino. Ma no, non siamo soddisfatti, si può fare e vorremmo di più» risponde il vicepresidente di Confindustria Francesco Bellotti. Nelle parole di Bellotti non vi era traccia di polemica pretestuosa. «Voi vi dichiarate molto soddisfatti del lavoro svolto in questi primi due anni - ha osservato il leader confindustriale - ma se io applico a voi lo stesso principio che adotto per le imprese vi dico che, quando si è convinti di essere arrivati, ci si sta avviando al declino».

In prima fila, al convegno su «Trasporti e infrastrutture: la proposta di Forza Italia», stava seduto il ministro Pietro Lunardi. Quando è salito al palco per le conclusioni, Lunardi rivolto a Bellotti ha risposto con una boutade. «Vorrei che in privato mi dicesse cosa ha pensato dei precedenti governi». A Bellotti non interessava fare polemica, invitava a non abbassare la guardia rispetto a una serie di rischi pendenti. «Dobbiamo avere un governo capace di farsi valere nello scacchiere europeo nella realizzazione dei grandi corridoi - dice Bellotti - perché, se non avremo un grande presidente a tutelarci, la nostra squadra potrà sempre essere sbattuta fuori dal primo Moreno che capi-



Il ministro Lunardi al volante di un Tir.

zione della Tav a Est di Milano e per la progettazione della tratta da Venezia a Trieste. A parte il ministro, ieri erano schierati molti di coloro che materialmente articolano la politica delle infrastrutture. C'era Vito Gamberale, amministratore delegato di Autostrade spa secondo il quale «un immobilismo di 20-30 anni non si sana dalla mattina alla sera, con la bacchetta magica. Ma la svolta sta arrivando». Giancarlo Cimoli, presidente e amministratore di Fs, ha parlato del raddoppio degli investimenti at-

tuato nell'ultimo quinquennio (5,4 miliardi di euro nel 2002), e del fatto che al 2005 spenderà 10 miliardi di euro. In una chiave di scenario Cimoli ha aggiunto che «probabilmente al 2010 chiuderemo la grande T» dell'alta velocità arrivando fino a Venezia sull'asse trasversale e fino a Napoli su quello perpendicolare». Quanto al versante orientale, Cimoli ha pure puntualizzato che «contemporaneamente ai lavori sulla tratta fino a Venezia occorrerà partire e andare avanti anche con il resto del corridoio ferroviario numero 5 fino a Trieste».

Massimo Ferro, deputato veronese e responsabile nazionale del Dipartimento attività produttive in Forza Italia, ha aggiunto un impegno di là dal confine. «Risolto il nodo di Mestre - dice Ferro - abbiamo il problema della strozzatura di Trieste. Le nostre concessionarie autostradali devono andare a costruire infrastrutture in Slovenia e nella Nuova Europa in genere. Se aspettiamo che quei paesi facciano da soli, attenderemo invano». Gamberale non ha detto nulla al riguardo, ma si sa che Autostrade intende intraprendere iniziative sul piano internazionale. Dato che ieri Gamberale ha magnificato l'intesa raggiunta con la società autostradale nordestina, non è forse ipotesi dell'irrealità immaginare che l'accordo possa essere tradotto anche di là dal confine.

Paolo Possamai

Il ministro smentisce Berlusconi che aveva promesso un patto di ferro sulla previdenza sotto la presidenza italiana dell'Ue

Maroni: nessuna Maastricht sulle pensioni

«È un tema che compete agli Stati membri e non alla Commissione»

ROMA Nessuna Maastricht per la previdenza è possibile. Anzi, i colleghi del Lavoro francese e tedesco, riferisce il ministro Roberto Maroni, sono dell'opinione che le pensioni devono restare materia di competenza di ogni singola nazione. Una smentita per il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi il quale, a Torino, per tranquillizzare gli esponenti della Confindustria aveva promesso che, sotto la sua presidenza, il semestre avrebbe promosso un patto di ferro all'interno della Ue per una megariforma previdenziale. «Non possiamo porre al centro del semestre italiano di presidenza Ue il tema delle pensioni che non è di competenza della commissione ma dei singoli stati membri» ha riferito Maroni durante una conferenza stampa. Si tratta di uno strappo all'interno della compagine di governo, perché Berlusconi aveva fatto riferimento ad un documento varato a Barcellona nel quale effettivamente i capi di governo avevano sottoscritto l'impegno ad innalzare l'età pensionabile di cinque anni entro breve tempo.

«Come noto la previdenza non è una materia di competenza dell'Unione europea» ha insistito il ministro Maroni. Secondo il ministro, per poter agire sui sistemi previdenziali, bisogna inserire la materia nell'ambito della costituzione europea, perché per ora «non c'è né la competenza



Maroni: «Non ci può essere una Maastricht delle pensioni».

né l'autorità». Anche i sindacati hanno fatto sapere di reputare «inaccettabile» qualsiasi Maastricht.

Quattro sono le risposte che chiedono i sindacati in vista dell'incontro che dovrebbe tenersi il 6 maggio con Maroni. E vogliono quattro sì dal ministro, pena la proclamazione di uno sciopero. Ma Maroni sostiene di non «accettare ultimatum» e cerca di smorzare i toni. «Non credo che sia bene partire con degli ultimatum o con

delle grida manzoniane. Il 6 maggio incontrerò i sindacati e stiamo valutando a livello tecnico un paio di loro proposte che ritengo interessanti» dichiara il ministro facendo capire di non volere lo scontro.

Eppure i sindacati, che marciano uniti su questo problema, chiedono quattro risposte precise. La prima è che si tolga di mezzo la parola «decontribuzione» per i neoassunti dal testo di legge delega che ora prevede una diminuzione dei contributi dallo 0 al 5 per cento, misura che sarebbe particolarmente grave anche nell'immediato, visto che con i contributi di chi lavora si pagano le pensioni di chi è già in congedo. Ora si versano per la pensione il 32,70 per cento di contributi, dei quali l'8,50 per cento a carico del lavoratore. In secondo luogo, i sindacati non vogliono che «obbligatorie» la liquidazione vada a finire nei fondi pensione, ma vogliono che la scelta resti in mano al lavoratore. Il principio dell'obbligatorietà, secondo i sindacati «è incostituzionale», perché il governo finirebbe per requisire «salario differito». In terzo luogo, la destinazione della quota del Tfr nei fondi aperti che avrebbero lo stesso trattamento fiscale dei fondi contrattuali è inaccettabile per i sindacati, che chiedono meno tasse per i fondi contrattuali o chiusi.

Antonella Fantò

Continuano le polemiche: «È un equivoco che l'aumento delle tutele per coloro che lavorano sia utile». E la Quercia viaggia verso l'astensione

Articolo 18: dal governo secco no al referendum

ROMA Per il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, il governo è per un «secco no» nei confronti del referendum sull'estensione dell'articolo 18. Inoltre, il ministro si augura che il quorum sia raggiunto «per sgombrare il campo da questo grande equivoco e cioè che l'aumento delle tutele per coloro che lavorano sia utile. In realtà non si tratta di tutele, ma di rigidità». Maroni dice quindi di augurarsi che «il quorum venga raggiunto e che questa operazione, che riporterebbe il mercato del lavoro a prima della riforma Biagi, venga sconfitta».

«Io personalmente - ha aggiunto Maroni - ho aderito a un comitato per il no, l'unico costituito finora». Il ministro ha quindi chiarito che l'ipotesi di un comitato per il No governativo «è stata accantonata solo per problemi tecnici» e che di fatto «la sua adesione è anche quella del governo».

«Io credo - ha proseguito Maroni - nel referendum e sono molto sorpreso della sinistra che dice che il referendum è una jattura. Il referendum in sé è uno strumento di alta democrazia di cui io ho il massimo rispetto e dire questo significherebbe

ca fare in modo che il referendum raggiunga il quorum. Sono dunque sorpreso che la sinistra consideri una jattura il referendum. Evidentemente questa è una pelle di fico per nascondere altri problemi».

Intanto tra i leader dei maggiori partiti dell'Ulivo da tempo circola una parola d'ordine: evitare di farsi incastare in uno scontro referendario che potrebbe provocare nel Centrosinistra una frattura difficilmente sanabile tra la componente riformista e quella radicale, facendo così il gioco di Bertinotti che ha puntato sul referendum per «ru-

bare» la scena a Cofferati e mettere in difficoltà quella che chiama la «sinistra moderata».

L'Ulivo si presenta all'appuntamento della campagna referendaria in ordine sparso: Udeur, Sdi e Margherita schierati per il no; Verdi e Pdc per il sì; e i Ds che domani, con una riunione della segreteria, dovrebbero lasciare la libertà di voto.

Nel partito di Fassino convivono, infatti, tutte le posizioni (pro, contro e astensione) e il segretario non ha alcuna intenzione, come fanno capire a via Nazionale, di creare ulteriori

spaccature decidendo cosa si deve votare in un referendum che, come dice Vannino Chiti, «non è né dei Ds, né dell'Ulivo, né dei sindacati».

Per ora quindi nel Centrosinistra, aspettando le decisioni dei Ds, la strategia è quella di tenere i toni bassi, non esasperare il clima e, casomai, lavorare ora per una soluzione legislativa che, se non passerà in Parlamento visti i rapporti di forza, consentirà di ridurre le divisioni nel Centrosinistra dopo il referendum quando si imporrà una discussione organica sul tema.

Finita nella rete della polizia una delle più pericolose bande di spacciatori della regione

Zara, sgominata gang della droga

Diciannove persone in manette. Sequestrate eroina e armi

ZARA Decapitata a Zara una delle più importanti bande di spacciatori di droga. Dopo lunghe e non facili indagini la polizia ha arrestato diciannove «pushers», residenti in città e immediati dintorni e dei quali non è stata resa nota l'identità. «Le indagini proseguono - hanno spiegato gli inquirenti - e non possiamo rendere noti altri particolari».

A quanto si è saputo la gran parte dei malviventi vive nel quartiere di Arbanasi, rione dove la criminalità organizzata ha messo radici da anni e dove lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti sono largamente diffusi. Le indagini, condotte congiunta-

mente dalle questure di Zara e Spalato, sono partite diversi mesi addietro e lo scorso weekend hanno dato risultati più che concreti.

Gli agenti della Narcotici zaratina hanno perquisito diverse abitazioni, rinvenendo 170 grammi di eroina, 5 grammi e mezzo di marijuana e 108 grammi di una sostanza da «mixare» all'eroina. Sequestrati pure 120 mila kune (16300 euro), 4600 euro e altre somme minori in valuta pregiata.

E non è tutto poiché le forze dell'ordine, controllando minuziosamente case e appartamenti degli spacciatori, hanno pure sco-

perto due bombe a mano e un centinaio di proiettili per fucile e pistola.

Le persone finite in manette hanno un'età che varia dai 23 ai 46 anni. Tra gli spacciatori arrestati vi sono anche quattro donne. «Non ci fermiamo qui - ha detto Edi Rogic, capo della Criminalpol zaratina - ed è praticamente certo che nei prossimi giorni ci saranno altri arresti».

Zara si trova da anni ai vertici della graduatoria nazionale in fatto di spaccio e consumo di sostanze stupefacenti, ed è considerata uno dei più importanti crocevia del traffico di stupefacenti.



a.m.

Zara, considerata uno dei centri dello spaccio di droga.

POLA Aveva dato il permesso al detenuto che ha stuprato le due ragazze di Umago

Licenziata la direttrice del carcere

POLA La decisione era nell'aria da giorni, e adesso è diventata operativa.

Dopo il duplice stupro avvenuto nei giorni scorsi a Umago il ministro croato di Grazia e giustizia Ingrid Anticevic Marinovic ha sollevato dall'incarico la direttrice del carcere di Pola, Ingrid Popovski Cukon, nei confronti della quale è stato aperto anche un procedimento disciplinare interno per atti contrari ai doveri di ufficio.

Era stata lei a concedere il permesso a Robert Kolar, lo stupratore, che si

trovava in carcere proprio per scontare una pena per stupro.

Al posto di Ingrid Popovski Cukon arriva ora provvisoriamente Josip Breski, capo della sorveglianza e del controllo del carcere.

La decisione del benserivito dato alla direttrice è maturata dopo che la stessa Cukon aveva chiesto di essere rimossa in seguito alle verifiche effettuate dagli ispettori del ministero per l'accertamento delle responsabilità nella concessione di un giorno di per-

messo a Robert Kolar, 30 anni, di Umago, il detenuto del carcere polese che aveva violentato due giovani umaghesi la notte della vigilia di Pasqua.

Kolar era stato rilasciato in libertà provvisoria (sta scontando una pena a 5 anni per reato di stupro) per trascorrere le festività in famiglia, permesso concesso dalla Popovski Cukon, nonostante il parere contrario del centro di terapia psicosociale di Zagabria, che lo considerava come elemento pericoloso.

Misterioso episodio a Pola Sparano a raffica da un'auto

POLA Diversi colpi di arma da fuoco sono stati sparati da una Mercedes di passaggio di fronte al ristorante Scaletta, in via Flavia a Pola. Nessuno è rimasto ferito. E' successo venerdì scorso, ma l'episodio è stato reso noto solo ieri mattina. La polizia, accorsa subito sul luogo degli spari, ha rinvenuto, in un raggio di pochi metri, ben 23 bossoli calibro 9. Ignoti al momento i motivi della sparatoria.

i.b.

L'olandese Heineken ha rilevato il 70 per cento delle azioni della «Karlovacka pivovara»

Colossi della birra conquistano la Croazia

FIUME Ha avuto ampia risonanza l'operazione - riserwatissima fino a cose fatte - che ha portato l'olandese Heineken a rilevare poco meno del 70 per cento dello stock azionario della «Karlovacka pivovara», che accanto a quello zagabrese è il più noto birrificio in Croazia. Lo stabilimento di Karlovac era fin qui controllato dalla Southern Breweries Establishment, società del gruppo che fa capo al noto imprenditore croato-cileno Andronico Lukich (al quale andrebbe il 15 per cento dell'argentina «Qilmes»,

controllata da Heineken). Ad acquisizione ormai avvenuta, la ditta olandese ha immediatamente fatto sapere di essere intenzionata a «rastrellare» attraverso un'offerta pubblica di acquisto, anche il restante 31 per cento del pacchetto azionario. Dal noto marchio di birra olandese si è appreso che per ciascun titolo della «Karlovacka pivovara» sono stati pagati 234,6 euro, il che comporta quindi un esborso complessivo intorno agli 82 milioni e mezzo di euro.

Con la stessa rapidità con cui ha portato a termi-

ne l'operazione, la Heineken ha pure messo a cappo dello stabilimento di Karlovac un proprio manager, noto per aver pilotato negli ultimi anni altri stabilimenti acquisiti dal marchio olandese in varie parti del mondo. Inoltre proprio in questi giorni la tedesca Interbrew, che controlla la zagabrese «Zagrebicka pivovara» (azienda leader sul mercato interno) si appresta a lanciare in Croazia la Bek's. Che dovrebbe essere degli «amanti della bionda» già in avvio di stagione turistica.

f.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1320 Euro	
CROAZIA	
Kune/litro 7,23 = 0,95 €/litro	
SLOVENIA	
Tallero/litro 180,80 = 0,77 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro	
SLOVENIA	
Tallero/litro 162,80 = 0,70 €/litro**	
(*) Prezzo al netto di distribuzione viene maggiorato dalla trasferta sui servizi di cambio.	

POLA Varata nei cantieri Uljanik per conto del gruppo armatoriale Grimaldi-Napoli

La «Grande Roma» prende il largo

È una delle più imponenti navi da trasporto in servizio

Spalato, la Svezia ordina quattro nuove petroliere

SPALATO Soddisfazione evidente tra il «management» del cantiere navale spalantino per la megacommissa arrivata in questi giorni dalla Scandinavia.

A Parigi i responsabili della svedese Stena e i dirigenti del «Brodosplit» hanno infatti sottoscritto i contratti per la costruzione nello stabilimento dalmata di quattro petroliere da 65 mila tonnellate di stazza lorda.

Il valore complessivo della commessa è di 140 milioni di dollari (35 milioni per ciascuna unità). Prevista nell'ordinativo anche una possibile opzione per altre quattro unità dello stesso tipo e caratteristiche.

I contratti sottoscritti da Stena e «Brodosplit» a Parigi garantiscono al cantiere la piena occupazione sino a tutto il 2007. Le unità ordinate dall'armatrice svedese saranno lunghe 175 metri e larghe 40.

Le altre caratteristiche, in primo luogo il pescaggio, le renderanno idonee a operare sia nel Baltico che negli scali statunitensi, rispettandone il profilo ecologico-ambientale.

Proprio per questo le quattro unità dovranno disporre di due propulsori principali, alloggiati in due sale-macchine del tutto indipendenti.

POLA E' stata varata nei cantieri Uljanik di Pola, la nave «Grande Roma», costruita per conto del gruppo armatoriale Grimaldi-Napoli. Madrina della nave donna Paola Grimaldi consorte di Guido, presidente dell'omonimo gruppo. La «Grande Roma» segue di appena 35 giorni la cerimonia di consegna, avvenuta sempre presso il cantiere Uljanik, della gemella «Grande Napoli». La «Grande Roma» è la sesta nave costruita dai cantieri croati per il gruppo Grimaldi-Napoli. Lunghe entrambe 196,40 metri e con una stazza di 44.500 tonnellate la «Grande Napoli» e «Grande Roma» sono più grandi delle quattro navi precedentemente costruite nel cantiere Uljanik (Grande Benelux, Grande Italia nel 2001 e Grande Spagna, Grande Portogallo nel 2002 che sono lunghe 176 metri con una capacità di carico di 4.635 automobili).

La «Grande Roma» è anch'essa del tipo car-truck carrier e trasporta 5.379 automobili o in alternativa 456 camion e 2000 autovetture: la superficie di carico è di 45.671 metri quadrati e con i suoi 11 ponti ha un'altezza equiparabile ad un palazzo di 33 metri e composto da 11 piani. La potenza dei motori è di 11.060 KW che assicurano una velocità massima di 20 nodi e quella di servizio di 19,3.

La peculiarità di queste navi costruite per conto della Grimaldi-Napoli, è l'estrema flessibilità di carico che consente l'imbarco ed il trasporto di rotabili di qualsiasi peso e dimensione: camion, trattori, pullman turistici bi-piani, vagoni ferroviari e pale meccaniche, grazie all'altezza dei ponti che possono essere sollevati fino a 5 metri di altezza. Sugli ampi ponti trovano posto anche cento contenitori che vengono rimorchiati con i



Il varo della «Grande Roma» nei cantieri Uljanik di Pola.

mafi in dotazione alla nave.

La notevole flessibilità di carico di queste navi è dovuta anche alla massima portata delle rampe di imbarco, che consentono di sostenere carichi anche di cento tonnellate: grandi spazi, l'alto grado di resistenza dei ponti e delle rampe di carico, la possibilità di variare l'altezza dei numerosi ponti in rapporto alle dimensioni del carico sono un mix ideale per poter trasportare ogni tipo di combinazione di carichi, facilitando la logistica delle grandi imprese di progettazione impegnate per il mondo nella costruzione di importanti infrastruttu-

re quali strade, ponti, dighe, ferrovie, ecc., specie nei Paesi in via di sviluppo.

Dopo la «Grande Roma» dagli scali dei cantieri Uljanik saranno varate altre tre navi per il gruppo Grimaldi-Napoli (in consegna tra il 2004 ed il 2005), con opzione di una decima.

Il prossimo mese di luglio entrerà in servizio anche il ro - pax «Eurostar Valencia» che collegherà l'Italia con la Spagna, Malta e Tunisi: si tratta del primo di due traghetti, in costruzione presso i cantieri Visentini che la Grimaldi-Napoli gestirà in noleggio a scafo nudo, per tre anni, con opzione d'acquisto.

L'embargo era in vigore dai tempi della guerra

Pace fatta col Montenegro Ora i tassisti potranno arrivare fino a Ragusa

RAGUSA E' un ulteriore segno della normalizzazione dei rapporti tra croati e montenegrini, a otto anni dalla fine del conflitto. Prossimamente i tassisti montenegrini dovrebbero ottenere la concessione per il trasporto di passeggeri fino a Ragusa e al vicino aeroporto di Cilipli. Se dodici anni fa soldati del Montenegro erano impegnati nel cingere d'assedio e bombardare l'antichissima Ragusa, tra breve i tassisti di quel Paese potranno lavorare anche in quest'area dalmata, cosa fino a poco tempo fa impensabile.

La concessione permetterà di riequilibrare una situazione assurda: infatti i tassisti ragusei possono lavorare nelle Bocche di Cattaro e lungo il litorale montenegrino, grazie al tacito consenso delle autorità della capitale Podgorica, l'ex Titograd.

A smuovere le acque ci ha pensato Andrija Lompar, ministro dei Trasporti e Marineria del Montenegro: «Non abbiamo ancora contattato le autorità di Zagabria - ha detto - ma ci prestiamo a farlo per risol-

vere una situazione illogica. I taxi con targa ragusea circolano liberamente nel nostro Paese, senza che i poliziotti creino loro problemi. E' una cosa che va regolamentata e dalla quale ne trarranno beneficio sia i tassisti montenegrini, sia gli operatori turistici dalmati».

Ad essere d'accordo sulla necessità di concedere ai colleghi il diritto di lavorare in Croazia anche Mladen Sinkovic, presidente della sezione ragusea dei tassisti: «Noi possiamo circolare fino a Santo Stefano, nelle Bocche e a Tivat e non vedo perché non ci dovrebbe essere reciprocità nei trasporti». Dello stesso parere Zdravko Radulovic, tassista montenegrino della Baia di Castelnovo: «I turisti non riescono a comprendere come mai, con il confine croato - montenegrino aperto, non ci sia concessa la possibilità di trasportarli fino all'aeroporto raguseo o nella città. Spero che le procedure per l'ottenimento della concessione non siano lunghe».

a.m.

Tre premi alla vostra fiducia e al nostro impegno.



Premio Standard & Poor's 500
per Large Group su 10 anni.



Premio Lipper Fund Awards
come Miglior Gruppo Globale 2002
per i fondi di diritto italiano.



Premio Rating Tripla A
di Milano Finanza
per tre fondi.

S&P500 Premio assegnato alle Società di Gestione i cui Fondi si sono distinti per un alto livello di stabilità a 10 anni delle performance, analizzate attraverso il calcolo dell'Information Ratio. Per informazioni www.fondi-sp.it - LIPPER: Premio attribuito alle società di gestione che hanno realizzato performance superiori alla media con un trend costante in un orizzonte temporale di lungo periodo. Per informazioni www.lipperweb.com - TRIPLA A: Premio assegnato ai tre fondi comuni Next Azioni Italia Dinamica, Next Azioni Internazionale LITE, Next Azioni Immobiliari che, nelle valutazioni e rielaborazioni di Milano Finanza, risultano aver realizzato le prestazioni migliori su un arco temporale di 36 mesi. Per informazioni www.milanofinanza.it

Nextra è una società del Gruppo Intesa - www.nextrasgr.com

NEXTRA
investment management sgr

Ieri a Pordenone l'interrogatorio-fiume di Thomas Zandonà. Il giovane ha ammesso le sue responsabilità: «Sono pronto a pagare qualsiasi pena»

Massacro in banca, l'aggressore confessa

«Ho perso la testa, mi sono reso conto dell'accaduto solo dopo aver comprato la moto»

Ha raccontato la sua versione, soffermandosi sul numero di colpi inferti. Sempre gravi i due impiegati della Bnl di Sacile: «Spero davvero che si salvino»

PORDENONE Due ore e mezzo di interrogatorio, con l'ammissione di responsabilità e la descrizione del prima, durante e dopo rapina: tanto è durata, nell'ufficio del pm del Tribunale di Pordenone Fabio Moretti, l'udienza di una scontata convalida del fermo di polizia giudiziaria a carico di Thomas Zandonà, 24 anni, di Sacile. Il giovane era stato fermato dai carabinieri quale indiziato dell'aggressione a colpi di martello dei due bancari della filiale di Sacile della Bnl. Si è trattato di un interrogatorio drammatico, durante il quale Zandonà s'è detto

pentito e sconvolto per quanto fatto. Dietro la porta, in silenzio, i genitori che hanno potuto incontrare per qualche minuto il figlio prima del trasferimento nel carcere di Pordenone. La difesa, rappresentata dall'avvocato penalista del foro di Venezia Anna Maria Marin, nel corso dell'udienza preliminare di convalida non si è opposta alla custodia cautelare in carcere.

Zandonà, fino a ieri mattina in isolamento, per ora dovrà rispondere delle ipotesi di reato di porto abusivo d'armi, duplice tentativo omicidio a scopo di rapina e rapi-



Il giovane ieri nel cortile del Tribunale. (Foto Missinato)

na plurigravata, senza aggravanti.

«A me le armi sono sempre piaciute», ha spiegato al pm Thomas Zandonà per

giustificare il possesso della pistola e, ancora, «il martello serviva per riparare lo scooter». «Sono emotivo, non ho capito più nulla, sono anda-

to fuori di testa, per questo ho colpito Marzia: lei è caduta, ha urlato, subito è arrivato un altro impiegato, mi sono dovuto difendere: ecco spiegata la sua versione delle drammatiche sequenze dell'aggressione. In precedenza i rapporti con i dipendenti della Bnl di Sacile erano stati difficili? «Assolutamente no», ha risposto Zandonà che ha ammesso, come aveva fatto giovedì notte con i carabinieri, le proprie responsabilità dicendosi pronto «a pagare qualsiasi pena».

Secondo il racconto di Zandonà (che coincide con quanto parzialmente documentato dalle telecamere interne della Bnl) ad aprire la porta secondaria della banca pochi minuti dopo l'orario di chiusura, era stata Marzia

Tonitto, 24 anni. Dentro con lei c'era anche un altro impiegato, Claudio Bonanni, 46 anni. Zandonà avrebbe portato con sé un contratto e l'impiegata l'avrebbe accompagnato nella stanza del direttore, dove c'è stata l'aggressione. A far scattare il raptus, ha spiegato il fermato, sarebbe stato il fastidio manifestato dall'impiegata, costretta ad aprirgli la porta durante la pausa pranzo. Afferrato il martello, il giovane l'avrebbe colpita prima alla testa e poi alla schiena, per un numero imprecisato di volte. Zandonà ha raccontato di ricordare le urla della giovane, una coetanea che frequentava con lui le scuole medie, e di averla poi vista acca-

sciarsi a terra. A quel punto sarebbe intervenuto Bonanni, che Zandonà avrebbe colpito per difendersi, con diverse martellate, una delle quali diretta alla bocca.

Scappato con un bottino di circa 45 mila euro, il giovane ha spiegato di essersi reso conto di quanto era accaduto solo nel momento in cui ha pagato la moto comprata dopo un'ora a Sarone di Caneva.

Intanto, i due impiegati aggrediti sono tuttora ricoverati in fin di vita negli ospedali di Udine (l'uomo) e Trieste (la ragazza) e Zandonà ha detto di avere appreso



Thomas Zandonà

soltanto ieri della gravità delle loro condizioni: «Spero che si salvino», ha mormorato, ieri, in particolare, i sanitari del Cattinara hanno notato progressi della giovane impiegata che, visitata dai genitori e dal fidanzato, pur in coma farmacologico, risponde agli stimoli. A questa speranza, ha precisato l'avvocato difensore, s'è unita anche la famiglia di Zandonà, «addolorata per tutta questa drammatica vicenda».

Enri Lisetto

L'INTERVISTA

Parla la veneta Anna Maria Marin, avvocato difensore del reo confesso: «Anche i suoi genitori sono sconvolti e addolorati da quanto successo»

«Il martello? Aveva appena aggiustato lo scooter»

PORDENONE Thomas Zandonà, il giovane di 24 anni di Sacile fermato quale unico indiziato per la rapina e l'aggressione di giovedì scorso alla Banca nazionale del lavoro di Sacile, da ieri è un reo confesso: ha infatti ammesso davanti al giudice per le indagini preliminari di Pordenone le sue terribili responsabilità. Il padre dell'arrestato - col quale Thomas vive dopo la separazione dei genitori -

ha nominato per il figlio quale difensore l'avvocato Anna Maria Marin, penalista del foro di Venezia. Ieri la Marin era a Pordenone ad assistere il suo cliente.

Avvocato, come è andata l'udienza di convalida del fermo del suo assistito?

Thomas ha reso un lungo interrogatorio in cui ha ricostruito la giornata del 24 aprile assumendosi tutte le responsabilità e manife-

stando al giudice di rendersi conto che deve pagare, ha anzi sottolineato che è per lui indifferente la pena che dovrà scontare.

Ha parlato dei feriti? Ha chiesto al pubblico ministero informazioni sulle condizioni delle due vittime, augurandosi che possano salvarsi. Si è interessato soprattutto della ragazza, sua coetanea (classe 1979) ricordando che alle scuole medie era risultata, ai Gio-

chi della gioventù, la più veloce. Mi preme sottolineare il dolore dei genitori, per i due dipendenti feriti.

Perché aveva la pistola?

Doveva riportarla in casa della nonna dove l'aveva presa qualche giorno prima. Il giovane ha dichiarato essere un grande appassionato di armi da fuoco. La pistola del nonno l'aveva presa solo per questo. **È il martello?**

Aveva appena aggiustato lo scooter.

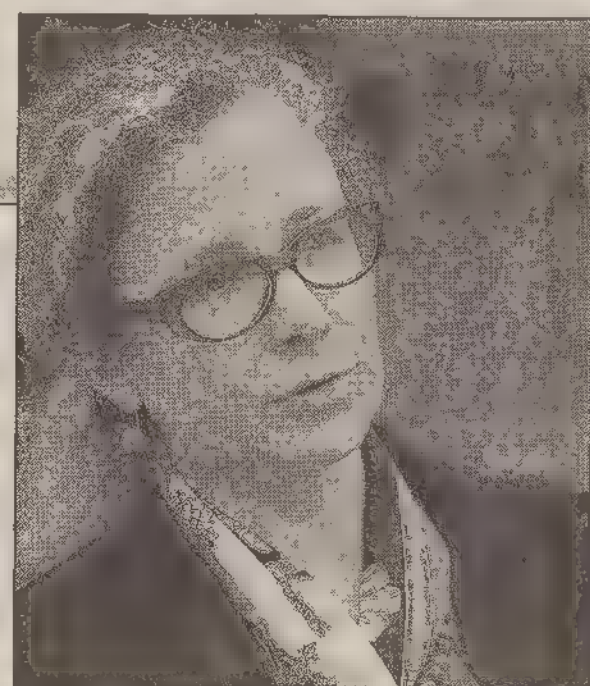
Il giovane ha ricostruito la giornata?

Intorno alle 13.30 si è recato in banca, nella filiale in cui era correntista per consegnare copia del contratto di lavoro. Con addosso nascosti nel giubbetto pistola scarica e martello per puro caso, ha bussato per farsi aprire visto che era fuori orario. Per farsi aprire dal vetro ha mostrato la

copia del contratto che doveva consegnare all'uomo che ha fatto aprire la porta alla ragazza.

E poi?

La ragazza gli ha aperto e si è diretta con Thomas verso la direzione per fare la fotocopia del contratto. Mentre faceva la fotocopia, secondo quanto ha detto il



L'avvocato Anna Maria Marin.

mio assistito, deve aver brontolato sul fatto che era ora di pausa. Queste lamenti, seppur oggi condivise dal ragazzo, hanno scatenato

«Adesso sto valutando la possibilità di chiedere la perizia psichiatrica»

to la furia omicida. Ma dopo l'aggressione, è andato tranquillamente, a saldare il debito della moto. Si è reso conto di ciò che aveva fatto dopo aver portato i soldi in concessionaria. Soldi che erano il saldo per l'acquisto della moto, gli altri soldi li aveva già dati.

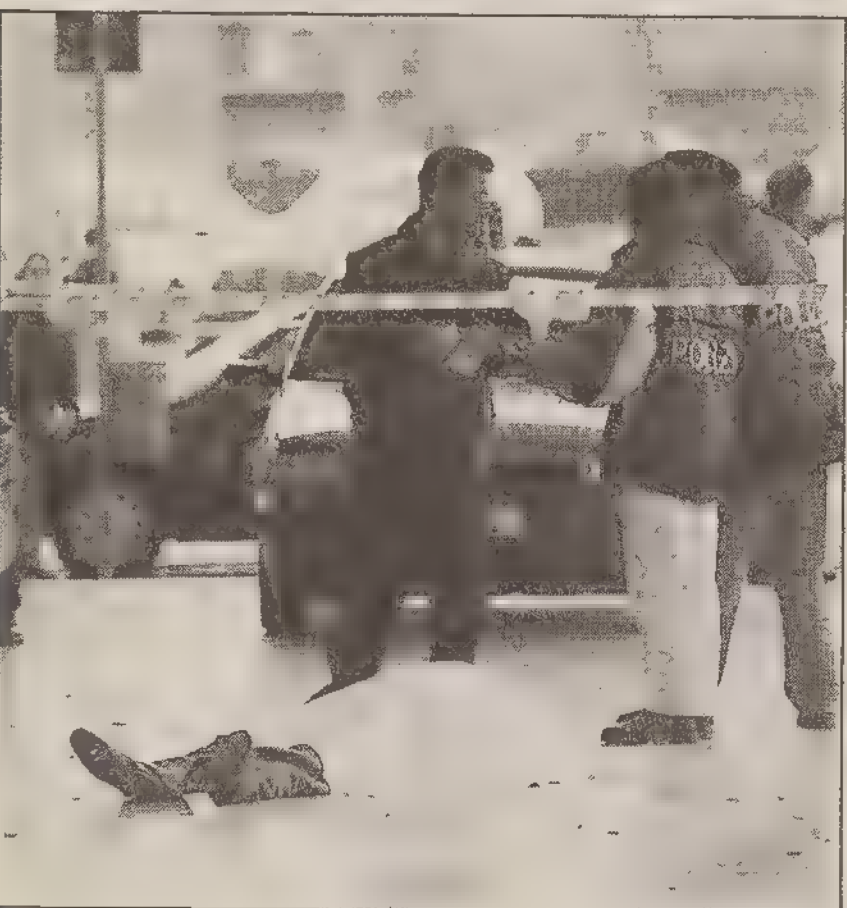
Ha chiesto la perizia psichiatrica per il suo assistito?

Ci sto pensando.

e.l.

Udine, tocca al pm Tito esporre le tesi d'accusa

Processo strage di Natale: dall'8 maggio la requisitoria A metà giugno la sentenza



Antivigilia di Natale 1998: il teatro della strage di Udine.

UDINE Il sostituto procuratore distrettuale Antimafia di Trieste, Raffaele Tito, che sostiene l'accusa al processo, in corso dal 18 marzo 2002 davanti alla Corte d'assise di Udine per la strage dell'antivigilia di Natale del 1998, nella quale morirono tre poliziotti, comincerà la sua requisitoria l'8 maggio. La decisione è stata presa ieri dalla stessa Corte d'assise.

Tito - secondo il quale la bomba era stata collocata sulla saracinesca del negozio di telefonia cellulare di viale Ungheria proprio per uccidere alcuni agenti delle Volanti di Udine giudicati troppo scomodi dai clan albanesi che in città gestivano la prostituzione - avrà a disposizione anche l'udienza del 12 maggio per esporre le proprie tesi. Poi la parola sarà data alle difese che avranno a disposizione tutte le udienze dal 13 al 20 maggio. Quindi la Corte si ritirerà in camera di consiglio che la bomba poteva essere «solo» un avvertimento per il titolare del negozio di telefonia cellulare. Secondo Schiavi, infatti, «predefinire il suo scoppio poteva risultare molto pericoloso per gli stessi attentatori».

Nel corso del dibattimento sono state discusse tre perizie che tuttavia non sono arrivate a delle conclusioni univoche. In particolare, quella affidata al generale Romano Schiavi dalla stessa Corte di Assise, pur non potendo escludere la volontà di uccidere, tesi sostenuta dei periti del pm, è giunta alla conclusione che la bomba poteva essere «solo» un avvertimento per il titolare del negozio di telefonia cellulare. Secondo Schiavi, infatti, «predefinire il suo scoppio poteva risultare molto pericoloso per gli stessi attentatori».

Dell'ipotesi di reato di strage e di associazione mafiosa sono accusati l'ucraina Tatiana Andreicik, gli albanesi Ilir Mihasi e Saimir Sadria e gli italiani Giuseppe Campese e Nicola Fascicolo, tutti detenuti, che devono rispondere anche di altri reati minori.

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

DOTT. ING.

Tony Carnevale

Lo piangono mamma e papà, TIZIANA, SABRINA, ALBERTO, ANTONIA, NEVIO, JANJA, SUSANNA. I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 12.45 nella chiesa di Grignano.

Trieste, 29 aprile 2003

Ciao

papà

Sei il nostro angelo.

- ELISA e ALEX

Trieste, 29 aprile 2003

Ciao mio dolce amore.

- TIZIANA

Trieste, 29 aprile 2003

Partecipano al dolore le famiglie MACINI e LARCONELLI per la scomparsa del caro

Tony

Trieste, 29 aprile 2003

Affettuosamente vicini GIACOMO, ANTONIETTA e PAOLO CIGOI.

Trieste, 29 aprile 2003

Addio

Zio Tony

- MONIKA

Trieste, 29 aprile 2003

Si uniscono al dolore della famiglia dell'ingegnere

Tony Carnevale

i colleghi del compartimento ANAS del Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 29 aprile 2003

Partecipano al lutto dell'INGEGNER

Tony Carnevale

MARIO RADOVIC e i dipendenti della MOVITER.

Trieste, 29 aprile 2003

Si associa al lutto RENZO ZANNIER.

Trieste, 29 aprile 2003

Sono vicini ad ELISA ed ALEX i compagni della classe IV.

Trieste, 29 aprile 2003

Matteo Crivellari

sottotenente di artiglieria della Repubblica Sociale Italiana

non è più. Addolorati lo annunciano, a tumultuazione avvenuta, la moglie BICE, la sorella NIVES con GIULIANO, la cognata GINA con SILVIA, GUIDO e GIULIA, i parenti tutti.

Trieste, 29 aprile 2003

Partecipano commossi gli amici di Sistianna.

Trieste, 29 aprile 2003

Affettuosamente vicini a BICE.

- MARIO, MARIOLINA

- MARCO, IRINA

Trieste, 29 aprile 2003

NORA e SERGIO ricordano con rimpianto l'amico

Matteo

Trieste, 29 aprile 2003

Gli amici della CANOTTIERI ADRIA partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 29 aprile 2003

Ciao indimenticabile

Matteo

Sezione Traffico Polizia Civile.

Trieste, 29 aprile 2003

Vicini a BICE ricordando

Matteo

SILVA, OVIDIO, BERTO, GISELA, PAOLO.

Trieste, 29 aprile 2003

Direttivo e Soci dell'Associazione "SISTIANA 89", partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 29 aprile 2003

IX ANNIVERSARIO

Pierina Cosulich Busatto

Con immutato affetto la ricordano

ERMINIO, GIANNI, ROSSANA

Muggia, 29 aprile 2003

La cara mamma e nonna

Fanny Rigo

ved. Savoia

è mancata improvvisamente al nostro affetto.

Lo annunciano con tanta tristezza GIULIANO con ANAMARIA, MARCO con ANNA e PAOLO con ROMINA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 30 alle ore 9.55 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa ed il cimitero di Duino.

Trieste, 29 aprile 2003

Nonna Fiorina

vivrà sempre nel nostro ricordo.

- MARCO e PAOLO

Trieste, 29 aprile 2003

Partecipano al lutto DONATELLA e ALDO PIANCIAMORE.

Trieste, 29 aprile 2003

Si associano al dolore della famiglia PAOLO e ANNAMARIA.

Trieste, 29 aprile 2003

Affettuosamente vicini: ALIDA, LUIGI e figli.

Trieste, 29 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Crevatin

ved. Parma

Lo annunciano figli, genero, nuora, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 alle ore 10 dalla Cappella di Via Costalunga

Trieste, 29 aprile 2003

I colleghi della Clinica chirurgica partecipano al lutto del dottor FILIPPO GRISELLI per la perdita del padre

DOTTOR

Franco Griselli

Trieste, 29 aprile 2003

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e collaboratori MARCO SACCHI e CLAUDIO MOLITERNI.

Trieste, 29 aprile 2003

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

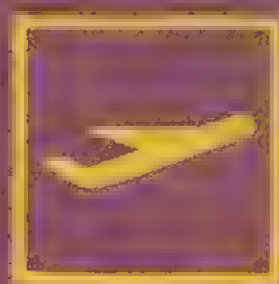
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Il servizio di call center non sarà attivo giovedì 1° maggio, riprenderà regolarmente venerdì 2 maggio.

tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatorie in calce; partecipazione 4,80 euro a parola + iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatorie in calce; il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito: CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

A.MANZONI & C. S.p.A.

VOLI DA 19 EURO: SIAMO TEDESCHI, NON SI SCHERZA!



A Colonia – vicino a Duesseldorf – con la prima compagnia low cost tedesca.

A partire da 19* Euro, tasse e diritti inclusi. Partenze da Roma, Milano, Bologna e Venezia. Tutti i voli sono prenotabili già da oggi al sito www.germanwings.com oppure al numero 0665684024 (0,12 Euro/min).

*Per tratta – Tariffa soggetta a disponibilità di posti.

germanwings

Fly high, pay low.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque am-

messi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VERIFICA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AREA 040/7606141 Opicina, tranquillo, soggiorno, cucina, due camere, taverna, doppi servizi, poggolo, terrazza, giardinetto, box. Euro 240.000.

AREA 040/7606141 Prosecco centro storico, casetta su due piani da ristrutturare, cantina, garage, terrazzo.

BARCOLA villa unifamiliare con box auto scoperto e terrazze. Trattative riservate rif. 5203 Rabino 040/368566. (A00)

CAPANNONE nuovo ampia metratura eventualmente frazionabile fronte strada principale zona Noghère vendesi. Telefonare 340/7762642. (A2409)

GRADO centralissimo vendo appartamento 90 mq soggiorno due camere due bagni due poggoli climatizzato pronta consegna. 230.000 euro (sconto contanti). 348/2204689. (Fil 48)

GRADO centro storico «Loft» ristrutturato tinello cucinotto camera bagno € 165.266 rif. 0103 Rabino 040/368566.

IPPEDROMO soggiorno due camere cucina doppi servizi balcone € 180.000 rif. 3203 Rabino 040/368566. (A00)

LIGNANO Sabbiadoro € 59.500 + 40.000 mutuo vendesi appartamento restaurato nuovo, riscaldamento autonomo, posto auto. 349/8653478. (Fil 48)

NOGHÈRE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate rif. 2103. Rabino 040/368566.

PERIFERICO salone due matrimoniali bagno cucina lastrico solare € 155.000 rif. 5503 Rabino 040/368566.

PERUGINO zona da sistemare ingresso camera cucina bagno poggolo € 43.000 rif. 4903 Rabino 040/368566.

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzi vista mare rif. 15102 Rabino 040/368566.

S. VITO soggiorno due camere cucina bagno soffitta € 110.000 rif. 1403 Rabino 040/368566.

SIT altipiano monofamiliare recente bilivello piano terra: tavernona, caminetto, stanza, dispensa, garage, primo piano: atrio, cucina, soggiorno, terrazzo, due stanze bagno, servizio separato, giardino 1000 mq circa. 040/636222. (A2402)

SIT Goldoni soleggiatissimo prestigioso, piano alto, salone, cucina, cinque stanze, due ampi bagni, ripostiglio, poggolo, ascensore. 040/636222. (A2402)

SIT occasione Carducci perfetto, salone doppio con caminetto, cucina, tre stanze, bagno, poggolo. Termoautonomo. 040/633133.

SIT paraggi Flavia, prezzo interessante, unità in bifamiliare, recente, cucinona, salone, tre stanze, tripli servizi, tavernona, giardino 350 mq, garage, posti auto scoperti. 040/636618. (A2402)

SIT Scorciole prestigiosa villa, splendida vista mare, sala, ingresso, cucinona, dispensa, salone doppio, sala pranzo, tre stanze, doppi servizi, taverna in legno attrezzata, 3 caminetti, sala biliardo, servizio, ospiti, mansarda 800 mq, parco. 040/636828. (A2402)

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (zona) in palazzo signorile alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzi, prezzo vantaggioso.

SPAZIOCASA 040/369950 vic. Castagneto in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina soggiorno due stanze bagno prezzo interessante. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 vic. Castagneto in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina soggiorno tre stanze bagno poggoli.

TECNOCASA Settefontane, via Cavalli tranquillo trilocale esposto sul verde parzialmente rinnovato internamente. Arredato con mobilio moderno! € 85.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane, via Montecchi in stabile d'epoca ristrutturato cucinino con grande tinello, due matrimoniali, cameretta, bagno. Infissi e riscaldamento autonomo nuovi. € 93.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane, zona Settefontane alta, trilocale ultimo piano ristrutturato, luminoso, termoautonomo. € 92.000. Tel. 040/393329.

VIALE soggiorno due camere cucina doppi servizi € 105.000 rif. 4103 Rabino 040/368566.

ZONA Ospedale da ristrutturare soggiorno cucina due camere bagno cantina, 72.500. Cod. 98/P Progettocasa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ROIANO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

A. URGENTEMENTE San Giacomo, camera, cucina, bagno, per numerose richieste, definizione immediata contanti. Eurocasa. 040/638440.

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO zona Rozzoli-S. Luigi soggiorno, cucina una-due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

RICHIESTA urgente soggiorno 1-2 camere cucina servizi piano alto ascensore zona S. Giovanni Roiano. Rabino 040/368566. tel. 040/369950 da acquistare nostri clienti cercano in zone centrali piccoli appartamenti garantiamo definizioni immediate, pagamento per contanti.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AREA 040/7606141 Boschetto, piano alto, arredato moderno, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzino. Euro 400.

AREA 040/7606141 Revoltella, arredato, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 475.

Continua in 24.a pagina

SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.
PIAZZA ZANELLATO, 5 - 35131 PADOVA PD
TEL. 049774999 - FAX 049774399

Oggetto: Bando n. 03/2003 - CPV 35220000 Fornitura di 2 rotabili ferroviari a trazione diesel per trasporto viaggiatori e relativo materiale di ricambio per la Ferrovia Udine - Cividale. Con riferimento alla pubblicazione del bando di gara in oggetto indicato, si comunica che il termine di ricezione delle offerte di cui al punto 10 del bando meesimo viene prorogato al 26 maggio 2003 ore 12.00 (anziché 29/04/2003 ore 12.00). L'apertura delle buste (documentazione e offerta tecnica) prevista al punto 11 del bando stesso, viene fissata per il giorno 4 giugno 2003 ore 11.00 (anziché 06/05/2003 ore 11.00). Fermo il resto. Padova, lì 14 aprile 2003

SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.
IL PRESIDENTE
Dr. Gian Michele Gombato

prenditi le tue libertà
niente anticipo, niente interessi
per 2 anni.



NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

È tempo di libere scelte. Solo fino al 25 maggio, nei nostri negozi specializzati, potrai scegliere il tuo nuovo divano tra oltre 90 modelli sfoderabili, tutti rivestibili con 820 tessuti allo stesso prezzo. E in più, su tutta la collezione, potrai godere del finanziamento per 24 mesi, senza anticipo e senza interessi.

poltronesofa

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

Agos Itafinco Acconto 0% Tan 0% Taeg 0%

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

Amici e nemici ammiccano alle gambe e agli occhi. E così le doti fisiche dell'aspirante presidente diventano polemica politica

Caccia ai voti tra mamme e «veline»

La femminilità di Alessandra, un'arma a doppio taglio nella sfida elettorale

(dalla prima pagina)
Perché le sue figlie e la sua bellezza, il suo allattamento e i suoi abiti, il suo parrucchiere e persino le sue cosce entrano in campagna elettorale e diventano strumenti ora di attacco e ora di difesa. Soppianando i contenuti, affiancando i programmi, appannando la sostanza, ma lasciando irrisolto un quesito: portano o tolgono voti?

«È una vergogna. A quarant'anni pensavo di non dovermi più difendere da queste sciocchezze» denuncia, offesa, Alessandra. Giurando che «essere donna, in politica, è sempre un meno. Quando ero in gravidanza, avevo persino cercato di togliermi le deleghe. E adesso tirano in ballo le cosce. Non me l'aspettavo, dopo dieci anni di vita amministrativa e due figlie, e provo una grande amarezza».

Ma la candidata presidente - diventata, su ispirazione del premier, la lady di ferro del Friuli Venezia Giulia - non nega che quel «becerume» è trasversale. E come potrebbe? Amici e nemici - e forse più gli amici che i nemici, perché questi

ultimi sostengono che Alessandra è «ambiziosa, aggressiva e ostinata come sanno essere gli uomini, ma cattiva, velenosa e maliziosa come sanno essere solo le donne» - cadono da tempo in tentazione e presentano la Guerra talvolta come mamma, talvolta come «velina».

La Lega, il suo partito, ne sottolinea sia le doti fisiche che la doppia maternità. Con orgoglio. Umberto Bossi detta naturalmente la linea, perché un giorno dice che «ha le gambe lunghe e gli occhi da cerbiatta» e un altro che «ha appe-

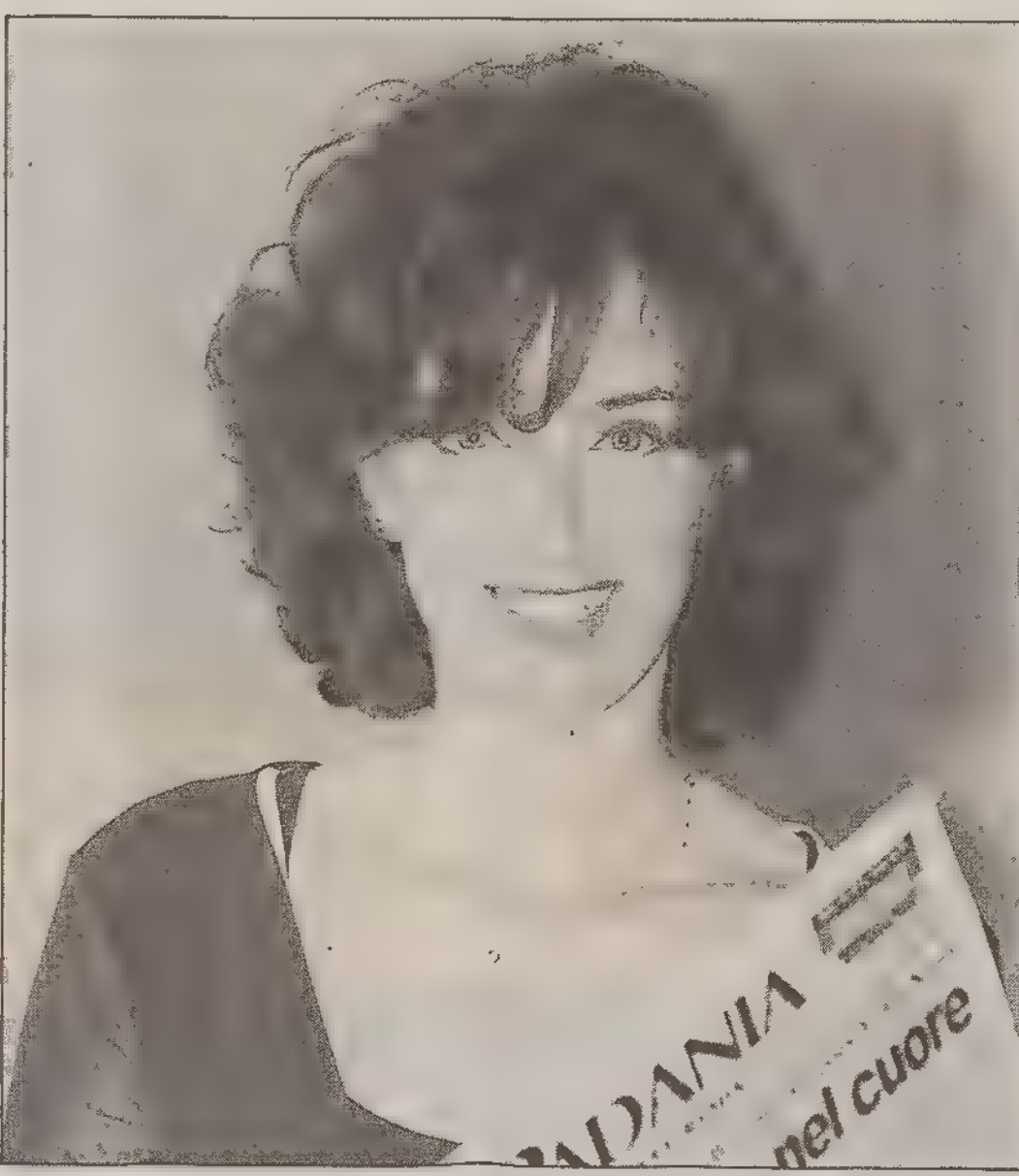
La leghista: «Si vergognino. Ho 40 anni, due figlie e tirano in ballo le cosce. In questo ambiente essere donna è uno svantaggio»

na finito di allattare e avrà ancora un po' di latte per neutralizzare la caffeina». Si adegua Roberto Calderoli: «Alessandra è bella». E rilancia Beppe Zoppolati: «Buca il video».

Poi, mentre i giornali locali e nazionali si tuffano a pesce su una foto «scattata tanti anni fa»

in cui Alessandra appare in minigonna, «nulla di volgare, però», le parti si invertono. E la Lega si scopre all'improvviso femminista, respingendo indignata gli attacchi estetici sferrati da avversari interni o esterni.

Roberto Antonione, quando infuria la battaglia per la leadership della Casa delle Libertà, non cade forse in un commento greve? «Qui non si tratta di presentare una faccia. Noi di concorsi di bellezza, per fortuna, non ne facciamo» sentenzia l'ex coordinatore nazionale di Forza Italia. Scatenando il «vergogna, vergogna» di Zoppolati. Più tardi, ed è storia recente, la rasoiata parte dal centrosinistra. Il fotografo triestino Fabio de Visintini, presentando il suo poster elettorale, infila una sciagurata (ma non casuale) battuta: «Illy mostra la faccia, non le cosce». Rendendo vita facile a un padano abitualmente rude come il portavoce del gruppo regionale Federico Razzini: «Maschilismo da osteria». E le donne, le altre donne di Palazzo? «Alessandra è una donna in gamba. E dà un bell'esempio di come si possa conciliare famiglia e lavoro» afferma, in



Alessandra Guerra, aspirante presidente del Fvg per la Casa delle libertà.

so le donne si rendono complice e sfruttano la bellezza. La Guerra? Usa tutte le armi peggiori degli uomini, come l'arrovismo e l'occupazione del potere, anziché valorizzare quelle migliori delle donne» accusa, impietosa, la comunista Bruna Zorzi.

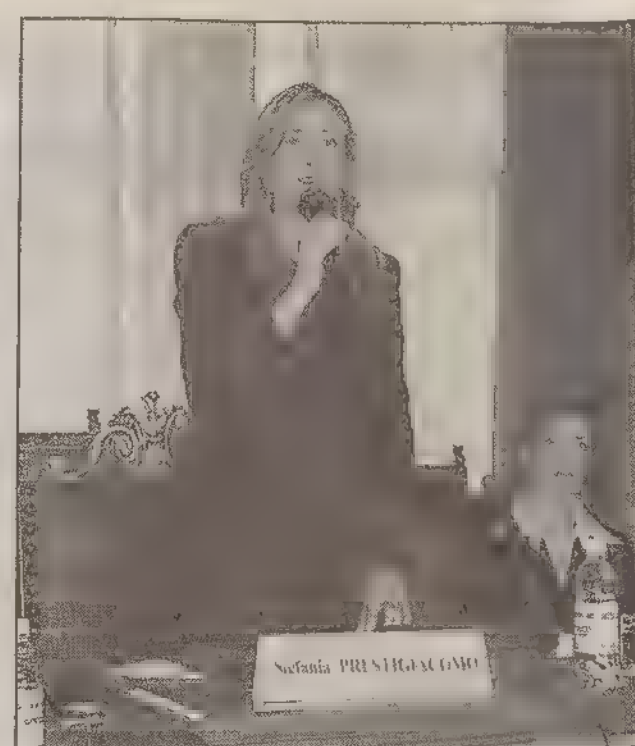
La leghista Federica Seganti, invece, mescola realismo e ironia: «Quando mi presentai come candidato sindaco, a 27 anni, il fatto di essere donna e giovane mi aiutò. Poi dovetti imparare molte cose, incluse le regole comportamentali di un mondo professionale qual è la politica, ma adesso non patisco discriminazioni o pregiudizi. Anzi, se qualcuno ci prova, mi diverto: ironizzo sulle mie foto con i cagnolini? Ma la gente vuole la vita in technicolor, allegria e sorrisi, mica facce grigie e all'ombra».

La Guerra, invece, non ci ride su. Mentre nel suo staff al femminile confidano che persino la segretaria particolare Rita Zossi è stata vittima di «mobbing», si definisce offe-

sa e denuncia il pericolo: «Quello di tirare in ballo il mio aspetto fisico è il modo più facile per attaccarmi e per far passare un messaggio demotivante. Perché non mi contrastano sui contenuti?».

Appunto. Perché? «Una donna ha un modo di ragionare che va al di fuori degli schemi della politica. Io ho una famiglia, sono una madre con due figlie, e devo essere più concreta. E quindi - risponde la diretta interessata - rappresento qualcosa di sconosciuto e difficilmente attaccabile. Io rappresento il cambio vero di mentalità e allora vengo bersagliata in questo modo».

Non è naturalmente d'accordo Illy che



Il ministro Stefania Prestigiacomo in una foto recente a Udine assieme alla Guerra.

non intravede nella Guerra una «vittima» del maschilismo. Certo, afferma il candidato di Intesa Democratica, quella battuta sulle cosce «io non l'ho fatta e non l'avrei fatta», ma «la Guerra ha posato per quelle foto e quindi non può pretendere, anche se risalgono a diversi anni fa, che i giornali le buttino via».

E come ignorare di rimando, osserva Illy, che la candidata del Centrodestra insiste con foga sul suo essere mamma? «Lo dipinge come un atto di eroismo, lo ricorda in continuazione... Ma io non credo - conclude - che sia un vantaggio o uno svantaggio avere una donna come avversario, credo che ai cittadini interessi conoscere il programma ed è quello che continuo a fare».

Roberta Giani



Federica Seganti, candidata leghista.

Domani a Udine il confronto. Botta e risposta alla vigilia. Lei: «È dominato dai partiti». Lui: «Accuse ripetitive»

Illy e Guerra, match tra gli studenti

TRIESTE Gli «arbitri», stavolta, sono gli studenti. Alessandra Guerra e Riccardo Illy si preparano ad un faccia a faccia fuori dagli schemi: domani pomeriggio, alla Fiera di Udine, gli aspiranti governatori del Friuli Venezia Giulia dovranno vedersela con una platea speciale. Quella degli studenti che potranno subissare di domande la candidata della Ca-

sa delle Libertà e il candidato di Intesa Democratica. Nell'attesa del match, Guerra e Illy si attaccano a distanza. Parte la leghista: «Illy si sta facendo mettere in piedi in testa da tutti i partiti. A me non succede perché, da dieci anni, sto portando avanti la mia batta-

campagna elettorale, il ministro Stefania Prestigiacomo. «Mai piaciuto che si esaltino le qualità fisiche di una candidata. Ma spese-

pendente di Intesa Democratica: «La Guerra, talvolta, sfoggia un'aggressività spinta. Ma non inventa nulla. Si limita a ripetere come un pappagallo accuse decisamente vecchie. Un esempio? Che io sarei un comunista». A chi gli chiede se non teme la parata di ministri che, da

tutti assieme, al Castello di Udine. Adesso vengono uno alla volta. Sembra il richiamo di un vaccino... Ma i cittadini non sono sprovveduti e sanno che il governo, nel 2006, può cambiare, così come capiscono che l'omologazione a tutti i livelli significa la fine della democrazia».

settimane, vengono a sostenere la sua avversaria, Illy replica con ironia: «I visitatori si sono presentati, tutti assieme, al Castello di Udine. Adesso vengono uno alla volta. Sembra il richiamo di un vaccino... Ma i cittadini non sono sprovveduti e sanno che il governo, nel 2006, può cambiare, così come capiscono che l'omologazione a tutti i livelli significa la fine della democrazia».



Bruna Zorzi, candidata del Pdc.

Da venerdì a domenica
La rassegna dei radioamatori riapre i battenti a Pordenone

PORDENONE Con l'annuale rassegna dedicata al radioamatore e all'hi-fi car specializzato, la Fiera di Pordenone sarà da venerdì a domenica punto di incontro per migliaia di appassionati provenienti da tutta Italia e da Austria, Germania, Slovenia e Croazia.

I 160 espositori, in rappresentanza di 290 Aziende, proporranno negli stand componenti, ricambi, antenne, ricetrasmittitori, prodotti per telecomunicazioni, informatica, hi-fi. Sempre più qualificato si presenta anche il settore dell'hi-fi car con la presenza di numerosi marchi a livello internazionale.

All'interno del quartiere fieristico, nel week end, si svolgeranno anche i Trofei hi-fi car Acca, DB Drag Racing, Iasca Italia, con la presenza di numerose auto equipaggiate con gli ultimissimi sistemi audio.

Grazie alla collaborazione della sezione Ari di Pordenone, sabato, si terrà l'incontro «Diamo voce alle sezioni» che servirà ad affrontare tematiche di massima importanza per la vita futura dell'associazione. Nel padiglione 5 troveranno spazio tutte le sezioni Ari del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, alcune dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo, nonché dall'Austria e dall'Ungheria.

Appassionati e curiosi - si stimano in 30mila i visitatori - potranno accedere alla rassegna il 2 e 3 maggio dalle 9 alle 18.30 e domenica 4 maggio dalle 9 alle 18.

L'amministratore delegato del vettore smentisce parzialmente le notizie rimbaltate dalla Liguria. «Per ora non ci muoviamo»

Minerva, a Genova «solo» l'area commerciale

Mancuso: «Finché i numeri reggono la base operativa resta a Ronchi»

«Certo che vogliamo intensificare la nostra presenza sullo scalo tirrenico, dove abbiamo il 45% della nostra attività. Però è presto per parlare di trasloco»

RONCHI DEI LEGIONARI Una dose di «verità», ma anche una porzione di «finzione» e di «esasperazione giornalistica». Ecco come Salvatore Mancuso, giovane amministratore delegato di Minerva Airlines, commenta la notizia diffusa la settimana scorsa dal quotidiano ligure «Il Secolo XIX» e ripresa su queste pagine in cui si dava per imminente, già entro l'estate, il trasloco della compagnia partner di Alitalia dalla base operativa dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari al «Cristoforo Colombo» di Genova. L'occasione per questo annuncio l'aveva offerta la presentazione del nuovo collegamento Genova-Bruxelles, l'ennesimo incremento di un'attività che già vede impegnata Minerva in linee per Milano, Catania, Napoli, Alghero e Ronchi dei Legionari e presto anche per Bari e Barcellona. «Che vogliamo

intensificare la nostra presenza sullo scalo ligure non è un mistero - sottolinea Salvatore Mancuso - ma posso assicurare che, per il momento, da Ronchi dei Legionari non ci muoviamo. Fino a che ci saranno i numeri, ovvero i passeggeri, i collegamenti che operiamo dal Friuli Venezia Giulia rimarranno invariati e non ci saranno riduzioni. Ma da Genova viene generato quasi il 45% della nostra attività ed è normale che si possa pensare a un potenziamento futuro».

Per il resto l'imprenditore calabrese, 32 anni, già presidente del Catanzaro calcio, conferma quanto già affermato nel febbraio scorso: se trasferimento ci sarà esso riguarderà soprattutto l'area commerciale e marketing. Come dire che per il settore tecnico e manutentivo c'è ancora tempo. È una corte spietata quella che



Un Dornier 328 di Minerva Airlines sulla pista di Ronchi.

l'aeroporto di Genova fa alla compagnia del gruppo Mancuso. Già un anno fa le prime «avances» con l'offerta di uno degli hangar costruiti a fianco della pista del «Cristoforo Colombo» e che, già oggi, ospitano la «Piaggio Aeronautica», la

storica ditta indicata dal quotidiano ligure come quella che si sarebbe dovuta occupare della manutenzione della flotta di Dornier 328 di Minerva. Una corte che ha quale obiettivo l'accaparramento di un vettore che negli ultimi anni è molto



Salvatore Mancuso

cresciuto e che ha fatto dell'accordo con Alitalia uno dei punti di forza per il suo sviluppo. Ma non solo visto che molti collegamenti, già da tempo, vengono operati con proprio codice di volo e, quindi, rischiando del proprio.

Ora non resta che attendere ulteriori sviluppi. E non sono pochi quelli che a Ronchi dei Legionari incrociano le dita.

Luca Perrino

In arrivo in regione un'estate piena di charter: voli per tutto il Mediterraneo e il Nord Europa

ze. E per chi vuole godersi un meritato periodo di relax lontano dai confini regionali nuovi collegamenti si aggiungeranno alle tradizionali mete della Grecia e del bacino del Mediterraneo. Tra le tratte riconfermate vi sono le località incluse nel catalogo «Alpitour» co-

me Creta e Rodi, ma anche Santorini e Mikonos, proposti da «Aurora Viaggi» di Trieste in collaborazione con l'Atlas di Zagabria. Sempre in Grecia si potrà contare quest'estate su due interessanti nuovi ingressi come Cefalonia e Lefkada, bellissime località dell'arcipelago delle Isole o Chania,

la seconda città dell'isola di Creta. Le prime due sono proposte da «Interlekt», mentre la terza è nel catalogo di un altro tour operator sloveno, la «Kompas». Ibiza sarà nuovamente raggiungibile grazie ai «Viaggi del Ventaglio», mentre sono stati riconfermati anche i voli per Dubrovnik e l'isola croa-

ta di Brac. Regolari, dopo un breve stop motivato dagli eventi bellici in Iraq, i collegamenti di «Domina Vacanze» per Sharm El Sheikh, meta che sarà proposta anche da un altro tour operator. E mentre s'attende il riavvio del volo diretto con Mosca, nella nostra regione atterrano voli dedicati ai turisti stranieri che vogliono visitare la nostra regione. Si tratta di collegamenti da Helsinki, Dublino, Vilnius, ma anche da Copenaghen e, per la prima volta, anche da Billund.

lu. pe.

IN BREVE

L'imprenditore ha comprato le quote svizzere
Berti porta a compimento l'acquisizione della Gretag «Ma la rinascita è difficile»

PORDENONE L'imprenditore Amilcare Berti, presidente della Triestina, ha acquistato ieri il restante 35 per cento delle quote della Gretag, società dichiarata fallita a dicembre da un tribunale elvetico. La scorsa settimana Berti aveva acquistato il 65 per cento delle quote olandesi, mentre ieri ha perfezionato l'acquisto di quelle svizzere. L'imprenditore ha definito l'impresa ad alto rischio, con modeste possibilità di riuscita. La Gretag, infatti, è ferma da troppo tempo: nel giugno 2004 sarà possibile sapere se l'affare è stato conveniente oppure no. Berti dovrà investire 2,5 milioni di euro per il rilancio del capitale, oltre a dover ripianare i debiti bancari, avendo acquistato la San Marco Imaging di Fiume Veneto e l'unità svizzera del minilab.

Campagna di vaccinazione delle volpi lungo il confine
Attenzione alle esche intrise di sostanza antirabbica

TRIESTE È stata avviata nelle province di Trieste e di Gorizia (con esclusione di Grado), e in 37 comuni confinari della provincia di Udine, un'estesa campagna di vaccinazione delle volpi contro la rabbia silvestre, anche in relazione al persistere di focolai in Croazia. Entro la fine di maggio saranno collocate sul terreno circa 25 mila esche di vaccino: hanno la forma di tavolette di circa quattro centimetri di lato per un centimetro di spessore. Sono avvolte da uno strato di grasso animale e farina di pesce, in modo da attirare le volpi. In caso di ritrovamento, le esche non devono essere toccate. Le aree di vaccinazione saranno delimitate da appositi cartelli. In caso di ritrovamento le esche non devono essere toccate. Possono infatti arrecare fastidi a chi dovesse strofinarsi gli occhi con le mani intrise di vaccino. In questo caso sarà opportuno lavarsi bene e rivolgersi a un medico.

Il forzista Gottardo sollecita l'Unione Europea
«Ci vuole una direttiva sulla protezione civile»

BRUXELLES «È necessario che l'Ue si doti rapidamente di una direttiva sulla protezione civile». Lo ha affermato il consigliere regionale Isidoro Gottardo, presidente del gruppo Ppe al Comitato delle Regioni, intervenendo nella commissione «Sviluppo sostenibile» dello stesso comitato. Gottardo ha insistito su due linee peculiari della pianificazione territoriale. «Nel momento in cui l'Ue - ha sostenuto - è chiamata a corrispondere anche economicamente alla ricostruzione, attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali e mediante il fondo straordinario costituito di recente, è chiaro che deve essere anche munita di competenze per orientare i Paesi membri e le Regioni a mettere in atto tutte le dovute forme di prevenzione e di informazione».

Ore decisive in casa azzurra nella definizione delle candidature: ieri il commissario regionale Rosso era a Udine, in serata è volato a Roma dove oggi vedrà Berlusconi

Forza Italia, per il listino spunta Della Valentina

L'imprenditore pordenonese non commenta. Berti rinuncia, Dipiazza resiste, eppure lo danno per già reclutato

Ufficializzazione degli elenchi rimandata a domani, con l'arrivo a Udine di Scajola. Trieste: si rivede l'ex de Calandrucchio, mentre Staffieri medita la rinuncia

TRIESTE Scematura, come la chiama il commissario forzista Roberto Rosso, o decimazione, come la definiscono i tanti che temono di non farcela, l'operazione non è facile. E non è chiusa. Le liste di Fi per le regionali restano un elenco di qualche candidato certo e di molti possibili. Nulla di ufficiale. «Tutto rinviato a mercoledì», giura Rosso, ieri sera a colloquio da Claudio Scajola e oggi da Silvio Berlusconi. La soluzione del rebus slitta dunque a domani, il giorno di Scajola a Udine.

Rosso, per adesso, respinge tutto. Inutili i tentativi di verifica su qualche novità clamorosa. Quando gli chiedi del nome forte spuntato nelle ultime ore da fonti diverse, quello di Piero Della Valentina, presidente degli industriali di Pordenone, replica laconico: «Non se ne è parlato». Dal commissario non una parola di più.

IPOTESI DELLA VALENTINA. Della Valentina, in realtà, è ipotesi concreta. Non arrivano conferme, certo, ma neppure smentite. Né da Rosso, né dal diretto interessato: «Sono negli Stati

Uniti e sto facendo altre cose. Non so nulla». Smentisce? «No comment». Della Valentina, amico di Antonione, andrebbe a occupare un posto nel listino. Dando per buono quanto «concesso», tra tante bocce cucite, dal capogruppo Aldo Ariis (il favorito per il posto udinese nel listino), il leader degli imprenditori pordenonesi occuperebbe la casella della società civile. «Gli altri quattro nostri posti - dice Ariis - dovrebbero spettare ai partiti. In ogni caso ci sarà una doppia corsa: chi risulterà eletto rinuncerà all'opzione listino e favorirà i ripescati».

IL NO DI DIPIAZZA E BERTI. Dal botto (possibile) Della Valentina alla doppia rinuncia di Roberto Dipiazza e Amilcare Berti. Il sindaco di Trieste e il presidente della Triestina si tirano fuori. Almeno a parole. «Finora - dice il sindaco - nessuno mi ha chiesto nulla. Rimango quindi della solita idea: non ho alcuna intenzione di candidarmi». Ma non si sa mai, visto che voci insistenti lo danno invece sicuramente in corsa. Per Berti l'opportunità sarebbe davvero tramontata.

INDUSTRIALI IERI A GORIZIA



L'industriale pordenonese Piero Della Valentina.

tata: «Sì, me l'hanno proposto e ho rifiutato. Ho troppi impegni, sportivi e professionali».

In attesa di colpi di scena (a Dipiazza potrebbe pur sempre arrivare un ordine dall'alto), i papabili per la lista di Trieste, accanto, agli

uscanti Franco Franzutti e Giulio Staffieri (che, deluso da certi comportamenti, starebbe preparando una clamorosa rinuncia), sono il capogruppo in consiglio comunale Piero Camber, il presidente del Consiglio provinciale Marucci Vascon, il sindaco

Ancora in stallo la partita sul dopo-Pittini Questa mossa potrebbe dare uno scossone

TRIESTE In attesa di capire se davvero Piero Della Valentina si cimerà nell'esperienza politica diretta, gli industriali del Friuli Venezia Giulia continuano nella ricerca del successore di Andrea Pittini alla guida della federazione regionale della categoria.

Ieri i quattro «saggi», uno per provincia, che hanno il compito di individuare il nome giusto, si sono ritrovati a Gorizia per l'audizione proprio del presidente regionale uscente e per ascoltare, come previsto dallo statuto di Confindustria, anche i presidenti delle varie associazioni provinciali. Assenti la triestina Anna Illy e il già citato Della Valentina, ieri sono stati interpellati il capo degli industriali friulani Adalberto Valduga e quello degli isontini Gianfranco Di Bert. Si è trattato di colloqui riservati, che sembra siano sta-

ti improntati all'ottimismo e alla collaborazione reciproca. Ma il lavoro dei «saggi» è ancora apparentemente lungo: la «ferrata» aperta in seno alla federazione regionale alla fine dello scorso dicembre non è ancora rimarginata e a ogni proposta di una delle parti fa seguito un diffidente «distinguo» delle altre.

La cosa potrebbe trascinarsi ancora per un bel po', prudenza vorrebbe almeno a fine dopo le elezioni regionali dell'8 giugno. A meno che l'eventuale «discesa in campo» di Della Valentina non provochi uno scossone tale da rimettere a posto, in un sol colpo, gli equilibri interni. Ma non è escluso, invece, che la notizia dell'impegno politico del pordenonese possa invece vieppiù complicare lo scenario: ciò sarebbe inevitabile se gli udinesi fossero contrari a una simile soluzione a sorpresa.

LA CORSA A UDINE. Sfida di candidarsi anche a Udine, dove più che altrove si respira aria pesante per una selezione difficile e per una competizione, si dice, con due posti apparentemente già assegnati all'assessore Giorgio Venier Romano e a

Massimo Blasoni, presidente regionale delle case di riposo. Con loro dovrebbero esserci i consiglieri uscenti Roberto Asquini, Adino Cislino e Gualtiero Stefanoni, il portavoce del presidente Tondo Alessandro Colautti e la «truppa» della Provincia:

il capogruppo Piero Mauro Zanin, Maurizio Cigolot, Adriano Piuze, Irene Revelant (incerta se correre per le regionali o per la poltrona di sindaco a Manzano), il portavoce del presidente Strassoldo Gianni Fratte. Si parla anche del sindaco di Prencico Giuseppe Napoli e di quello di San Leonardo di Cividale Paolo Marzese, e dell'ex sindaco di Ronchi di Latisana Daniele Galasso. Per Comunione e Liberazione il nome sicuro è quello di Roberto Volpetti.

SCAJOLA PER ASQUINI? In Carnia il via libera lo attendono Luigi Caciti, gran sostenitore di Tondo, e Claudio Sandrucci, sindaco di Gemona ai tempi del terremoto. Infine Gorizia, con i pronostici che vanno al commissario Maurizio Tripani per il listino, a Giovanni Vio come capolista e, a seguire, all'ex sindaco Gateano Valenti, all'ex assessore Marilena Francioso e al monfalconese Paolo Richiardi. Tutto «in fieri», evidentemente. Dappertutto. Anche per la candidatura a sindaco di Udine. Con il segretario comunale di Fi Fausto Degantini in rialzo di quotazioni e una convergenza di voci su uno Scajola deciso a convincere Franco Asquini, presidente di Friulia. Anche qui, però, siamo ai «si dice».

Marco Ballico

Ex colleghi di partito Colautti a Saro: «Se siamo arrivati a questo punto la colpa è pure tua»

TRIESTE «Se Forza Italia del Friuli Venezia Giulia in questi ultimi mesi ha attraversato momenti difficilissimi e se ora, al posto di un azzurro, il candidato presidente è una leghista, una grande fetta di responsabilità è di Ferruccio Saro, che ora tenta di scaricare su altri colpe che invece sono anche sue». L'amicizia è importante, ma quando si tratta di politica anche due vecchi amici come il deputato friulano «ribelle» e Alessandro Colautti, un'unica e comune matrice socialista e tanti anni di militanza fianco a fianco, non si preoccupano di «far male». Soprattutto se le vicende li portano ora in schieramenti contrapposti. Colautti, portavoce del presidente della Regione Renzo Tondo e candidato forzista nella circoscrizione di Udine, non ce la fa a stare zitto mentre l'ex collega di partito, candidato presidente con la lista di «dissidenti» Libertà e democrazia, infierisce su Tondo. E contrattacca: «Saro ora addebita ai «visitors» romani tutte le colpe di quanto accaduto qui da noi. Ma si dimentica che se si è giunti alla candidatura della Guerra è soprattutto perché lui, assieme ad altri componenti dei vertici di Fi, ha contribuito nei mesi a depotenziare l'eventuale «nominazione» di Tondo. Se il partito fosse stato compatto fin dall'inizio sul nome di Renzo, adesso la situazione sarebbe ben diversa. Saro, su questo argomento, non ha i titoli per fare la vittima».

C'è poi il caso-Udine che brucia a Colautti almeno quanto il precedente: «Qualcuno (riferimento sempre a Saro, ndr) aveva puntato molto su Cecotti, sia in chiave regionale quale possibile alternativa alla Guerra, sia in chiave locale quale possibile candidato sindaco della Cdl. Ottima scelta: infatti appena ha potuto Cecotti, da uomo di sinistra qual è, è andato proprio a sinistra con Illy».

«Ora Saro critica Tondo che fa un minimo di campagna elettorale per la Cdl - insiste Colautti -, ma la verità è che Renzo si comporta in maniera coerente con quanto annunciato in Consiglio regionale il giorno del ritiro delle sue dimissioni: lui è un uomo di Forza Italia che, dopo aver verificato l'inconsistenza di un percorso politico alternativo, vuole tentare di migliorarlo il partito agendo dall'interno. E quindi ora dà una mano a Fi a vincere le elezioni. È giusto quello che sta facendo? È giusto quello che sto facendo anch'io, candidandomi in azzurro? Oppure ha ragione Saro, che rompe con Fi in regione salvo magari permettersi di passare al gruppo del Nuovo Psi alla Camera? Una risposta la darà solo il tempo».

a.b. Renzo Tondo

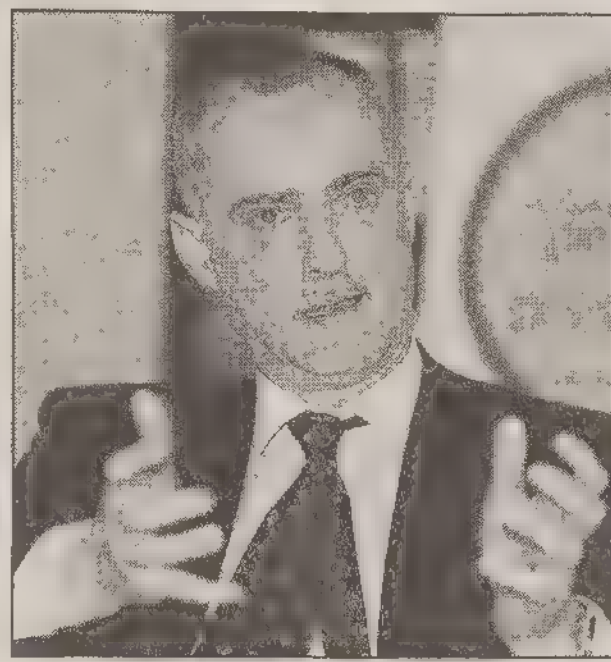
Fumata nera anche nel confronto di ieri sull'affiancamento della coalizione uscente al Comune di Udine

Centrosinistra-Cecotti, accordo a rischio

L'ultima mediazione: Margherita-Sdi e Ds-Verdi le liste da aggiungere

Summit di Intesa Democratica oggi a Ronchi Rimane da definire il placet di Illy sul listino

TRIESTE E venne il giorno del «listino» per Riccardo Illy. Una scelta ormai improrogabile, quella dei «garantiti» da abbinare sulla scheda elettorale, vista la maniera frenetica in cui si stanno accavallando i vari appuntamenti elettorali e le scadenze del Centrosinistra. Ciononostante, quello che verrà fuori stamane da Ronchi, sede operativa di Silvio Cosulich e «tavolo» deputato alle scelte finali di Illy, resta imperscrutabile. «Con i partiti della coalizione - ironizza il diretto interessato - non ne ho mai parlato, al massimo certi nomi li ho letti sui giornali...». I cinque esponenti della «gauche» destinati a seguire in prima persona le sorti del candidato sembravano, sul finire della passata settimana, belli e pronti: c'erano Bruno Malattia, referente dei «Cittadini per il presidente», il presidente uscente del Consiglio regionale, il carismatico Antonio Martini e Mirko Spacapan, espresso dai neoeletti dell'Unione slovena, entrambi in quota Margherita, mentre i Democratici di sinistra, a quanto era dato di sapere, avrebbero



Sergio Cecotti chiede altre garanzie.



Bruno Malattia

indicato Tamara Blasina, slovena di area Ds, già sindaco di Sgonico e la tolezzina Patrizia Della Pietra. In buona sostanza, tutti gli alleati avevano tenuto conto delle indicazioni di partenza, tese a privilegiare la presenza accanto a Illy di esponenti della minoranza slovena, donne e rappresentanti della montagna.

Tutto fatto, dunque? No, perché la parola finale spetta a Illy e più d'uno sembra aspettarsi «sorpresa» dall'incontro di oggi. A

rischio, secondo alcune indiscrezioni, soprattutto il nome di Spacapan, praticamente imposto dall'Us per fare l'accordo con la Margherita ma anche segretario provinciale di quello stesso partito. Caratteristica, quella dell'incarico politico-organizzativo, e segnatamente di segreteria che pare figurasse tra i «veti» del candidato in merito al listino. Ma, come detto, solo il summit odierno dirà sulla materia una parola definitiva.

f.b.

UDINE Nessun passo avanti, nessun accordo, nessuna certezza. Solo la volontà, estrema, di tenere aperta una porta per un'eventuale mediazione dell'ultimo momento, magari propiziata da Riccardo Illy in persona.

Il Centrosinistra e l'ex sindaco di Udine Sergio Cecotti si sono lasciati ieri sera da «coscienti», se non proprio da nemici. Il confronto che doveva sancire l'estensione del patto regionale con Illy anche alle «amministrative» del capoluogo friulano si è tradotto in una mezza Caporetto della parola. Cecotti e i suoi da una parte,

il diessino Carlo Pegorer e Gianfranco Moreton della Margherita dall'altra. Nel mezzo un macigno che si chiama liste. In due parole: agli esponenti della coalizione che ha gestito il Comune udinese negli ultimi anni è stato proposto l'affiancamento di due simboli, diciamo così, di sintesi: Margherita-Sdi e Ds-Verdi. Il massimo che si poteva fare, dopo che già nel pomeriggio Pegorer aveva parlato di una certa disponibilità dell'alleanza illyana verso le «semplificazioni». Comunque, pare, troppo per i

cecottiani, dopo un quinquennio vissuto nell'ipotesi politica, politicamente parlando, composto da una lista civica, un'altra che fa riferimento a una branca dei Verdi (quella della Colomba) e una terza fatta di autonomisti friulani «doc».

Tutta gente che teme come la peste il riferimento ai partiti tradizionali e nazionali e il loro coinvolgimento, a qualsiasi titolo, nell'alleanza. «Certo - commentava perplesso, prima di approdare al «tavolo» Pegorer - Cecotti mi deve

spiegare perché il simbolo dei Verdi Colomba, peraltro presenti nell'Ulivo, vada bene e quello nostro no. Vuol fare a meno di noi? Lo faccia».

Ma è proprio quest'ultima, estrema ipotesi quella che, da sola, tiene aperto un spiraglio di trattativa. Cecotti, per quanto consapevole della sua popolarità a Udine, avrebbe il suo bel da fare per spiegare ai concittadini che dovrebbero vo-



Riccardo Illy spera in un'intesa a Udine.

Attesa per questa mattina una risposta definitiva. Se non si troverà un punto d'incontro l'Ulivo potrebbe anche presentare candidature autonome

tare per lui su scala locale e, invece, premiare su scala regionale (le urne si apriranno contestualmente, l'8 giugno prossimo) quegli stessi partiti tenuti ostentatamente fuori dalla porta di Palazzo d'Aronco... Alla stessa maniera la «gauche» non sa come cavarsi fuori dall'impasse del mancato (e ingombrante) abbraccio con il fisico che piace agli udinesi. Contrapposizioni a una candidatura di disturbo, il solito Flavio Pressacco o addirittura Pegorer, col rischio di mandare a carte quarantotto tutto il complesso castello di carte costruite per trovare a Illy una buona pedana di lancio anche dalle parti della Loggia del Lionello? Lasciar fare l'ex leghista, ingoiando una mortificazione che non parla a favore di un futuro roseo della comunque variegata congrega? Sentire cosa ne pensa lo stesso Illy? Sarà proprio il candidato la chiave di volta dell'intera vicenda, che a questo punto, se stamani non arrivano risposte da Udine («Siamo fuori tempo massimo - commenta Moreton - o ci dicono cosa vogliono fare o non se ne fa niente»), potrebbe trovare rallentamenti anche su altri punti, a partire dal chiacchierato «listino», oggetto del vertice di oggi a Ronchi. «Sono preoccupato - si è lasciato scappare ieri Illy - ma in fiducia attesa. La paura è che magari manchi un po' di capacità negoziale...». Stamane potrà verificarsi con le sue orecchie.

Furio Baldassi

Cartolarizzazione immobili, in partenza il «road show»

TRIESTE È prossimo a partire il «road show» con cui la Regione porterà sul mercato gli Eurobond relativi alla cartolarizzazione di beni immobili per un importo di 42,5 milioni di euro. L'operazione, messa a punto da Dexia Credip, avverrà tramite la società veicolo Prima (acronimo che sta per «patrimoni regionali immobiliari da alienare») Friuli Venezia Giulia. La società fungerà da strumento per la vendita di alcuni dei più importanti beni immobili di proprietà dell'ente (tra gli altri l'Hotel Europa di Marina d'Aurissina), in vista della loro successiva e definitiva cessione. A quel punto la Regione sarà più ricca di circa 57 milioni di euro, controvalore stimato degli edifici cedibili. Con la procedura della cartolarizzazione però, il 60% di tale somma, cioè circa 35 milioni di euro, potrebbero entrare subito nelle casse dell'ente, sotto forma di anticipo da parte del gruppo Gabetti, incaricato della vendita sul mercato del patrimonio.

La maggioranza si accorda sulle nomine in scadenza, salvo doverne discutere col presidente. Oggi in giunta si profila uno slittamento

Poltrone spartite, ma manca l'okay di Tondo



TRIESTE L'aeroporto alla Lega. La Fiera di Udine ad Alleanza nazionale. L'Ersa a Forza Italia. L'Erdisu di Udine all'Udc e quello di Trieste, chissà, forse alla Lega o forse a Forza Italia. Non ci mettono molto ad accordarsi sulle nomine, i segretari e i capigruppo della Casa delle libertà. «Abbiamo riproposto il vecchio schema, quello precedente alla battaglia per la leadership, con un ritocco sugli Erdisu» tagliano corto i presenti.

Ma non cantano vittoria, non ancora, perché devono fare i conti con il grande as-

sente: il presidente della giunta, Renzo Tondo, cui compete la scelta di presidenti e consiglieri d'amministrazione in scadenza. Non tutti si fidano, soprattutto in casa leghista, nonostante il forzista sia rientrato nei ranghi: «Di questi tempi non si può essere sicuri di nulla». E non tutti condividono il metodo adottato: «C'è chi ha evidenziato, nel corso dell'affollata riunione, la necessità di discutere e concordare con il presidente della giunta le scelte. Sarà Forza Italia a parlare con il suo presiden-

te».

Lui, l'ex «ribelle», fa sapere che il tempo dei colpi di testa è finito. Ma aggiunge anche che non intende fare il semplice notaio, tanto più che l'accordo confermatosi ieri mattina penalizza decisamente Forza Italia: quell'accordo, ricorda l'entourage azzurro, nasce molto tempo fa, quando la Lega non aveva ancora il candidato presidente alla Regione, «e quindi non si capisce perché mai il partito di maggioranza dovrebbe sopportare l'ennesimo sacrificio».

Di certo, a meno di ripensamenti, la giunta odierna accantonerà le nomine in

scadenza. Aspettando il chiarimento con Tondo e il rientro dell'assessore alle Finanze, Pietro Arduini. Se l'accordo di ieri mattina fosse confermato, però, allora Roberto Roncoli potrebbe ritornare alla guida dell'aeroporto e Gabriella Zontone alla Fiera di Udine, mentre l'Udc dovrebbe portare all'Erdisu di Udine Alessandro Tesolat. Resterebbero da sciogliere il nodo dell'Erdisu di Trieste e quello della nuova Ersu. Eppoi, naturalmente, da rinnovare parecchi revisori dei conti. «Ma - avverte, cauto, un leghista - non facciamo i conti senza l'oste».

Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Per la tua formazione

Numero Verde

800 855 056

Unione Europea Fondo Sociale Europeo Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

TEMPERATURE

CITY	TEMPERATURE
BOMBAY	Min 16 Max 22
BANGKOK	n.p.
BOGOTA	n.p.
BOSTON	12 24
BRUXELLES	11 16
BUDAPEST	9 19
BUENOS AIRES	11 18
CARACAS	25 32
CHICAGO	11 25
C. DEL CAPO	16 22
C. DEL MESSICO	12 27
DUBLIN	9 13
FRANCOFORTE	11 18
HONOLULU	20 28
JOHANNESBURG	13 23
LA PAZ	-1 13
LIMA	17 22
LOS ANGELES	13 21
MANILA	23 34
MIAMI	22 30
MONTVIDEO	14 21
MONTREAL	4 19
NAIROBI	13 23
NEW YORK	15 24
PALMIRA	n.p.
RIO DE JANEIRO	22 27
S. PIETROBURGO	-2 8
SAN FRANCISCO	11 16
SANTIAGO	3 19
SAN PAOLO	19 27
SEOUL	n.p.
SINGAPORE	n.p.
SYDNEY	13 19
TEL AVIV	13 21
TOKYO	n.p.
WASHINGTON	16 26

IL TEMPO OGGI

DOMANI

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 28 aprile 2003

OGGI (attendibilità 70%). Su bassa pianura e costa cielo poco nuvoloso, su alta pianura e pedemontana cielo variabile; sui monti cielo da variabile a nuvoloso.

DOMANI (attendibilità 70%). Su bassa pianura e costa cielo poco nuvoloso, su alta pianura e pedemontana cielo variabile; sui monti cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche pioggia, più probabile verso sera.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Evoluzione incerta; forse al mattino qualche pioggia e in giornata miglioramento.

IERI

CITY	MIN	MAX
TRIESTE	11.5	17.5
GORIZIA	10.5	18.5
MONFALCONE	11.0	17.8
UDINE	12.2	19.4
PORDENONE	12.4	18.1

VERONA MIN 13 MAX 18
VENEZIA MIN 12 MAX 17
MILANO MIN 12 MAX 20
TORINO MIN 10 MAX 17
GENOVA MIN 15 MAX 17
BOLOGNA MIN 10 MAX 19
FIRENZE MIN 10 MAX 19
PISA MIN 10 MAX 21
ANCONA MIN 9 MAX 21
PERUGIA MIN 9 MAX 21
PESCARA MIN 7 MAX 21
L'AQUILA MIN 8 MAX 19
CAMPINO MIN 12 MAX 21
FUMICINO MIN 7 MAX 19
CAMPORASSO n.p.n.p.
BARI PALESSE MIN 10 MAX 19
NAPOLI MIN 14 MAX 20
POTENZA MIN 11 MAX 21

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle zone adriatiche; dal pomeriggio tendenza a moderato aumento della nuvolosità con qualche locale precipitazione, più probabile sulle zone dei rilievi alpini e appenninici; nottetempo, locali foschie dense e banchi di nebbia in pianura. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle regioni adriatiche, nottetempo, locali foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e nelle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone adriatiche e ioniche; nottetempo locali foschie e banchi di nebbia nelle valli e nelle zone interne.

In generale aumento.

In prevalenza deboli meridionali, con locali rinforzi su Sardegna e Sicilia.

mossi il mar di Sardegna, stretto di Sicilia e il centro-alto Adriatico, poco mossi gli altri mari.

FRONTE

A caldo B freddo C occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PIOGGIO

NEVE **NEBBIA** **FOSCHIA**

MODERATI **FORTI**

www.osmer.fvg.it

Per fare pubblicità su **IL PICCOLO** ricordatevi di chiamare  **A. MANZONI & C. S.p.A.**

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4/a Tel. 040.6728311	Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.204324	Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
--	---	--

MODA

L'«indian style» invade l'abbigliamento, il cinema, la musica e la cucina

Organze, caftani e seta grezza

«Bollywood» sbarca sui vestiti

Trionfa l'indian style, ma non è solo un fatto di moda. Mentre le vetrine sono invase da tessuti sari, da giacche in seta grezza, da gilet e caftani color zafferano, rosso geranio o bluette, l'irresistibile ascesa dell'India anche nella musica, nel cinema, nella ristorazione, disegna i contorni di un fenomeno, questo sì, decisamente globale.

L'estate avrà i colori spessi e pastosi dei cartelloni che promuovono i film di «Bollywood», fusione di Bombay e Hollywood, la mecca del cinema indiano da cui escono circa novemonte pellicole l'anno. Un mix, spesso kitch per i gusti occidentali, che assembla musica e azione, melodramma e un pizzico di thriller, intermezzi di musica e danza, trame infarcite di colpi di scena tinte sgargianti, quegli stessi che, in un trionfo di paillettes e specchietti, si trovano sulle borsette quadrate di canapa color torrone, vero must per spiaggia e città.

Intanto, sulle note del motivetto «Mundian to bach ke» di Panjabi Mc, l'ido-

lo della musica elettrobhangra dominatore delle hit di Londra e New York, Parigi e Roma, ci avvilgeremo in strati sovrapposti di garze e organze, lunghe fino ai piedi, o strizzeremo il busto nelle t-shirt caramellose con i profili di misteriose divinità. I grandi stilisti guardano all'India e vi si ispirano da tempo: Ungaro, Armani, Valentino, Romeo Gigli e Gianfranco Ferré. «Fabinda Roma», marchio di abbigliamento specializzato in capi indiani, ha presentato recentemente a Roma una collezione di trentacinque capi: sari, caftani, giacche Mangalagiri e Nehru, ovvero senza maniche, in seta grezza e cotone filati a telaio, con bottoni di legno di cocco, gilet in cotone trapuntato e stampato con disegni del periodo Moghul, Kurta in seta grezza tessuta e colorata a mano. Il tutto abbinato a stole in organza, borse in seta cruda e collane in pietre semipreziose.

Intanto, mentre l'Occidente impazzisce per curry e spezie e per gli arpeggi di

sitar, l'India delle metropoli, Delhi, Bombay, Madras vive colossali trasformazioni. Per accorgersene basta dare un'occhiata ai giornali femminili, scritti e diretti da donne, come la versione locale di Cosmopolitan, che vende circa centomila copie. Nella rubrica delle lettere, le ragazze fanno rivelazioni sconvolgenti sulla loro vita sessuale, parlano di amore sui mezzi pubblici, di rapporti nei bagni dei bar, di menage con più partner. «Ne riceviamo centinaia e sono tutte vere», commenta la giovane direttrice di Cosmopolitan, Payal Kohli, che ha lavorato a Bruxelles e vissuto negli Stati Uniti. «Gli uomini sono rimasti fermi, ma le donne sono cambiate in modo radicale negli ultimi anni».

Non a caso, uno degli ultimi numeri di «Femina», altro grande femminile indiano, cura un servizio sui problemi che sorgono in famiglia quando lei guadagna più di lui. Una realtà che ormai si diffonde anche in India, dove sono ormai tante le donne in carriera.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete

21/3/20/4

La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento; non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto.

Toro

21/4/20/5

Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i vari progetti e programmi. Qualche cosa si muove in vostro favore. Stateci dietro.

Gemelli

21/5/20/6

Siate coerenti. Non modificate d'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo.

Cancro

21/6/22/7

Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a doversi occupare di una faccenda delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

Leone

23/7/23/8

Con l'aiuto degli astri affronterete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni.

Vergine

23/8/22/9

La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero.

Bilancia

23/9/23/10

In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi dà qualche preoccupazione. L'umore salirà alle stelle.

Scorpio

23/10/21/11

Anche se siete a corto di iniziative, la giornata scorrerà in maniera piuttosto piacevole. Lasciatevi travolgere dall'entusiasmo gioioso dei vostri cari.

Sagittario

22/11/21/12

Superate le varie difficoltà potrete constatare che tutti gli sforzi che state facendo hanno un senso, quindi non tiratevi indietro.

Capricorno

22/12/19/1

Non stringete nuovi rapporti di lavoro, muovetevi sempre con una certa cautela. In amore mettetevi al riparo dalle delusioni. Sera di relax.

Aquario

20/1/18/2

Nulla vi sfugge nel corso della vita quotidiana. I rapporti con le persone vicine andrebbero improntati ad una maggiore disinvoltura.

Pesci

19/2/20/3

Non lasciatevi dominare dallo scoramento se l'inizio della mattinata sarà lento e irtò di difficoltà. Affrontate la situazione con decisione e coraggio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Porta in basso - 7 La doppiato i regatanti - 10 In mezzo alla strada - 11 Fa vita proverbialmente invidiabile - 13 Parli in onore - 14 Insolente e dispettoso - 16 La fine della mattina - 17 Insolito singolare - 18 Armando, il «duca della vittoria» - 19 Pisside - 20 Iniziali di Zero - 21 Horse Power - 22 Attori muti - 23 Erudito il pupo - 24 Un giovane ufficiale - 27 Filantropico - 30 Tiri raddoppiati - 31 Il «King» Cole del jazz - 33 Flusso e riflusso marino - 34 La cerca il poeta - 35 Genitore latino - 36 Panino da Inghilterra - 37 C'è chi il porta benel - 38 Un Po all'antica.

VERTICALI: 1 Pedina promossa - 2 Provati in laboratorio - 3 Militare dell'Arma «Benemerita» - 4 Escludere - 5 Stesa all'aria - 6 Fiume e dipartimento francesi - 8 Vasto lago dell'America Settentrionale - 9 Vi nacque Mecenate - 10 Messo sotto chiave - 12 Cantava con una lira - 15 La fine di domani - 23 Privà della firma - 24 Navigatore che avvistò la Nuova Zelanda - 25 Tra «bi» e «quadri» - 26 Sono uguali nei libri - 28 In mezzo alla commedia - 29 Lo scrittore Svevo - 32 Chiude l'orazione latina - 34 Rosso a Liverpool - 35 Sigla di Pordenone - 36 Talvolta è sospirato.

SOLUZIONI DI IERI

METATES:
scoop, scoop.

INDOVINELLO:
il processo.

ANAGRAMMA (4,4=8)
La toga del giudice
Diviene, in fondo, una seconda pelle,
ardua da giungere e portare,
porò, quando la indossi, non sei imbellet
e i brutti colpi nesce a sopportare.

AGGIUNTA INIZIALE (6/7)
Da i tre moschettieri
«Oste della malora, s'io t'incontro
per te saranno guai, perciò s'ita in guardia
Se diventato pallido, Gram
voglio veder che sangue hai nelle vene!»

Simplicio

Fortuno

MD²
P.R.O.N.T.A. CONSEGNA

Riva Gulli 6/A
(di fronte la Piscina Bianchi)
Tel. 040 314653

SVENDITA TOTALE
per trasferimento sede
DIVANI E IMBOTTITI
sconti fino all' 80%

Com. Eff.

LOTTO

MASSIMI RITARDATARI

Bari: 53(70) - 38(66) - 23(61) - 16(57) - 21(56)
Cagliari: 39(107) - 23(98) - 52(80) - 22(73) - 57(68)
Firenze: 29(132) - 60(77) - 30(66) - 53(63) - 65(59)
Genova: 79(80) - 29(75) - 14(59) - 50(43) - 86(42)
Milano: 79(85) - 74(74) - 40(63) - 48(61) - 46(58)
Napoli: 8(109) - 1(85) - 19(56) - 72(55) - 23(44)
Palermo: 50(70) - 54(66) - 76(60) - 66(58) - 87(54)
Roma: 25(86) - 52(62) - 28(60) - 44(58) - 15(55)
Torino: 67(76) - 81(61) - 87(60) - 75(58) - 4(58)
Venezia: 55(90) - 29(89) - 18(71) - 14(68) - 21(66).

LE PREVISIONI

Bari: per ambo e terno i massimi ritardatori 53-38-23-61-21-56
Cagliari: per ambo 2-11-22-56, 56-57-65-75, 79-12-42-59
Firenze: per ambo e terno 29-60-30-35-65 e 29-13-16-23
Genova: le terzine 29-49-79, 21-51-61, 10-30-50 e 79-29-14
Milano: per ambo e terno 79-74-40-46-43 e 23-29-79-89
Napoli: le quattine 4-40-44-49, 42-50-52-24 e 23-26-28-38
Palermo: la quattina 13-24-36-50 e 50-54-76-66
Roma: per ambo 11-41-71, 1-31-61, 26-56-62, 6-25-52
Torino: le terzine 4-60-63, 60-63-87, 80-81-87, 87-81-87-74
Venezia: per ambo 29-39-59-79, 85-56-59, 85-13-14

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Firenze in festa, la Fiorentina promossa 39-28-11-49

SUPERENALOTTO

Le previsioni: 21-46-52-60-72-87

BREZZILEGNI

CENTRO HOBBY LEGNO

Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
<http://www.brezzilegni.com> - info@brezzilegni.com

Recinzioni

Cassette

grafica Vip Agency

ARREDA IL TUO GIARDINO!



le pergole
indipendenti o addossate

soluzione tipo pergola addossata
su misura di m. 5x2,5x2,5

€ 260,00

ESCLUSA FERRAMENTA
IVA COMPRESA



PRONTA CONSEGNA

Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.57**
tramonta alle **20.09**
La Luna: si leva alle **5.25**
cala alle **18.08**

18.a settimana dell'anno, 119 giorni trascorsi, ne rimangono 246.

IL SANTO

Santa Caterina da Siena

IL PROVERBIO

Meno il cuore è nobile, più la testa è eretta.

MAREE

Alta: ore 9.34 **+24** cm
ore 21.23 **+53** cm
Bassa: ore 3.41 **-49** cm
ore 15.01 **-31** cm

DOMANI

Alta: ore 10.04 **+27** cm
Bassa: ore 4.05 **-54** cm

TEMPO

Temperatura: 11,5 minima
17,0 massima
Umidità: 76 per cento
Pressione: 1015,2 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 12,2 km/h da O
Mare: 14,4 gradi

mazda Autopiù

Nuova concessionaria
per Trieste

via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

mazda Autopiù

Nuova concessionaria
per Trieste

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Continuano le incursioni dei vandali negli istituti cittadini nonostante l'arresto di tre croati ritenuti i responsabili

Torna il «mucchio», raid in una scuola

Nella materna «Giardino dei sogni» rubano un televisore e fanno merenda

L'acquirente di un'auto usata porta davanti al giudice il vecchio proprietario

Contachilometri corretto? E' truffa

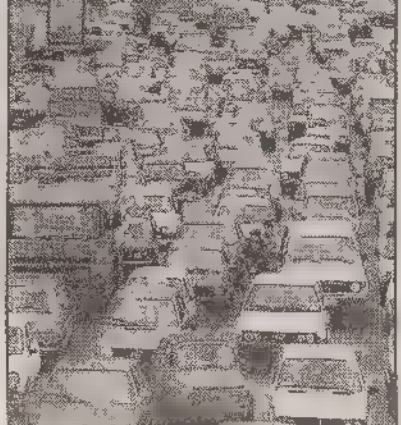
Auto usate, insidia in agguato. Sia per l'acquirente, sia per il proprietario che l'ha venduta affidandosi a un mediatore.

E' questa la cruda realtà emersa dal processo aperto ieri davanti al giudice Laura Barresi. Sergio Hlacia, 39 anni, titolare di una ditta di trasporti, è accusato di truffa. Secondo le indagini del pm Luca Fadda ha venduto un camper Volkswagen sostenendo che aveva percorso poco meno di 90 mila chilometri. Sergio Bulat, il rappresentante di commercio che lo ha acquistato, al contrario, ha scoperto a proprie due mesi dopo il passaggio di proprietà, che il «Transporter California» era terribilmente usurato e incapace di affrontare una salita a velocità normale. Andava a passo d'uomo, sbuffava, si surriscaldava, fumava.

Motore vecchio, sfiatato, pompa e iniettori da rifare assieme al servofreno e alla pompa dell'acqua. In officina era emerso oltre all'usura anomala un talloncino

del cambio dell'olio che attestava una percorrenza doppia rispetto a quella dichiarata. Ma anche il contachilometri, sempre secondo l'accusa, era stato manomesso. Viti rovinare e dipinte ad arte col pennarello.

L'acquirente aveva chiesto un risarcimento al pre-



cedente proprietario: quattro milioni e mezzo di lire, quanto aveva speso per riportare il camper in condizioni di efficienza. Ma la risposta era stata negativa. Semmai avrebbe dovuto parlare col mediatore cui era stata affidata la vendi-

ta. Per chiarire questi aspetti ma anche altri problemi tecnici, Roberto Marassi, Tullio Samez e Maurizio Grassetti sono stati chiamati dal giudice Barresi a testimoniare in aula nel prossimo dicembre, alla ripresa del dibattimento.

Certo è che Sergio Hlacia ha negato ogni responsabilità e anche in aula ieri ha affermato che il camper aveva percorso meno di 90 mila chilometri. Chi ha allora manomesso il contachilometri per ringiovanire la vettura? Chi ha affisso quella etichetta coi dati invecchiati dei cambi dell'olio?

La domanda non è oziosa perché tutti abbiamo ceduto un'automobile e potremmo senza colpa trovarci nei guai. Più d'uno è stato anche interpellato per telefono dal nuovo proprietario. «Quanti chilometri aveva la sua auto quando l'ha data in permuta?»

Se qualcuno avesse contrattato il contachilometri, potrebbe essere visto a rispondere della manomissione. Anche davanti al giudice, imputati di truffa.

Claudio Ernè

Prima hanno sfondato la rete di recinzione e poi hanno forzato la porta d'ingresso. La coordinatrice della struttura: «Sono preoccupata, manca vigilanza»

I tre croati arrestati una settimana fa non sono il «mucchio». La sfida dei vandali alle forze dell'ordine continua. Niente e nessuno riesce a fermarli. Hanno aspettato che le acque si calmassero e poi hanno colpito. Beffardi e imprevedibili.

Questa volta hanno visitato la materna comunale «Giardino dei sogni» in via Boegan a Guardiella. Il solito copione: la porta forzata, il giro per la scuola, il furto di un vecchio televisore e la breve sosta in cucina per mangiare qualche mela.

L'allarme è scattato ieri mattina. A trovare la scuola a soqquadro è stata una bidella che ha subito chiamato la polizia. «E' la seconda volta che vengono in questa scuola in pochi mesi. Sono preoccupata. Qui non c'è vigilanza. Non è possibile che non riescano a prenderli», dice esasperata la coordinatrice Marina Santinello.

«A noi non risulta alcun raid», replica secco il responsabile della squadra volante Leonardo Boido e non aggiunge altro.

Anche questa volta, comunque, sul posto è inter-

venuta la squadra della polizia scientifica. Gli agenti hanno preso le impronte digitali per confrontarle con quelle che sono state rilevate negli altri raid. In totale una trentina in pochi mesi.

Alla materna di Guardiella i vandali hanno sfondato



Il «Giardino dei sogni».

la rete di recinzione che dà sul retro della scuola. Poi, con grande facilità, hanno forzato una porta puntando quindi agli uffici. «Per fortuna si sono limitati a rubare un vecchio televisore senza toccare il computer», aggiunge la coordinatrice. Che prosegue: «Hanno scelto il week-end per colpire la nostra scuola. Fa paura

sapere con quanta facilità i vandali siano entrati. Ormai sembra essere diventato un fatto quasi normale».

Per fortuna le aule non sono state interessate dall'incursione e i settantacinque piccoli allievi ieri mattina hanno potuto frequentare regolarmente la scuola. Non era andata così nello scorso mese di dicembre. «Quella volta - ricorda la coordinatrice - c'erano stati danni più consistenti».

E pensare che una settimana fa era sembrato che l'incubo fosse finito. I carabinieri avevano arrestato nella sede dell'Unione sportiva «Bor» in strada di Guardiella Drazen Korinac, 26 anni, croato. Aveva rubato alcune merendine e svuotato la cassa dell'associazione. In manette erano finiti anche altri due suoi connazionali: Zeliko Cvetko e Kornelija Muzovic. Nella loro casa di via Caravaggio gli investigatori avevano trovato oltre che alcuni telefoni cordless e radio e registratori hi-fi, provento di altri furti, anche un «Tuttocittà» con la mappa particolareggiata di Trieste in cui alcuni punti corrispondenti a scuole o ricreatori erano cerchiati a pen-

na. «Questo è il piano di intervento dei vandali», era stato detto. R invece dopo una settimana il «mucchio» ha ripreso la sua sfida. L'ultimo raid in una scuola è stato messo a segno 28 giorni fa. Per la terza volta in poche settimane era stato «visitato» l'istituto professionale di lingua slovena Josef Stefan in piazza Canestrini, nell'area dell'ex Opp. I vandali hanno atteso che venisse riparata la porta che il 20 marzo avevano forzato e l'hanno nuovamente riaperta spaccando la serratura.



Lo squarcio nella rete di protezione della scuola. (Lasorte)

Poi, una volta nella scuola, hanno seguito un percorso ormai conosciuto: corridoi e macchinette distributrici delle merendine. Esattamente come avevano fatto otto giorni prima hanno vuotato i cassettini rubando le monetine e mangiando qualche merendina.

Nel frattempo, però, non sono mancate le incursioni ai danni di auto in sosta. I vandali si sono accaniti in particolare in via Molino a Vento, sfregiando un centinaio di vetture e rompendo i tergicristalli.

Corrado Barbacini

La società organizzatrice del campionato dei bolidi del mare ricorre al tribunale e chiede la condanna di Renzo Tondo

L'off-shore se ne va e cita per danni la Regione

«Non hanno mai pagato una sponsorizzazione di oltre 230 mila euro»

L'intervento era stato deliberato dalla Giunta e presentato in una «vetrina» genovese dagli assessori Ciriani e Ciani

La Formula uno del mare abbandona Trieste e cita per danni la Regione per una sponsorizzazione mai pagata e deliberata dalla Giunta del valore di oltre 230 mila euro, circa 450 milioni delle vecchie lire.

La St Service, principale società organizzatrice del Campionato di off-shore, rappresentata dagli avvocati Carlo Nassi di Milano e Cesare Pellegrini di Trieste, ha chiesto la condanna del presidente Renzo Tondo co-

me legale rappresentante della Regione. «La Giunta regionale aveva deliberato il 24 giugno dello scorso anno il proprio intervento, ma di quei soldi sono arrivati solamente 50 milioni di lire. Noi abbiamo pubblicizzato il campionato con i colori del Friuli Venezia Giulia sostenendo spese e pagando diritti alla Federazione motonautica. Addirittura sono stati trasmessi 80 spot sulle località del Friuli Venezia Giulia durante le

cronache televisive delle gare. Sono state pubblicate brochure e stampati manifesti a migliaia, ma non abbiamo avuto quello che ci spettava», tuona Pasquale Sesana, titolare della St Service, la società organizzatrice del campionato della Formula uno del mare. Eppure la delibera approvata dalla giunta il 24 giugno dello scorso anno è fin troppo chiara. Quel giorno erano presenti il vicepresidente Alessandra Guerra, gli assessori Arduini, Dresti, Franzutti, Santarossa, Venier Romano, Seganti e Ciriani. Nell'atto si legge: «Il costo totale della partici-

zione quale main sponsor per la Regione Friuli Venezia Giulia è quantificato in 500 milioni di lire di cui 450 a carico di supporter regionali e 50 a carico del bilancio regionale». Era stato l'assessore allo sport Luca Ciriani a proporre nell'occasione l'intervento finanziario «dando - si legge nell'atto - la possibilità di promuovere i vari settori produttivi regionali nonché le Università del 2003». Nel provvedimento amministrativo si sottolinea che era prevista «sui luoghi di gara la presenza di spazi dedicati alla Regione, nonché la possibilità di usufruire di

conferenze stampa per ogni gara sul territorio nazionale, spazi radiofonici e articoli sulla stampa selezionata» e si ribadisce «che l'opportunità offerta è di grande rilevanza soprattutto per la promozione del territorio». Insomma un vero affarone. Tant'è che, come si legge nella citazione, «ad ulteriore conferma dell'accettazione di tale proposta la Regione nel corso del Salone della nautica di Genova del 2001 indicava una conferenza stampa ufficiale tenuta dall'assessore allo sport Luca Ciriani unitamente al collega Paolo Ciani e alla presenza del presidente della Fede-

razione motonautica avvocato Iacovanni e di un incaricato della St Service nel corso della quale veniva ufficializzata la partecipazione quale main sponsor del campionato italiano off-shore classe III per il 2002».

«Abbiamo telefonato, mandato fax e scritto raccomandate. Ma non c'è stato nulla da fare. Gli assessori si sono volatilizzati», racconta Pasquale Sesana. Nella citazione si sottolinea che non

solo «la Regione si asteneva dal corrispondere l'importo deliberato ma altresì dal fornire alla St Service i nominativi dei supporter regionali per l'inserimento dei relativi marchi negli spazi promozionali». Ma c'è di più: «La Regione pur presenziando alle singole manifestazioni ed inviando le proprie delegazioni alle premiazioni, perseverava - continua l'atto di citazione - nel proprio atteggiamento

di chiusura rimanendo inadempienze». Conclude Pasquale Sesana. «Trieste è una città meravigliosa, mi sono sempre trovato bene. Non capisco perché all'improvviso si siano tirati indietro. Ora vedremo se davanti al giudice continueranno nel loro atteggiamento. Devono rispettare gli accordi e pagare quanto loro stessi hanno deliberato».

c.b.

CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI

SPAGNOLETTO FRANCO & C. s.a.s. - Via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA TEL. 040-381906

ESCLUSIVISTI PER TRIESTE E PROVINCIA

ci potete trovare:

VIA CAPODISTRIA

ANDRONA VIA PIRANO

VIA BAIAMONTI

VIA PIRANO

SUPERMERCATO

LAMINATO A SECCO
da € 10,00 al mq
LAMINATO A COLLA
da € 8,00 al mq
Fino ad esaurimento scorte

PAVIMENTO LAMINATO
A POSA TRADIZIONALE
CATEGORIA D'IMPIEGO AC32
E VASTA SCELTA DI DECORATIVI

NUOVO
FLOORING

JOINT

LO PUOI RIUTILIZZARE.
È FACILISSIMO E VELOCE DA POSARE.
È ROBUSTISSIMO. PROVALO!!

È CALDO

FORTE

patt
gruppo fantoni

Spadaro sulla Resistenza a Trieste

«Il 30 aprile data simbolo»

«Entro il percorso ideale indicato dal Presidente Ciampi, quello che lega come date fondanti la Repubblica il 2 giugno al 25 aprile, il 30 aprile può assumere la volontà della città di essere parte attiva dell'Italia, con i suoi valori e con le sue istituzioni democratiche». Lo sostiene Stelio Spadaro, della segreteria regionale Ds, che fa riferimento ai contenuti del volume di Roberto Spazzali «L'Italia chiamò. La Resistenza politica e militare a Trieste».



Stelio Spadaro

Osserva Spadaro: «Sul volume spetterà, naturalmente, agli storici esprimere una valutazione scientifica del lavoro, ma a me da lettore sembra un libro particolarmente significativo, perché insegna molto e ricorda - al Paese, non solo a Trieste - molto, uomini, eventi, giornate. Fa tornare alla memoria quegli antifascisti, quei patrioti che con la loro azione seppero far sentire, da dentro la città, una voce libera, la volontà di essere liberi e il diritto di Trieste di far parte dell'Italia democratica che stava nascendo».

«Questo dissero, con la

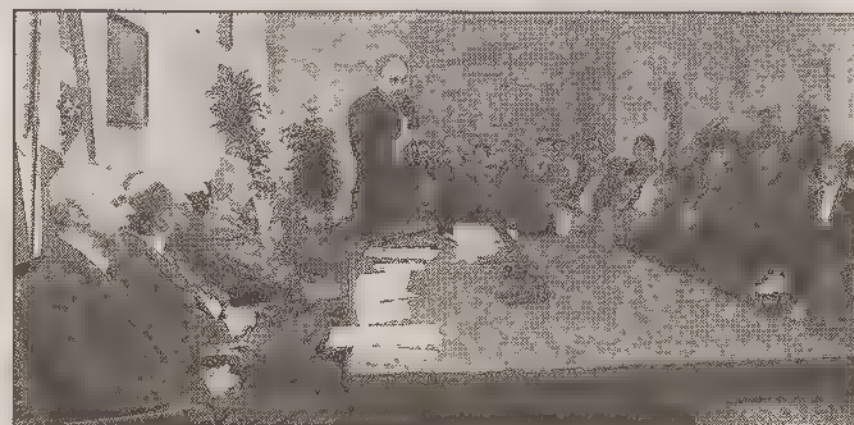
loro azione, - ricorda Spadaro - il 30 aprile del 1945 Antonio Fonda Savio, Don Marzari, Ercole Miani e altri (con loro certamente sarebbero stati Luigi Frausin e Mauro Maovaz, se non fossero stati prima eliminati). E questo essi intesero dire il 25 aprile dell'anno successivo, celebrandolo come in tante altre città d'Italia. «Da loro - afferma l'esponente dei Democratici di sinistra - viene il dovere, innanzitutto morale, del 25 aprile a Trieste. Il libro di Spazzali riporta alla memoria, anche nei dettagli, tutto questo e dobbiamo essergli grati. C'è infatti un'intera parte della Resistenza a Trieste (ma analogo discorso andrebbe fatto anche per l'Istria) che è stata sottovalutata, oscurata, quando non negata, e ciò ha indebolito qui l'antifascismo, perché lo ha ancorato a pilastri parziali, perciò deboli, non condivisi. Con il suo lavoro Spazzali - conclude Spadaro - raccoglie quest'intero capitolo trascurato e restituisce così finalmente il profilo plurale - dunque più esteso e più forte - della Resistenza, sottolineando il contributo di quella italiana. Il 30 aprile è il simbolo di tutto questo».

Convegno all'Ap con esperti giuristi sulla riforma costituzionale dell'Ulivo e il disegno di legge del Centrodestra

«Un'Authority regionale per i porti»

Maresca: la «devolution» già oggi dà questi poteri al futuro governatore

Possono le Regioni legiferare in materia di porti e aeroporti, nominando una propria autorità portuale e stipulando accordi internazionali con gli Stati vicini? E' attorno a questa domanda che è ruotato il convegno di ieri, organizzato dall'Autorità portuale e dal Centro studi internazionali degli atenei giuliano e udinese, alla luce della riforma costituzionale che ha modificato nel 2001 (sotto il governo dell'Ulivo) l'articolo 117. Un tema di «assoluta attualità», l'ha definito il relatore Giuseppe Vermiglio, docente dell'università di Messina, visto il recente disegno di legge sulla «devolution» del Centrodestra all'esame del parlamento, che prevede una nuova riforma costituzionale.



Il convegno all'Autorità portuale sull'articolo 117.

Ma il presidente dell'Ap Maurizio Maresca sembra attribuire molta importanza alla legge in vigore, tanto da ipotizzare per la Regione potestà anche nella creazione di una «authority» unica dell'Alto Adriatico, che controlli i porti regionali

li ma anche quelli della vicina Slovenia, attraverso un apposito accordo internazionale, peraltro previsto dalla legge. Il nuovo articolo 117 attribuisce di fatto alla Regione competenze in materia piena per quanto riguarda porti, aeroporti e

grandi infrastrutture. «Dopo la modifica dell'articolo 117 nel 2001 - ripete Maresca - sono le regioni a essere competenti, non è più lo Stato. Questo configura un assetto stravolgente delle competenze all'interno del nostro ordinamento». Una possibilità ghiotta per il futuro «governatore» che uscirà dalle elezioni del giugno prossimo.

Più cauto sulle potenzialità dell'articolo 117 è il costituzionalista triestino Sergio Bartole. «Anzitutto vorrei fare rilevare - sottolinea - che il titolo del Piccolo (apparso nell'edizione di ieri, ndr) non è corretto, perché questi non sono poteri dei cosiddetti «governatori», ovvero presidenti delle Regioni, bensì del legislatore, del

consiglio regionale. E poi, per quanto riguarda l'articolo 117, ci troviamo di fronte a un incrocio di competenze statali e regionali. Bisognerà quindi vedere quali sono esattamente gli ambiti che si vogliono riconoscere». «Ci sono leggi in itinere - ricorda Bartole - e su queste leggi bisognerà costruire l'ampiezza della competenza regionale. Interessante può tuttavia essere verificare se e in quale misura, il legislatore regionale potrà intervenire anche per quanto riguarda l'ordinamento delle authority, che finora non era sentito».

Altrettanto circostanziato, il ragionamento di Alfredo Antonini dell'università di Udine. «E' ancora incerto - avverte - cosa dica l'articolo 117, che si riferisce alla potestà legislativa in riferimento ai porti e al demanio». «E poi - aggiunge - i porti di rilevanza nazionale e internazionale restano allo Stato. E Trieste è fra questi, perché è anche sede di autorità portuale. E' quindi pacifico che le competenze assegnate alle Regioni e ai Comuni dalla riforma Bassanini, non tocchino i poteri delle autorità portuali».

a.r.

La protesta dei lavoratori di Cgil e Uil che chiedono «risposte adeguate alle esigenze della gente»

Comunali occupano l'assessorato Assistenza

Avevano annunciato clamorose forme di protesta: ieri le hanno attuate, occupando la sala Cappuccio dell'assessorato per l'assistenza, affidato a Claudia D'Ambrosio. «E proseguiremo a oltranza - hanno detto i lavoratori comunali del settore Assistenza - finché non avremo risposte adeguate alle esigenze della popolazione». Cgil e Uil ieri pomeriggio hanno radunato un primo gruppo di lavoratori e si sono insediati al primo piano di via San Niccolò.

Nello stesso punto, non più tardi di qualche giorno fa, si erano radunati a decine

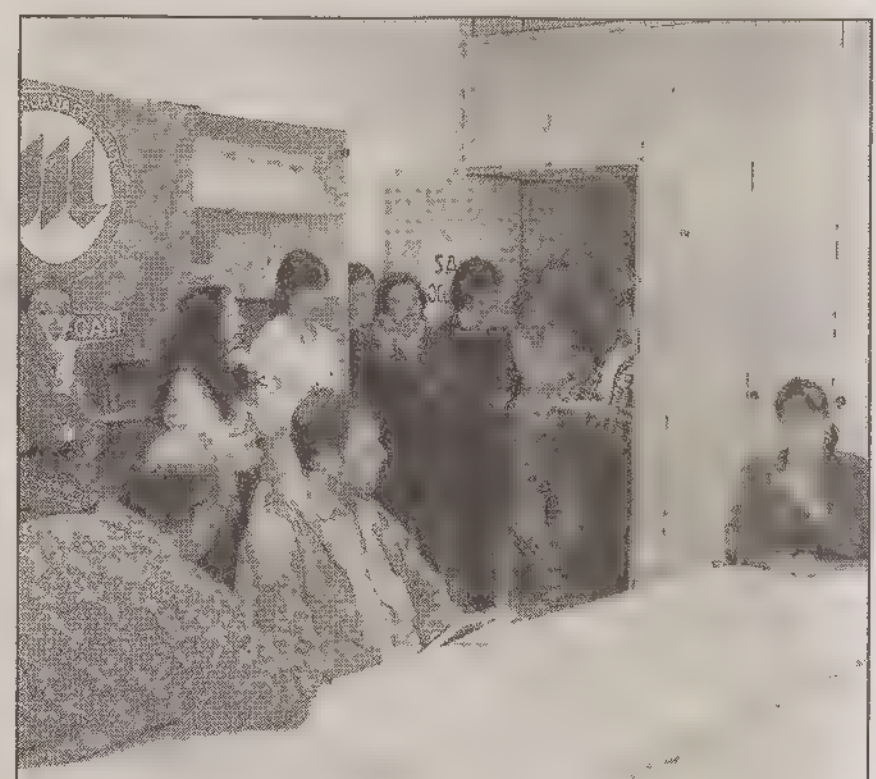
i lavoratori comunali del settore, per manifestare la loro critica nei confronti della D'Ambrosio. E in tale frangente sia Marino Sossi (Cgil) che Marino Kermac (Uil) avevano fatto pesanti dichiarazioni: «Questa amministrazione comunale sta brillando per inefficienza, per scarsa considerazione delle urgenze più importanti, delle situazioni nelle quali versano le fasce più deboli della popolazione - avevano detto - e non siamo più disposti ad aspettare che sindaco e assessori si consultino fra loro, con tutta calma, per predisporre gli strumenti necessari a venire in-

contro alle esigenze della gente. Per questo - avevano precisato - a breve inizieremo con forme di lotta che saranno sotto gli occhi di tutti».

Ieri il primo atto, con l'occupazione della sala: «E non abbiamo intenzione di tornare sui nostri passi - hanno sottolineato Sossi e Kermac - perché questa è una battaglia troppo importante, in quanto riguarda la vita delle persone, le loro esigenze più immediate e quotidiane». «Stiamo affrontando una fase di profonda trasformazione per quanto concerne l'impostazione generale - aveva

risposto la scorsa settimana l'assessore D'Ambrosio - perché non possiamo più essere, seguendo ancora l'interpretazione di chi ci ha preceduto e di cui comunque riconosciamo la validità del lavoro svolto, l'ente che direttamente eroga i servizi, ma dobbiamo diventare il regista di un complesso meccanismo di settore».

Sembra però che su questo terreno le due organizzazioni sindacali coinvolte nell'occupazione abbiano idee ben diverse, che ieri hanno ribadito alla stessa D'Ambrosio e al sindaco, brevemente incontratisi con gli occupanti.



«Continuano a nascondersi dietro i numeri del bilancio - hanno concluso i due rappresentanti sindacali dopo l'abboccamento - ma non è questo il ragionamento, perché il documento contabile di cui parlano è frutto delle loro scelte politiche. Qui abbiamo

la necessità di rispondere a chi ha bisogni reali, per questo l'occupazione non sarà breve». Cgil e Uil hanno annunciato che saranno organizzati turni per garantire la costante presenza di lavoratori nella sala Cappuccio.

u. sa.

Firmato, a Sarajevo, da Antonio Paoletti un memorandum alla presenza del ministro degli Esteri Franco Frattini

Via alla cooperazione con la Bosnia Erzegovina

Sarà la Camera di Commercio di Trieste a garantire l'assistenza

Si punta anche a creare una rete di sportelli all'interno di ciascun Ente camerale bosniaco per erogare servizi informativi utili all'attività imprenditoriale

È stato firmato ieri a Sarajevo, alla presenza del ministro Frattini, il memorandum di intesa per la promozione della cooperazione bilaterale tra Italia e Bosnia Erzegovina.

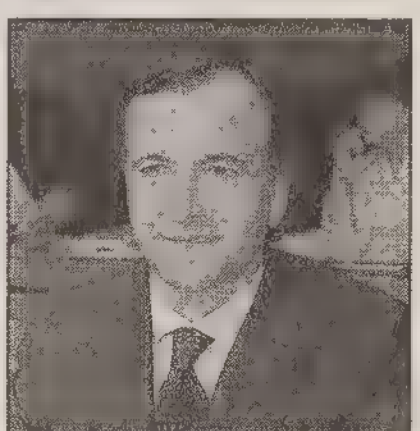
L'importante documento è stato sottoscritto nel Palazzo delle istituzioni comuni della Bosnia Erzegovina di Sarajevo, alla presenza del ministro della Bosnia Erzegovina, Adnan Terzić, e del ministro degli Affari esteri italiano Franco Frattini. Nell'intesa si dà spazio oltre che alla promozione della cooperazione bilaterale tra Italia e Bosnia Erzegovina anche a quella tra la Camera di Commercio di Trieste e il sistema camerale bosniaco.

Il memorandum è stato sottoscritto dal presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, quale delegato di Unioncamere per l'attuazione del-

la legge 84/2001 e dagli enti del sistema camerale della Bosnia Erzegovina (la Camera per l'economia della Federazione della Bo-



Antonio Paoletti



Franco Frattini

snia Erzegovina, la Camera per l'economia della Repubblica Srpska, la Camera per l'economia del Distretto Brčko-Bosnia Erzegovina).

Con la sottoscrizione alla presenza dei due ministri,

sul modello di quello italiano e contribuirà alla creazione di una rete di sportelli all'interno di ciascun Ente camerale bosniaco, intesa a erogare servizi informativi e di supporto all'attività imprenditoriale e all'in-

ternazionalizzazione delle imprese, prendendo a modello i centri servizi attivi in Italia all'interno del sistema camerale.

Obiettivi di queste azioni sono l'incremento della cooperazione locale a livello istituzionale, civile e imprenditoriale, nonché il consolidamento di un ambiente economico caratterizzato da libera iniziativa, accrescendo l'apporto delle istituzioni delle comunità imprenditoriali nella realizzazione di un sistema di autogoverno, in linea con i principali obiettivi dell'azione nel paese dell'Ufficio dell'alto rappresentante e del patto di stabilità.

Sempre ieri il presidente camerale Antonio Paoletti ha preso parte alla Conferenza transadriatica - Interreg IIIA che ha coinvolto a Sarajevo i ministri degli Esteri di Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia Serbia e Montenegro nonché i presidenti, gli assessori regionali o delegati di Abruzzo, Emilia Romagna, Puglia, Marche, Molise, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Il «San Giusto» sotto il comando del generale Ridinò

Domani il Primo Reggimento fanteria San Giusto della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti passerà alle dipendenze del Vice ispettore per il reclutamento e le forze di complemento dell'esercito maggior generale Giovanni Ridinò.

Il «San Giusto» erede delle tradizioni del Reggimento Fleury (1964) fu impegnato nella guerra austro-spagnola del 1659, nella prima e seconda Guerra d'indipendenza e nella prima Guerra mondiale. Nella seconda Guerra mondiale il Reggimento fu inquadrato nella Divisione di Fanteria RE e fu impegnato nella campagna jugoslava, dove diventò famoso con «cravatte rosse».

Il 77 per cento delle famiglie residenti nella provincia di Trieste possiede una casa di proprietà (cioè 8 famiglie su 10). Si tratta di un patrimonio immobiliare ripartito tra chi è proprietario di una sola casa (59 per cento) e chi invece ne ha più di una (18 per cento).

L'identikit immobiliare dei triestini emerge dai risultati del Monitor Nextra-Swg, l'osservatorio sui trend del risparmio e degli investimenti nelle famiglie realizzato in tutto il paese dall'Istituto di ricerche.

Il quadro che emerge dalle analisi registra anche in provincia la forte propensione agli investimenti, tipica della tradizione italiana. Per quanto riguarda le famiglie triestine, nonostante la crescita dei valori immobiliari degli ultimi anni, mantengono comunque un'elevata predisposizione all'investimento di case.

Il 68 per cento dei triesti-



Con casa 8 famiglie su 10.

ni - secondo il Monitor - ritiene che questo potrebbe essere ancora un buon momento per acquistare immobili. «Una valutazione così ottimistica - si legge in una nota della Swg - risente probabilmente della crescente percezione del mattone quale bene rifugio, fenomeno tipico delle fasi economiche di grande incertezza».

Secondo i sondaggi del Monitor, una conferma dell'attenzione familiare per il mercato delle case viene fornita dalla propensione

dichiarata a ricorrere mutui. Il 16 per cento dei triestini prevede infatti di chiedere in futuro un mutuo, in una provincia dove la quota di famiglie detentrici di mutui è oggi pari al 23 per cento.

«Sulla richiesta di nuovi mutui - emerge dal comunicato della Swg - fa probabilmente presa la congiuntura economica caratterizzata da bassi tassi di interesse. Il livello così contenuto spinge alcuni nuclei familiari a pensare di indebitarsi per ristrutturare, ampliare le dimensioni della propria casa o sostituire la residenza in affitto con una residenza di proprietà».

La tendenza trova conferma nelle 25 mila famiglie triestine che in questo momento non possiedono case di proprietà: il 18 per cento di queste famiglie esprime, infatti, la volontà di accedere a mutui in futuro, una dichiarazione di intenti che può costituire un'anticamera per l'acquisto.

Una sorta di «assessorato ombra» presentato nella sede della lista Illy da Gianni Pecol Cominotto. Mustacchi: «Nel quadro regionale siamo completamente dimenticati»

La sanità triestina bocciata da un team di esperti



Il gruppo di lavoro sulla sanità predisposto dalla lista Illy. (Foto Bruni)

Conoscendone le finalità e i componenti, l'idea è proprio quella di un «assessorato ombra», chiamato a giudicare e a fornire indicazioni per una buona gestione della sanità cittadina e regionale. Si tratta del gruppo di lavoro «Sanità» presentato ieri nella sede della lista Illy e di cui il presidente del movimento politico, Gianni Pecol Cominotto, ha tracciato questa definizione: «Un team di esperti, voluto per dare un contributo tecnico alla disamina delle tematiche socio-sanitarie in vista delle regionali e con particolare attenzione alle necessità della città di Trieste, nel contesto del più vasto panorama del programma del candidato presidente, Riccardo Illy».

E il potenziale critico del gruppo

di lavoro, coordinato da Claudio Bevilacqua, «medico legale e storico della medicina» come sottolinea Pecol Cominotto, si è espresso subito attraverso le parole dell'oncologo Giorgio Mustacchi: «La competenza tecnica non serve, se non viene inserita in un contesto di volontà politica di attuare gli interventi necessari e i governi della città, della regione e del Paese, stanno dimostrando proprio questa carenza che consiste nel fare promesse cui non seguono fatti. Trieste non pesa a sufficienza nel quadro sanitario regionale, anzi possiamo dire di essere completamente dimenticati, al punto che si verificano situazioni inaccettabili, come quella accaduta a Cattinara dove i medici sono stati costretti a scegliere

chi operare, fra diversi pazienti in attesa, per carenza di sale».

Anche Bevilacqua non ha risparmiato accuse all'assistenza sanitaria: «Il non spreco e il risparmio sono due concetti molto diversi fra loro, perché con il primo si può affrontare un'emergenza, con il secondo si operano tagli che vanno a gravare sugli ammalati». Del gruppo fanno parte anche Alberto Giammarini Barsanti («la richiesta di prestazioni sanitarie è salita del 57%»), Antonio Amoroso («gli istituti di ricerca vanno utilizzati a scopo sanitario»), Eliana Frontali («le farmacie possono svolgere un ruolo determinante per la salute pubblica») e Alda Paoletti («il volontariato ha un ruolo ben definito in ambito sanitario»).

Comunità Europea Fondo Sociale Europeo Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

IL CENTRO STUDI «RENE' ENENKEL» ORGANIZZA

- CORSI DI LINGUA INGLESE - 1° LIVELLO
- CORSI DI LINGUA TEDESCA - 1° LIVELLO
- CORSI DI LINGUA SLOVENA - 1° LIVELLO
- CORSI DI PREPARAZIONE ALL'E.C.D.L. (PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)

I corsi sono GRATUITI in quanto cofinanziati dagli organismi sopracitati ed autorizzati dalla Direzione Regionale per la Formazione Professionale

I corsi sono rivolti a occupati e disoccupati di età superiore ai 18 anni

Per informazioni e per partecipare alle selezioni:
VIA DONIZETTI, 1 - Tel. 040.370.472
TRIESTE

In un mondo difficile, c'è ancora qualcosa di semplice.



Conto BancoPosta, semplice, comodo e conveniente.

Con la carta Postamat puoi operare in tutti gli uffici postali, anche in quelli aperti il sabato mattina.

Conto BancoPosta, semplice perché è di Poste Italiane, comodo perché con la carta Postamat il tuo conto è disponibile in tutti gli uffici postali, conveniente perché le registrazioni in conto costano al massimo 30,99 Euro l'anno (pari a 52 centesimi solo per le prime 60 registrazioni). BancoPosta, più facile di così.

Per ulteriori informazioni sul Conto BancoPosta e sulle condizioni economiche relative ai servizi aggiuntivi a pagamento, rivolgersi agli uffici postali e consultare i fogli informativi analitici a disposizione della clientela o il sito internet www.poste.it.

contoBancoPosta

Posteitaliane

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.

Informazione
di qualità,
pubblicità
di successo.

A. Manzoni & C. Spa

Continuaz. dalla 23.a pagina

SPAZIOCASA telefono 040/369950 in affitto cerchiamo casette-villa-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si prenda che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri, € 650 mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì, ore 18-19, no informazioni telefoniche. (A2416)

APPRENDISTA panettiere, patente B e/o autista, cercansi per panificio a Muggia. Telefonare 040/274293. (A2337)

AZIENDA serramentistica ricerca operaio specializzato e apprendista. Telefonare 040/828701. (A2417)

CERCASI giovane volontoso per lavoro giardinaggio o commesso periodo 1 mese. Telefonare 040/232481. (A2409)

CERCASI persona max 30 anni per lavoro in edicola con esperienza, orario 6/12 da martedì a domenica, referenziata, onesta, seria, bella presenza. Sig.ra Veronica 348/6440744. (A2419)

CERCASI ragioniere/a con esperienza ordini, fatturazione, contabilità di magazzino per sostituzione maternità, minimo 12 mesi. Inviare curriculum dettagliato. Fermoposta Aquilina AE8093063. (A2389)

RISTORANTE Le Terrazze 040/2247033 cerca per la stagione estiva o fisso: chef di cucina, cuoco capo partita, internista per cucina. Ottima retribuzione. (A00)

SOCIETÀ cerca 2-25enni conoscenza perfetta sloveno liberi per addestramento montaggio case prefabbricate presso fabbrica slovena Ts. 339/1788675. (A2343)

8 VACANZE
e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

BELLARIA Rimini nord Hotel La Pace*** sulla spiaggia, climatizzato, piscina, giardino, parcheggio, ogni confort. Weekend 25 aprile-1.o maggio 3 giorni pensione completa euro 130. Giorni aggiuntivi euro 43. Bimbi scontatissimi. Tel. 0541/347519. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI
PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Telefonare 333/6512760.

A. GORIZIA nuovissima prospera ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2348)

A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 349/1201903. (A2323)

A. PANTERA nera, spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326. (A2301)

ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 340/9614109.

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A2393)

MULATTA prosperosa desiderosa di appagare i suoi insaziabili istinti. Telefonare 348/3246617. (Fil 52)

NOVITÀ da lunedì a venerdì 10-20. 339/8897566. (A2399)

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 348/0148235. (A2415)

NUOVISSIMA trasgressiva bella super sexy femminile grossissima sorpresa. Attivissima. Giochi particolari. 333/6376268. (Fil47)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento 100 mq magazzino wc ampie vetrine prezzo svendita privato cede. 333/1741511. (A2332)



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI

Estratto di bando di gara

L'I.T.I.S. indice gara d'appalto mediante pubblico incanto, per l'affidamento dei servizi di noleggio e lavatura effetti diversi. Aggiudicazione ai sensi art. 6 c. 1 lett. a), 23 c. 1 lett. b) e 25 del D.Lgs. 157/95 e successive modifiche. Le offerte, redatte con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 19 giugno 2003. Il bando integrale è stato trasmesso all'Uff. Pubblicazioni C.E. il 28.4.2003 ed alla G.U.R.L. Documenti ed eventuali informazioni possono essere chiesti all'Istituto, v. Pascoli 31 - 34129 Trieste - tel. 040 3736210 fax 040 3736220.

Trieste, 28 aprile 2003

IL DIRETTORE GENERALE dr. Fabio Banetta

Udine **Fiere**

8 - 10 maggio 2003

Sicur Expo

3ª edizione
Sicurezza,
Ambiente,
Protezione Civile

La visita al Salone e la partecipazione ai convegni sono gratuite previo accredito alla reception.



EDIZIONE 2003

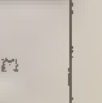
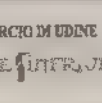
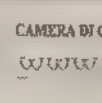
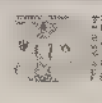
- Programma convegni, seminari, incontri: consultare il sito internet
- Orario: 10.00 - 18.30
- Parcheggio: 3.000 posti auto

Per informazioni

Fiera di Udine via Cottonificio, 96
33030 Torreano di Martignacco (UD) - Italy
Tel. 0039/0432/4951 - Fax 0039/0432/401378
e-mail: info@fieraudine.it

www.sicurexpo.it - www.fieraudine.it

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE S.p.A.
CRUP



Il colosso Princess Cruise ha commissionato un'unità da crociera da 116 mila tonnellate. La soddisfazione dei vertici della società italiana

La Fincantieri costruirà una nave da record

Dallo stabilimento di Monfalcone verrà consegnato nella primavera del 2006 un autentico gioiello

Grazie a nuove soluzioni progettuali sarà possibile aumentare il numero delle cabine senza conseguenze sul comfort e sulle caratteristiche estetiche

Nascerà nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone una nuova nave da crociera da 116 mila tonnellate di stazza lorda. La commessa è targata P&O e l'unità sarà consegnata nella primavera del 2006.

Si consolida quindi un rapporto avviato alla fine degli anni '80 e sempre più fondamentale in vista dell'ormai imminente fusione con il più grande operatore del settore, cioè Carnival Corporation.

Non a caso la società navale meccanica precisa che, nello scenario relativo alla fusione in atto, l'ordine per la nuova nave si inserisce in un accordo di più ampio respiro che riguarda Fincantieri e i marchi più prestigiosi del gruppo Carnival: Carnival Cruise Lines, Holland America Line, Costa Crociere e Cunard Lines.

Nella prospettiva di sviluppare i rapporti esistenti, Fincantieri, con elevata flessibilità riconosciuta dallo stesso armatore, ha con questo accordo in pratica rimodulato i suoi programmi di costruzione per quanto attiene la tipologia di navi (lasciando invariato il numero di unità ordinate), adattandoli alle nuove strategie commerciali del cliente.

La nuova unità, che sarà consegnata appunto nella primavera del 2006, deriva, al pari della gemella «Caribbean Princess» (in consegna nell'aprile 2004), spiega Fincantieri, dall'evoluzione del progetto delle navi classe «Grand Princess» di cui, grazie all'utilizzo di soluzioni progettuali e tecnologie produttive innovative, è stato possibile aumentare in modo rilevante il numero di cabine. Senza



L'elegante profilo di una delle navi nate a Monfalcone.

intaccare, però, il livello di comfort a bordo e le inconfondibili caratteristiche tecniche ed estetiche. Il nuovo ordine costituisce insomma «un ulteriore risultato ottenuto da Fincantieri grazie alla sua strategia tecnico-commerciale di continua innovazione del prodotto cruise». La società ricorda di aver sempre dedicato notevole impegno e risorse per assicurare il continuo up-

grading delle unità «gemelle», appartenenti alle diverse classi di navi.

«In questo modo, a partire da prodotti consolidati e già apprezzati dal mercato - aggiunge Fincantieri - sono state di volta in volta messe a punto configurazioni innovative, in grado di rispondere all'evoluzione delle esigenze e delle politiche commerciali delle società armatrici». Commentando la nuova acquisizione, il presidente di Fincantieri Corrado Antonini ha espresso la sua gratitudine a Carnival-Princess Cruises per aver ancora una volta accordato la sua preferenza, rafforzando un rapporto commerciale che in poco più di un decennio ha portato alla realizzazione di 24 navi per un valore di sette miliardi di dollari.

«Questo nuovo ordine consolida la leadership di Fincantieri nel comparto del cruise - ha dichiarato - invece l'amministratore delegato Giuseppe Bono - con una quota del 46% del mercato mondiale ed è di estrema importanza perché fa acquisire alla società una posizione preferenziale in vista dei futuri programmi di costruzione del raggruppamento Carnival-Princess Cruises per cui al momento ha 11 navi in portafoglio tra i cantieri di Monfalcone, Marghera e Sestri Ponente».

la. bl.



Nel 1998 nacque a Monfalcone la Grand Princess con 109 mila tonnellate di stazza lorda.

La «Crown Princess» aprì la serie, poi una sfilata di navi da fiaba

Dall'89 più belle e più grandi

Sempre più belle, sempre più grandi le navi da crociera che il cantiere di Monfalcone sta producendo da una quindicina d'anni. Era il 1989 quando, alle spalle le fortissime crisi delle costruzioni mercantili, archiviata le superpetroliere, lo stabilimento Fincantieri vide l'aprirsi di una nuova prospettiva con l'impostazione della «Crown Princess» per P&O. Da allora in poi, la società è diventata un cliente affezionato del cantiere di Monfalcone.

In questi 14 anni si è passati dalle 70 mila tonnellate di stazza lorda di «Crown» e «Regal Princess» e le 55 mila di «Statendam», «Maasdam» e «Ryndam» (tutte per Holland America Line) alle 77 mila delle quattro gemelle «Sun», «Dawn», «Sea» e «Ocean Princess». Poi il «salto» con la «Carnival Destiny» e le sue centomila tonnellate di stazza lorda, se-

guita dalle gemelle «Triumph» e «Victory».

Il secondo balzo in su lo ha segnato la progettazione e costruzione della «Grand Princess» che nel 1998 (la consegna avvenne all'inizio di maggio) conquistò con le sue 109 mila tonnellate di stazza lorda il record della più grande nave passeggeri del mondo. Delle stesse dimensioni erano ovviamente le due gemelle «Golden» e «Star», mentre la «Carnival Conquest» è una versione allungata della «Victory» di ben 17 metri e quindi più pesante di 10 mila tonnellate. Un altro colosso, insomma, come lo saranno le ripetute «Glory», che sarà consegnata a fine giugno, la «Carnival Valour» e un'ultima Carnival ancora senza nome, in consegna nel 2005. Per P&O lo stabilimento di Monfalcone sta invece realizzando la «Caribbean Princess».

IN BREVE

Forza nuova contro il 25 Aprile volantini e occupazione dell'Ansa

Per ricordare la morte di Benito Mussolini e protestare contro il divieto di organizzare una manifestazione lo scorso 25 aprile in viale XX Settembre alcuni attivisti di Forza Nuova hanno dato vita ieri pomeriggio a iniziative, fra le quali la distribuzione di un volantino. Il segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia del movimento, Fabio Bellani, e un altro militante, inoltre, hanno simbolicamente occupato la sede di Trieste dell'agenzia Ansa nella quale hanno srotolato uno striscione con scritte sul 25 aprile e contro i partigiani. «Queste iniziative - ha detto Bellani - sono la nostra risposta agli isterismi antifascisti di Ulivo e Rifondazione Comunista e alle analisi dello storico triestino Claudio Tanel». Forza Nuova aveva comunque dato vita a una manifestazione alla Foiba con il leader nazionale Roberto Fiore.

Domani la presentazione del bilancio 2002 dell'Azienda sanitaria: 431 mila euro in più

Domani alle 11.30 all'hotel Savoia Excelsior l'Azienda per i servizi sanitari presenterà il bilancio dello scorso anno in un incontro dal titolo: «Dal governo della spesa sanitaria al guadagno di salute». Nel 2002 si è registrato un avanzo di 431 mila euro. La metà di questa somma sarà utilizzata per rinnovare l'attrezzatura del 118 e acquistare di nuova per il Centro cardiologico e per climatizzare gli ambulatori del Centro Oncologico. L'altra metà andrà ad incentivare i dipendenti del comparto.

Banchetti per le prossime elezioni regionali: Rifondazione, Alleanza nazionale e Lista Illy

Rifondazione comunista raccoglierà oggi dalle 9 alle 13 in piazza Puecher (San Giacomo) le firme per le prossime elezioni regionali. I banchetti di Alleanza nazionale saranno oggi dalle 10.30 alle 12.30 in piazza Goldoni e in piazza tra i Rivi (Roiano) e dalle 16.30 alle 19.30 in via San Lazzaro angolo via Ponchielli e in Capo di Piazza. La Lista Illy domani, giovedì e venerdì allestirà i gazebo a Muggia in piazza della Repubblica.

BUCONE Nel dibattito con gli abitanti l'assessore Franzutti insiste: «Un'occasione che voi e i vostri figli non dovete perdere»

Scontro rovente sulla galleria sotto la città

Tra i residenti si parla di «progetto dall'impatto devastante con espropri»

«Un'occasione che voi e i vostri figli non dovete perdere». «Un progetto dall'impatto devastante che provocherà espropri e rosciccherà il poco verde che a Trieste rimane». Sono le due facce della stessa medaglia, rappresentata da quel progetto di penetrazione Nord in galleria al centro cittadino previsto nella legge obiettivo di cui in questi giorni non si fa che parlare in tutto il capoluogo. Ieri il dibattito si è spostato al teatro di San Giovanni di via San Cilino, gremito in ogni ordine di posti, a ulteriore testimonianza di quanto l'argomento venga avvertito e sentito dall'opinione pubblica. All'assemblea popolare, organizzata dalla Pro loco locale, hanno partecipato pure alcuni rappresentanti della sesta e della terza circoscrizione assieme all'assessore regionale Franco Franzutti, primo promotore del progetto di galleria di penetrazione dell'asse interviatico che dovrebbe collegare l'altopiano carsico con la grande viabilità cittadina. «So che mi rivolgo a un'assemblea per certi versi ostile - ha iniziato Franzutti rivolgendosi ai presenti incassando la prima raffica di dissensi - formata da coloro che in maniera diversa sono interessati al progetto. D'altronde avrei potuto benissimo portarmi una mia claque», ha continuato l'as-

sessore provocando un ulteriore fremito a una platea già sufficientemente «armata».

Il moderatore Alessandro Capuzzo riusciva tuttavia a riportare l'intervento sui binari di correttezza, consentendo a Franzutti di puntualizzare il proprio pensiero. «Il progetto di penetrazione - ha affermato l'assessore - non è che uno di quei pacchetti di interventi previsti dalla legge obiettivo per la nostra regione. Accanto al perfezionamento della linea ferroviaria Venezia-Trieste che consoliderà il capoluogo regionale quale punto fondamentale del corridoio 5, e alla pista portuale, sono stato proprio io a volere fortemente questa galleria di penetrazione e conseguente asse interviatico. Un progetto da cogliere al volo, e da sottrarre ai cugini friulani».

Secondo Franzutti il progetto che da solo vale tremila miliardi sarà un volano per ulteriori iniziative che

faranno lavorare diversi settori della città. «Un'occasione - ha affermato l'assessore - tra le invettive del pubblico - che dovete saper cogliere e che servirà pure ai vostri figli. A meno che Trieste non voglia diventare un'enclave anziana e priva di sbocchi». «Sarà una galleria a pagamento?», ha chiesto a bruciapelo un cittadino.



L'assessore Franzutti (a destra) replica alle domande.

Franzutti non ha saputo dare una risposta definitiva, facendo però intuire che un pedaggio potrebbe probabilmente venire applicato.

Le tesi di Franzutti non sono state particolarmente apprezzate dai presenti. «Si vuol far passare quest'opera come utile - è intervenuto il consigliere circoscrizionale

della terza Michele Lorusso (Rc) - calpestando invece i sentimenti della gente. Ci sono persone che hanno sostenuto un mutuo e anni e anni di sacrifici. Questo modo di agire calpesta i sentimenti personali di tanta popolazione».

L'informazione alla cittadinanza sul progetto è stata predisposta in maniera superficiale e volutamente sottotono - ha sostenuto Peter Behrens, consigliere della sesta circoscrizione. Io ho potuto conoscere qualche tempo fa i contenuti solo perché ho potuto accedere in via informale ad alcune mappe. Dissento completamente dal pensiero di Franzutti riguardo a quell'asse interviatico che dovrebbe decongestionare le viabilità regionali. Gli svincoli previsti alla rotonda del Boschetto, per entrare nel merito, andranno ad aggravare pesantemente il traffico di una zona che già sostiene i pesanti flussi circolatori di via Giulia, via-

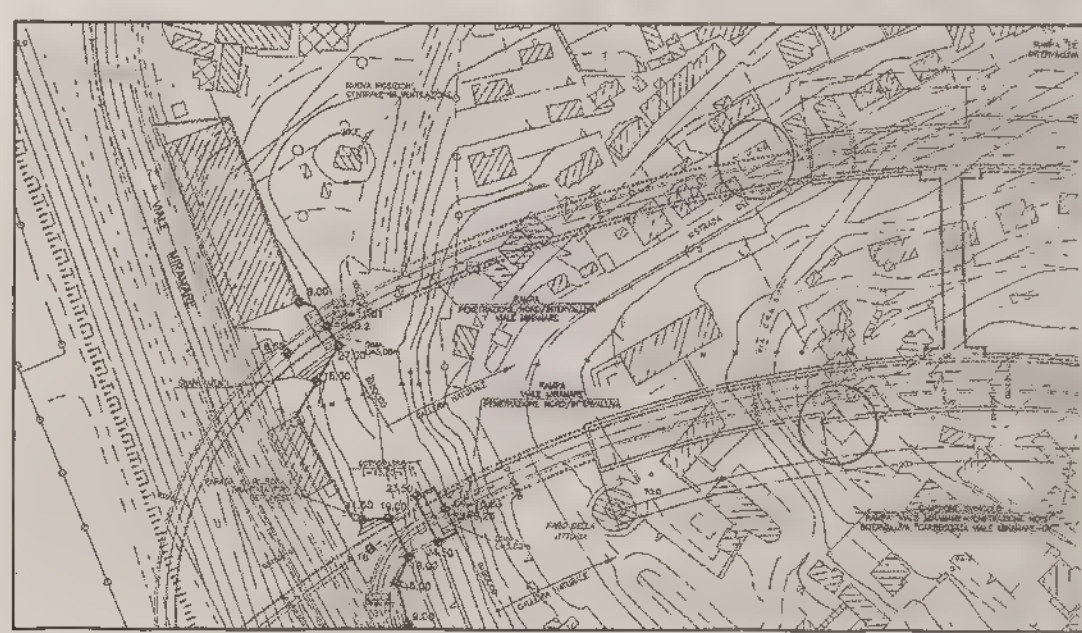
le Sanzio, strada per Longera. In senso generale, ritengo ancora che la filosofia del progetto di penetrazione vada assolutamente a incidere pesantemente sulla circolazione cittadina. Se si vuole risparmiare la città dall'inquinamento, si pensi piuttosto a rinforzare il trasporto pubblico e a dissuadare il traffico privato nel raggiungere il centro».

L'assessore Franzutti si è preoccupato per la sorte della strada costiera, ma non si è chiesto invece come il grande buco possa causare dei gravi danni all'assetto idrogeologico dei nostri rioni. Forse egli non sa - ha affermato il signor Sinico per il comitato spontaneo di difesa di Roiano - che a monte della ferrovia che passa nella parte alta di Roiano c'è un esteso fronte franoso di calcare sul fragile flysch sottostante. Che dire poi della sorte del verde dei nostri rioni? Mi risulta che all'interno del bosco Farneto dovrebbe essere realizzata una sorta di ciminiera alta una ventina di metri che servirà a sfatare i gas di scarico della galleria. «Sugli espropri - hanno affermato in tanti - l'assessore è stato piuttosto fumoso. Vogliamo poter verificare immediatamente con i tecnici progettisti quale sorte subiranno le nostre proprietà».

Maurizio Lozei

BUCONE Dopo che la VI Circoscrizione aveva chiesto la sospensiva

La Regione: «Ora rivolgetevi al ministero per l'Ambiente»



A fianco, una porzione della pianimetria riguardante il progetto di penetrazione Nord di Trieste, nel tratto dello sbocco delle due gallerie in viale Miramare. I cerchi indicano le due proprietà «dimenticate».

«La Regione ci ha comunicato ufficialmente che tutti i nostri rilievi al progetto di Penetrazione Nord li dobbiamo inviare al ministero dell'Ambiente, mentre nell'avviso pubblicato un mese fa sui giornali, si affermava che tutte le osservazioni andavano recapitate alla Direzione regionale dell'ambiente. E ce lo dicono adesso, che mancano pochi giorni alla scadenza del termine? (il 6 maggio, ndr)». E' infuriato Marino Valle, presidente della commissione urbanistica della VI Circoscrizione, il paladino del «no» alla galleria da 16,7 chilometri che da Prosecco a Roiano, e da qui fino alla Grande viabilità, dovrebbe collegare tutti i rioni cittadini. Un atto, aggiunge, che impedisce di fatto qualsiasi sospensione dell'iter, che già a giugno dovrebbe ricevere il via libera del Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica. L'organismo, nell'ambito della Legge obiettivo, la stessa che finanzia ad esempio il ponte sullo Stretto di Messina, dovrà dare il via libera a 1500 milioni di euro per la costruzione dell'infrastruttura, allo scopo di snelli-

re, dicono i progettisti, il traffico della costiera e del centro urbano. Ma l'opera sta suscitando le proteste di una vasta fetta della popolazione, in quanto prevede numerosi svincoli in prossimità dei principali rioni cittadini, con conseguenti espropri. Senza contare i possibili danni sulle valutazioni degli immobili che si troveranno in prossimità della viabilità.

E a questo proposito, Valle ha di recente scovato alcune incongruenze fra le cartografie presentate dai progettisti e la realtà. Dopo che la scorsa settimana si è scoperto un condominio in via Giusti non segnato sulle piantine, dove dovrebbe sorgere uno degli svincoli, praticamente a 20 metri dall'edificio, ora Valle indica un caso analogo, che riguarda però lo svincolo che dovrebbe essere costruito in prossimità di viale Miramare. Si tratta di due proprietà, la prima in strada dei Friuli 106, e la seconda in via Braidotti. Entrambe non sono segnate sulle carte ufficiali. «Per sviste di questo tipo altri progetti hanno rischiato l'invalidamento» afferma Valle.

a.r.

I tecnici più giovani e promettenti delle aziende che si occupano di energia, illuminazione, gas e acqua nei Balcani, verranno a Trieste, e più precisamente all'Acegas, per confrontarsi con le più moderne tecnologie in materia e per stabilire i primi contatti, in vista di un'espansione dell'azienda triestina nei loro territori, con il ruolo di partner strategico. Il progetto, che sarà interamente finanziato dall'Unione europea (circa 2 milioni e mezzo di eu-

Tecnici d'oltre confine a Trieste per confrontarsi con le più moderne tecnologie

L'Acegas fa scuola ai Balcani

ro), prenderà concretamente il via in autunno e durerà per quattro anni, ma è già prevista la possibilità di prolungare l'operazione anche per gli anni successivi. A ospitare questi tecnici, ai quali faranno da docenti i più brillanti esperti dell'Acegas (che riceveranno

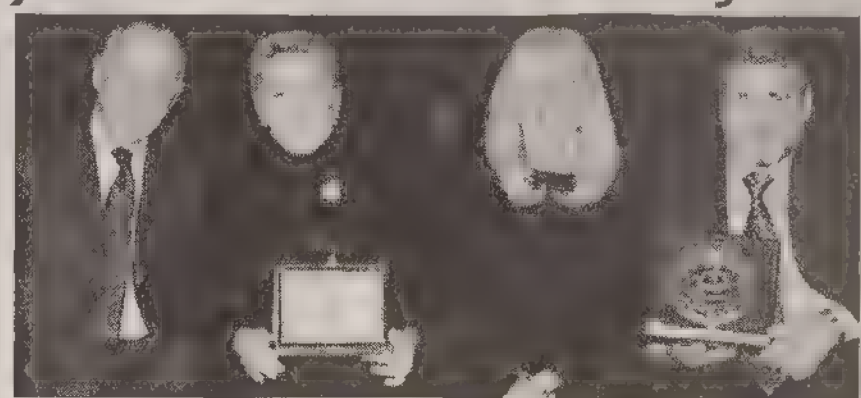
un adeguato compenso in danaro per questa loro missione supplementare), sarà una palazzina del comprensorio del Broletto, che sarà ristrutturata e dotata delle più moderne attrezzature informatiche, sempre con fondi europei. «Con questa iniziativa - ha detto il presi-

dente dell'azienda di via Maestri del lavoro, Guido Cace - l'Acegas intende da un lato definire e migliorare la propria immagine nei Paesi balcanici, a cominciare dai più vicini, come Slovenia e Croazia, per arrivare alla Serbia e al Montenegro, e dall'altro cominciare

a intensificare quei rapporti di collaborazione, con tecnici e dirigenti delle aziende di tali aree geografiche, che potranno fungere da base per la conclusione di futuri contratti di collaborazione per la gestione dell'energia da Capodistria in là». Una doppia opportunità per l'Acegas dunque quella che Cace ha illustrato e che sarà vissuta «in stretta intesa con l'Austriaca Verbund» ha aggiunto - nostra partner diretta per tutti i quattro anni».

Ugo Salvini

Alla Key Trieste l'«Oscar dei Congressi» 2002



La Key Congress di Trieste aggiunge un altro alloro ai suoi successi imprenditoriali. All'ottava edizione dei Premi «Meeting Planner dell'Anno», svoltasi a Ca' Vendramin Calergi di Venezia, alla Key Congress di Novella Kravos è stato infatti assegnato il prestigioso riconoscimento di Professional Congress Organizer d'Italia. Una conferma, ulteriore, della professionalità e del costante impegno lavorativo di un'azienda di Trieste e del Friuli - Venezia Giulia.

informazione commerciale

MUGGIA Non mollano la presa i residenti del mini-villaggio al centro dell'annosa vicenda delle fognature

Castelletto, abitanti contro il sindaco

Il pm Tito chiede l'archiviazione ma i cittadini chiedono il rinvio a giudizio

Il nuovo comandante Lanza è in servizio dal 1° maggio

Il primo maggio a Muggia entrerà in servizio il nuovo comandante della Polizia municipale Fabrizio Lanza, già tenente dei vigili urbani di Trieste. Pur essendo giornata di festa, scenderà subito in campo, dovendo garantire la viabilità visti i cortei programmati per la festa dei lavoratori.

La presentazione ufficiale è avvenuta ieri da parte del sindaco Lorenzo Gasperini e dell'assessore alla Vigilanza Edoardo Costanzo. «Dal nuovo comandante ho enormi aspettative. Le sue esperienze accumulate in vari settori della Polizia municipale di Trieste ci saranno utili. Da lui mi aspetto anche un atteggiamento dolce ma fermo nel far rispettare le norme», ha detto il sindaco. Costanzo ha aggiunto: «Muggia è più piccola di Trieste, e quindi l'impegno qui è sempre a tutto campo. Sono sicuro che è stata fatta la scelta migliore».

Una «scelta» che tuttavia è stata quasi una «manna dal cielo». Lanza aveva chiesto la mobilità da Trieste a Muggia proprio nel periodo in cui il Comune stava cercando di risolvere, una volta per tutte, il problema del

la mancanza di un comandante a tempo indeterminato. Lanza, classe 1955, risiede ad Aquilina. Amante dello sport, è abituato a percorrere di corsa, spesso, la tratta Aquilina-Lazzaretto. Diplomato all'istituto nautico nel 1976, ha conseguito la laurea in Scienze politiche nel 2000. Era nei vigili di Trieste dal 1979, dopo aver lavorato anche ai cantieri Alto Adriatico di Muggia e all'Aquila. A Trieste ha svolto servizio di vigilanza appiedato, poi motorizzato, avanzando poi di grado fino a quello di tenente. Negli ultimi anni, ha prestato servizio anche nell'ufficio di polizia giudiziaria. Tra i compiti la prevenzione delle soste abusive, il rispetto dell'obbligo di pulizia dei bordi strada da parte dei privati nei tratti di loro competenza, l'ottemperanza delle norme sugli escrementi dei cani, il completamento del nuovo regolamento di Polizia municipale. Intanto nell'organico si prevedono novità: i due vigili ora a tempo determinato saranno assunti in pianta stabile, mentre altri due saranno assoldati solo per il periodo estivo.



Il comandante Lanza

Sergio Rebelli

L'accusa è di abuso di ufficio. Gasperini aveva ordinato l'allacciamento a un depuratore privato che avrebbe comportato l'esborso di 22 milioni di lire

L'architetto Lorenzo Gasperini, sindaco di Muggia, è di fronte a un bivio. Il pm Raffaele Tito che lo ha indagato per abuso d'ufficio per un anno, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta. «Non luogo a procedere». Sindaco innocente.

Ma una parte degli abitanti del Castelletto, il mini-villaggio posto tra le alture alle spalle della congiungente punta Olmi-punta Sottile, non mollano la presa e con i loro legali si oppongono all'archiviazione. Ritengono che il sindaco debba essere rinviato a giudizio.

Ieri il caso è approdato

davanti al giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito che ha rinviato la discussione e la decisione al prossimo 30 giugno. La richiesta di rinvio è venuta dall'avvocato Mario Bergamasco che ha preso tempo per studiare e rispondere a una voluminosa memoria redatta dai difensori del sindaco, gli avvocati Tiziana Benussi e Cesare Pellegrini.

«È stata depositata un paio di giorni fa e il tempo per studiarla è stato minimo. Chiediamo un rinvio». E rinvio è stato.

Al centro della vertenza



Il sindaco Gasperini

l'annosa vicenda legata agli impianti fognari della zona del Castelletto, ma anche un'ordinanza del Comune di Muggia firmata dall'architetto Gasperini che imponeva ai residenti non ancora in regola - pena la revoca dell'abitabilità - di allacciar-

si anch'essi al depuratore privato costruito da poco da un vicino di casa, Alfredo Spadaro.

Secondo gli abitanti che hanno denunciato il sindaco, l'allacciamento al nuovo depuratore sarebbe costato loro ben 22 milioni di lire che sarebbero andate ovviamente al proprietario dell'impianto. Nel frattempo loro avevano costruito un altro impianto di depurazione per il trattamento delle acque, poi entrato in avaria ma comunque riparabile con una spesa di gran lunga inferiore ai 22 milioni. Da qui l'idea di una imposizione non motivata.

La contrapposizione è sfociata oltre che a livello penale anche in cause civili e ricorsi al Tribunale amministrativo regionale.



Un'immagine del villaggio Castelletto a Muggia.

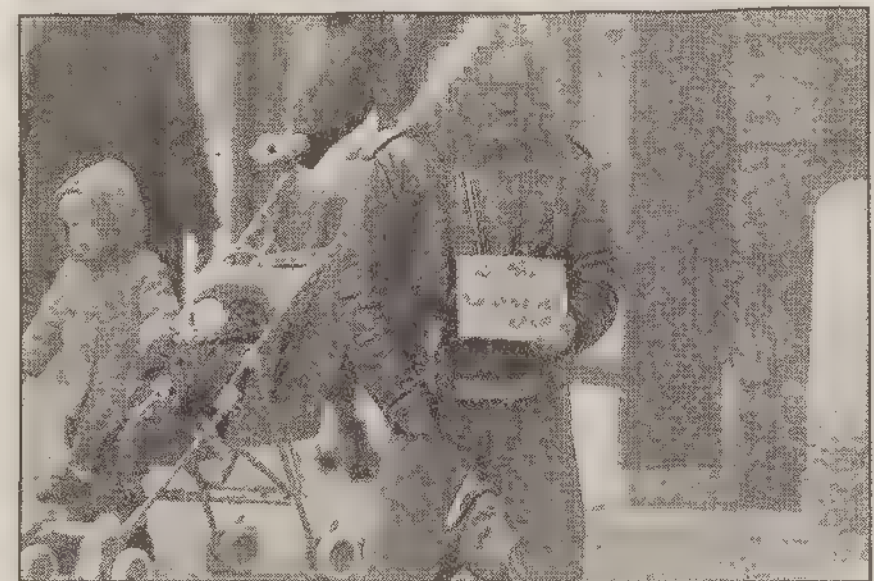
Il sindaco Lorenzo Gasperini si è sempre detto innocente e fiducioso delle risposte dei magistrati. «Vi saranno i tempi e i modi da parte della magistratura per accertare che non io né i funzionari del Comune abbiamo operato contro l'interesse

pubblico. Non commento le azioni di chi finora si è reso responsabile quantomeno di comportamenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, bene e patrimonio che è mio dovere amministrare e tutelare».

c.e.

MUGGIA Il primo cittadino annuncia la via a una nuova campagna contro chi chiede l'elemosina e l'inserimento di nuove norme nel regolamento della Polizia municipale

«Troppi mendicanti sulla strada, devono andarsene»



Un mendicante mentre chiede la carità in centro città.

Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini non tollera i mendicanti e intende inserire nel prossimo regolamento della Polizia municipale delle norme che allontanino queste persone dalla pubblica via.

In Italia la figura del mendicante non viene più perseguita penalmente. La legge 205 del giugno 1999 depenalizzò i reati minori e quindi fu abrogato l'articolo 670 del codice penale che puniva la mendicizia anche con l'arresto fino a tre mesi o fino a sei se il fatto era commesso «in modo ripugnante o vessatorio».

Il fenomeno della mendicizia

a Muggia, si presenta già da qualche tempo. A volte si vedono persone di varie età e provenienza etnica sedute a terra a chiedere l'elemosina. Ciò accade soprattutto nelle calli del centro storico, ma a volte anche fuori. Indubbiamente, il fenomeno non è diverso da quanto avviene in altre città e, sotto le festività, a Natale in particolare, si accentua, evidentemente contando su una diversa predisposizione d'animo dei passanti.

Ma ora il sindaco Gasperini vuole porre fine a questo che definisce «un problema». Dice: «A Muggia ce ne sono tanti. Non è giusto che chie-

dano i soldi per strada. Se hanno diritto all'assistenza sociale, allora si rivolgano all'ufficio competente del Comune».

Il disagio del sindaco di Muggia, tuttavia, non è nuovo in Italia, dopo l'approvazione del nuovo codice penale. Un precedente si registra, ad esempio, nella lontana Treviso. Lo scorso anno il locale sindaco leghista, Giancarlo Gentilini, aveva bacchettato addirittura il Governo per aver depenalizzato la mendicizia, e aveva definito i questuanti «uno spettacolo indegno», attirandosi però anche delle critiche.

A Muggia ora un'arma a

favore del sindaco potrebbe essere l'inserimento di una specifica norma locale nel nuovo regolamento di Polizia municipale, abbozzato dall'ex comandante Stefano Badalucco e che ora dovrebbe essere perfezionato dal ne-comandante Fabrizio Lanza. «Lo so che legalmente non si può fare nulla, ma qualche cosa si dovrà pur escogitare per risolvere il problema dei mendicanti», dice Gasperini. «Bisognerà cercare una formula del regolamento di Polizia municipale affinché sia vietato a chiunque fermarsi per strada a chiedere soldi».

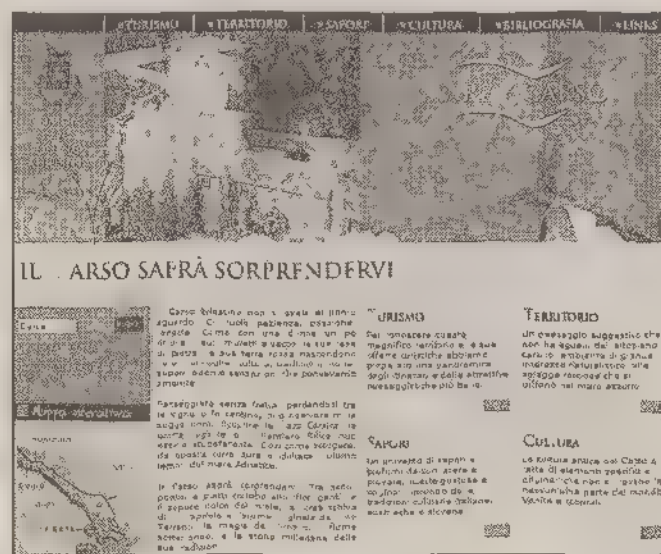
s. re.

DUINO AURISINA La pagina promossa dal Comune è tra le migliori

«www.marecarso.it» in finale per l'Oscar italiano del Web

Mare e Carso, o meglio www.marecarso.it, il sito internet promosso dal Comune di Duino Aurisina è tra quelli candidati finalisti dell'Oscar italiano del web «Italian Web Awards 2003». Si tratta di un premio che ha come finalità quella di promuovere lo sviluppo dei nuovi media e della nuova economia mediante la divulgazione dei casi di successo di progetti o iniziative on-line che esaltano il senso estetico, il design, la creatività il linguaggio e l'innovazione in quanto elementi distintivi della cultura e dello stile italiano, promosso dal ministero per l'Innovazione, la regione Abruzzo, la provincia di Chieti e la città di Francavilla al mare.

e ha ottenuto la nomination di finalista (5 per ogni categoria) della categoria Turismo e tempo libero. Il sito fa parte di un programma progettuale più ampio nell'ambito del progetto



L'immagine della pagina su Web di Duino.

comunitario R.I.I.k.e. (Rural innovatively linked enterprises), un progetto di collaborazione interregionale del programma comunitario Ecos Overture che ha come finalità lo sviluppo di nuove

imprese e il supporto agli investimenti delle piccole imprese esistenti.

Il Comune di Duino Aurisina ha commissionato l'ideazione e la realizzazione del sito marecarso.it a Multiways, una società di consulenza per la comunicazione di impresa con sede a Gorizia in attività da anni.

In Mare e Carso sono disponibili ampie sezioni descrittive dedicate al turismo (mare, spiagge, ricettività eccetera), territorio (Carso, storia, flora e fauna), sapori (cucina carsolina e ricette tipiche, vino, miele, olio), Cultura (letteratura, adrosauri, storia e tradizione del marmo), numerosi riferimenti bibliografici di approfondimento.

Presente anche una mappa geografica interattiva che identifica, visivamente, tutte le maggiori attrattive presenti nei borghi e nei paesi dell'area comunale.

La consigliera ulivista della settima circoscrizione accusa il Comune di promesse a vuoto e l'Acegas di mancato intervento

«Servola, cimitero abbandonato dopo i raid»

Rivolti: «In due mesi sono state cambiate soltanto le lampadine rotte»

«Sono passati oltre due mesi dai raid vandalici effettuati al cimitero di Servola, eppure i danni prodotti da ignoti a molte tombe del camposanto attendono ancora l'opportuna riparazione».

La segnalazione proviene da Susanna Rivolti, consigliera ulivista della VII circoscrizione, l'ennesima denuncia di una delle tante questioni che sembrano avvilire particolarmente questa parte della città.

Dopo le ultime scritte ingiuriose prodotte da ignoti su muri e portoni del rione, il dibattito serrato e penalizzante sul futuro del cimitero di Servola, le problematiche e l'inquinamento della Ferriera, la ventata chiusa per la scuola De Marchi (autentico pezzo di storia del rione), anche l'irrisolto nodo del cimitero di via Carpineto contribuisce a destabilizzare un quartiere davvero sotto pressione.

«A distanza di due mesi

dai danni provocati da ignoti a lapidi e luci votive nel cimitero - riprende Susanna Rivolti - gli enti competenti sono riusciti solamente a cambiare le lampadine delle luci rotte. Tutti gli altri danni, nonostante il sindaco si fosse impegnato a dare disposizione per riprenderli lo scorso

febbraio in un'assemblea pubblica tenutasi all'oratorio Gentili, non sono stati ancora riparati. Ricordo come lo scorso 6 marzo sia arrivato in circoscrizione un elenco redatto dal competente ufficio comunale con i nominativi delle tombe di cui si assicurava il ripristino. Successivamente la sot-

toscritta, assieme ai consiglieri Pettrosso (Ulivo) e Radovini (Rc-Rifondazione comunista), provvedeva a inoltrare al sindaco, e per conoscenza all'assessore Maurizio Bucci e alla divisione servizi funerari dell'Acegas i modelli (84, per la precisione) dove i danneggiati dichiaravano i danni subiti». «A tutt'oggi - afferma la Rivolti - non abbiamo ancora ricevuto una risposta. Voglio ricordare che la carta dei servizi dell'Acegas dice che di fronte ad un'interrogazione loro rivolta, la risposta deve essere data entro 30 giorni. Chiediamo perciò al comune un pronto riscontro per capire quando verranno riparati tutti i danni inferti alle tombe». «Nel contempo - intervengo il capogruppo ulivista Sergio Pettrosso - chiediamo che tutte le aree verdi del cimitero, oggi ridotte a malpartito, vengano rimesse a posto e restituite a quella dignità che a un camposanto conviene».

Maurizio Lozei

«L'autorità deve intervenire contro il teppismo nero»



Le scritte apparse sui muri di via San Lorenzo in Selva.

Svastiche, croci celtiche, inneggiamenti al fascismo: le scritte con cui sono state imbrattate le mura delle case di via San Lorenzo in Selva a Servola fanno sollevare il centrosinistra. In una nota Democratici di sinistra, Rifondazione comunista, Partito dei comunisti italiani sloveni, Unione slovena e Lista Illy condannano l'atto vandalico.

«Con il favore delle tenebre i soliti noti fascisti hanno imbrattato i muri delle case con lugubri simulacri nazi-fascisti» accusa una nota. «È questo l'ennesimo episodio di intolleranza che si manifesta a Servola - denunciano i firmatari del documento - con scritte sui muri, atti vandalici e minacce ai componenti del Comitato per la riqualificazione del rione di Servola. A questo clima intimidatorio si assommano gli inquietanti, recenti episodi, della profanazione delle tombe al cimitero».

«Il teppismo nero - conclude la nota - trova certamente alimento nell'irresponsabile ondata di revisionismo storico che pretende di mettere sullo stesso piano chi ha sacrificato la vita per la libertà e chi, invece, si è schierato sul fronte opposto per impedire la rinascita della democrazia nel nostro Paese. Le forze politiche di Servola che si riconoscono nei valori della Costituzione, chiedono ai responsabili dell'Ordine pubblico di fare tutte le opportune azioni per garantire un più efficace controllo del territorio, in vista anche della campagna elettorale, per assicurare un sereno e civile svolgimento del confronto politico».

ma. loz.

Esposte al centro civico di Opicina le opere che hanno partecipato al noto concorso di Bordano

Fiabe e immagini sulle ali della fantasia

Pochi temi, come quelli delle fiabe, si prestano a far volare la fantasia di coloro che con carta e matita - o comunque con altri mezzi espressivi - si accingono a illustrarne i contenuti. C'è un comune friulano, quello di Bordano, che ha organizzato un concorso internazionale - «Sulle ali di una farfalla», giunto alla sua sesta edizione - che va a premiare i disegni originali e i prototipi di libro per una fiaba illustrata inedita. Le opere che hanno partecipato alla presente edizione del concorso, da ieri, sono esposte

al centro civico di Opicina di via Doberdò, e vi rimarranno sino al 30 maggio. «Incanti d'acqua: il lago», questo il titolo della rassegna, non poteva non ispirare i numerosi concorrenti che hanno partecipato da ogni parte del paese. Le immagini, realizzate con tecniche diverse, offrono paesaggi e situazioni spesso surreali, esaltati da colori e prospettive inusuali. «Che si tratti di lavori realizzati attraverso la tecnica del collage o abbozzati con l'uso del computer, oppure dipinti con la china o i pastelli - ha affermato Livio Sossi,

docente di storia e letteratura per l'infanzia all'università di Udine intervenuto all'inaugurazione - queste opere sfruttano soprattutto punti di vista e prospettive che contribuiscono a suscitare nei fruitori sensazioni nuove e inusitate». Oltre a essere state collocate al secondo piano del centro civico, diversi quadri hanno trovato spazio lungo il ballatoio e le scale di accesso dell'edificio. «La rassegna è talmente vasta - ha spiegato il presidente della circoscrizione di Altipiano Est Albino Sosic - che non tutte le opere han-

no potuto trovare spazio. È probabile che alcune scuole del nostro comprensorio potranno ospitarne alcune. Tengo a precisare inoltre che questa mostra si inserisce nel novero di proposte circoscrizionali nell'ambito della manifestazione «Confini aperti». Nell'anno internazionale delle acque dolci - ha affermato Sosic - anche questa rassegna il cui tema di riferimento all'elemento fondamentale del nostro pianeta contribuirà a favorire la riflessione sui temi ambientali specialmente negli ambienti scolastici».



La mostra a Opicina e a destra Sossi e Sosic (Foto Lasorte).

La «Bianchi» è ancora utile

Dal 19 al 25 maggio Trieste ospiterà i Campionati italiani classi olimpiche di vela: 500 atleti più 200 tra giudici, tecnici e accompagnatori.

Questi campionati saranno interamente sostenuti dagli enti pubblici (Il Piccolo del 13 aprile), quindi con i soldi dei cittadini. Sulla Riva Grumula sarà sistemato un grande capannone dentro il quale si consumeranno i pasti preparati dagli alpini dell'Ana, nonché tutta una serie di tensostrutture destinate ad ospitare le varie funzioni di supporto logistico, mentre non risulta previsto l'utilizzo dell'edificio della «Bianchi», ideale per svariati utilizzi in futuro, che però i nostri pubblici amministratori si guardano bene dal considerare, preoccupati soltanto di portare avanti la scellerata idea della demolizione (sempre coi soldi dei cittadini).

Questi amministratori sono i politici sia della precedente giunta (regionale e provinciale) sia di quella attuale, dimentichi che il loro dovere istituzionale è la buona gestione dei beni pubblici, innanzitutto conservandoli e non certo distruggendoli sconsideratamente (ed illegittimamente, in quanto non di loro proprietà), e hanno l'impudenza di riproporci le loro facce nei loro manifesti elettorali di questi giorni senza alcun segno di pentimento riparatore nei loro programmi!

Fabio Retti

Medici da ringraziare

Un sentito grazie al prof. Liguori, al dott. Spivach, alla dott.ssa Poggi, al dott. Martinolli e a tutto il personale medico e paramedico della Clinica Chirurgica Generale e della Terapia Intensiva dell'Ospedale di Cattinara.

Roberto Sallusti

Un'alternativa al «bucone»

Galerie de qua galerie de là tute che porterà traffico e smog in centro, perché non studiare il sistema di Salsburgo?

«Posteggi in periferia e bus navetta collegati con il centro città».

A Trieste perché non usar l'ex cava Faccanoni? Dove poterla sorgere un mega centro commerciale con un mega garage, ristoranti, pub, piano bar, discoteche, ecc. il tutto con mega vista sul golfo.

Se risolveria il traffico da Opicina e da Basovizza, risolveria il parcheggio per l'università, el parcheggio per i camper, risolveria il casin che la gente deve sopportare la notte lungo le rive, e la gioventù lavorerebbe dove potesse svagare senza disturbare nessun.

Antonio Deancovich

IL CASO

Dopo la clamorosa svista del sindaco alla solenne cerimonia della Risiera di San Sabba

Dipiazza, quella «gaffe» era prevedibile

In merito all'intervento del «nostro» sindaco per le celebrazioni del 25 aprile alla Risiera di San Sabba conclusa con la frase «Onore ai martiri della Foiba» anziché della Risiera e alla sua giustificazione con «lapsus freudiano» vorrei esprimere quanto segue.

Dipiazza, citando Freud e i «lapsus» contenuti nel suo libro «Psicopatologia della vita quotidiana» (1901), in Opere, Boringhieri, Torino, 1970, vol. IV, non ha fatto altro che peggiorare la situazione. Infatti, se non interpretare male il pensiero di Freud, egli ci spiega che attraverso questo tipo di «lapsus» il «nostro» sindaco ha inteso esprimere esattamente il sentimento che stava provando e che ha manifestato con la frase «Onore ai martiri della Foiba». Questo impulso inconscio approfittando della riduzione della sorveglianza della coscienza - nonostante gli sforzi del sindaco per cercare di capire in quale situazione si trovasse - è riuscito a emergere. Dal momento che precedentemente il sindaco aveva già commemorato i morti della foiba a Basovizza il suo «lapsus freudiano» dimostra a mio modo di vedere che Roberto Dipiazza è il sindaco di una parte della città di Trieste, ma non la rappresentanza nella sua totalità.

Giorgio Trost (psicologo)



La grande folla presente venerdì alla Risiera di Sabba.

Quella confusione con la Grande guerra

Caro sindaco, te l'avevo detto di andare in gita, come avevi programmato, il 25 aprile, ti saresti risparmiato una figuraccia. A parte la «gaffe» (è umano sbagliare) ma spiegami una cosa: avete confuso la Resistenza e la Liberazione con la guerra 1915-18? Vedi la canzone del Piave e le ragazze di Trieste, che penso

nessuna di quelle persone finite in Risiera abbiano mai cantato, te lo assicuro perché quei tempi io li ho vissuti di persona. Ascolta un mio consiglio, lascia perdere la politica e dedica alle cose che sai fare meglio!

Fioretta Bembo

Festeggiamo con tedeschi e istriani

E se dal prossimo 25 aprile invitassimo anche i tedeschi? O continueremo a insistere per secoli sulla loro efferata crudeltà? E se invitassimo anche gli slavi istriani? O continueremo a tirar fuori dal cassetto le cifre ufficiali degli infobiti? Continuare a restringersi nel proprio «particolare» nazionale e demonizzare gli altri non giova proprio a nessuno: non si ottengono risultati di vera distensione internazionale, e la sera si va a letto con l'avvilente certezza di aver solo recitato un copione, per intrattenere i convenuti alla festa. I mutilati, le vedove, gli orfani, con figli e nipoti, non vogliono questo; non quelli italiani, non quelli tedeschi, non quelli slavi, nessuno di quelli che della guerra conserva qualche dolorosa cicatrice. Perché allora non festeggiare un 25 aprile in compagnia di tedeschi e istriani?

Gianfranco Mortoni

dei detenuti ma anche di chi in quel posto ci deve stare, non perché è stato «sbattuto dentro senza aver commesso nessun reato» ma perché in modo onesto vi lavora. Ed è proprio in questa direzione che don Mario Vatta ha sempre operato. La presenza degli operatori della comunità ora non è più gradita in carcere. Anni di faticoso lavoro di Paolo Scalamera e di altri volontari, volto ad aiutare coloro che sopravvivono ai margini della società e ai quali si vuole offrire la possibilità di riscattarsi, rischia di essere vanificato.

Con tutto il cuore chiedo al dott. Sbriglia di volersi incontrare con don Mario per parlare e comprendere che questi non può essere nemico di nessuno, che la sua preghiera e il suo sorriso sono da sempre rivolti a tutte le persone deboli e non, secondo i valori della cristianità.

Patricia Harrison

Zita, l'ultima imperatrice

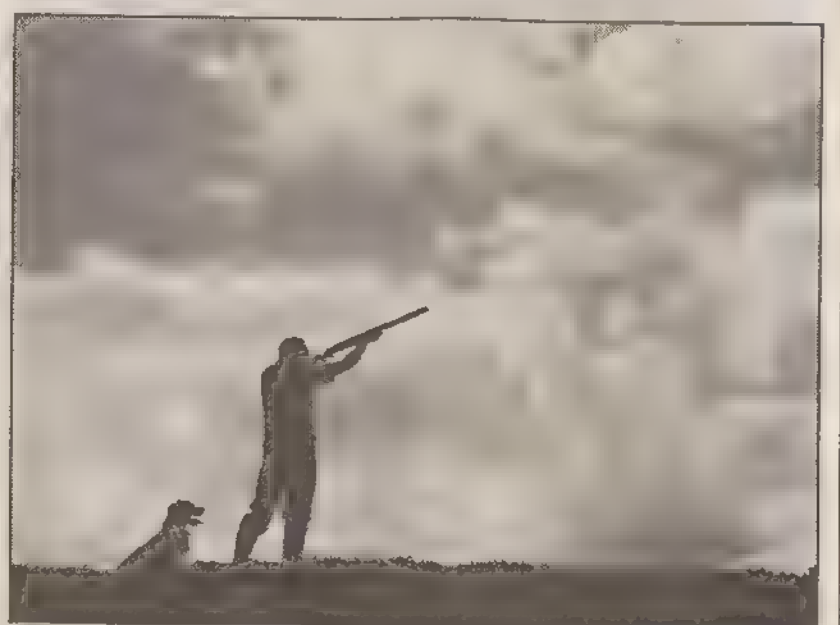
L'ultima imperatrice dell'Impero austro-ungarico, Zita di Borbone Parma, nasce il 9 maggio 1892 a Pianore di Camaiore vicino a Lucca. Era figlia del duca Roberto, e della sua seconda moglie Maria Antonia di Braganza il 21 ottobre 1911 a Schwarzenau sposò Carlo d'Asburgo. Nel 1970 lo scrittore inglese Gordon-Brook Shepherd incontrò l'imperatrice Zita per scrivere una biografia. Zita ricordò alcuni avvenimenti. Il 2 novembre 1918 il battaglione ungherese che formava il contingente principale della guardia di Schönbrunn, abbandonò il palazzo, eravamo rimasti a parte l'imperatore, me e i nostri figli, alcune dame di corte, gli ufficiali d'ordinanza e altri dipendenti e gli ufficiali della guardia, i quali erano rimasti anche dopo che i loro uomini se n'erano andati. Poi, senza che nessuno li avesse chiamati, comparvero per proteggerci i cadetti dell'accademia militare di Wiener Neustadt, guidati da Walter von Schuschnigg (cugino di Kurt il futuro cancelliere della Repubblica). L'imperatore rimase commosso di tanta perdita. Quando nel 1918 furono esiliati in Svizzera, Zita portò con sé solo i suoi gioielli ricevuti come dono di nozze, e li affidò a un avvocato austriaco, Bruno Steiner, che li depositò in una banca di Zurigo. Nel 1922 il fratello di Zita Savario cercò di recuperarli ma sparirono sia i gioielli che l'avvocato. Con l'avvento di Hitler dovette scappare in Canada e negli Usa. Nel 1950 tornò in Svizzera e visse a Zizers in un convento gestito dalle suore clarisse.

Il 16 maggio 1982 ritornò in Austria dopo 63 anni di esilio, grazie al cancelliere Kreisky, accolta dai suoi fedeli austriaci. Nel 1984 incontrò il Papa Giovanni Paolo II. Muore il 14 marzo 1989. I funerali si svolsero a Vienna l'1 aprile 1989, il rito venne celebrato in 4 lingue (italiano, croato, tedesco, ungherese). La famiglia degli Asburgo cedette i diritti televisivi per la ripresa dei funerali alla televisione austriaca. Nello stesso tempo un'emittente americana offrì dieci volte di più per averli, ma la famiglia fedele alle proprie tradizioni preferì darli al proprio Paese. Nonostante che quest'ultimo non si sia comportato molto bene verso questa dinastia, che aveva portato l'Austria ai vertici della politica mondiale.

Adriano Tremuli

LA POLEMICA

«I cacciatori devono fare il salto di qualità culturale»



Spesso la caccia viene giudicata troppo severamente.

Alle origini dello sport, secondo l'espressione inglese, troviamo la caccia e la pesca. Persino in Francia quando il termine sport entrò nel linguaggio corrente ai primi posti compariva la caccia. Da svago aristocratico, per secoli articolato in regole e tradizioni consolidate e riservate alla nobiltà, l'attività venatoria si stava sempre più trasformando e aprendo a nuovi ceti.

L'uso del fucile permise l'emozione del tiro a volo e la possibilità di colpire bersagli a notevole distanza. Si ebbero due volti della caccia, quello ludico e quello utilitaristico. All'inizio del XX secolo in Italia la pratica sportiva della caccia nel suo moto di diffusione assunse la forma associativa, allo scopo di iniziare quel processo di democratizzazione per allontanarla dai connotati aristocratici del passato. Negli anni Venti fu per legge costituita la Federazione dei cacciatori italiani, trasformata poi alla fine della guerra in Federazione italiana della caccia e facente parte del Coni.

Attualmente è stata costituita la Fidsac (Federazione italiana discipline con armi sportive da caccia). Essa si propone tramite i propri iscritti di promuovere, programmare, organizzare e realizzare l'attività sportiva dei propri tesserati nel rispetto delle disposizioni statutarie e dei regolamenti della stessa Fidsac. Opera per il raggiungimento di alcuni scopi istituzionali, tra i quali disciplinare

l'attività sportiva con fucili da caccia, senza abbattimento del selvatico, attraverso l'organizzazione e lo svolgimento di gare tiravolistiche e cinesiofile. La Federcaccia dal canto suo adempie al suo compito istituzionale promuovendo attività sportive e ricreative per i cacciatori e si preoccupa altresì di favorire, attraverso la pratica agonistica, una maggiore educazione e correttezza organizzando diversi campionati italiani di tiro al piattello, nelle varie discipline, gare di tiro a segno e campionati di cinesiofile.

Ai giorni nostri la caccia ricopre una duplice funzione, da una parte quella sportiva identificata in migliaia di manifestazioni, organizzate dalle varie sezioni a livello regionale, provinciale e comunale e dall'altra l'attività venatoria, nel vero senso della parola, e cioè gestione di un territorio e della sua popolazione animale secondo leggi e normative particolari. Oggi guardiamo alla caccia con un atteggiamento non sempre obiettivo, che tiene conto di condizionamenti culturali e di una condotta frequentemente alimentata da miti e da ideologie di comodo. Tuttavia anche la caccia deve compiere un salto di qualità culturale e i cacciatori devono recuperare una concezione deontologicamente severa delle responsabilità che comporta l'esercizio delle loro attività.

Luciano Piuca
presidente
commissione sportiva
Federcaccia Trieste

Carcere, il lavoro di don Vatta

Sono una volontaria della Comunità S. Martino al Campo, nella casa di accoglienza di Opicina. In quattro anni ho visto arrivare diverse persone in permesso dal carcere: italiani e non. Persone disorientate, spensierate, colpevoli, ma pur sempre esseri umani che come noi ri-

dono, piangono, sperano, provano rimorso.

Nella condivisione dei pasti, molte volte è accaduto che don Mario Vatta spiegasse la geografia per far comprendere agli ospiti inviati dal carcere con misure alternative alla detenzione, da quanto lontano arrivassero gli operatori penitenziari, di come, per motivi di lavoro, fossero lontani dalla loro casa e dai loro affetti, di come

conducessero una vita dura e difficile.

A chiunque ne avesse bisogno, senza distinzioni di ceto, don Mario ha dato ascolto e una parte del suo cuore. E ora si vuol dire di don Mario che tenti di rafforzare sentimenti di odio, fomenta la conflittualità fra i detenuti e gli operatori penitenziari, che si avvicini, sorrida e preghi solo per gli uni e non per gli altri. Denunciare si-

tuazioni di degrado istituzionale non significa giudicare, accusare o non comprendere le difficoltà di chi lavora in condizioni sicuramente difficili (come peraltro anche i dott. Sbriglia ricorda di aver sempre fatto), ma significa stare anche dalla parte di chi non ha voce per far ascoltare i propri diritti. Migliorare le condizioni di vita carcerarie non significa solo migliorare la qualità di vita

LA GUERRA

«Troppi i Ponzio Pilato nella nostra Penisola»

Chissà se questo nostro Papa o chi per lui avrà il coraggio di dire «Grazie americani» e con lui tutta quella sinistra politica visceralmente antiamericana (chissà per quante generazioni ancora) e quei cosiddetti pacifisti, che tutti insieme in tutti i modi hanno ostacolato un'azione, che tanti troppi italiani hanno preferito fare «alla Ponzio Pilato» pur di non giudicarla.

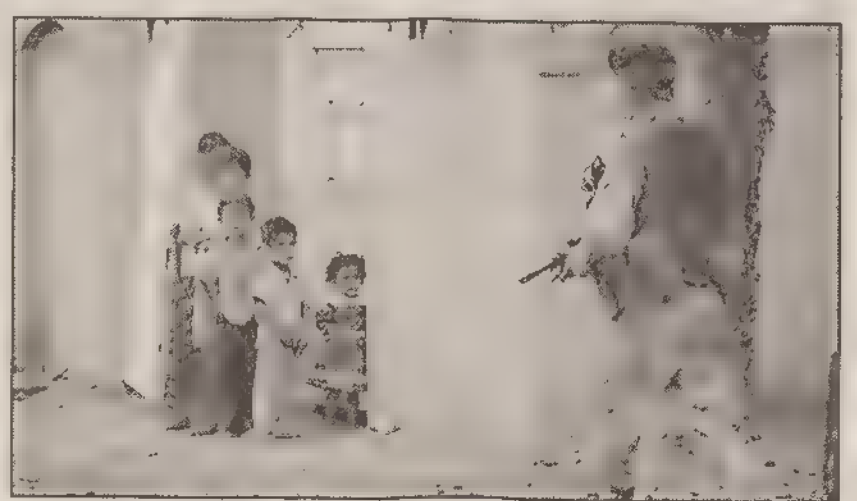
Visto che di profeti non ne mancano, vorrei improvvisarmi anch'io nel dire «dovrà rispondere a Dio chi ostacola colui che vuole liberare un popolo dal tiranno».

Silvio Stagni

Mass media e faziosità

Leggo il Piccolo, che ci arriva a Sydney circa una decina di giorni dopo la pubblicazione, e ho letto articoli scritti da Franco Angioni come quello «Ma per l'attacco finale serve ancora tempo» del 3 aprile. Ebbene, solo 9 giorni dopo Baghdad è stata presa! E quello del 31 marzo: «L'estremismo islamico è con il rais». Da quanto abbiamo visto in questi giorni e il mondo arabo l'avrà anche visto, non credo che questa affermazione sia veritiera.

Diverse volte nella mia vita ho letto articoli o altro materiale e mi sono accorto che la lettura a posteriori ci rivela un bravo giornalista o



Un militare britannico in perlustrazione a Bassora.

meno, un bravo scrittore o meno. E facile scrivere ma è molto difficile saper interpretare correttamente gli eventi di una certa importanza nel mondo.

Un plauso al giornalista Giorgio Lago per il suo brillante articolo «Europa grande assente». E la pura verità, che alcune persone non vogliono capire. Io ho avuto l'occasione di guardare bene sei canali televisivi sulla

guerra in Iraq e mi sono fatto una mia idea di quanto è avvenuto. Ho inteso tanti giornalisti, italiani e stranieri, ma solo alcuni mi sono piaciuti, altri no. Ho inteso tanti commentatori italiani della Tv italiana, nel programma Rai International: non tutti si sono espressi con equilibrio e senza faziosità, purtroppo.

E. Canevari
Sydney

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ
PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

AMBASCIATORI 15.40 • 17.15 • 18.50 • 20.30 • 22.20

PAURA DAL PROFONDO

NAVE FANTASMA

SUPER 15.30 • 17.45 • 20 • 22.20

EDWARD NORTON

MAGNIFICI Spike Lee è tornato alla grande! (Il Messaggero) Bellissimo! (La Repubblica) Sempre sorprendente! Spike Lee è la (L'Espresso) della Sera

La 25^a ORA

oggi l'ingresso ai cinema

AMBASCIATORI NAZIONALE

SUPER Fellini

COSTA SOLO

5€

RIDOTTI

4€

www.triestecinema.it

GIOTTO 16 • 18 • 20.05 • 22.15

ALCUNE COSE E MEZZO LASCIARE TOP SECRET

CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA

16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15

UNO DEI DUE FINGE, ANCHE L'ALTRO. LA GUIDA GIUSTA PER FARSI «MOLLARE».

COME FARSI LASCIARE 10 GIORNI

Fellini 20.10 • 22.20

ULTIMO GIORNO

PREMIO OSCAR MIGLIORE ATTRICE NICOLE KIDMAN

HOURS

NAZIONALE 15.20 • 17 • 18.45 • 20.30 • 22.20

Luigi e Aurelio De Laurentiis presentano Ryan Reynolds Tara Reid

Dopo American Pie il divertimento continua...

MAIAL COLLEGE

www.maialcollege.it

15 • 16.20 • 17.45 • 20 • 22.15

IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2

CORE

15.15 • 17 • 18.45 • 20.30 • 22.20

UN URAGANO DI RISATE!!!

JOHNNY ENGLISH

16.15 • 18 • 20 • 22.20

LA MIGLIORE COMEDIA ROMANTICA DALL'ITALIA DI JIMMY WATSON

TRATTO DA UNA STORIA VERA

L'AVVERSARIO

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Julia viaggi

PRIMAVERA & PONTI

- 19-27/05 Barcellona e Costa Brava con visite di Carassonne, Montserrat, Girona e Tarragona
- 23-30/05 Sicilia - tra mare e cultura
- 25/5-1/6 Sardegna Magica
- 31/5-3/6 Vienna, Melk e la Wachau
- 09-18/06 Soggiorno a Rimini
- 21-24/06 Svizzera Romantica e treno-rosso del Bernina

GITE di GIORNATA:

25 maggio: Verona e Parco Sigurtà
21 giugno: Villaco e Weissensee

PRENOTATE LE VACANZE ALLE ISOLE GRECHE, MALTA E DJERBA, APPROFITTAANDO FINO AL 3/5 DELLO SCONTO DI € 30,- !!

MAGGIO e GIUGNO IN CROCIERA alle ISOLE GRECHE con Costa Atlantica - 50% di sconto per la seconda persona

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste - Tel. 040367636 - 040367886
Filiale di Cervignano d. Friuli: Via Aquileia 19/1 - Tel. 0431371064

Fototecnica Carducci

Trieste - Via Carducci 25 Tel. 040 636188
Specialisti nel digitale

Tutte le macchine fotografiche digitali e analogiche (anche su prenotazione) ai migliori prezzi sul mercato.

Tutti i tipi di memorie e lettori per digitali.

Tutti i servizi di stampa da fotostudio con qualità fotografica fino al formato A-0. A partire da € 0,35.



www.fotocarducci.com

www.triesteshop.it/fototecnicacarducci
e-mail: info@fotocarducci.com

OSRA SERVIZI S.R.L.

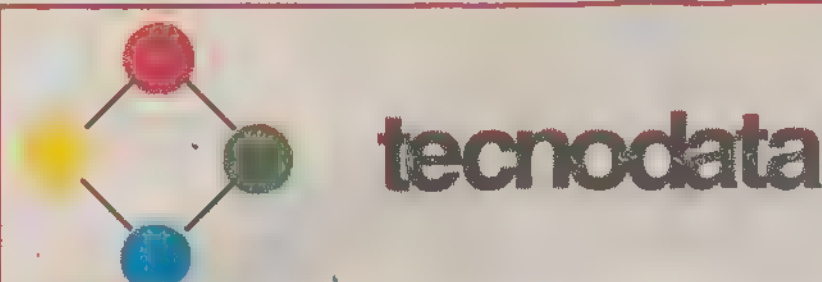
Distributore
OSRA S.P.A. (TO)
Per l'intera Regione
Friuli Venezia Giulia

**SOLUZIONI PER COMMERCIALISTI
CONSULENTI DEL LAVORO
AZIENDE ED ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**

**CONSULENZA SISTEMISTICA SU
UNIX, LINUX, WINDOWS, INTERNET
E INTRANET AZIENDALI**

Sede Via del Coroneo 33 - 34133 TRIESTE tel. 040 3721563
fax 040 3722070 e-mail: osrats@osraservizi.it

Filiale Via Colloredo 150 - 33050 PASIAN DI PRATO (UD)
tel. 0432 645701 e-mail: osraud@osraservizi.it



**SISTEMI INFORMATIVI
PER COMMERCIALISTI
E AZIENDE**

**PROGRAMMI INFORMATICI
per
ABBIGLIAMENTO e CALZATURE**

Via F. Severo, 3 - TRIESTE
Tel. 040.370333
www.tecnodatanet.it

Speciale Informatica

A CURA DELLA
MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Rendere la 'rete' sempre più accessibile

'Larga banda' e fibre ottiche per comunicare velocemente

Si sta progressivamente riducendo il gap dell'Italia nei confronti degli altri paesi europei per quanto riguarda l'ICT, ovvero l'Information & Communication Technology. Secondo dati recenti, oggi in Italia 45 lavoratori su 100 usano il Pc (la media europea è di 47 su 100). Internet coinvolge 9 aziende su 10. Aumentata di un punto e mezzo in tre anni la spesa in ICT. La maggior diffusione di personal computer sarebbe sempre appannaggio della Svezia (73 addetti su 100). Sempre più richieste le soluzioni e i servizi personalizzati per aziende e profes-

sionisti, per i quali uno dei problemi più sentiti è quello della sicurezza. Sempre più importanti i bisogni di integrazione dei processi in rete da parte dell'economia reale, delle aziende piccole o grandi che siano. Se un obiettivo importante è quello di rendere la rete accessibile a tutti, obiettivo altrettanto prioritario della comunicazione è quello di avere Internet sempre più veloce. Naturalmente in questo contesto si tratta di utilizzare la "larga banda". Con l'espressione "larga banda" ci si riferisce a un insieme di tecnologie che permettono di ricevere e tra-

smettere ad alta velocità anche dati "pesanti" (come video, ecc.). Sono tecnologie avanzate che possono essere sempre il doppio in rame, (ma un doppio sul quale viaggiano dati "compressi") la rete in rame esistente. Ma la vera novità è costituita dalla banda in fibra ottica. Una sola di queste fibre può trasportare da 55 a 2.500 megabit al secondo. Secondo gli esperti la fibra ottica sarà la tipologia di accesso più importante alla rete. Sarà questo senza dubbio un settore strategico di sviluppo, un settore in cui si giocheranno le sfide di un futuro ormai prossimo.

Assistenza affidabile

Servizi innovativi personalizzati

Con l'avvento di offerte sempre più competitive e di promozioni informatiche audio/video che vengono definite "sottocosto" ci stiamo abituando alla logica commerciale del "prendi paga e vai". Ma nella maggior parte dei casi il cliente ha bisogno di essere consigliato, aiutato nella scelta del materiale più adatto alle sue esigenze, assistito nell'installazione e nel primo utilizzo delle apparecchiature. Tra il cliente il venditore, affermano alla Printer - dove sono a disposizione tecnici programmatori, web master, consulenti aggiornati per individuare la soluzione più adatta alle singole esigenze - deve instaurarsi un rapporto di fiducia reciproca in modo che ogni acquisto venga fatto consapevolmente, valutando le reali necessità e adattando ad esse le migliori offerte. Poiché il mercato informatico si evolve giorno per giorno la scelta di Printer e quella di non avere mai i magazzini zeppi per evitare di sovraccaricarsi di merce che giocoforza diventa obsoleta ed essere poi costretti a vendere articoli di fine serie o fuori produzione. I magazzini sono quelli dei distributori selezionati che forniscono i migliori articoli per quel riguarda novità e prezzi e li consegnano a pochi giorni dall'ordine. Printer offre inoltre un laboratorio tecnico aggiornatissimo, assistenza tecnica a domicilio, contratti di assistenza e istruzione personalizzati. Per chi con il pc ci lavora e "non può restare senza" è stato strutturato un sistema che assicura l'intervento entro quattro ore dalla chiamata con un numero riservato per mettersi in contatto con il tecnico e in più notebook, monitor o stampante sostitutiva di cortesia in attesa della soluzione del problema nel minor tempo possibile.

Con XBOX LIVE si gioca via broadband in appassionanti sfide (testa a testa con giocatori di tutto il mondo). X Communicator permette di parlare mentre si gioca online, mantenendo le mani libere. Si può discutere sulle tattiche da impiegare, chiacchiere, ingannare gli avversari o scegliere il silenzio. Grazie alla Friends List i giocatori possono individuare i propri amici in qualsiasi momento, anche mentre stanno giocando. L'esclusiva funzione OptiMatch consente di trovare l'avversario più adatto al proprio livello di difficoltà. Per usare XBOX LIVE basta un accesso a Internet via broadband. Maggiori informazioni da Videolandgames.

Nuove stampanti digitali a colori

Nella parola "digitale" c'è qualcosa di magico; è una parola che in genere viene associata a prodotti di qualità superiore, a servizi di ultima generazione, a settori tecnologici avanzati. Le ragioni di questo successo sono molteplici: il digitale è in continua evoluzione, si è perfezionato in tempi brevissimi, i prezzi sono in costante discesa ed è possibile l'integrazione di più tecnologie: questo porta a un'estrema flessibilità e al concetto stesso di multifunzionalità. Il digitale si abbina alla televisione del futuro, alla fotografia, al telefono cellulare e naturalmente alla stampa e alla fotocopiatura. Si possono così avvicinare ai prodotti digitali nuovi settori di utenti, attratti non solo dalla funzionalità di base ma anche da tutta una serie di opportunità aggiuntive. Un esempio è il settore delle nuove stampanti digita-

li. Una stampante digitale a colori offre soluzioni fino a ieri impensabili, spiegano a Is Copy. "E' possibile infatti stampare diagrammi, tabelle, volantini, opuscoli, lucidi e persino striscioni lunghi più di un metro. E' dimostrato scientificamente il beneficio del colore nei documenti: le informazioni, se supportate dal colore, sono lette più facilmente, capite meglio, ricordate e apprezzate. Nell'uso generale d'ufficio il colore rende più vivi i dati dei fogli elettronici e delle presentazioni e trasferisce alla stampa la stessa efficacia di quanto appare sullo schermo del pc. Senza dimenticare che con le stampanti digitali è possibile realizzare da soli la propria carta intestata professionale inclusi i biglietti da visita. E naturalmente è possibile stampare in modo veloce ed economico anche pagine in bianco e nero!"

Corsi per conseguire l'ECDL e corsi mirati per aziende

Click-it software è il nome di un'associazione che ha ormai una consolidata esperienza nell'insegnamento delle problematiche informatiche con un'articolata serie di programmi a vari livelli (base, medio, avanzato). E' specializzata nell'insegnamento di tutto quel che è necessario apprendere per il conseguimento della patente europea per il computer e offre qualificati

corsi individualizzati al servizio delle aziende. Le lezioni si svolgono con un computer a disposizione per ogni allievo (massimo 10 persone per ogni gruppo) e sono mirate alle necessità e alle richieste dello studente. Il numero di ore del corso viene pattuito prima dell'inizio del corso stesso. Gli insegnanti sono esaminatori ufficiali AICA (Associazione Italiana

per l'Informatica e il Calcolo Automatico) per ECDL. I corsi per aziende, rivolti a uno o più dipendenti, possono essere svolti sia nella sede della scuola sia nella sede dell'azienda interessata. Sono inoltre previsti corsi di breve durata e di carattere intensivo per risolvere problemi di orario o di argomento. Internet Point e altro materiale utile a disposizione degli iscritti!

Printer
Info: printer@redac.com
SALITA AL PROMONTORIO 418 - TRIESTE
TEL. 040/308779 FAX 040/3086181

**SCONTO DEL 10%
SUL MATERIALE DI CONSUMO REDAC
PER I LETTORI DE IL PICCOLO**

Taito Store
Personal Computer

La qualità oggi è
valore reale

prestazioni tecniche
ottimali e velocità massima

affidabilità
assoluta

espandibilità
Ad ogni integrazione multimediale

garanzia
Da 1 a 3 anni anche ON SITE

www.taitostore.it

La soluzione a tutti i problemi

Via Giuliani, 20 - 34100 Trieste - Tel 040 632984

copy.it

Viale XX Settembre 62
Trieste
tel. 040 577626 fax 040 574335

www.iscopy.it
iscopy@iscopy.it

OKI serie C5000
una sfarzosa di produttività
per il business

12 Pagine al minuto a colori
20 pagine in bianco e nero

La nuovissima
stampante professionale
che stampa a colori e in
bianco e nero
velocemente e
soprattutto ad un prezzo
accessibile

apparecchi in vendita e a noleggio

STABILLA

STABILLA

Video Land Games

il portatile
di Classe

129 euro

**ZELDA
GAME
CUBE**

199,99 EURO

VIA RISMONDO,
4 TRIESTE
Tel. 040.369993
Fax 040.7600157
e-mail: vlg@iol.it

**ASS. CULTURALE
CLICK**

"IL SOFTWARE"

**CORSI DI INFORMATICA
e ECDL - Gratis**

**NOVITA' CREAZIONE PAGINE
WEB SU RICHIESTA**

TEL. 040 3220908 - 040 300588
da LUN. a VEN. 10-12 e 16-20
VIA F. VENEZIAN, 1

GLS

VENDITA ED ASSISTENZA HARDWARE & SOFTWARE

DISPONIBILE
MASTERIZZATORE DVD
SONY DRU-500AX

**COMPUTER
POINT**

NUOVO SITO AGGIORNATO PER I COMMERCIALISTI

NUOVA VITA AL TUO COMPUTER

Via Valdirivo, 41/1 - Tel & Fax 040 3480734
WWW.GLSTRIESTE.IT

IN EUROPA

Commercio e ingrosso elettrodom. da incasso, cucine Salvarani e Bravo e libera installazione

TRIESTE - v. Flavia, 35 Tel. 0408 323 451

OLIMPIA ARREDO BAGNO

OPICINA Via della Vena, 8/1 tel. e fax 040 215361

CERAMICHE PAVIMENTI E RIVESTIMENTI BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO RUBINETTERIE E MOBILI DA BAGNO

SCONTI DAL 20% AL 50%
dal 6 al 24 maggio

IMPIANTI IDROTERMOSANITARI E CONDIZIONATORI - RESTAURI IN GENERE

APERTO IL SABATO CON PARCHEGGIO

AMBIENTI DI NATURA VIVA.

Chiedeteci la qualità del massello. Vi daremo molto di più.

GRATTAROLA Una lunga storia di mobili

Selva arredamenti

MONFALCONE VIA VALENTINIS, 18 Tel. 0481.410395

info@arredamentiselva.com www.arredamentiselva.com

QUADRIA

rispetta l'uomo e l'ambiente, solo legno e massello di nobile ciliegio americano della terra del fuoco. Dalla tavola grezza alla tecnologia lamellare per unire alla bellezza del massello la stabilità e l'inalterabilità delle forme. Tutto con la finitura a cera d'api.

EXPONAGO 1-2-3-4 MAGGIO

4T

Produzione ed installazione **TENDE DA SOLE**

RIPARAZIONI PREVENTIVI GRATUITI

Tende interne - Strutture fisse Capottine - Tende verticali - Veneziane Plisse - Zanzariere - Avvolgibili Porte a soffitto - Coprithermo

Via Flavia, 45/e (TS) - Tel. e Fax 040 380 466 - Tel. 0408 330 066 www.pavimentale.it/4t - E-mail: 4t@pavimentale.it

PARCHEGGIO PRIVATO

CERAME

CONTINUANO LE OFFERTISSIME SU PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E PAVIMENTI IN LEGNO

GAZZOTTI

pavimenti in legno prefinito-tradizionali

Via Revoltella 1 - TRIESTE Tel. 040/948323 - Fax 040/391002

APERTO IL SABATO

EdilBM

A magazzino pronta consegna telai e porte

Uasto assortimento porte per interni e serramenti

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d Tel. 040/390009 Fax 040 9381532 e-mail: edilbm@iol.it DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-13 15.30-19

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE **DORICA CASTELLI**

RIVENDITORE AUTORIZZATO **SCRIGNO**

Privato VELUX

Speciale CASA

La stanza da bagno diventa sempre più ampia e confortevole

La casa ecologica sceglie il legno per pavimenti e porte

Flessibili e 'su misura' le nuove tendenze dell'abitare

La casa è un'estensione del nostro stile di vita. Rifugio per l'anima, spazio intimo dove coltivare i piccoli e grandi piaceri privati: ascoltare musica, chiacchiere con i figli, ricevere gli amici, dedicarsi all'wellness... Comoda da vivere e bella da vedere, consente di esprimere la propria creatività: mixando pezzi d'autore e ricordi di viaggio, trasparenze, tocchi di colore, florealità e rigore. Molto ricercata l'illuminazione calda e la sobrietà raffinata, che si accompagnano a elementi di terre lontane per la creazione di un personalissimo stile 'fusion'. Il lusso e la tecnologia per il benessere domestico non devono essere ostentati, ma apparire come una ricerca di semplicità informale. All'insegna di un'intimità sobria che cura il dettaglio. Tessuti e colori caldi 'contaminano' l'uso di pezzi antichi, le posate d'argento poggiano su una tovaglia di organza indiana. Il buon gusto si rivela nella semplicità elegante del living, spazio domestico che torna ad essere essenziale per lo stare insieme. Nella riscoperta generale dei valori del passato torna ad assumere un ruolo decisivo la cucina, centro degli affetti familiari e anche in cucina si assiste a un'ulteriore fusione di passato, nella scelta delle li-

nee o dei materiali, e futuro - con una tecnologia avanzatissima e la domotica che sta avanzando a grandi passi. Il tavolo da pranzo è il luogo intimo al quale ci si raccoglie per mangiare insieme, sia per l'abitudine quotidiana sia per le ricorrenze o le feste. E' un pezzo d'arredo fondamentale in una casa. Una volta lo si preferiva rotondo, talvolta ovale, poi si passò al quadrato; oggi le preferenze vanno al tavolo rettangolare, preferibilmente allungabile. Il rettangolo del resto è una forma che affonda le sue radici nella storia: basti pensare ai tavoli frantini o ai tavoli in legno massiccio della tradizione inglese o contadina. Oggi accanto a un tavolo spesso minimalista si ama 'giocare' con le sedie, elementi caratterizzanti dell'angolo pranzo e l'attenzione si rivolge all'apparecchiatura, alle stoviglie, agli accessori. Comfort, luminosità, comfort, morbide oasi di relax per una casa assolutamente personale, dove la vera scoperta è la stanza da bagno, vera protagonista delle case d'oggi, dove si preferisce sacrificare spazio alla camera da letto o al ripostiglio pur di poter trovare il posto per la vasca idromassaggio, una piccola sauna, gli attrezzi da palestra.

Si parla tanto di sicurezza della propria abitazione, ma troppo spesso ci comportiamo con troppa leggerezza o superficialità al momento della scelta - ad esempio - di una porta blindata. C'è da valutare: la tipologia di chiusura, il blocco di ogni singolo catenaccio, lo spessore, tutti elementi che vanno attentamente valutati - rifuggendo dal richiamo di impulso o dalla possibilità dell'affare a tutti i costi. Ma è anche nel campo delle chiavi garantite indelebili - spiega Graziano - che il cliente deve fare attenzione. Il cliente deve essere attento a non farsi ingannare dal venditore che, per ottenere un profitto, potrebbe tentare di vendere una porta ad hoc. Se infatti chiunque, dal vicino di casa, al domestico a cui avete lasciato temporaneamente le chiavi di casa, può senza problemi farne un duplicato, è ovvio che la chiave non è indelebile. Se poi, di fronte a una chiave garantita, il cliente si lamenta perché non è andato a fare un eventuale duplicato solo in un certo negozio, dovrebbe riflettere che questa è una garanzia in più proprio a suo vantaggio. E conviene sempre scegliere oculatamente tra prodotti di qualità e di garanzia.

Aziende informano

E' tempo di tende da sole
Prodotti robusti e affidabili

Nella vasta gamma di tende da sole un'azienda come 4T, che produce e installa protezioni solari, tendaggi interni tecnici ed estetici si segnala per l'accuratezza della lavorazione su misura con materiali garantiti. Svariata la gamma di modelli con movimentazione manuale o motorizzata. Tende a caduta che utilizzano profili in alluminio assemblati tramite accessori in nylon e acciaio, strutture in acciaio forgiato protetto dall'azione corrosiva degli agenti atmosferici grazie a un sistema di zincatura e laccatura esterna. In alcuni modelli una coppia di guide laterali contribuisce a guidare e rinforzare il telo nei confronti delle sollecitazioni esterne; i braccetti posizionano in modo obliquo la parte terminale del telo aumentando l'aerazione sottostante. Nella foto la tenda a bracci estensibili modello PBO: studiata per la copertura di aree di dimensioni considerevoli relative a balconi, finestre, negozi. La struttura, solida e robusta, è costituita da una barra quadrata portante in acciaio e da profili estrusi e fusi in alluminio, esternamente termolaccati e assemblati tramite bulloneria in acciaio inox. L'azionamento può essere manuale tramite arganello o motorizzato tramite motore elettrico. Può essere realizzata con qualsiasi tessuto della vasta gamma Profil.

Dorica Castelli: le nuove porte

Design, robustezza, essenze tonalizzanti

Forte di un'esperienza più che ventennale e sempre attenta alle continue evoluzioni del mercato, l'azienda Dorica Castelli, che offre una gamma davvero vasta di porte dal laminato al legno tannato e lamellare, si caratterizza soprattutto per il 'su misura'. Questa capacità di adattamento a ogni richiesta rendono l'azienda il punto di riferimento ideale anche per le ristrutturazioni. Non è infatti previsto aumento di prezzo rispetto a una porta standard anche in caso di necessità di adattamenti professionali permettono di avere in casa porte di qualità, capaci di dare un tocco in più di eleganza e stile. Oltre trecento i colori disponibili e le essenze tonalizzanti, anche con robuste verniciature texturizzate. Disponibilità di colori a richiesta anche fuori cartella.

to ideale anche per le ristrutturazioni. Non è infatti previsto aumento di prezzo rispetto a una porta standard anche in caso di necessità di adattamenti professionali permettono di avere in casa porte di qualità, capaci di dare un tocco in più di eleganza e stile. Oltre trecento i colori disponibili e le essenze tonalizzanti, anche con robuste verniciature texturizzate. Disponibilità di colori a richiesta anche fuori cartella.

Pavimento in legno prelevigato e pronto per la posa

Per ProntoParquet esclusiva finitura ecologica Extraresistent

Il pavimento in legno 'risalda' la casa d'atmosfera. La moderna tecnologia consente a questo materiale antico di essere al passo con le esigenze della casa d'oggi. I pavimenti in legno della linea ProntoParquet Gazzotti ad esempio sono trattati con l'esclusiva finitura ecologica Extraresistent, una tecnologia rivoluzionaria che permette una straordinaria resistenza al graffio superficiale: sabbia, bambini, cani, gatti non sono più un problema. La

resistenza all'abrasione e al graffio permettono dunque l'utilizzo del parquet anche in situazioni che fino ad ora potevano sembrare problematiche. Maggiore resistenza significa evidentemente anche una maggiore bellezza nel tempo. Tutti i prodotti della linea (oltre che conformi al progetto normativo europeo per la regolamentazione dell'uso di formaldeide) sono certificabili in Classe I per la prova di reazione al fuoco: una sicurezza indispensabile per le pavimentazioni dei locali pubblici, una certezza per la tranquillità domestica. Nato nel 1978, ProntoParquet Gazzotti è stato il primo prefinito 2 strati a lista unica

studiato appositamente per essere fornito già verniciato. Di fatto il marchio è diventato sinonimo di prodotto per un pavimento prelevigato, verniciato e subito pronto per la posa su qualsiasi pavimento preesistente. L'ottima stabilità derivante dal per-

consente una grande flessibilità, fondamentale per superare piccoli dislivelli di sottotondo.

Tutti i legni utilizzati sono legni duri, ognuno con precise particolarità cromatiche: doussie, iroko, merbau, teak Asia sono le specie più idonee per l'utilizzo in bagno e in cucina; doussie, iroko, merbau, teak Asia e rovere sono ideali in presenza di riscaldamento a pavimento; cembreva e mutenye sono le essenze che maggiormente evidenziano i

fatto rapporto fra lo spessore del legno nobile e il supporto permette, utilizzando specie legnose idonee, anche la collocazione in bagni, cucine e in presenza di riscaldamento a pavimento.

La fresatura di supporto

cromatici naturali del legno. La particolare finitura liscia e non 'a buccia d'arancia', oltre a un aspetto estetico superiore, impedisce allo sporco di annidarsi, rendendo particolarmente agevole la pulizia.



VIGHI

Con serratura "Cambio Facile"

Cambi chiave senza l'intervento del tecnico e senza spesa

Per informazioni: **SERRATURE CASSEFORTI GRAZIANO** TRIESTE - VIA TOTI, 14/E - TEL. 040.662422

CENTRO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

SPAGNOLETTI FRANCO & C. s.a.s.
via Pirano, 4 Trieste
500 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA
Tel. 040 3819806

ESCLUSIVISTI PER TRIESTE E PROVINCIA **patt**

LAMINATO A SECCO da € 10,00 al mq
LAMINATO A COLLA da € 8,00 al mq
Fino ad esaurimento scorte

nuova edilcomerc

TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA DALLA A ALLA Z

CERAMICHE - PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO

MATERIALI DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE ED INTONACI

VIA GREGO 55 TEL. 382218 FAX 827472
VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL/FAX 812371

Speciale CASA

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Bastano un sms o una telefonata per spegnere o accendere la stufa

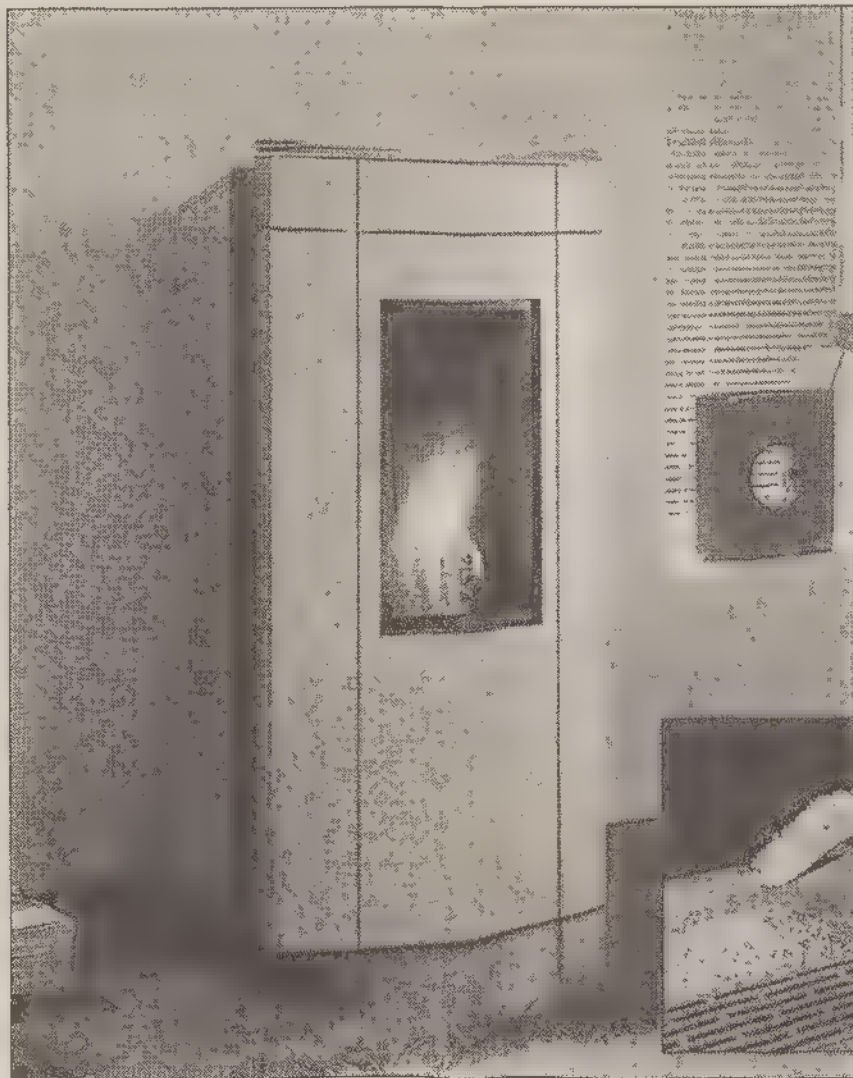
Finito l'inverno, è il momento giusto di pensare al riscaldamento

Con i pellets combustione ecologica e resa termica imbattibile

Archiviato l'inverno e pronti a godere della bella stagione alle porte, non è però il momento di abbassare la guardia riguardo al freddo. Questi sono infatti i mesi giusti in cui si può valutare con calma tutta la problematica inerente al nostro riscaldamento domestico e decidere di analizzare più da vicino la possibilità di utilizzare una delle moderne stufe automatizzate, ecologiche e dai consumi ridotti disponibili sul mercato. Nel settore si distingue un marchio innovativo come Palazzetti con la linea Ecofire. Alla gamma Ecofire appartiene anche la stufa Freddy (nella foto). Completamente automatica e programmabile, la stufa è integrata da numerose funzioni automatizzate, studiate per agevolare l'utente, dall'autodosaggio dei

pellets all'accensione, dalla regolazione dell'intensità della fiamma alle operazioni di pulizia. L'elevata potenza termica (fino a 9.500Kcal/h), uno speciale sistema di ventilazione unito a un adeguato sistema di canalizzazione consentono di scaldare uniformemente abitazioni di oltre 100 metri quadrati. Freddy è stata studiata per garantire una straordinaria autonomia di funzionamento: con una sola carica di combustibile garantisce calore a volontà per settantacinque ore consecutive. L'apposito combustibile infatti, una volta caricato nel capiente serbatoio, cade automaticamente e con frequenza costante nel braciore, alimentando la combustione. La sonda ambiente consente inoltre di mantenere costante la tempe-

ratura: basta impostare i valori desiderati sul pannello digitale e la stufa modulerà automaticamente la velocità del ventilatore e l'intensità della fiamma. Per ottenere una combustione ottimale, con minime emissioni inquinanti e massimo rendimento, il braciore deve essere sgombrato da cenere: Freddy ha un sistema brevettato di scuotimento automatico che permette di mantenere una pulizia costante del braciore durante il funzionamento. Il combustibile è costituito dai pellets, residui di lavorazione del legno di faggio sottoposti ad alte pressioni e ridotti in piccoli trucioli di pochi millimetri. Sono un combustibile ecologico perché privi di collanti e vernici e si dosano facilmente, garantendo un'ottima combustione. Imbattibile la resa termica: i pellets infatti durante la combustione producono minore umidità rispetto alla legna, con un grande potere calorifico. La combustione a pellets è ecologica in quanto non solo non produce fumi nocivi, ma



mantiene le emissioni di monossido di carbonio a un valore inferiore allo 0,06%, nettamente al di sotto dei limiti di

legge. In più è una stufa che non richiede canna fumaria tradizionale: è sufficiente infatti un tubo scarico fumi di

piccolo diametro (8 centimetri). Freddy Ecofire Palazzetti è davvero una stufa al passo con i tempi, integrabile alle moderne tecnologie. La tecnologia consente infatti la possibilità di accendere la stufa con una semplice telefonata: fra gli optional è disponibile un apposito compilatore telefonico - interfacciabile con la scheda elettronica della stufa - che consente di accendere o spegnere la stufa semplicemente con un sms o una telefonata. Grazie a un altro optional, un apposito software, la stufa è inoltre interfacciabile con il

computer per la gestione e la programmazione del calore domestico via internet, dall'ufficio o da qualsiasi altro luogo.

Il nuovo pannello digitale in LCD, completamente ridisegnato, rende la lettura chiara, immediata e inequivocabile per funzioni semplici da selezionare e gestire.

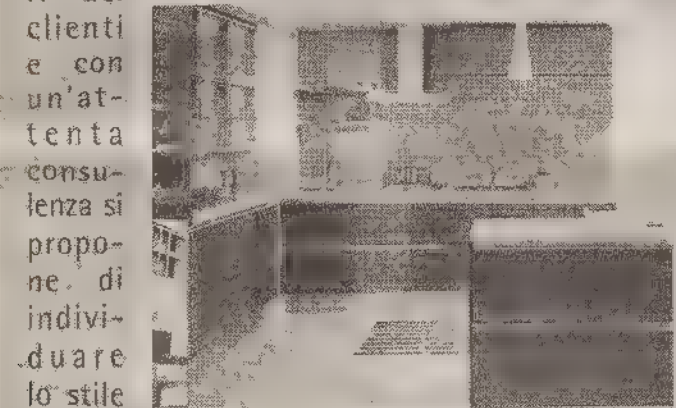
Aziende informano

Cucine su misura

Progetti personalizzati

Una casa è sempre di rappresentanza perché rappresenta la personalità di chi la abita. Centro Bagno & Cucine è un negozio capace di soddisfare le esigenze particolari dei clienti e con un'attenta consulenza si propone di individuare lo stile abitativo adatto a ciascuno, realizzando progetti che rispettano la personalità di ogni casa. Per i progetti su misura e le ristrutturazioni complete di

bagni, cucine (e altre stanze della casa), il negozio dispone di un'efficiente squadra di tecnici e artigiani esperti e affidabili (piastrellista, idraulico, muratore, elettricista, par-chetti-sta, pittore) che agiscono in sinergia, garantendo il rispetto dei tempi previsti. Nella foto una proposta di Centro Bagno: una composizione della Arital, con ante in ciliegio chiaro dogato.



Pavimento ecologico a prova d'acqua

N.O.R.D. Bio Parkett completamente naturale

L'unico materiale veramente riciclabile in natura è il legno. E il legno è la materia prima di Bio Parkett che non utilizza vernici chimiche ma solo trattamenti a base di oli e altri elementi naturali. Un pavimento igienico, antisettico, antistatico e incredibilmente bello che garantisce il miglioramento della qualità degli ambienti domestici. Facile la manutenzione: grazie ai prodotti del trattamento Trip Trap bastano semplici lavaggi e un sapone speciale a base di olio di cocco e soia per mantenerlo pulito (e

perfettamente antistruccevole). Una o più volte l'anno è consigliato un lavaggio intensivo prima dell'applicazione di un olio speciale che conserva intatte nel tempo le caratteristiche. N.o.r.d. BioParkett by Inkuitalia garantisce anche

una perfetta idrorepellenza; un elemento che lo rende pavimento ideale per bagno, palestra, cucine o comunque in qualunque luogo dove si può accidentalmente spandere dell'acqua. In più, grazie alla particolare struttura a tre strati bi-

lanciati, Bioparkett assorbe i rumori e ha un'ottima stabilità dimensionale (da sottolineare che è disponibile fino a una lunghezza di 5 metri). Senza dimenticare che un materiale naturale come il legno, naturalmente antistatico, riesce a contrastare l'energia negativa dei campi elettromagnetici che si formano tra le pareti domestiche (dovuti alla presenza di hi-fi, telefoni cellulari, computer, forni a microonde) ed è anche adatto a chi soffre di allergia, in quanto non attira la polvere.



Bolletta meno cara con la temperatura su misura

Risparmio concreto con la contabilizzazione del calore

SERRAMENTI ED ARREDAMENTI METALLICI

LAURO

PRODUZIONE E VENDITA MOBILI METALLICI ANCHE SU MISURA

- Armadi per poggiali
- Librerie componibili vari colori
- Copricaldai isolate

Zona Industriale Est - Via Travnik, 19 - TRIESTE
Tel./Fax 040 - 820016

Orario ufficio da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Solo esposizione V. M. D'Azeglio 11/C TS

Spesso ci lamentiamo per gli importi delle bollette del riscaldamento, ma in realtà facciamo ben poco per ottenere benefici concreti. Eppure la soluzione è portata di mano e si chiama 'contabilizzazione del calore'. Una bolletta del riscaldamento meno cara (dal 20 al 30%) è quindi possibile con un intervento semplice e poco costoso. Tutti gli impianti di riscaldamento esistenti possono infatti essere facilmente trasformati per consentire una gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e in ogni singolo locale. Basta installare nell'appartamento degli speciali apparecchi ('contacalorie' o 'ripartitori') secondo il tipo di impianto in grado di determinare esattamente il calore utilizzato da ogni utenza e di contabilizzarla successivamente addebitando la spesa in modo proporzionale ai consumi effettivi. I contacalorie vengono instal-

lati nei condomini con impianto di riscaldamento a zona. L'apparecchio viene montato sulla tubazione che conduce il calore in prossimità dell'ingresso dell'appartamento e misura la quantità di energia assorbita dal circuito su cui viene installato. I ripartitori possono essere installati in qualsiasi edificio: si applicano su ogni calorifero e segnalano, come un comune contatore del gas, la quantità di energia consumata. I risultati consentono all'utente di poter disporre del servizio di riscaldamento in qualunque ora del giorno e della notte, di ottenere la temperatura desiderata in ogni locale e di pagare solo il calore erogato dai suoi radiatori. Le letture periodiche possono essere effettuate o con l'acquisizione dei dati sul posto da parte di un tecnico o con acquisizione a distanza, via radio, direttamente dallo studio che cura la fatturazione del servizio di riscaldamento.

SYSTEM MIND

RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA

30% DI RISPARMIO SULLA BOLLETTA DEL RISCALDAMENTO

10% IVA

36% DI SCONTO SULLA SPESA DELL'IMPIANTO (FINANZIARIA '03)

IMPIANTI DI CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE

- Gestione autonoma del calore senza la caldaia dentro casa
- Addebito della spesa proporzionale ai consumi effettivi
- Spesa ammortizzabile in 3 anni

TUTTI I VANTAGGI DEL RISCALDAMENTO AUTONOMO MANTENENDO L'IMPIANTO CENTRALIZZATO

SYSTEM MIND srl PROGETTAZIONE IMPIANTI
VIA LOCCHI 16, TEL. 040.314125 - FAX 040.314190

CENTRO BAGNO & Cucine

- cesti portabiancheria e portagiocattoli
- scarpriere
- accessori bagno

BAGNI E CUCINE COMPONIBILI

TRIESTE - Strada di Fiume 19 - Tel. 040 942727
www.centrobagno.com APERTO IL LUNEDÌ - PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI

EMOBILI

DOARDO GENNA

la differenza nell'arredare

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI

ARREDI D'INTERNO E PER L'UFFICIO

Vasta mostra permanente cucine

LUBE

TRIESTE - Via G. di Vittorio, 12-12/1
Tel. 040.813.301 - 040.383.933

monti

SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

Vasto assortimento di biancheria e utili consigli per vestire la Vostra casa

LISTE NOZZE

TRIESTE - Via S. Spiridione 5
MONFALCONE - Via Duca D'Aosta 14

ADRIAKER

e il mese dell'idromassaggio

Albatros

strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813719 - www.adriaker.it

PALAZZETTI

IL CLIMA CHE PIACE ALLA NATURA

AEMME CASA

GRUPPO CALDAIE PALAZZETTI
senza canna fumaria tradizionale

Finanziamenti a tasso zero

GRANDI OCCASIONI SUI PRODOTTI MOSTRA

Via Fabio Severo 33 - 34133 Trieste Tel. 040 631980

abitare

il pavimento in legno che rispetta la natura

N.O.R.D. Bio Parkett

Trieste - Via Molino a Venlo, 5
Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

ORE DELLA CITTÀ

Centro studi
Heliopolis

Heliopolis, Centro studi internazionali, promuove un incontro-dibattito per soci e simpatizzanti sull'argomento «Trieste fulcro possibile del futuro scacchiere euro-mediterraneo: l'essenza di un forte ceto medio». Relatore Gianluigi Ugo, giornalista, scrittore; presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale dell'Heliopolis. L'appuntamento è oggi alle 17.30 nella sala del circolo ricreativo della Ras, via Santa Caterina 2.

Ragazzi
in montagna

Oggi inizia il corso base di introduzione alla montagna organizzato dal Gruppo di alpinismo giovanile della XXX Ottobre e rivolto ai ragazzi da 9 a 16 anni. Il corso terminerà il 3 giugno con la gita di chiusura in montagna. Le lezioni teorico-pratiche, forniranno agli allievi indispensabili conoscenze di base per avvicinarsi ai monti in sicurezza e nel pieno rispetto della natura. Per le iscrizioni rivolgersi ai dirigenti del Giovanile nella sede Cat in via Battisti 22 (telefono 635500).

Circolo
Che Guevara

Oggi alle 17.30 all'Antico caffè San Marco, via Battisti 18, a cura del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», in collaborazione con l'Istituto per la storia degli ebrei fra Oriente e Occidente, Tullia Catalan, del dipartimento di Storia dell'Università di Trieste e dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, intervista Monica Minnati, docente all'Università di Parigi XII, autrice del libro «Les "émancipées", les femmes juives italiennes aux XIX et XX siècles (1848-1924)» (Le "emancipate", donne ebreie italiane fra '800 e '900) ed. Honoré Champion.

Movimento
arte intuitiva

Domani alle 20.30 si svolgerà la consueta serata dell'anima del Mai presso il Saravasti Café di via Madonizza 4. Interventi dialettici, poetici e musicali. Continueranno le adesioni per il concorso poetico «Le ali del cuore». Per ulteriori informazioni nella sede di via Bramante 1 (telefono 040/309478 - 349/6303466).

Donne
e globalizzazione

L'associazione Senza confini Brez Meja onora la festa dei lavoratori dedicando un incontro al mondo del lavoro femminile. Il titolo dell'incontro è: «Se lo fa una donna, vale meno». Sarà presentato il libro «Le donne e la globalizzazione» con l'autrice Sara Ungaro. L'incontro avrà luogo domani alle 20.30 alla Bottega del Mondo di via Torbiana, 29/b.

Conservatorio
Tartini

Sino a domani si accettano le domande per gli esami di ammissione al conservatorio. Per informazioni telefoniche: 040/6724911 dalle 9 alle 10. Ricevimento del pubblico: lun., merc., ven. dalle 10 alle 12; mart., giov. dalle 15 alle 17. E-mail: www.conservatorio.trieste.it.

Il sapore
delle storie

Mercoledì 7 maggio, alle 16.30, nella sala conferenze della Biblioteca Statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, Marco Dogo e Annamaria Vinci terranno una conferenza dal tema «Il più e il meno. Storia, territori e confini fra Trieste e Istanbul». La conferenza fa parte de «Il sapore delle storie», ciclo di incontri organizzato dal dipartimento di Storia dell'Università degli studi di Trieste.

Associazione
finanziari

L'Associazione nazionale finanziari d'Italia - sezione di Trieste - organizza una gita culturale nella Sicilia orientale dal 7 al 14 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 040/362809, o passare in sezione (casa del combattente) via XXIV Maggio n. 4, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19.

Gita a Gardaland
e al Vittoriale

L'Ugl - Unione generale del lavoro organizza una gita in pullman gran turismo, aperta a tutti, a Gardaland e al Vittoriale dal 13 al 15 giugno. Per informazioni e prenotazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040/7600000 dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.

Attività
Pro Senectute

I giorni martedì 6 maggio e mercoledì 14 maggio, la Pro Senectute organizza per i propri soci due escursioni in giornata, rispettivamente, alle «Ville Venete» e al Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano in occasione della mostra dal titolo «Genoma, siamo pronti all'era della genetica». Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 (terzo piano) che sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Rendite Inail
per figli studenti

Scade il 5 maggio il termine per la presentazione alle sedi Inail della certificazione necessaria per conservare la rendita a superstiti o le quote integrative per i figli che frequentano la scuola media superiore e non abbiano compiuto i 21 anni di età.

Televisione
e minori

Il Ciseat organizza oggi alle 17.30 nella Sala Barocci delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, una conferenza sul tema: «L'influenza dell'immagine televisiva nell'inconscio infantile e giovanile». Tratterà l'argomento Daniele Dama, presidente del Comitato regionale per le comunicazioni-Corecom.

Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 allo StarHotel Savio. Pierpaolo Ferrante terrà una conferenza sul tema: «Eziz e prospettive industriali».

Recitazione
per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di Teatro per ragazzi, che vengono divisi per fasce di età, dai 10 ai 18 anni, le lezioni s'inizieranno nel mese di maggio in orario pomeridiano. Telefonare per informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì al 338/8601179.

Danza
africana

L'Associazione Manantial organizza il 3 e 4 maggio stage di danza africana (principianti e avanzati) con Franca Aimone e il percussionista Roberto Ballarín, presso la palestra della scuola «Padua», via Archi 4. Per informazioni: 040/764914 e 040/368618.

Associazione
«Il Centro»

«Il Centro» organizza per il 10 maggio la visita culturale alla mostra di Kandinskij di Villa Manin con l'introduzione dell'architetto Sterle; il 17 maggio visita a Klagenfurt; il 24 maggio a Venezia per la mostra de «I Faraoni» di Palazzo Grassi con presentazione del Circolo Egittologico «C. Dolzani»; il 31 maggio/1 giugno stage col fisioterapista. Prenotazioni il martedì e venerdì nella segreteria di via Coronio 5, con orario 16.30-18.30, telefonando ai numeri 340/7839150 e 348/4968424; o al numero di fax 040/630976; e-mail ilcentro@infinio.it, sito: <http://web.infinio.it/utenti/ilcentro/>.

Pellegrinaggio
da Padre Pio

Un pellegrinaggio in pullman a San Giovanni Rotondo dedicato ai fedeli di Padre Pio di Pietrelcina è organizzato dalla parrocchia di Sant'Eufemia e Tecla nel periodo 2-6 giugno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Tergeste Viaggi, via S. Nicolò 1. Telefono 040/360339.

Centro
letterario

Il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia organizza un recital poetico dialettale con i poeti Cosimo Cosenza e Dario Donato Nordin dal titolo «Due città, due dialetti» (triestino e napoletano), oggi alle 17.30 nella sala conferenze Ibis del Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia, in corso Umberto Saba 20.

Circolo
Generali

Oggi alle 17.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, proiezione all'opera «Nabucco» in scena al teatro Verdi. Relatore Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Le gite
di CamminaTrieste

Il Coped-CamminaTrieste visita a Caporetto venerdì 9 maggio. Viene spostata e confermata la visita a Brescia per sabato 31 maggio. Coped-CamminaTrieste, tel. 040.762674, martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Assistenza
fiscale

Il servizio di assistenza fiscale delle Adc ricorda che il termine per pensionati e dipendenti entro cui presentare il modello 730 è il 15 giugno. L'ufficio di via S. Francesco 4/1 (scala A) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 (040.370848).

Circolo
ufficiali

Domani, alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il concerto per pianoforte eseguito da Pierpaolo Levi. Ingresso libero.

FARMACIE

Dal 28 al 30 aprile

Normale orario di

apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche

dalle 13 alle 16: via

Pasteur 4/1 (Melara), tel.

911667; viale XX Settembre

6, tel. 371377; via

Mazzini 1/A - Muggia,

tel. 271124; Prosecco,

tel. 225141/225340 (solo

per chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche

dalle 19.30 alle

20.30: via Pasteur 4/1

(Melara); viale XX Settem-

brevi 6; via dell'Orologio

6 - via Diaz 2; via

Mazzini 1/A - Muggia;

Prosecco, tel.

225141/225340 (solo per

chiamata telefonica con

ricetta urgente).

Farmacia in servizio

notturno dalle 20.30 al-

le 8.30: via dell'Orologio

6 - via Diaz 2, tel.

300605.

Per la consegna a do-

micilio dei medicinali,

solo con ricetta urgen-

te, telefonare al nume-

ro 040/350505 Televi-

ta.

Scout Agesci
per la pace

Gli scout dell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani), per promuovere una cultura di pace, organizzano una piccola veglia di preghiera per bambini, oggi alle 19 nella chiesa di S. Francesco in via Giulia n. 70.

Cineforum
a San Vincenzo

Nell'ambito del Cineforum organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo de Paoli, oggi alle ore 20.15 nel cinema teatro «Silvio Pellico» di via Ananias 5/2, si terrà la proiezione del film «L'appuntamento spagnolo». Segue dibattito con Davide Martini. Ampio parcheggio.

Alzheimer,
assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancamano», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Club Zyp
Incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, si svolgerà il consueto laboratorio incontro fra poeti. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti a tutti coloro che desiderano ascoltare o leggere poesie o pagine di prosa proprie o dei propri autori più amati. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687 dalle 15.30 alle 19.

CONFERENZA

L'opera di Bruno Maier
oggi alla libreria Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 18 nella saletta della libreria Minerva, in via San Nicolò 20, Irene Visintini ricorderà la figura e l'opera di Bruno Maier, sotto gli auspicci del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri.

Il neopresidente del Comitato Dario Vici introdurrà la conversazione: Irene Visintini ripercorrerà la complessa e luminosa carriera di Bruno Maier, scomparso nel dicembre del 2001, stimato accademico, saggista e critico.

Italianista d'eccezione, esperto di Italo Svevo di fama internazionale, «memoria storica» di più di due generazioni di autori a Trieste e in Istria, Bruno Maier con la sua opera è oggi uno dei più importanti punti di riferimento

Lo spirituale
nell'arte

Il Cegen (Centro di studi generali David Juan Ferriz Olivares) invita ad una conferenza ad ingresso libero dal titolo «Kandinskij: lo spirituale nell'arte» che si terrà domani alle 20, al Centro culturale di Yoga Jnanakanda di via Mazzini 30, III piano. Per informazioni tel. 333/4236902 o 040/364211.

Alpina
delle Giulie

Domani alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donata 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Furio Casali, del Circolo fotografico triestino, proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Brasile».

Gruppo
di auto-aiuto

Domani alle 15, all'Istituto triestino per interventi sociali in via Pascoli 31, s'incontrerà il gruppo di auto-aiuto per familiari e conoscenti che assistono le persone anziane disorientate e affette dal morbo di Alzheimer. Per informazioni telefonare allo 040/3736303.

Pallavolo
con la Uisp

Il primo maggio sancisce l'inizio dei tornei all'aria aperta di pallavolo. In Val d'Arzino, Pinzano al Tagliamento (Pn) da anni l'Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizza l'appuntamento pallavolistico. Sono 32 le squadre iscritte. Gli altri appuntamenti Uisp sono: 14-15 giugno a Ossia - Pinzano al Tagliamento; 2-3 agosto a Nova Gorica; 29-31 agosto a Isola dei Frati-Pola e 13-14 settembre a Campo Cologna. Informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040/639382, fax 040/362776.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax e 37332909 o 37332909 almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20, oppure in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al metodo di recupero.

Goethe-Zentrum
Film in biblioteca

Oggi, alle 19.30, nella sede del Goethe-Zentrum in via del Coroneo 15, tel. 040/535764, si proietta il film in lingua originale «Die Dritte Generation» di Rainer Werner Fassbinder. L'ingresso è libero.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.

Oggi. Aula A. 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (I corso); 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (II corso); 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (III corso). Aula B. 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (II corso); 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso). Aula C. 9-11.50, sig. S. Rencio: disegno. Aula D. 9-11.30, signa G. Del Bianco: Tombolo; 10-12, sig.ra G. Tommasini: Magia e uncinetto. Aula A. 15.15-16.20, prof. F. Nesboda: Teatro Verdi; Nabucco; 16.35-17.20, prof. C. Zaccaria: Usi e abusi dell'epigrafia nella storia (I lezione); 17.30-18.20, m. L. Verzier: Attività corale. Aula B. 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese (I corso); 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese (II corso); 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese (III corso). Aula Razore. 16.35-17.25, dott. R. Ronis: Essere giornalista.

Gigong
taoista

Seminario di gigong-taoista-esoterico sabato e domenica. Seminario indirizzato agli studenti che già conoscono questo tipo di gigong in stato di trance. Condotta da Robertho. Per informazioni telefonare allo 040/365500.

Santuario
di Smedella

La Famaia capodistriana organizza domenica un pellegrinaggio al Santuario di Smedella per rinnovare il voto fatto alla Beata Vergine delle Grazie nel lontano 1640. La partenza, con un pullman, è prevista alle ore 9 da piazza Oberdan, il rientro a Trieste alle 13.30. Per le prenotazioni, tel. 040/636098.

Consulterio
per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza in et  adulta e in et  pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Contratti
di locazione

Il Siet, Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco n. 4/1, telefono 040.370900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della Legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari sia per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

UNIVERSITÀ LIBERET 
AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634; e-mail uniliberetauser@ted.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-17: impostazione vocale e canto (maestro Botta); inglese III (dott.ssa Vignini); ore 15.30-18: Pittura su seta e stoffa «ripresa delle lezioni» (Vidonis Zennaro); ore 16-17: Caminata illustrata di Trieste e dintorni (sig. Meriggi); sloveno III (dott.ssa Rauber); Patchwork (sig.ra Hemala); ore 17-18: Prima pagina «ultima lezione» (dott. Mannino); Ascolto della musica (sig. Meriggi); ore 17-19: Tecnica Scolaresche (sig.ra Hemala); ore 17.30-19: Spagnolo I (dott. Della Rocca); ore 18-19: Mi ritrovo per una selva oscura (prof. Neviyel); Islamismo: corso introduttivo (prof. Saleh).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via Veronese 3. Oggi. Ore 17-18: inglese I (dott.ssa Bortuzzo); ore 18-19: Inglese II (dott.ssa Bortuzzo). Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Oggi. Ore 14.15: Aquagym (sig.ra Furlan Veronese).

ELARGIZIONI

- In memoria di Arturo Durink (per la Pasqua) dalla famiglia 15 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulia Bannella nel 46.º anniv. (22/4) da Claudia Mattioli 15 pro Circolo Sweet Heart.
- In memoria di Luciano Naveri (29/4) dalla moglie e figli 45 pro Agmen.
- In memoria di Cipo Cicio (29/4) da Licia 50 pro Astad.
- In memoria di Mirko Bacca-ri da Dorothea Bottino 50 pro Croce Giuliana.
- In memoria di Elvira Benolich in Martini dai condomini di via delle Settefontane 27 e la famiglia 250 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Gildo Campagna dalle cugine Bruna e Meneghina 15 pro Ass. Cuore amico Muggia.
- In memoria di Licio Cernobori dalla moglie Giuliana 150 pro Ass. per la Geofisica Licio Cernobori, 250 pro Emergency.

Inserzione a pagamento

ACQUISTATE OGGI
PAGATE DOMANI

Guina e Guina Le Scarpe per facilitare i vostri acquisti Primavera - Estate per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate a interesse zero. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 040.630109

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

Ristorante Tavernetta Al Mala
a Grignano per i vostri incontri

040 224275

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITT 

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/4	6.00	Gb SEA LEADER	Capodistria	VII
29/4	8.30	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
29/4	13.30	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
29/4	15.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
29/4	17.00	Le FM SPIRIDON	Beirut	5

MOVIMENTI

29/4	6.00	SPETSES	da rada a	Slot 4
29/4	10.30	MINERVA ALEXANDRIA	da rada a	Slot 3

TRIESTE - PARTENZE

29/4	3.00	Gr PELLA	Capodistria	15
29/4	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
29/4	19.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
29/4	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
29/4	20.00	Il PRILO	ordini	Ais
29/4	20.00	Il SOCARSETTE	ordini	Ais
29/4	23.00	Tu HAYRI EKINCI	Ambarli	39
29/4	23.00	Gb LEADER	Venezia	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo

dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

Domani al Cristallo uno spettacolo sul rapporto fra la Comunità di Sant'Egidio e la terza età

«I vecchi devono avere il nostro amore»

«I vecchi senza amore muoiono», trent'anni di amicizia con gli anziani della Comunità di Sant'Egidio, è il titolo dello spettacolo che andrà in scena al Teatro Cristallo domani alle 16.

Dopo il saluto del sindaco Roberto Dipiazza si avvierà un percorso di lettura e riflessioni con gli attori Ariella Reggio, Maurizio Soldà, Umberto Santi e Livia Giampalmo, intervallate da momenti musicali curati da Stefano Sacher, Ernest Cosenza, Alessandra Franco e Umberto Lupi. Fra i testi più significativi c'è la Storia di Gisella, tratta da «Anziani scomodi» che sarà interpretata dalla Reggio. Gisella era una ragazza orfana arrivata a Roma dal Veneto: una «brava e buona ragazza» che entrò in una famiglia «de signori» dove lavorò per tutta la vita. Ma al momento della pensione si ritrovò improvvisamente sola e in precarie condizioni



L'attrice Ariella Reggio sarà fra i protagonisti al Cristallo.

di salute. La sua grande paura era di dover finire i suoi giorni in un cronico. Ora Gisella è stata accolta nella casa alloggio della Comunità di Sant'Egidio dove vive insieme ad altri cinque ospiti e ha ritrovato serenità e fiducia.

Fin dall'inizio, dal 1972, la Comunità si è avvicinata al mondo degli anziani sia nel Nord che nel Sud del mondo, condividendo le loro ansie, la loro vita e la loro fede. Il desiderio di chi ha una certa età è di rimanere possibilmente nella sua casa, nel suo quar-

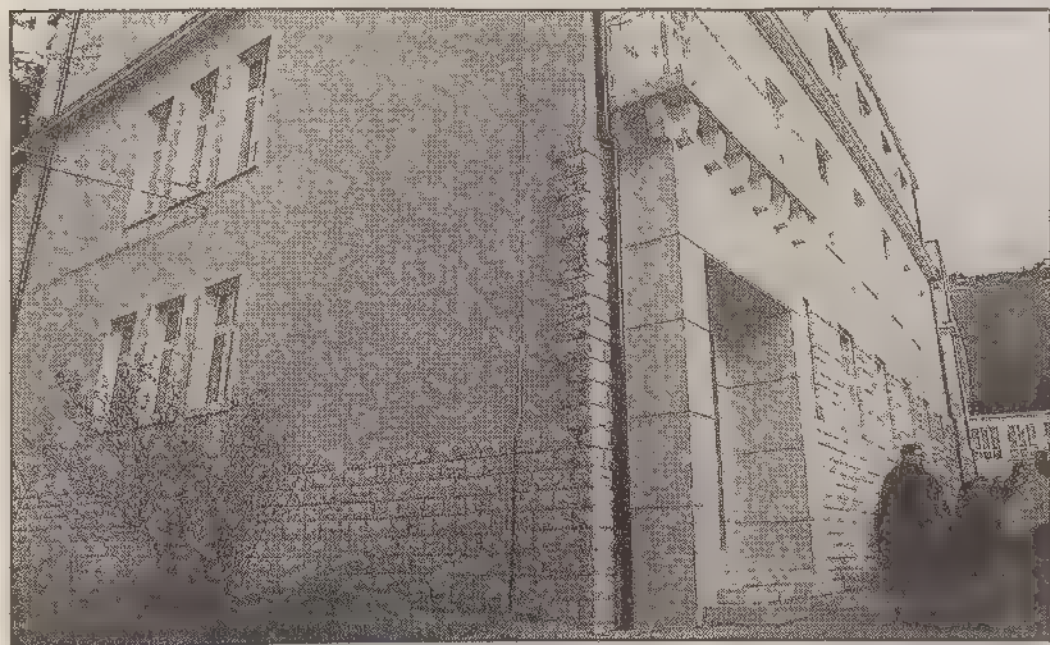
tiere, ecco perché si è lavorato in una prospettiva totalmente alternativa al ricovero. Negli istituti si muore quattro volte di più che a casa perché gli anziani difficilmente riescono a sopportare il distacco dal proprio ambiente. Così l'impegno più cospicuo di Sant'Egidio è rivolto all'assistenza domiciliare per migliorare complessivamente la qualità di vita delle persone e vengono organizzati soggiorni di vacanza, offerti particolarmente ad anziani non autosufficienti che non hanno altre possibilità ricreative.

Per sconfiggere poi l'isolamento e l'abbandono che spesso si accompagna al ricovero in strutture geriatriche, la comunità è presente in centinaia di istituti in Italia e nel mondo con un servizio di animazione e vicinanza amichevole e assidua che tende a conservare integra la personalità dell'anziano.

Liliana Bamboschek

Il presidente Hubert Perfler oggi all'assemblea annuale dell'«Uic»

«Più attenzione per i ciechi»



L'assise si svolgerà alle 15.30 all'Istituto Rittmeyer (nella fotografia). I ciechi chiedono che le barriere architettoniche vengano abbattute, tenendo conto anche dei loro problemi.

«Quando si abbatte una barriera architettonica, bisogna pensare alle necessità di tutte le persone diversamente abili, non solo ad alcune». Non c'è polemica nelle parole di Hubert Perfler, presidente della sezione triestina dell'Unione italiana ciechi, che oggi pomeriggio, alle 15 e 30, terrà la propria assemblea annuale nell'Istituto Rittmeyer di viale Miramare 119. Il suo intento è di far conoscere ai cittadini come spesso, negli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, si trascurano alcune necessità elementari dei ciechi e degli ipovedenti.

«Il mio intervento all'assemblea - puntualizza Perfler - sarà centrato proprio sui bisogni essenziali dei non vedenti, in particolare su quelle soluzioni architettoniche che consentirebbero

ro a tante persone una migliore accessibilità alla città. L'abbattimento delle barriere architettoniche in qualsiasi modo deve proseguire con razionalità e a favore di tutti i tipi di handicap.

«Un esempio chiarirà il mio appello: è inutile realizzare uno scivolo per eliminare degli scalini, se non vi si predisponga una striscia tattile-piantare che consenta al non vedente di capire dove si sposta. La gente non se ne rende conto, ma questo può significare per un cieco il ritrovarsi in un battibaleno in mezzo alla strada, con i pericoli del caso».

Nella relazione di Hubert Perfler si parlerà soprattutto della necessità di rendere autonomo il non vedente nella deambulazione cittadina. L'associazione ha individuato un sistema a raggi infrarossi - il

«Talking signs» - che ne permette la totale autonomia attraverso un sistema di comunicazione e ricezione. «Questo strumento - sostiene il presidente - andrebbe applicato in particolare sul sistema di trasporto cittadino, e consentirebbe al cieco di conoscere gli spostamenti dei bus e di potersi preparare. Auspicio che nel giro di un anno la Trieste Trasporti, a questo riguardo, riesca a attrezzarsi sul tema dei suoi bus a ampia percorrenza e in particolare per quelli - il 6-9 e 20 - che si fermano nei pressi della nostra sede di via Battisti».

«E sempre a proposito di trasporti, speriamo che gli enti si vengano incontro, come già succede a Udine, per la fornitura di buoni taxi ai non vedenti che si recano al lavoro».

Maurizio Lozei

Ne fanno parte Circolo Fincantieri, galleria LipanjePuntin, Photoimago e un gruppo di operatori del settore

Nasce un «pool» per rilanciare la grande fotografia

L'iniziativa culturale sarà presentata ufficialmente domani sera alle 18.30

Attività didattica, mostre, coordinamento con le istituzioni locali.

Sono questi i tre punti su cui è nata «Triestefotografia», un pool che nelle intenzioni dei fondatori dovrebbe razionalizzare a Trieste le attività fotografiche di circoli, enti, gallerie, scuole. Ne hanno posto le basi «programmatiche» il Circolo Fincantieri, la galleria LipanjePuntin, Photoimago e singoli operatori del settore.

Domani sera Alessio Curto, docente al villaggio del Fanciullo, presenterà l'iniziativa alle 18.30 nella sala del Circolo Fincantieri in galleria Fenice 2.

La presentazione ufficiale fa seguito ai primi mesi di attività. Tra gennaio e oggi «Triestefotografia», ha dato il suo contributo all'organizzazione di una serie di incontri e lezioni tenute all'Istituto statale d'arte Nordio e culminate con la conferenza di Nino Migliori, uno degli autori più rappresentativi degli ultimi 50 anni di fotografia italiana. Migliori è stato uno dei precursori dello sperimentismo chimico, ha determinato i primi passi del neorealismo e ora sta verificando le grandi possibilità dell'immagine elettronica di cui è stato peraltro un pioniere. Intenso il suo rapporto con la scuola, sia con gli studenti, sia con i docenti di cui ha curato e cura la

Punto G - via Economio 12. Stasera, alle 21, è in programma la quarta e ultima puntata di «Cabaret Punto G», prima edizione del concorso promosso dall'agenzia Aeffe che in premio 500 euro e una vetrina nello scenario di Zelig. Presentano la serata Alfredo e Lillo. Domani ancora «Musica tre60», le scelte revival di dj Maurice.

La dance torna di scena giovedì e venerdì, mentre sabato lo spettacolo musicale live è curato dal complesso Bandomat.

Festa del Rione - Young Parade. In programma questa settimana le ultime due tappe della prima edizione della Festa del Rione, manifestazione ideata e curata da Teddy Reno e Rita Pavone con la partecipazione di Andro Merku, Giorgio Argentini, Donne Doc, Andrea Binetti. La ricerca di nuovi talenti artistici prosegue oggi a Opicina, nel centro polisportivo, e domani gran finale a Muggia in piazza Marconi, dalle 18 alle 22.

Bavisela 2003, Rive di Trieste. Appuntamento



con la grande musica con due concerti gratuiti. Venerdì, alle 21, torna Fausto Leali. Sabato il concerto di una delle più belle e intense voci del panorama canoro italiano, Antonella Ruggiero, ex Matia Bazar.

Carillon night club, via San Francesco 3. L'arrivo della primavera ha accompagnato l'inizio di un nuovo cartellone di appuntamenti notturni con inediti show all'insegna dell'erotismo di qualità, ogni giorno, dalle 22 alle 6.

Macaky disco bar, viale XX Settembre 39. Domani si danno convegno le più belle studentesse della provincia per animare la classica tappa del Macaky university. In cabina di regia musicale sempre il dj Robertino. Giovedì l'appuntamento è per gli amanti

di mambo, cha cha e boogie, generi miscelati da dj Kiss con tanta animazione nell'intero arco della notte. Sabato torna il party che pone alla ribalta il meglio della musica dance del momento, solo grandi successi: top of the pop.

Trattoria Spetic, strada di Fiume 425. A grande richiesta torna lo spettacolo di cabaret attalmente più amato in provincia, la Saga del Mago di Umago, in programma oggi dalle 21. Con la partecipazione di Flavio Furian, l'imitatore triestino reduce dal successo ottenuto nel programma «Si, sì è proprio lui», il festival nazionale degli imitatori di Raino. Domani la serata surprise, sempre dalle 21.

Punto Caffè, via Ghega 6. Dj Cucy e lo staff di «Do you like the star» im-

perversano stanotte, a partire dalle 22. Per chi ama il revival il ritrovo non può essere che nella serata di domani accompagnati dalla musica di dj Maurizioeto e il suo repertorio estrapolato dagli anni '70 e '80.

Cibo Matto, via Machiavelli 6. La settimana si apre oggi con l'intrattenimento curato da Ixix e Steve (musica ska, surf e rocksteady). Come ogni mercoledì torna «The game is open», party legato ai ritmi jungle, hip hop e live percussion. Fine settimana con Trabant Sound System e dj Rotation, rispettivamente nelle notti di venerdì e sabato.

Naima caffè, via Rossetti 6. Domani il salotto del jazz ospita musica dal vivo all'insegna dell'acid-funk jazz. Concerto dalle 22, locale aperto sino alle 4. Giovedì, dalle 21, è la volta del cabaret con «Articolodiciotto».

Corsia Stadion, via Battisti 8. Musica dal vivo nella notte di domani con l'appuntamento Jam session.

(A cura di Francesco Cardella)



L'attentato di Settembre Nero all'oleodotto della Siot: pompieri al lavoro il 4 agosto '72.

Il liceo scientifico statale France Preseren, con lingua d'insegnamento slovena, è impegnato in questo periodo in una serie di scambi culturali con altre scuole d'Italia e di altri Stati europei. Proprio nella sede del liceo, in strada di Guardiola, si chiude la due giorni d'incontro che vede coinvolte quattro scuole per un totale di circa ottanta studenti provenienti da Svezia, Francia e Slovenia. La maggior

Liceo «Preseren» Gli scambi culturali con il resto d'Europa

parte degli studenti viene ospitata dalle famiglie degli alunni del Preseren, in particolare gli studenti svedesi. Venti ragazzi della sezione classica del liceo cittadino andranno poi in Svezia alla fine di maggio.

L'iniziativa si propone

di elaborare una proposta avanzata dai giovani per la stesura di una futura costituzione dell'Unione che riassume la loro visione di un'Europa unita. Dopo aver indagato i nuclei tematici «Storia della costituzione e storia dell'idea europeistica», «Il Parlamento italiano e il Parlamento svedese», «La questione dell'identità e le prospettive dell'interculturalità», i lavori finali si tengono in queste ore nella nostra città.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)		11.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	G. lavorati
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorati	12.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	G. fest. ferma in tutte le staz.
5.20	regionale	Sacile (7.50)	G. lavorati	2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	G. lavorati
5.30	regionale	Venezia S.L. (7.40)		6.21	regionale	Cervignano (8.35)	G. lavorati
6.12	regionale	Venezia S.L. (8.40)	G. lavorati	6.38	regionale	Udine (8.12)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
6.25	Espresso	Milano C.le (11.35)	Stop: 22/4 e 21/4	6.45	Espresso	Bologna (15.30)	Budapest (17.15)
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorati	6.52	regionale	Portogruaro C. (8.30)	G. lavorati
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.50)	G. lavorati	7.26	regionale	Udine (8.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
6.50	regionale	Montebelluna (7.18)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	7.32	InterCity nott.	Napoli C.le (20.00)	Ve Mestre (3.36)
7.30	InterCity	Venezia Mestre (9.30)	Napoli C.le (17.24)	7.39	regionale	Sacile (8.32)	G. lavorati
7.45	Espresso	Venezia S.L. (9.10)		7.45	regionale	Portogruaro C. (8.37)	G. lavorati
7.52	Interregionale	Venezia S.L. (10.10)		7.50	regionale	Udine (8.40)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
7.53	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	8.02	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
8.11	regionale	Udine (8.35)	G. lavorati	8.31	regionale	Udine (8.57)	Ferma in tutte le staz.
8.12	regionale	Udine (8.46)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	8.37	regionale	Tarvisio Bozov. (8.12)	G. lavorati
8.30	Espresso	Roma Term. (16.05)		8.49	regionale	Sacile (8.48)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.50)		9.03	InterCity nott.	Leone (18.26)	
9.04	Interregionale	Udine (10.10)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	9.16	regionale	Sacile (8.47)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
9.11	Interregionale	Venezia S.L. (12.10)	F. lunedì, ven. festivi	9.49	Interregionale	Venezia S.L. (8.50)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
9.45	pulman	Villa Opicina (10.05)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	10.16	Espresso	Venezia S.L. (8.13)	G. lavorati
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	10.45	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorati
10.36	Espresso	Budapest D. (22.23)	Budapest (22.54)	10.50	regionale	Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.50)		11.06	regionale	Venezia S.L. (8.01)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
11.11	Interregionale	Venezia S.L. (14.10)		11.34	regionale	Udine (8.58)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	12.05	regionale	Venezia S.L. (10.07)	G. fest. e post festivi nonché 21/4, 26, 27, 8/12
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.50)		12.26	regionale	Montebelluna (11.48)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. scop. post festivi
12.03	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	12.40	Interregionale	Venezia S.L. (9.50)	G. lavorati
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 2/9 e dal 3/9	13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	13.34	regionale	Udine (11.58)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9				
12.58	regionale	Venezia S.L. (14.58)					
13.11	Interregionale	Venezia S.L. (16.10)					
13.30	regionale	Udine (15.06)					
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.58)					
14.11	regionale	Udine (16.14)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9				

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
11.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
12.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)		14.30	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)		14.49	Interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
6.21	regionale	Cervignano (8.35)	G. lavorati	15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
6.38	regionale	Udine (8.12)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorati
6.45	Espresso	Bologna (15.30)	Budapest (17.15)	15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
6.52	regionale	Portogruaro C. (8.30)	G. lavorati	15.34	regionale	Udine (13.58)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
7.26	regionale	Udine (8.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.	15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorati
7.32	InterCity nott.	Napoli C.le (20.00)	Ve Mestre (3.36)	16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
7.39	regionale	Sacile (8.32)	G. lavorati	16.48	Interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
7.45	regionale	Portogruaro C. (8.37)	G. lavorati	17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
7.50	regionale	Udine (8.40)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorati
8.02	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	17.38	regionale	Udine (15.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
8.31	regionale	Udine (8.57)	Ferma in tutte le staz.	17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorati
8.37	regionale	Tarvisio Bozov. (8.12)	G. lavorati	18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
8.49	regionale	Sacile (8.48)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	18.25	regionale	Villa Opicina (10.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
9.03	InterCity nott.	Leone (18.26)		18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
9.16	regionale	Sacile (8.47)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	18.49	Interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
9.49	Interregionale	Venezia S.L. (8.50)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
10.16	Espresso	Venezia S.L. (8.13)	G. lavorati	19.10	Espresso	Bologna (16.00)	Budapest (17.25)
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorati	19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
10.50	regionale	Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo	19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9
11.06	regionale	Venezia S.L. (8.01)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	20.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
11.34	regionale	Udine (8.58)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	20.49	Interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.07)	G. fest. e post festivi nonché 21/4, 26, 27, 8/12	21.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
12.26	regionale	Montebelluna (11.48)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. scop. post festivi	21.19	Espresso	Milano C.le (16.55)	Stop: 18/4 e 20/4
12.40	Interregionale	Venezia S.L. (9.50)	G. lavorati	21.27	Espresso	Roma Term. (14.50)	
12.58	regionale	Venezia S.L. (14.58)		22.05	regionale	Udine (20.44)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
13.11	Interregionale	Venezia S.L. (16.10)		22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorati
13.30	regionale	Udine (15.06)		22.23	InterCity	Napoli C.le (12.30)	Ve Mestre (20.34)
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.58)		22.40	Interregionale	Venezia S.L. (18.50)	
14.11	regionale	Udine (16.14)	G. lav. fino al 21/6 e dal 2/9	23.23	Espresso	Venezia S.L. (21.10)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	2-6- -4-		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	2-6- -4-	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12.30 17.45	1-3-5- 2-4- #		GENOVA	15.10 20.00	16.10 21.00	# 12345-	
LONDRA Stansted	15.40 13.25	16.45 14.30	# #	fino al 30/04 dall'1/05	LONDRA Stansted	12.15 10.00	13.15 13.00	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19.40	12345- # 12345- 12345- #		MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345- # 12345- 12345- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 18.10 16.55	09.30 14.05 # 12345- -6- -7	# # 12345- -6- -7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-7 123456- -3- 12-456- # #	fino al 24/06 dal 25/06 dal 26/06
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-6-	charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-6-	charter
NAPOLI	13.00	14.35	#		NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11.55 15.50 20.10	# # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18.00 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH TORONTO	19.00 17.25	23.00 20.25	-7 1-7	charter charter dal 26/5 al 29/9	SHARM EL SHEIKH TORONTO	14.00 22.00*	18.00 15.25	-7 1-7	charter charter dal 26/5 al 29/9

Frequenza 1-lunedì, 2-martedì, 3-mercoledì, 4-giovedì, 5-enerdì, 6-sabato, 7-domenica, #-giornaliero
INFORMAZIONI: 0431 779234, bollette: 0431 779239, assistenza clienti: 0431 779077

Ore espressi in ora locale

* Il giorno prima

IL PICCOLO eXtra

Cogli questa occasione
registrati

e sfoglia
IL PICCOLO
sul tuo pc,
tutte le pagine e
tutte le edizioni

IL PICCOLO eXtra

BENVENUTO nell'area Extra de Il Piccolo

Extra offre un periodo di consultazione gratuita

Registrati a Il Piccolo Extra

Il servizio ti permette di:

- accedere alla versione navigabile
- leggere la versione solo testo

Alla scadenza del periodo di prova gratuita solo chi sottoscrive un abbonamento potrà continuare a consultare Il Piccolo

Così Il Piccolo Extra si potrà:

- accedere alla versione navigabile
- scaricare il quotidiano in formato PDF
- leggere la versione solo testo
- consultare l'archivio

Scopri le caratteristiche del servizio e i prezzi

Il catalogo di Kataweb extra

Per l'utente già registrato a Il Piccolo extra e/o agli altri servizi extra

Login:

Password:

[Hai dimenticato login e password?](#)

+SERVIZI

ogni genere di notizie
relative alle principali
città del Friuli Venezia
Giulia: uffici pubblici,
ristoranti, trasporti,
eventi culturali
e sportivi...

+INFORMAZIONE

Il Piccolo online,
news regionali e nazionali
in continuo aggiornamento

+INTERATTIVITÀ

dibattiti online, forum,
sondaggi, email e chat
con personaggi noti.

IL PICCOLO

fai de Il Piccolo la tua home page

I NOSTRI SERVIZI

Scegli la città

In primo piano
Alberghi
A tavola
Certificati
Cinema
Emergenze
Fiere e mercati
Orario dei treni
Aerei
Navi
Trasporti
Cerca con Google

SMS extra
500 o 1000
SMS extra

e vinci
un premio
ogni giorno

NOTIZIE FRIULI VENEZIA GIULIA
Anniversari, mostre e convegni su Italo Svevo e Umberto Saba
Trieste, 13:20

Una serie d'iniziativa, fra le quali una mostra e un convegno, saranno dedicati, a partire da domani, a Trieste, a Italo Svevo e Umberto Saba, due grandi esponenti della letteratura, strettamente legati al capoluogo giuliano.... »
continua

Monfalcone, 12:10

Iraq, proiezioni e manifestazioni per la pace
Trieste, 12:00
Traffico di cocaina, oggi la decisione del gip su Boninsegna

Trieste, 10:23

Rifondazione comunista, incontri per la pace e le elezioni

Pordenone, 10:20

Camera di Commercio, nuove consulenze per Paesi dell'Est

Pordenone, 10:17

Istruzione, tre nuovi corsi post-diploma istituiti allo Ial

Trieste, 10:04

Maltempo, Friuli Venezia Giulia sotto zero
» **altre news**

IN ITALIA E NEL MONDO

Speciale

Cronaca

Economia

Iraq, raid Usa

Bahdad.

Maltempo,

Italia sotto

zero: neve sul

Avio

Fiat, accordo

con Carlyle per

la cessione di

Avio

IL GIORNALE IN EDICOLA

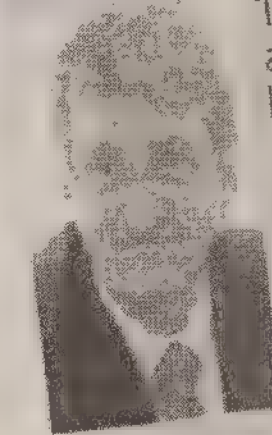
IL PICCOLO
PRIMA PAGINA
EDITORIALE
COMMENTI
PRIMO PIANO
ATTUALITÀ
REGIONE
ISTRIA
CRONACA
SEGNALAZIONI
CULTURA
SPETTACOLI
SPORT

[Ingrandisci]

EDIZIONI

IN PRIMO PIANO

Bossi attacca i «Qui-Quo-Qua» di Forza Italia



TRIESTE - Pesantissimo attacco del quotidiano leghista «La Padania» agli esponenti della Casa delle libertà che più si sono battuti per un candidato azzurro alla carica di ... » **continua**

ARCHIVIO

QUOTIDIANI LOCALI

REPUBBLICA EDIZIONI LOCALI

Abbonati a Extra e leggi tutte le edizioni

E-MAIL

La posta del Piccolo

FORUM

Trieste: il futuro del porto

www.ilpiccolo.it

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO Lo showman protagonista del classico di Molière da questa sera al Politeama Rossetti di Trieste

Panariello si è messo in Borghese

«Mi piace spiazzare la gente, per questo ho scelto di debuttare nella prosa»

TRIESTE Da quella serata finale di Sanremo quando, con un monologo graffiante e irriverente ha sorpreso allo stesso tempo estimatori e detrattori, Giorgio Panariello intende mantenere costante la nuova rotta. Ora, novello Monsieur Jourdain ne «Il borghese gentiluomo» di Molière, approda al teatro lasciandosi alle spalle la comicità nazionalpopolare dei varietà miliardari del sabato sera - con tutta la scia di polemiche dopo gli strali contro una certa «tv deficiente» lanciati da Franca Ciampi - e le battute un po' «caciaroni» dei suoi spettacoli, senza comunque rinnegare niente ma aprendosi ad un'esperienza totalmente diversa: che cosa ha determinato il nuovo corso del comico toscano? L'abbiamo chiesto a un Panariello naturalmente simpatico, disponibile e molto soddisfatto dell'andamento della tournée con cui sta girando l'Italia.

Come mai la scelta di Molière e del suo capolavoro teatrale?

«Intanto si tratta di un'idea nata già quattro o cinque anni fa, quando io e il regista Giampiero Solari lavoravamo insieme in «Boati di silenzio». Lui si era accorto che mi andavano particolarmente a genio dei personaggi di popolani e

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, a domenica 4 maggio al Politeama Rossetti, ospite, in esclusiva regionale, del cartellone del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia va in scena «Il borghese gentiluomo» di Molière con Giorgio Panariello nei panni di Monsieur Jourdain, affiancato da Tosca d'Aquino (nel ruolo della Signora Jourdain), Andrea Buscemi e Carlo Pistorino. La commedia è diretta da Giampiero Solari, regista che ha collaborato con artisti quali Carlo Cecchi e spesso con comici, fra cui Paolo Rossi e Antonio Albanese, e che ha accompagnato Panariello in molti suoi lavori. Ha firmato per il teatro «Panariello Chi?» ed è fra gli



Tosca d'Aquino (Signora Jourdain) con Giorgio Panariello.

ha fatto un riferimento specifico alle commedie di Molière. A quel tempo, quando me l'ha detto, gli sono scappati a ridere in faccia, non sapevo che a distanza di anni avrei poi realizzato un progetto del genere.

«Di tutta l'opera di Molière - aggiunge il comico toscano, che è in pole position per condurre la prossima edizione della Lotteria Italia televisiva - «Il borghese gentiluomo» è in particolare un testo ancora più vicino alle mie corde, dove il protagonista è un popolano, uno che viene dal contado, un po' come posso sentirmi io. È un uomo grezzo, ha il vantaggio di essere diventato ricco

ma la smania di essere nobile lo fa diventare pazzo e lo porta a circondarsi dai peggiori elementi, che tentano regolarmente di spargli soldi facendo leva sulla sua bontà di carattere. Mi ha colpito parecchio questa cattiveria in Mo-

lière. Tra l'altro voglio precisare che è un'opera buffa fedele al testo, non l'abbiamo mutata».

Secondo lei nel testo è presente una vena d'attualità?

«Assolutamente sì, posso citare a riguardo la mia particolare esperienza nel mondo dello spettacolo: sei continuamente circondato da persone che ti vendono fumo, che a seconda di ciò cui vuoi ambire ti circondano e cercano di convincerti. Il nostro ambiente trabocca di gentaglia che ti gira intorno per questi scopi. In generale in Italia ce ne sono tanti di personaggi come il protagonista... ma senza fare nomi però, sono stato troppo spesso frainteso!»

«Il borghese gentiluomo» è il suo primo spettacolo di prosa: cosa l'ha spinto a scegliere il teatro?

«I motivi sono principalmente due. Il primo riguarda un mio arricchimento personale, avrei potuto tranquillamente prendermi una vacanza o fare uno dei miei spettacoli, dove tra l'altro avrei guadagnato molto di più! Ma facendo delle esperienze cinematografiche mi sono accorto di avere delle lacune: a questo punto non bastava più fare le battute in televisione e dal momento che io, sfortunatamente per chi non mi sopporta, ho deciso di rimanere nell'ambiente per molto tempo, ho trovato opportuno fare questa scelta. E poi lavorare con tanti attori significa perdere l'egoismo che c'è in te: fai il comico ma fai anche la spalla e non ti devi arrabbiare quando il pubblico ride a battute non tue! Insomma, in certo senso devi educarti».

Infatti lei, abituato a «one man show» da battitore libero, stavolta è alle prese con una vera e collaudata compagnia di 14 attori e 4 musicisti...

«In un lavoro di gruppo di questo tipo tutto è molto rigoroso. Fortunatamente ci sono Carlo Pistorino, Tosca d'Aquino e Andrea Buscemi, con cui avevo già lavorato, ed è un aspetto che mi ha rassicurato. Come ti dicevo ti fai una ragione se il pubblico ride delle battute degli altri colleghi e ci sono addirittura momenti in



Giorgio Panariello nel ruolo di Monsieur Jourdain.

cui devi tacere, pensa un po'! È un meccanismo in cui tutto deve andare a vantaggio dello spettacolo».

Qual è il secondo motivo della sua attuale scelta del teatro?

«Mi piace molto spiazzare la gente, sorprenderla continuamente. Fare le macchiette in televisione, poi un film o uno spettacolo: così mi diverto di più, non mi annoio e soprattutto non voglio annoiare il pubblico!».

E le critiche mosse alla «tv spazzatura» che l'hanno coinvolto non hanno pesato?

«Certamente ha avuto ragione Sebastiano Messina nel suo articolo su «Repubblica», scrivendo che a San-

remo mi sono tolto i sassolini dalla scarpa. Le polemiche che ci sono state rappresentano un fatto che mi ha fatto riflettere anche se, ripeto, può sembrare assurdo ma l'idea della commedia di Molière è nata cinque anni fa. Sicuramente quindi queste critiche hanno pesato sulla scelta di fare teatro, anche se, va detto, non hanno assolutamente toccato il pubblico. E poi ci sono vari modi di operare in direzione del teatro, ad esempio facendo un musical. Principalmente la mia è stata una volontà di lavorare ad un teatro distante anni luce dalla tivù, per potermene proprio - ed è la parola giusta - disintossicare».

Federica Gregori

CINEMA È morto a 80 anni il comico palermitano, che per una vita fece coppia col concittadino Franco Franchi

Addio a Ciccio Ingrassia, il «serio» che faceva ridere

Centocinquanta film di cassetta, ma anche ruoli in «Amarcord» di Fellini e «Kaos» dei Taviani

ROMA L'attore Ciccio Ingrassia è morto ieri pomeriggio al Policlinico Gemelli, dove era stato ricoverato per crisi respiratorie. Avrebbe compiuto 80 anni in ottobre essendo nato a Palermo nel 1923, un anno dopo Franco Franchi, con cui faceva coppia dal '48. Insieme girarono 150 film, tutti da ridere e quasi tutti di cassetta. Dei due Ciccio Ingrassia era «il serio», mentre Franchi era il buffo ad ogni costo. La sua figura lunga e allampanata faceva da contrappunto naturale alle smorfie clownesche del compagno. Se Franco era lo zoticco ed il cretino, Ciccio era il saggio con qualche ombra di nobiltà nonostante la sua sprovvedutezza. E fu poi quell'aria vagamente imbronciata che gli conquistò l'attenzione anche di grandi registi come Fellini (per «Amarcord») e dei fratelli Taviani (per «Kaos»).

«Mio padre ha conosciuto la fame nera, fece la gavetta più becera prima di raggiungere il successo insieme a Franco Franchi. Sono stati la prima coppia del cinema italiano e ora l'unica cosa bella è che finalmente si sono riuniti».

Della più celebre coppia comica del cinema italiano (almeno fino a Boidi & De Sica), Ciccio Ingrassia era, rispetto a Franco Franchi, l'«intellettuale»: quello fiero e compassato mentre l'altro lo coinvolgeva in terribili distasi.

Venivano tutti e due da Palermo (Ciccio vi era nato nel 1923, avrebbe compiuto 80 anni il 5 ottobre), figli di muratori, da famiglie numerose. Ingiuriati per vent'anni dai censori severi, hanno retto però in cartellone senza cedimenti con periodi da record (addirittura 18 film nel 1964). Tanto che i due buffi pupi siciliani - ultimi grandi comici a essersi fatti le ossa nell'avanspettacolo (la generazione successiva appartiene alla tv) - presto divennero i principi della commedia-spazzatura. Modestamente - amava dire Ciccio con un sospiro d'orgoglio - il cine-

Così Giampiero Ingrassia, figlio dell'attore scomparso, ricorda l'avventura cinematografica del padre «per il quale il cinema era tutta la vita».

Qualcosa nella verva di Ingrassia si era spezzato per sempre quando nel '91 morì Franco Franchi, compagno di vita e di cinema. «Dopo la morte di Franco - spiega il figlio - si era chiuso sempre di più». Quarant'anni di successi e gloria ma Ingrassia aveva un unico insegnamento per il figlio, che è attore e intrattenitore televisivo: essere umili. «Mi ripeteva - ricorda - che bisogna sempre essere umili, mantenere sempre una grande umiltà anche quando si arriva



Ciccio Ingrassia (a destra) e Franco Franchi in «Le avventure di Pinocchio».

ma comico italiano degli anni Sessanta si chiama Franchi e Ingrassia».

Con gli anni '80, insieme al declino commerciale crebbero i rivalutatori del loro passato, ma nel frattempo erano stati chiamati da Pasolini, De Sica («Il giudizio universale»), Comencini, che per il suo «Pinocchio» (1971) disse - a ragione - che il Gatto e la Volpe potevano essere solo loro. Ingrassia poi, si era distinto in piccoli ruoli drammatici individuali con maestri come Fellini («Amarcord», 1973), Petri («Todo modo»,

1976), ancora Comencini («L'ingorgo», 1978).

Erano molto diversi, ma perfettamente complementari. Franco cominciò per le strade, faceva l'imitazione di Totò, chiedeva i soldi col piattino. «Io avevo un altro temperamento - ricordava Ciccio - Ero più chiuso, orgoglioso. Non ho mai voluto esibirmi su una piazza, ho sempre avuto bisogno di un palcoscenico. Nel dopoguerra per mangiare avevo imparato un altro mestiere, facevo il calzolaio, anzi, ci tengo alla differenza, il tagliatore di pelli».

ai livelli più alti». Un particolare curioso: «In realtà era del '22 ma, dopo un errore dei giornalisti, non corresse mai la sua data di nascita».

«Profondo dolore» per la scomparsa di Ingrassia è stata espressa dal Ministro per i beni e le attività culturali Giuliano Urbani. «Tutti - ha detto - lo ricordiamo con affetto al fianco del compianto Franco Franchi in una carriera costantemente premiata dal pubblico italiano che, a dispetto di una critica non sempre attenta, ha saputo cogliere i caratteri originali di un genere profondamente radicato nella tradizione della Commedia dell'arte e del Teatro dei Pupi». «Un grande artista che da solo o in coppia con Franchi non è stato mai volgare, a differenza di molti comici di oggi che per strappare la risata ricorrono spesso a volgarità», ha commentato Pippo Baudo che di Ciccio Ingrassia era amico dal 1958.

I funerali di Ingrassia si svolgeranno domani mattina nella chiesa di Santa Agnese in via Nomentana.



Ingrassia in uno spettacolo pirandelliano.

Andarono avanti ognuno per conto suo fino al 1956. In quell'anno si incontrarono in un teatrino di Castelvenere e non

si separarono più. Prima solo teatro, avanspettacolo naturalmente. Poi nel 1960 il vecchio regista Mattoli, un brav'uomo che aveva lanciato Macario e Totò, li volle in un suo film, «Appuntamento a Ischia». Così cominciò la grande avventura a Cinecittà, con Franco e Ciccio uniti sempre in un pasticcio, in farse di ogni tipo («I due mafiosi», «I due sunculotti», ecc.) e soprattutto in parodie di film di successo («I nipoti di Zorro», «Farfallon»). Con copioni improvvisati, una gran fretta di girare (massimo con-

sentito due settimane), registi che li gettavano allo sbaraglio senza indicazioni.

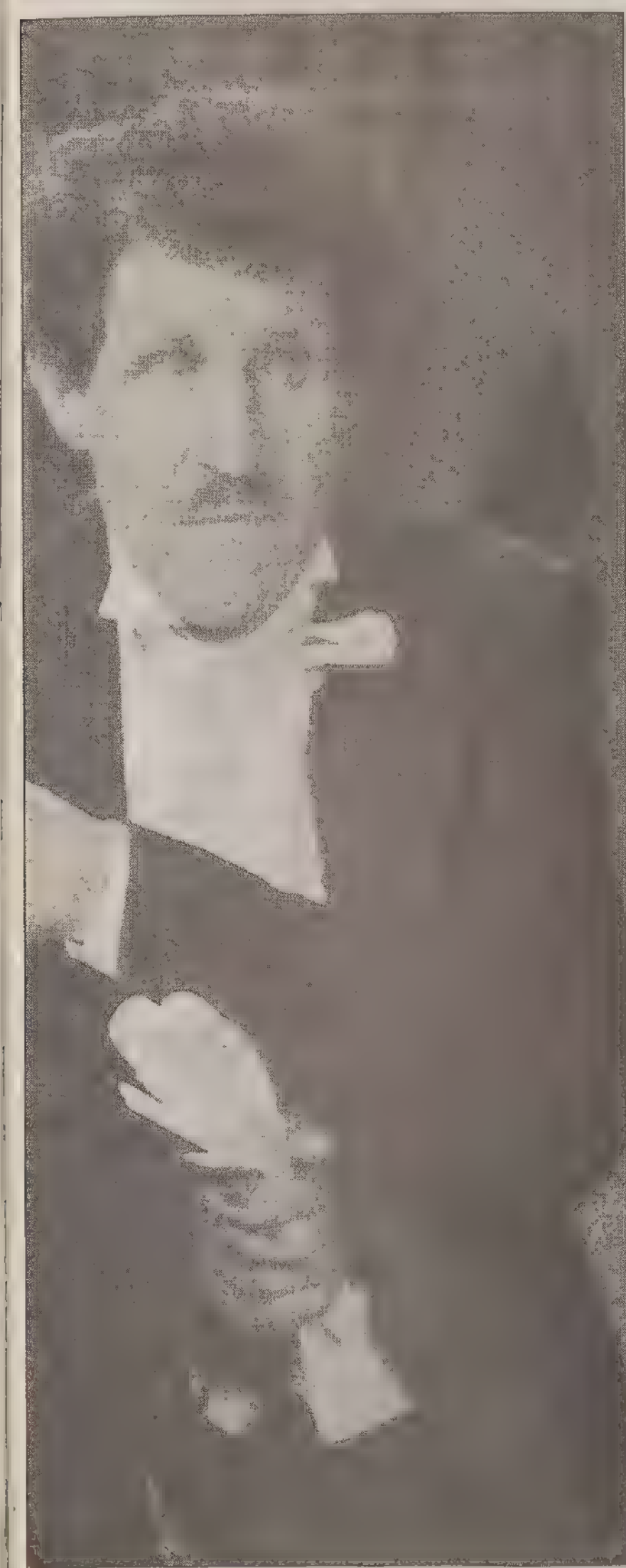
Allora fu lo stesso Ingrassia ad autodirigersi in «Paolo il freddo» (1974) e nello «stracult immortale» (la definizione è di Marco Giusti) «L'esorcismo» (1975), girato in tempi minimi e con un cast fantasioso (da Ubaldo Lay a Lino Banfi), divertentissimo nonostante i soli due trucchi in tutto il film (uno è Banfi, indemoniato, che si gira la testa come nel film originale di Friedkin).

Se Franchi era il primo comico, Ingrassia era ben più di una spalla. «Mi pare più esatto dire che non sono un vero comico - disse Ciccio in un'intervista - Mi sento un attore da commedia brillante, un po' come Vittorio De Sica. E poi ho questo fisico serio, aristocratico se permettete. Non che Franchi sia basso, ma accanto a me, così allampanato, lui

sembra più corto, e anche questo fa ridere gli spettatori. Tutte le coppie, da Stanlio e Ollio in giù, hanno fatto ridere giocando su simili differenze».

Diversamente dagli altri comici contemporanei, i due non cercarono mai alcun aggancio con la realtà del momento, se non quella cinematografica. Anzi, basarono la loro forza sulla loro qualità di tenaci esponenti dell'antica, indistruttibile tradizione italiana dello sberleffo innocuo, della parodia giocosa e infantile. Così il loro successo fu, in qualche modo, fuori dal tempo. E questo forse spiega la loro perfetta adesione, nel cinema «serio», ai toni favolistici di un «Pinocchio» di Comencini o - per Ciccio Ingrassia - a un «Amarcord» di Fellini, in cui lui fu indimenticabile nel ruolo surreale dello zio matto.

Paolo Lugli



Centocinquanta film da attore, due da regista, migliaia di serate: questa in sintesi la parabola artistica dell'attore palermitano «Ciccio» Ingrassia, morto ieri a 80 anni.



CINEMA Un programma da brivido oggi a «Far East» di Udine, che spazia dal trash all'erotico-grottesco fino al giallo

Che orrore, i fantasmi sembrano uomini

Nel magnifico «Dark Water» del giapponese Hideo un omaggio a «Shining» di Kubrick

UDINE Che Hollywood sia pronta a mostrare il verde dei suoi dollari per i diritti di remake di horror asiatici mostra come sia in buona salute il genere in Oriente; e lo conferma anche la brivida selezione del tradizionale Horror Day, oggi al Far East Film.

Aprile, alle 9.30, al «Nuovo» di Udine il thailandese «999-9999» di Peter Manus, racconto allegorico di horror giovanilistico con una serie di morti «splat» in cui si vede la scuola dell'horror occidentale a partire da Dario Argento. Un gruppo di ragazzi scopre un numero telefonico che, chiamato dopo mezzanotte, garantisce quel che uno più desidera. Poi però, prima che possiate dire «Dottor Faust», una voce diabolica richiama per esigere il pagamento. Anima? Chi ha parlato di anima? Questo è un diavolo materialista!

Segue un film della rassegna sul cinema coreano anni '60: «Public Cemetery Under the Moon» di Kwon Cheol-hwi mescola horror e melò, con un tocco d'ironia (la storia è narrata da un fantasma che in vita faceva il narratore nei film muti!). La sua concezione dell'orrore ha un «côté» di deliziosa ingenuità e nella trama spicca una figura di medico malvagio incarnata dal magnifico attore Jang-gang con un aplomb degno dei nostri Basil Rathbone o Vincent Price.

Alle 14.30 lo splendido regista giapponese Ishii Teruo, cui è dedicata un'altra retrospettiva, esibisce le sue doti - forza narrativa, raffinata energia, sensuale eleganza dell'immagine - in «Horror of the Maforned Men», un «film male-

detto» che occhieggia a Tod Browning e s'inquadra nella corrente che i giapponesi chiamano «ero-guro» (erotico/grottesco).

A seguire, l'autore dell'originale «Ring» giapponese, Nakata Hideo, ci regala il magnifico «Dark Water». Il fantasma di una bambina annegata infesta un tetro condominio (che consente al film uno sguardo di strarso sulla tristezza abitativa moderna) dove si trasferiscono una donna e sua figlia sotto una pioggia incessante. L'acqua è simbolo e materializzazione di un orrore che nasce dalla solitudine: la disperata solitudine del fantasma si

rispecchia nella solitudine dei viventi, a partire dall'inquieto protagonista (un'imprevista svolta finale esalta, toccando nuove corde, la magnifica interpretazione di Kuroki Hitomi). «Dark Water» dialoga apertamente col kubrickiano «Shining», come dichiara la citazione/omaggio dell'ascensore, ma lo spirito è diverso: al tragico pessimismo di Kubrick (il passato è un incubo che si ripete) si oppone qui un atteggiamento per il quale possiamo richiamare il concetto buddista di «compassione».

Il telefono diventa mezzo di comunicazione con l'oltretomba nel coreano «The Phone» (ore 20), di Ahn

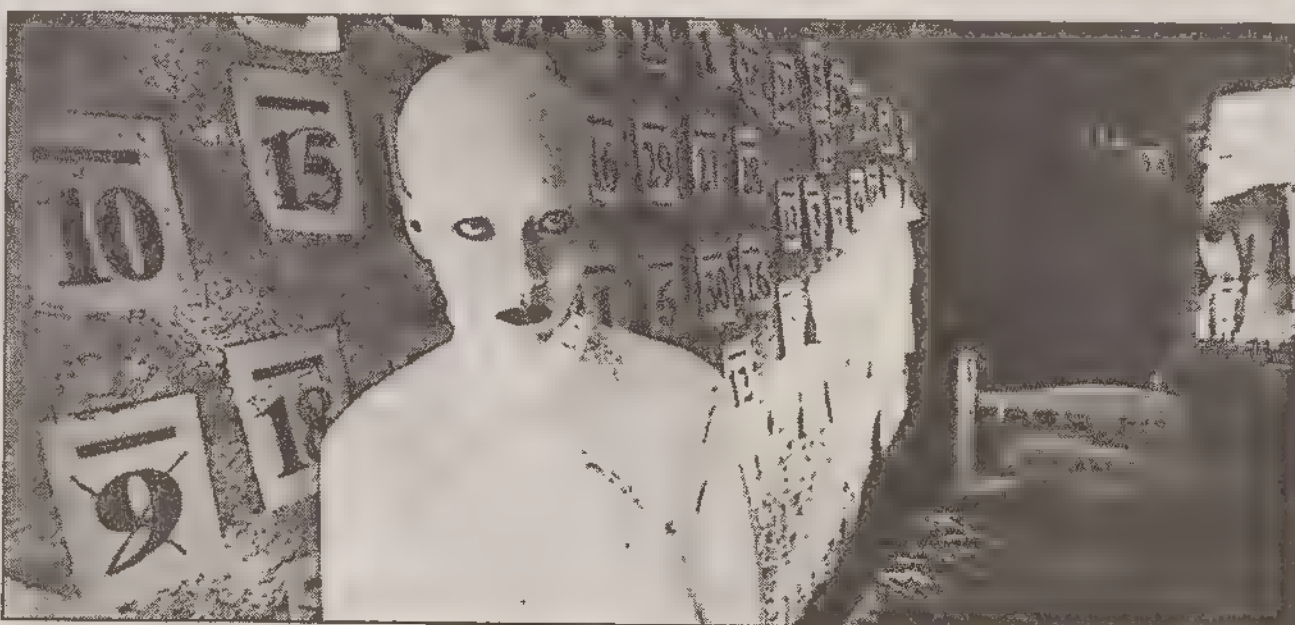
Byung-ki, di cui avevamo già visto a Udine «A Nightmare». Il racconto soprannaturale si snoda con eleganza e sicurezza, con uno sviluppo quasi «giallo» (a differenza di molti horror che mettono subito le carte in tavola, onde l'unica domanda che resta è: dove scappo?). Fa spiccare una bambina posseduta da uno spettro che sviluppa un atteggiamento semi-erotico verso il padre: un tocco perverso in un film di notevole crudeltà.

Soi Cheang (Hong Kong) si è distinto l'anno scorso al Far East per un horror bello quanto innovativo, «Horror Hotline... Big Head Monster». La forma narrativa

quasi sperimentale e la disperazione esistenziale presenti in quel film si ritrovano in «New Blood» (a seguire dopo «Phone»). Se tradizionalmente è il male a scatenare le potenze oscure, qui è il bene che fa i ritorcerci contro di te. Due fidanzati cercano di uccidersi; il sangue di tre donatori salva il giovane che resta in coma mentre la ragazza muore; il suo spettro perseguita i tre per avere infranto il patto suicida. Ma ciò si innesca in una spirale tragica preesistente... «New Blood» è un racconto ellittico, frazionato, allusivo, tradotto in immagini di disperata bellezza visuale. Basato sull'ambiguità fra realtà e allucinazione, prosegue la discussione sulla conoscenza che attraverso il cinema fortemente autoriale di Soi Cheang.

Meno ampio di «Dark Water», il giapponese «Ju-On: The Grudge» di Shimizu Takashi (alle 0.15) focalizza sul terrore puro: le apparizioni spettrali sono forse le più paurose degli ultimi anni di cinema orientale. Il racconto è elegantemente scandito in episodi che compongono una complessa trama temporale. Una comune villetta moderna a due piani circondata da vegetazione intristita è abitata da fantasmi vendicativi (una donna dal corpo frantumato e un bambino nudo). Il film spinge al massimo il concetto di contagio: gli spettri escono dalla casa per irradiare la loro forza mortifera, in una vera infezione psichica contro cui non valgono né la fuga né la preghiera. E così finirà l'Horror day - e gli spettatori usciranno per le vie di Udine, lanciando occhiate inquiete nel buio.

Giorgio Placereani



Dall'alto, in senso orario, alcuni dei film della «serata horror» di oggi al Far East di Udine: una scena di «The Phone» di Ahn Byung-ki (Corea); «New Blood» di Soi Cheang (Hong Kong) e il manifesto di «The Phone».



«Ping Pong» e «Better than sex»: temi giovanilistici con richiami ai fumetti

Sport e sesso in stile manga

UDINE Un itinerario alla scoperta dell'universo giovanile. Ecco riassunti due tra i sette film passati domenica sullo schermo del Giovanni da Udine: «Ping Pong» (Giappone, 2002) di Sori Fumihiko (mago della computer graphics che ha fatto il suo apprendistato con il Titanic di James Cameron) e «Better than Sex» (Taiwan, 2002) di Su Chao-pin e Lee Feng Bor. Il cinema, perciò, come lente di ingrandimento sul giovani dell'estremo oriente in grado di coinvolgere attraverso l'universalità delle immagini anche i giovani occidentali che non solo affollavano il teatro, ma ridevano e applaudivano alle avventure dei coetanei con gli occhi a mandorla.

Non è nuovo il tema del tennis da tavolo, così come nuovo non è il soffermarsi su personaggi dello sport solitari e sfortunati. Il film di Sori Fumihiko infonde però al genere nuova freschezza cimentandosi con gli effetti visivi che fanno sfrecciare le palline come bolide e con dei fermo-immagini inondati di luce tanto cari al genere delle serie televisive dei cartoon giapponesi. Tutto il film, infatti, svela un universo parallelo da cartone animato e anche i personaggi sembrano usciti da lì. Sfide a iosa fino all'epilogo, con l'immane finale finalissima, senza dimenticare, però, i rapporti personali e i sentimenti dei protagonisti.

Diverso, ma non per spirito e toni giovanilistici, invece, «Better than Sex», sicuramente un film curioso e interessante con qualche scivolone di troppo sul genere trash, che però tanto successo ha riscosso in sala. Stiamo parlando di cinema popolare e quindi non scandalizziamoci soprattutto se, accanto a qualche volgarità di troppo, c'è una costruzione per niente banale, con delle storie e dei personaggi

che durante il dipanarsi delle loro singole vicende si intrecciano e si incastrano. Tra giovani punk, truppe televisive giapponesi alla ricerca di delinquenti adolescenti da redimere, un ragazzo che pensa di aver trovato lo scopo della sua vita attraverso la pornografia e per questo di poter fare a meno delle donne «vere», di un trio di scapestrati alla ricerca di una daga magica, di una inconsapevole porno-star e del marito poliziotto spiati attraverso un oblio, ciò che ispira il film è l'amore. Amori puri, amori adolescenziali, amori impetenti, amori eterni.

Se «Ping Pong» è tratto da una serie manga, «Better than Sex» è fotografato e montato con quello stile a dimostrazione di come i fumetti e le storie televisive giapponesi influenzino la cultura taiwanese. Tutti gli attori del film sono famosi cantanti o attori televisivi.

Sempre in tema di fumetti, «Wind-Up Type» (1998) del giapponese Ishii Teruo è tratto dall'opera del disegnatore manga Tsuge Yoshiharu e segna l'incontro di due guru dell'arte popolare giapponese. Il film (l'81.mo del regista settantatreenne) narra il viaggio di un disegnatore in difficoltà economiche. Un viaggio tra sogno e realtà, tra Eros e Thanatos. Visionario, cupo, ma anche tenero, il mondo qui espresso da Ishii Teruo è fatto di solitudini e di sconfitte. È un mondo dove il sesso più che un atto di amore o di piacere diventa un'aggressione frenetica. Il cammino che compiamo insieme al protagonista ci porta nei luoghi più segreti del nostro inconscio. La sequenza iniziale (ispirata a Bosch) e quella finale con i corpi nudi che si contorcono divenendo quasi ammassi di carni putride, rientra nei nostri incubi più disgustosi.

Sara Moranduzzo



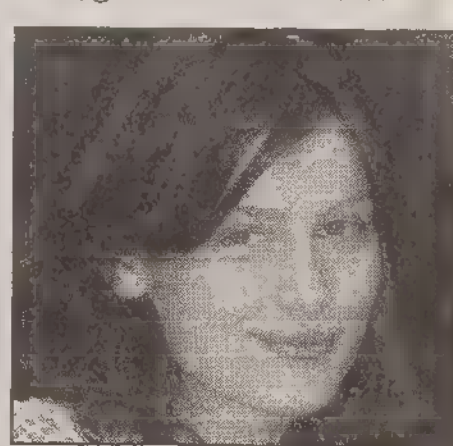
Il regista Su Chao-pin.

La modella separata dal marito Stephan

Napoli: Laetitia Casta si consola con Accorsi

PARIGI Laetitia Casta e il suo compagno Stephan Sednaoui si sarebbero separati alcuni mesi fa, ma sono rimasti in ottimi rapporti tanto che hanno trascorso la Pasqua a Napoli assieme alla figlioletta

tole, secondo il giornale, che non conosce i motivi della separazione, e ricorda che più volte l'ex modella aveva detto di desiderare con lui una famiglia numerosa e allegra, patriarcale.



La top-model Laetitia Casta.

Sahtene: lo afferma la settimana rosa «Voici» che pubblica le foto della famigliola in un giardino del capoluogo partenopeo. Stephan, fotografo e regista di videoclip molto quotato, ha trascorso tre giorni con la bambina e Laetitia che sta girando al Palazzo reale di Napoli «Luisa Sanfelice» dei fratelli Taviani.

Per la Casta, la separazione dopo cinque anni di vita in comune è stata mol-

tole, secondo il giornale, che non conosce i motivi della separazione, e ricorda che più volte l'ex modella aveva detto di desiderare con lui una famiglia numerosa e allegra, patriarcale.

PERSONAGGIO L'attore impegnato su tre fronti: in tv, a teatro con «La Coscienza» e al cinema

Dapporto: «Lascio il camice. Resto in divisa»

Carabiniere nel corto diretto dal figlio Davide che sarà a Maremetraggio

ROMA Massimo Dapporto attualmente è impegnato su più fronti: in televisione è protagonista su RaiUno di «Casa famiglia 2», una serie che porta avanti con successo da quattro anni; in teatro riempie le sale con «La coscienza di Zeno», la pièce di Italo Svevo con la regia di Piero Maccarinelli; sul grande schermo recita ne «L'apparenza», un cortometraggio firmato dal figlio Davide e realizzato dalla Maddalena Mayneri Produzioni con il sostegno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

«È un film di spessore di soli undici minuti - afferma il cinquantenne attore milanese, figlio dell'indimenticabile Carlo - realizzato in occasione dell'Anno Europeo per il disabile e sarà presentato ai vari concorsi del settore e anche, fuori concorso, al Festival Maremetraggio di Trieste. Una bella storia dove interpreto Diego Parisi, un carabiniere che rimane paralizzato in seguito a un conflitto a fuoco ed è costretto a vivere su una sedia a rotelle. Un

giorno gli capita di interrogare un finto handicappato che è stato arrestato in un grande magazzino mentre, fingendosi disabile, ha rubato una playstation. Il carabiniere, all'inizio, convinto che il giovane sia veramente disabile, cercherà di recuperarlo facendogli comprendere che anche nelle sue condizioni non è impossibile trovare un lavoro e che, comunque, la vita va vissuta intensamente e serenamente. Il colpo di scena finale, lascerà il pubblico senza parole...».

Che effetto fa essere diretto da suo figlio? «Una grande emozione: Davide è rigoroso, preciso, ha le idee chiare ed è preparatissimo sulle tecniche cinematografiche. Ho accettato di affidarmi alla sua direzione perché mi è piaciuta la sceneggiatura e l'originalità dell'idea. È stata una soddisfazione osservare i suoi progressi come regista



Dapporto con il figlio Davide. (Lasorte)

anche se ognuno ha rispettato i propri ruoli».

Lei, all'inizio della carriera, ha voluto mantenere lontani gli affetti dal lavoro e ha rifiutato l'appoggio di suo padre. Anche con Davide segue la stessa linea?

«Assolutamente sì: ho impiegato 15 anni prima di ottenere risultati positivi e anche Davide mi sembra abbia le mie stesse idee. Spero solo che la sua «ga-

vetta» sia più veloce».

Soddisfatto degli ascolti di «Casa famiglia 2», in onda il venerdì su Raiuno?

«Abbastanza. È una serie e un personaggio che mi hanno regalato grande popolarità, anche di pubblico. Il calo degli ascolti di queste nuove puntate è dovuto alla collocazione e al periodo sbagliato. Don Marco, alla fine delle dodici puntate, verrà trasferito in Africa e non se ne tornerà. Per quanto mi riguarda, ho lavorato con lo stesso amore e la stessa passione anche se adesso preferisco film a breve serialità dove le storie, più curate e più concise, hanno maggiore presa sul pubblico».

Deluso da Don Marco? «Questo prodotto doveva andare in onda a gennaio e non in questo periodo caldo dove la gente, la sera, preferisce uscire di casa. Inoltre,

forse cominciano a esaurirsi certi personaggi. Vanto comunque un primato: sono stato il primo a «recuperare» in tv il camice del medico e la tonaca del prete, creando nuove cliniche e nuove parrocchie».

Sembra che le «divise» abbiano ancora presa sul pubblico?

«Alla fine si stancheranno anche di quelle. Per quanto mi riguarda, sono pronto a riprendere il prete e il commissario, se ci saranno i presupposti. Non altrettanto posso dire con il medico, un personaggio che considero definitivamente accantonato».

Nessuna certezza, quindi, in televisione?

«Nessuna: da un po' di tempo mi sono dedicato, con grande soddisfazione, al teatro senza programmare il futuro. La tournée della «La coscienza di Zeno», diretta da Calenda, sta andando benissimo e il rapporto con il pubblico, sempre più stretto, si rinnova ogni sera. La televisione regala la popolarità, il teatro, il successo vero».

Lilia Gentili

Incontri con l'autore Pressburger presenta a Udine il suo «Orologio di Monaco»

UDINE Oggi, alle 18, al Caffè Contarini di piazza Libertà a Udine, Angela Fabris dell'Università di Graz e Romano Vecchiet, direttore della Biblioteca civica di Udine, discuteranno, in presenza dell'autore, dell'ultimo libro di Giorgio Pressburger, «L'orologio di Monaco», edito da Einaudi. L'iniziativa rientra nel ciclo degli «Incontri con l'autore» organizzati dalla Biblioteca Civica. «L'orologio di Monaco» è una raccolta di racconti che Giorgio Pressburger ha pubblicato sotto il segno della ricerca delle proprie origini, scoprendo lontanissimi legami anche con personaggi celebri.

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (SLO)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÉ
INFO 003865/7342627

LETTURE

«Alpini di pace» del giornalista Giovanni Lugaresi ripercorre le «campagne» dal Friuli, all'Armenia, alla Bosnia, al Kenya

Storie di «penne nere» sul fronte della solidarietà

Il cappello, lo spirito di Corpo, il cuore: tre elementi che sono tutt'uno con la vita degli alpini, che rappresentano la tenacia, la capacità di sofferenza, la fedeltà, il sacrificio, l'amor di Patria, l'eroismo. Valori morali che sveltano, nobilissimi, verso il cielo come quella penna «proterva e scanzonata» che, posta sul lato sinistro del copricapo di panno infeltrito, è il simbolo stesso degli alpini: penne nere, appunto.

Con scrittura agile, intensa e partecipe, che rivela le sue qualità di giornalista e scrittore, Giovanni Lugaresi - per un trentennio re-

dattore de «Il Gazzettino» - firma questo «Alpini di pace» (Editrice «Il prato», pagg. 203, euro 12), un libro che degli alpini ripercorre la storia, puntualizzando in particolare modo il mezzo secolo sul fronte della solidarietà.

Lunga tradizione, quella delle penne nere, diventate, il 15 ottobre 1872 con decreto governativo del Regno d'Italia, vere e proprie truppe alpine, e subito distinte per l'eccezionale impegno e le eroiche gesta, così fulgide nel primo e secondo conflitto mondiale, da far fiorire una letteratura che alcuni scrit-



Giovani alpini della «Julia».

tori - da Piero Jahier a Paolo Morelli, da Ardengo Soffici a Salvatore Gotta, sino a Kipling, e ancora tra gli altri, Righi Stern e Giulio Be-

deschi - hanno reso densa di suggestioni.

Straordinario eroismo delle penne nere dunque, che dal 1945 a oggi, si è schiuso alla solidarietà, all'abnegazione, all'altruismo, dando vita agli «alpini di pace», ancora una volta operanti nel segno di quello spirito di sacrificio che li contraddistingue. Innumerevoli, in questo mezzo secolo in cui l'Italia non ha vissuto esperienze belliche, le imprese e le opere di bene dettagliatamente ricordate da Giovanni Lugaresi nelle pagine di questo suo libro, sorta di «campanario eloquente ed emblematico».

Dalla ricostruzione del ponte di Bassano, all'edificazione di un asilo-scuola in terra russa, dall'intervento ai terremotati del Friuli e dell'Armenia, alla creazione di un ospedale in uno sperduto villaggio nel Kenya; e ancora in Bosnia, in Romania. Ovunque ci sia una richiesta di aiuto, ovunque risuoni un grido di sofferenza, gli alpini accorrono, forti di quel messaggio «Onorare i morti, aiutare i vivi», che accompagna la sfilata conclusiva delle loro grandi adunate nazionali: dal 1919, ogni anno, momento di grande emozione.

Grazia Palmisano



LIRICA Ultime prove dell'opera verdiana, che debutta venerdì e chiuderà la stagione del «Verdi»

Torna Nabucco, dopo dodici anni

Protagonista Renato Bruson che si alternerà con Boris Statsenko

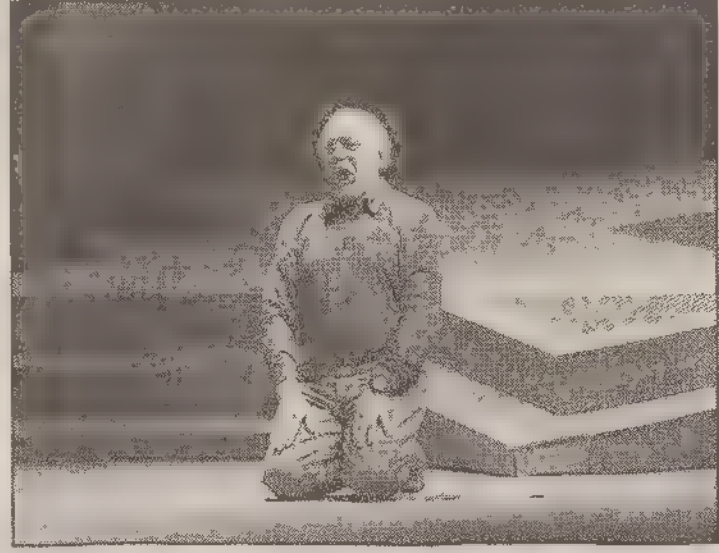
TRIESTE Proseguono febbrilmente le prove del «Nabucco» che debutterà venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi e che, con otto rappresentazioni fino al 14 maggio, chiuderà la stagione lirica triestina. Opera tra le più celebri di Verdi, la cui fortuna è strettamente legata a una delle pagine più celebri, il coro «Va' pensiero», il Nabucco è l'opera «popolare» per eccellenza: un affresco corale dove il più alto livello di vita scenica e di liricità è raggiunto dalla massa del popolo ebraico.

Con «Nabucco» siamo al cospetto di un'opera simbolo, giunta a Trieste pochi mesi dopo il debutto del 1842 alla Scala di Milano, e molto attesa dal pubblico triestino. Dal gennaio 1843, data della «prima», si sono susseguite 19 edizioni dell'opera, l'ultima nel 1991. Dodici anni, infatti, ci separano dall'allestimento diretto da Pier Giorgio Morandi e inter-

pretato da Gail Gilmore, Eleonora Jankovic, Fabio Armiliato e Branišlav Jatic.

L'edizione che andrà in scena da venerdì si avvale della regia di Pier Francesco Maestri, per la prima volta a Trieste insieme a Alfredo Troisi, che ha curato scene e costumi. Nabucco, re di Babilonia, è interpretato per alcune recite da un veterano del ruolo, il baritone Renato Bruson, che torna a Trieste dopo un'assenza di 18 anni, quando interpretò Simon Boccanegra; a Bruson si alternerà il russo Boris Statsenko specialista dei ruoli verdiani di Traviata, Don Carlos e Nabucco.

Zaccaria, gran pontefice degli Ebrei, sarà il bolognese Carlo Colombara, al suo



Renato Bruson durante le prove del «Nabucco».

debutto a Trieste, in alternanza con il georgiano Pata Burtshuladze che sosterrà tutte le altre recite in programma perché Askar Abdrazakov ha rinunciato per problemi di salute. Ismaele, re di Gerusalemme, sarà interpretato dal tenore Nazz-

reno Antonori, che torna al Verdi dopo aver cantato in Bohème e in Madama Butterfly.

Il ruolo della schiava Abigaille sarà invece affidato ad Andrea Erika Gruber, newyorkese che proprio in questo ruolo ebbe il suo debutto al Metropolitan di New York sotto la direzione di James Levine. Alla Gruber si alternerà un'altra americana, il soprano Susan Ne-

Compagnia di canto, Orchestra e Coro - quest'ultimo istruito da Emanuele Di Pietro, che recentemente ha preso il posto di Marcel Semina - saranno diretti da Daniel Oren, musicista particolarmente amato dal pubblico triestino e che ha anche avuto l'incarico di chiudere la Stagione lirica 2002-2003 del Teatro Verdi otto mesi dopo con questa produzione di «Nabucco».

E sarà ancora Daniel Oren, tra la fine di maggio e i primi dieci giorni di giugno, a curare la direzione di «Lucia di Lammermoor», una delle due produzioni insieme con «L'ancora», con cui gli organici artistici della Fondazione Lirica triestina andranno in tournée in Giappone, a Tokyo ed Osaka.

Il «Nabucco» sarà introdotto, domani alle 18, dal musicologo, critico e saggista Michele Girardi.

MUSICA Tredicesima edizione rivolta ai giovani di Alpe Adria

Farra d'Isonzo: a luglio seminari senza confini

FARRA L'agile opuscolo informativo con il regolamento, i programmi, il curriculum dei docenti, corredato da alcune fotografie, è stato dato alle stampe con la consueta tempestività e sta giungendo a destinazione: scuole di musica, Conservatori, Accademie, domicili privati d'insegnanti ed associazioni musicali. La diffusione è quanto mai capillare e se non basta ad accertare il livello della manifestazione, è alla base del successo e dei risultati numerici.

Si tratta dei «Seminari internazionali di Musica da camera Alpe Adria» indetti a Farra d'Isonzo da quella Associazione culturale per il 2003. Durano poco, due settimane appena, ma la loro preparazione esige tempi lunghi e scatta appena l'aria comincia ad intiepidirsi. Si terranno dal 14 al 27 luglio prossimi toccando quota tredici dalla fondazione.

L'ispirazione non s'impadronisce territorio proprio alla musica e questi stessi Seminari estivi non sono che la naturale conseguenza di una Scuola di Musica attivissima, frequentata da oltre cento alunni, e che tre anni fa ha festeggiato le sue nozze d'argento. E' il fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale che ad essa affianca la propria vocazione agricola ed in particolare quella vitivinicola di cui va giustamente orgogliosa.

Se competenza e serietà, disegnano fin dall'inizio dal presidente e animatore Bru-

no Spessot, ispirano l'attività dell'Istituto scolastico, le stesse virtù sono alla base dei «Seminari». La sua idea d'incontri musicali interregionali, in cui i giovani diplomati di scuole e provenienze diverse avessero modo di confrontarsi, di allacciare amicizie e nuove occasioni di lavoro, fu lungimirante e certamente precorreva quell'allargamento ad est e la cancellazione delle barriere che pare stiano per concretizzarsi. Ma sarebbe caduta nel vuoto se non fosse stata sostenuta da un adeguato livello didattico artistico. E i corsi - indirizzati a tutti i diplomati e diplomandi dei Conservatori e Accademie musicali delle regioni facenti parte della Comunità di Alpe Adria - mantengono fin quasi dalla loro istituzione ferma la struttura dedicandosi al quartetto d'archi, all'interpretazione e tecnica violinistica, al pianoforte, al clarinetto ed al corno nei quartetti e quintetti con gli archi.

Nel drappello di qualificati insegnanti preposti alle varie discipline troviamo i nomi noti di Fulvio Zarko Hrvatic, Milan Cunko e Luca Simoncini, Helfried Fister, Lorenzo Baldini, Lino Urdan e Palma Szilagy.

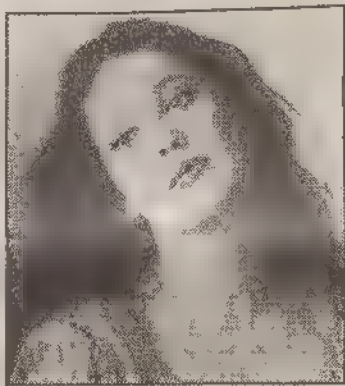
Alla fine dei Seminari le formazioni migliori verranno designate ad allietare il pubblico esibendosi in regione, a Klagenfurt e a Pirano.

Claudio Gherbitz

Monfalcone: romanze russe con la Gvazava e Nelson

MONFALCONE La stagione concertistica 2002/2003 del Teatro comunale di Monfalcone prosegue domani, alle 20.45, con un concerto che vede protagonista il pianista Peter Nelson e il soprano russo Eteri Gvazava.

Nata a Omsk, in Siberia, Eteri Gvazava studia al Conservatorio di Novosibirsk e si perfeziona alla Bachakademie di Stuttgart, diplomandosi alla Scuola Superiore di Musica di Karlsruhe. Si impone all'attenzione di pubblico e critica interpretando Fiordiligi nel «Così fan tutte», ultima regia incompiuta di Giorgio



La russa Eteri Gvazava.

Strehler, scomparso durante le prove dell'opera. Grazie alle sue qualità vocali e alle corrispondenze somatiche con il personaggio, la Gvazava è scelta per lo spettacolo Traviata a Paris, un eccezionale evento mediatico trasmesso in mondovisione nel

giugno 2000 sotto la direzione di Zubin Mehta e per la regia televisiva di Giuseppe Patroni Griffi. Prossimamente sarà impegnata con Claudio Abbado nell'esecuzione della Seconda Sinfonia di Mahler al Lucerne Festival.

Peter Nelson inizia gli studi musicali a Boston, per poi continuare in Ohio e alla Hochschule für Musik di Francoforte. Inizia la sua carriera di solista eseguendo numerosi recital e concerti con orchestra in Europa. Viene invitato a numerosi concorsi vocali internazionali e si esibisce come accompagnatore in concerti ed in festival in tutto il mondo.

Il programma della serata è un omaggio alla musica vocale russa, con 27 romanze che abbracciano un arco di tempo di circa un secolo, dai canti di Glinka a quelli di Prokofiev.

APPUNTAMENTI

«Donne ebreiche emancipate» Studio di Monica Miniati

TRIESTE Oggi, al Cristallo, «I musicanti di Brema», ispirato alla favola dei fratelli Grimm per la rassegna «A teatro in compagnia».

Oggi, alle 17.30, al Caffè San Marco, presentazione del libro della docente dell'Università di Parigi XIII Monica Miniati «Les «émancipées». Les femmes juives italiennes aux XIX et XX siècles (1848-1924)», ricerca sulle donne italiane ebraiche «emancipate». Interverranno l'autrice con Tullia Catalan, Ellen Ginzburg, Giacomo Todeschini.

Oggi, alla sala Tripovich, alle 21.15, va in scena lo spettacolo «Adenoidi» di e con Daniele Luttazzi.

Domani al Cinecity de «Le Torri d'Europa» anteprima di «Red Siren» di Olivier Megaton con Asia Argento e Jean-Marc Barr (proiezioni alle 15.20; 17.40; 20; 22.20; 00.40).

UDINE Oggi alle 17.30, al conservatorio Tomadini, concerto conclusivo del «Progetto Schoenberg» tenuto dagli allievi.

PORDENONE Oggi, alle 18, nella sala Pasolini dell'aula magna del Centro studi, proiezione a ingresso libero di «Porto Marghera-Venezia: un inganno fatale» di Paolo Bonaldi.

Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Marco Paolini presenta «Stazioni di transito»; martedì 29 «Aprile '74 e 5»; mercoledì 30 «Parlamento chimico».

Oggi dalle 22.30, a Uagmama, in viale Venezia, «Raduno dark nazionale», con i dj Franz, Iccat, Dj, Roby Dark e il gruppo «Rose, rovine e amanti».

GRADO Il 1.º maggio, alle 19, al Palazzo dei Congressi, l'Orchestra filarmonica di Udine, con direttore e violino solista Francesco Manara, apre le «Settimane musicali».

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del pianista Peter Nelson e del soprano russo Eteri Gvazava.

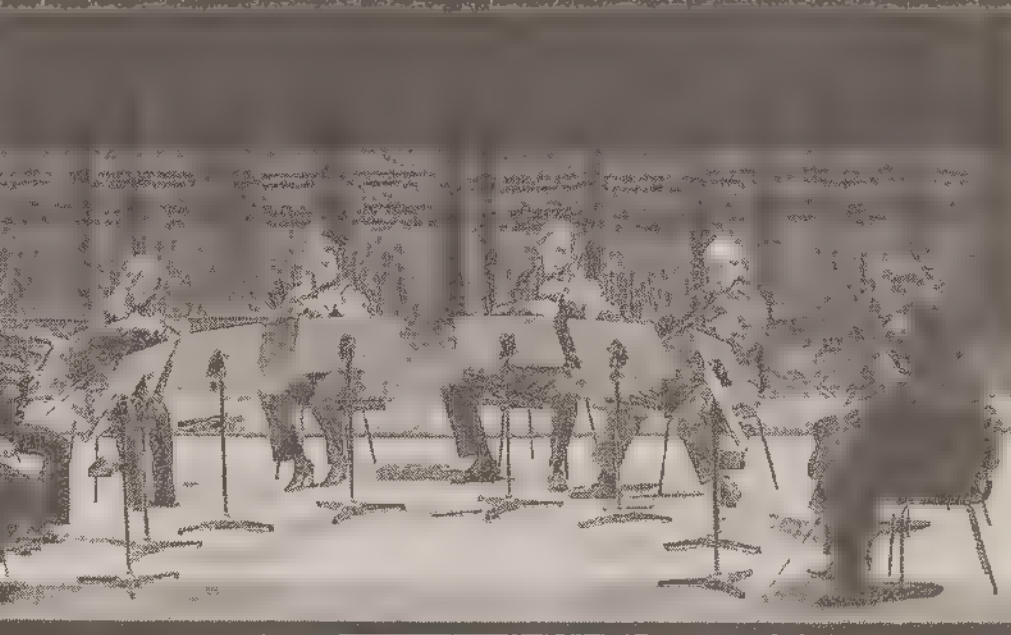
VENETO Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto del pianista Stanislav Bunin.

CONCERTI Il Trio Baldini-Bernstein-Zorzet, allargato anche ad Otetto, protagonista al Comunale

Un «aperitivo» d'archi raffinato e romantico

TRIESTE Con la ripresa dei Concerti-aperitivo, domenica mattina è stata la volta di un altro complesso sorto in seno all'orchestra del Teatro Verdi, vale a dire il «Trio d'archi» composto da Emanuele Baldini violino, Benjamin Bernstein viola e Tullio Zorzet violoncello che, accanto al ruolo di «prime parti» in orchestra, coltivano anche impegni solistici che li hanno portati a suonare con alcune fra le più importanti Orchestre europee.

Il Trio ha un repertorio molto esteso che va da Bach ad autori contemporanei come Schnittke e Gubajdulina. L'ensemble ha offerto un raffinato programma iniziato con il Trio satz in si bem.magg. D471 di Schubert, piccola «gemma di se-



Il Trio d'archi affiancato da altri cinque componenti dell'orchestra del «Verdi».

renità» che ha subito lasciato trasparire un suono d'insieme accurato, ricco di modulazioni e spunti brillanti che ha poi trovato compiutezza nell'esecuzione della rara «Serenata in do magg. op. 10» di Erno von Dohnanyi.

Cinque episodi legati da un corposo spessore armonico, disegnati con la bellezza

del suono ma anche con un costante, adeguato controllo degli attacchi e delle dinamiche. Notevole, qui, la frase melodica intrisa di nostalgia espressa dalla viola all'inizio della romanza, che preludia quell'intreccio strumentale virtuosistico che si espande per l'intera partitura.

Quindi il trio, con l'ag-

giunta di altri cinque colleghi dell'orchestra, ha affrescato con grande passione il fastoso e calibrato paesaggio sonoro che caratterizza l'Otetto per archi in mi bem. magg. op. 20 di Mendelssohn, uno dei capolavori della letteratura cameristica arcata del leader del gruppo Emanuele Baldini e ben figurava pure l'apprezzabile contributo artistico portato da Michela Bergamasco, Franca Sciarretta, Romina Concion violini, Giorgio Gerin viola e Andrea Di Corato violoncello.

Alla fine quasi una standing ovation per gli esecutori che hanno bissato il prelo del movimento finale.

Patrizia Ferioldi

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULIMANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI PAURA DAL PROFONDO NAVE FANTASMA GHOST SHIP	GIOTTO CINE MULTISALA TOP SECRET CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA	NAZIONALE CINE MULTISALA MAIAL COLLEGE COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI	UN AMORE A 5 STELLE OGGI ULTIMO GIORNO • L'AVVERSARIO OGGI ULTIMO GIORNO	FFellini ULTIMO GIORNO JOHNNY ENGLISH HOURS	SUPER ULTIMO GIORNO EDWARD NORTON LA CITTÀ INCANTATA
--	--	---	---	---	--

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Diritto di prelazione.

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
Spectacle 13 - La prosa
Teatro Stabile delle Marche
Teatro Nuovo di Milano
Giorgio Panariello
e Tosca d'Aquino
Il borghese gentiluomo
di Molière
con Andrea Buscemi
e la partecipazione speciale di
Carlo Pasticino
regia Gianpiero Solari
scenografia Sergio Tramonti
Durata 2 ore e 30 minuti circa

È in corso la prevendita per Oliver Twist (8/5 e 9/5 ore 10 - prenotazione gruppi 0403593535 - 10/5 ore 20.30), il recital di Beppe Grillo (11/5), La nemica (13/5-18/5), Sonno (Sala Baroli, 14/5-25/5).

Acquista i biglietti su internet: www.ilrossetti.it

per gli abbonati della Stagione Sinfonica 2002 e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria de. Teatro Verdi, orario 9-12-16-19.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 2 maggio ore 20.30 (A/F). Repliche: domenica 4 maggio ore 16 (G/G), martedì 6 maggio ore 20.30 (F/C), giovedì 8 maggio ore 20.30 (B/A), sabato 10 maggio ore 17 (S/S), domenica 11 maggio ore 16 (D/D), martedì 13 maggio ore 20.30 (C/E), mercoledì 14 maggio ore 20.30 (E/B). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Mercoledì 30 aprile 2003, ore 18. Promulazione all'opera «Nabucco» di Michele Girardi. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 5 maggio ore 11 Concordia Chamber Orchestra. Biglietteria de. Teatro Verdi orario 9-12-16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Esposizione «Gao Xingliang Pictorial» su carta 1983-1993. L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura. Apertura: h 16-22. Ingresso € 3.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandino 12 - tel. 040/948471. Domani ore

18 promulazione allo spettacolo «Il medico per forza». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Venerdì 25 ore 20.30 «Il medico per forza» di Molière con Gianrico Tedeschi. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO. Via Ghirlandino 12. Comunità di S. Egidio: «I vecchi senza amore muoiono». Mercoledì 30 aprile dalle 16 alle 18. Ingresso libero. Riflessioni, filmati, musica, recitazione di testi letterari sul tema degli anziani. Interverranno: saluto del sindaco, Ernest Cosenza, Alessandra Franco, Livia Giampalmo, Mario Maranzana, Ariella Reggio, Maurizio Soldà, Stefano Sacher, Roberto Santi.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Nave fantasma»... paura dal profondo Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040/304222. Ore 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «L'anima gemela» di Sergio Rubini. Con Valentina Cervi, Violante Placido, Sergio Rubini. Dalla Mostra di Venezia una divertentissima commedia fantastica al femminile. Ultimo giorno. N.B. Ingresso unico 5 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,50 €.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.20, 19.40, 22: «Lucia e il sesso» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega. Oggi 5 euro.

EXCELSIOR - MERCOLEDÌ. A grande richiesta domani: «Bowling a Columbi-» di Michael Moore. Premio Oscar per il miglior documentario. Palma d'Orò de 55.º anniversario al Festival di Cannes. Premio del pubblico al Toronto Film Festival.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Grotti e Raul Bova. Vincitore di 5

Premi David di Donatello. Oggi 5 euro.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16 e 18: «Gatto nero gatto bianco» di E. Kusturica. A soli 3 €, rid. 4 €.

F. FELLINI. 20.10 e 22.20: «The hours» con Nicole Kidman (premio Oscar). A soli 5 €, rid. 4 €. Ult. giorno.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Come farsi lasciare in 10 giorni» con Kate Hudson e Matthew McConaughey. Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Oggi a soli 5 €, rid. 4 €. Da domani: «Una vita quasi perfetta» con Angelina Jolie. «Daredevil» 16.55 con Ben Affleck, Jennifer Garner.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.20, 19.40, 22: «Lucia e il sesso» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega. Oggi 5 euro.

EXCELSIOR - MERCOLEDÌ. A grande richiesta domani: «Bowling a Columbi-» di Michael Moore. Premio Oscar per il miglior documentario. Palma d'Orò de 55.º anniversario al Festival di Cannes. Premio del pubblico al Toronto Film Festival.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Grotti e Raul Bova. Vincitore di 5

premi David di Donatello. Oggi 5 euro.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16 e 18: «Gatto nero gatto bianco» di E. Kusturica. A soli 3 €, rid. 4 €.

F. FELLINI. 20.10 e 22.20: «The hours» con Nicole Kidman (premio Oscar). A soli 5 €, rid. 4 €. Ult. giorno.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Come farsi lasciare in 10 giorni» con Kate Hudson e Matthew McConaughey. Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Oggi a soli 5 €, rid. 4 €. Da domani: «Una vita quasi perfetta» con Angelina Jolie. «Daredevil» 16.55 con Ben Affleck, Jennifer Garner.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.20, 19.40, 22: «Lucia e il sesso» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega. Oggi 5 euro.

EXCELSIOR - MERCOLEDÌ. A grande richiesta domani: «Bowling a Columbi-» di Michael Moore. Premio Oscar per il miglior documentario. Palma d'Orò de 55.º anniversario al Festival di Cannes. Premio del pubblico al Toronto Film Festival.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Grotti e Raul Bova. Vincitore di 5

premi David di Donatello. Oggi 5 euro.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16 e 18: «Gatto nero gatto bianco» di E. Kusturica. A soli 3 €, rid. 4 €.

F. FELLINI. 20.10 e 22.20: «The hours» con Nicole Kidman (premio Oscar). A soli 5 €, rid. 4 €. Ult. giorno.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Come farsi lasciare in 10 giorni» con Kate Hudson e Matthew McConaughey. Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Oggi a soli 5 €, rid. 4 €. Da domani: «Una vita quasi perfetta» con Angelina Jolie. «Daredevil» 16.55 con Ben Affleck, Jennifer Garner.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.20, 19.40, 22: «Lucia e il sesso» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega. Oggi 5 euro.

EXCELSIOR - MERCOLEDÌ. A grande richiesta domani: «Bowling a Columbi-» di Michael Moore. Premio Oscar per il miglior documentario. Palma d'Orò de 55.º anniversario al Festival di Cannes. Premio del pubblico al Toronto Film Festival.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Grotti e Raul Bova. Vincitore di 5

premi David di Donatello. Oggi 5 euro.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16 e 18: «Gatto nero gatto bianco» di E. Kusturica. A soli 3 €, rid. 4 €.

F. FELLINI. 20.10 e 22.20: «The hours» con Nicole Kidman (premio Oscar). A soli 5 €, rid. 4 €. Ult. giorno.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. Oggi a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Come farsi lasciare in 10 giorni» con Kate Hudson e Matthew McConaughey. Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. Oggi a soli 5 €, rid. 4 €. Da domani: «Una vita quasi perfetta» con Angelina Jolie. «Daredevil» 16.55 con Ben Affleck, Jennifer Garner.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.20, 19.40, 22: «Lucia e il sesso» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega. Oggi 5 euro.

EXCELSIOR - MERCOLEDÌ. A grande richiesta domani: «Bowling a Columbi-» di Michael Moore. Premio Oscar per il miglior documentario. Palma d'Orò de 55.º anniversario al Festival di Cannes. Premio del pubblico al Toronto Film Festival.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Grotti e Raul Bova. Vincitore di 5

Successo del talk show femminile «Donne allo specchio» su La 7

Monica Setta, salotto Vip

Le signore, a loro agio, rivelano particolari inediti

Da oggi su Italia 1

Tante storie di «Invisibili»

ROMA Storie ai limiti della normalità: uomini e donne che si sono trovati soli, senza un lavoro, senza una casa andando ad ingrossare le fila dei senza-tetto. La tv, solitamente latitante sui temi sociali, dedica un programma condotto da Marco Berry, da oggi alle 23,30 su Italia 1 per cinque puntate agli «Invisibili».

In studio, ma anche vivendo giornate intere accanto ai barboni, dormendo con loro, accompagnandoli mentre fanno coltetta e facendosi raccontare le loro storie, così «Gli Invisibili» cercherà di accendere la luce sulla vita di persone che vivono un'esistenza ai margini della società. Il pubblico da casa potrà intervenire telefonicamente o via e-mail (invisibili.mediaset.it).

ROMA Un recente sondaggio ha indicato «personaggio vincente del 2002» la giornalista Monica Setta che, qualche giorno dopo, ha ricevuto anche un prestigioso premio per l'originalità del suo programma «Donne allo specchio», il talk-show (di cui è anche autrice) al femminile di La7 sull'arte della seduzione. Nel suo salotto si sono sinora «confessati» ben 170 personaggi femminili. «Con questo programma - afferma la giornalista

Qual è stata l'ospite più imprevedibile nelle risposte e quale, invece, la confessione più spinta?

«Paola Perego si è aperta raccontando di essere stata tradita continuamente dal suo ex marito Andrea Carnevale; Natalie Caldonazzo si è commossa fino alle lacrime rievocando la malattia e la morte di Troisi, l'unico uomo deciso a sposare; Elisabetta Cavallotti, protagonista del famoso film hard, «Guardami», e Marina La Rosa del «Grande Fratello», hanno confessato di essere diventate più spregiudicate nei rapporti dopo quelle esperienze».

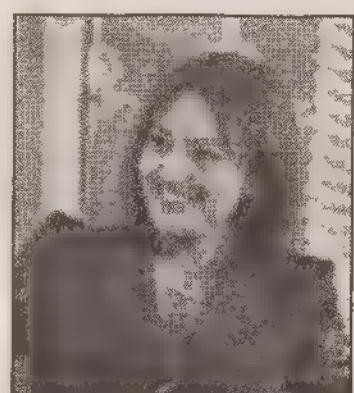
La7 è punto fermo o accetterebbe una buona offerta dalla concorrenza?

«C'è stato un colloquio con il direttore di Raidue Marano che mi ha proposto una striscia di economia in seconda serata. Tra le scelte di tornare al mio settore di origine (sono stata per anni cronista di finanza) e quella di rimanere nel mondo glamour, ho preferito quest'ultimo. Il prossimo anno ho in mente di allargare il talk-show mettendo allo specchio coppie famose».

Il suo libro «Cuore di manager» ha venduto oltre 10mila copie. Ne sta scrivendo un altro?

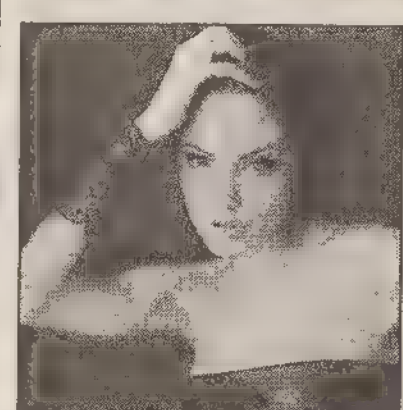
«E' già pronto. Il 13 maggio, sempre con Sperling & Kupfer, uscirà «I nuovi potenti», una guida ragionata, divisa per regioni, su chi comanda nel nostro Paese».

Lilia Gentili



Monica Setta

OGGI IN TV



«Fuori in 60 secondi» su Raidue

Gara di velocità per un ladro d'auto

I film

«Fuori in 60 secondi» (2000) di Dominic Sena (Raidue, ore 21), con Nicolas Cage, Angelina Jolie (nella foto), Giovanni Ribisi, Randall «Memphis» Raines, il più abile ladro d'auto della California, è costretto a rubare in tempo brevissimo 50 vetture per salvare il fratello...

«Amata immortale» (1994), di Bernard Rose (La 7, ore 21.30), con Gary Oldman e Isabella Rossellini. L'esecutore testamentario di Beethoven va alla ricerca della donna a cui il maestro, anzi il genio della musica, ha lasciato tutti i suoi beni.

«Dimenticare Venezia» di Franco Brusati (Retequattro, ore 2.15), con Mariangela Melato, Eleonora Giorgi. In una villa veneta ha luogo la crisi e lo scambio di due coppie borghesi omosessuali, anche perché il passato è troppo ingombrante per dimenticarlo.

Gli altri programmi

Raitre, ore 8.05

Wiesenthal si ritira

Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta «Simon Wiesenthal» in onda oggi su Raitre. È la rito-

struzione della vita del leggendario «cacciatore di nazisti», che pochi giorni fa ha deciso di ritirarsi a 95 anni.

Raidue, ore 9.20

Il fumo degli adolescenti

La dodicesima puntata di «Vivere in salute», programma realizzato in collaborazione col Ministero della Sanità, sarà dedicata ai benefici di frutta e verdura e al fumo tra gli adolescenti.

Raitre, ore 23.25

«Residence Roma» sui senza reddito

Raitre trasmetterà il documentario «Residence Roma, quest'albergo non è una casa» di Fabio Caramaschi, realizzato con due telecamere digitali in tre mesi in un complesso alla periferia di Roma, in cui il Comune ha ospitato per quasi vent'anni circa mille famiglie senza reddito in assistenza alloggiativa.

La 7, ore 20.30

Sinistra e articolo 18

Il dibattito interno alla sinistra italiana in vista del prossimo referendum sull'art. 18 è il tema di «Otto e mezzo», la trasmissione d'approfondimento quotidiano di Giuliano Ferrara e Luca Sofri.

RADIO

Radiouno 91.5-97.7 MHz/91.5 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia 1; Istruzioni per l'uso; 6.24: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.24: Questioni di soldi; 7.50: incredibile ma vero; 8.25: GR1; 8.35: Golem 8.50: Haptat; 9.10: Raio ancora; 10.00: GR1 (13.00); 10.05: Questione di borsa; 10.30: GR1; 10.40: Il Baco di Milennio; 11.00: GR1; 11.30: Spettacolo; 11.30: GR1; 11.45: Puntato, salute; 12.00: GR1; Come vanno gli affari; 12.10: GR Regio; 12.30: GR1; 12.35: Parapendio; 12.35: GR1; 12.40: GR1; Medici e Società; 14.10: Con per me; 14.30: GR1; 14.45: GR1; Scienze; 15.05: Ho perso i trend; 15.30: GR1; 16.00: GR1; Come vanno gli affari; 16.05: Babilonia; 16.30: GR1; 16.35: GR1; 16.40: GR1; 16.45: GR1; 16.50: GR1; 17.00: GR1; Europa; 17.30: GR1; 17.35: GR1; 17.40: GR1; 17.45: GR1; 17.50: GR1; 17.55: GR1; 18.00: GR1; 18.10: GR1; 18.15: GR1; 18.20: GR1; 18.25: GR1; 18.30: GR1; 18.35: GR1; 18.40: GR1; 18.45: GR1; 18.50: GR1; 18.55: GR1; 19.00: GR1; 19.05: GR1; 19.10: GR1; 19.15: GR1; 19.20: GR1; 19.25: GR1; 19.30: GR1; 19.35: GR1; 19.40: GR1; 19.45: GR1; 19.50: GR1; 19.55: GR1; 20.00: GR1; 20.05: GR1; 20.10: GR1; 20.15: GR1; 20.20: GR1; 20.25: GR1; 20.30: GR1; 20.35: GR1; 20.40: GR1; 20.45: GR1; 20.50: GR1; 20.55: GR1; 21.00: GR1; 21.05: GR1; 21.10: GR1; 21.15: GR1; 21.20: GR1; 21.25: GR1; 21.30: GR1; 21.35: GR1; 21.40: GR1; 21.45: GR1; 21.50: GR1; 21.55: GR1; 22.00: GR1; 22.05: GR1; 22.10: GR1; 22.15: GR1; 22.20: GR1; 22.25: GR1; 22.30: GR1; 22.35: GR1; 22.40: GR1; 22.45: GR1; 22.50: GR1; 22.55: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1; 23.10: GR1; 23.15: GR1; 23.20: GR1; 23.25: GR1; 23.30: GR1; 23.35: GR1; 23.40: GR1; 23.45: GR1; 23.50: GR1; 23.55: GR1; 24.00: GR1; 24.05: GR1; 24.10: GR1; 24.15: GR1; 24.20: GR1; 24.25: GR1; 24.30: GR1; 24.35: GR1; 24.40: GR1; 24.45: GR1; 24.50: GR1; 24.55: GR1; 25.00: GR1; 25.05: GR1; 25.10: GR1; 25.15: GR1; 25.20: GR1; 25.25: GR1; 25.30: GR1; 25.35: GR1; 25.40: GR1; 25.45: GR1; 25.50: GR1; 25.55: GR1; 26.00: GR1; 26.05: GR1; 26.10: GR1; 26.15: GR1; 26.20: GR1; 26.25: GR1; 26.30: GR1; 26.35: GR1; 26.40: GR1; 26.45: GR1; 26.50: GR1; 26.55: GR1; 27.00: GR1; 27.05: GR1; 27.10: GR1; 27.15: GR1; 27.20: GR1; 27.25: GR1; 27.30: GR1; 27.35: GR1; 27.40: GR1; 27.45: GR1; 27.50: GR1; 27.55: GR1; 28.00: GR1; 28.05: GR1; 28.10: GR1; 28.15: GR1; 28.20: GR1; 28.25: GR1; 28.30: GR1; 28.35: GR1; 28.40: GR1; 28.45: GR1; 28.50: GR1; 28.55: GR1; 29.00: GR1; 29.05: GR1; 29.10: GR1; 29.15: GR1; 29.20: GR1; 29.25: GR1; 29.30: GR1; 29.35: GR1; 29.40: GR1; 29.45: GR1; 29.50: GR1; 29.55: GR1; 30.00: GR1; 30.05: GR1; 30.10: GR1; 30.15: GR1; 30.20: GR1; 30.25: GR1; 30.30: GR1; 30.35: GR1; 30.40: GR1; 30.45: GR1; 30.50: GR1; 30.55: GR1; 31.00: GR1; 31.05: GR1; 31.10: GR1; 31.15: GR1; 31.20: GR1; 31.25: GR1; 31.30: GR1; 31.35: GR1; 31.40: GR1; 31.45: GR1; 31.50: GR1; 31.55: GR1; 32.00: GR1; 32.05: GR1; 32.10: GR1; 32.15: GR1; 32.20: GR1; 32.25: GR1; 32.30: GR1; 32.35: GR1; 32.40: GR1; 32.45: GR1; 32.50: GR1; 32.55: GR1; 33.00: GR1; 33.05: GR1; 33.10: GR1; 33.15: GR1; 33.20: GR1; 33.25: GR1; 33.30: GR1; 33.35: GR1; 33.40: GR1; 33.45: GR1; 33.50: GR1; 33.55: GR1; 34.00: GR1; 34.05: GR1; 34.10: GR1; 34.15: GR1; 34.20: GR1; 34.25: GR1; 34.30: GR1; 34.35: GR1; 34.40: GR1; 34.45: GR1; 34.50: GR1; 34.55: GR1; 35.00: GR1; 35.05: GR1; 35.10: GR1; 35.15: GR1; 35.20: GR1; 35.25: GR1; 35.30: GR1; 35.35: GR1; 35.40: GR1; 35.45: GR1; 35.50: GR1; 35.55: GR1; 36.00: GR1; 36.05: GR1; 36.10: GR1; 36.15: GR1; 36.20: GR1; 36.25: GR1; 36.30: GR1; 36.35: GR1; 36.40: GR1; 36.45: GR1; 36.50: GR1; 36.55: GR1; 37.00: GR1; 37.05: GR1; 37.10: GR1; 37.15: GR1; 37.20: GR1; 37.25: GR1; 37.30: GR1; 37.35: GR1; 37.40: GR1; 37.45: GR1; 37.50: GR1; 37.55: GR1; 38.00: GR1; 38.05: GR1; 38.10: GR1; 38.15: GR1; 38.20: GR1; 38.25: GR1; 38.30: GR1; 38.35: GR1; 38.40: GR1; 38.45: GR1; 38.50: GR1; 38.55: GR1; 39.00: GR1; 39.05: GR1; 39.10: GR1; 39.15: GR1; 39.20: GR1; 39.25: GR1; 39.30: GR1; 39.35: GR1; 39.40: GR1; 39.45: GR1; 39.50: GR1; 39.55: GR1; 40.00: GR1; 40.05: GR1; 40.10: GR1; 40.15: GR1; 40.20: GR1; 40.25: GR1; 40.30: GR1; 40.35: GR1; 40.40: GR1; 40.45: GR1; 40.50: GR1; 40.55: GR1; 41.00: GR1; 41.05: GR1; 41.10: GR1; 41.15: GR1; 41.20: GR1; 41.25: GR1; 41.30: GR1; 41.35: GR1; 41.40: GR1; 41.45: GR1; 41.50: GR1; 41.55: GR1; 42.00: GR1; 42.05: GR1; 42.10: GR1; 42.15: GR1; 42.20: GR1; 42.25: GR1; 42.30: GR1; 42.35: GR1; 42.40: GR1; 42.45: GR1; 42.50: GR1; 42.55: GR1; 43.00: GR1; 43.05: GR1; 43.10: GR1; 43.15: GR1; 43.20: GR1; 43.25: GR1; 43.30: GR1; 43.35: GR1; 43.40: GR1; 43.45: GR1; 43.50: GR1; 43.55: GR1; 44.00: GR1; 44.05: GR1; 44.10: GR1; 44.15: GR1; 44.20: GR1; 44.25: GR1; 44.30: GR1; 44.35: GR1; 44.40: GR1; 44.45: GR1; 44.50: GR1; 44.55: GR1; 45.00: GR1; 45.05: GR1; 45.10: GR1; 45.15: GR1; 45.20: GR1; 45.25: GR1; 45.30: GR1; 45.35: GR1; 45.40: GR1; 45.45: GR1; 45.50: GR1; 45.55: GR1; 46.00: GR1; 46.05: GR1; 46.10: GR1; 46.15: GR1; 46.20: GR1; 46.25: GR1; 46.30: GR1; 46.35: GR1; 46.40: GR1; 46.45: GR1; 46.50: GR1; 46.55: GR1; 47.00: GR1; 47.05: GR1; 47.10: GR1; 47.15: GR1; 47.20: GR1; 47.25: GR1; 47.30: GR1; 47.35: GR1; 47.40: GR1; 47.45: GR1; 47.50: GR1; 47.55: GR1; 48.00: GR1; 48.05: GR1; 48.10: GR1; 48.15: GR1; 48.20: GR1; 48.25: GR1; 48.30: GR1; 48.35: GR1; 48.40: GR1; 48.45: GR1; 48.50: GR1; 48.55: GR1; 49.00: GR1; 49.05: GR1; 49.10: GR1; 49.15: GR1; 49.20: GR1; 49.25: GR1; 49.30: GR1; 49.35: GR1; 49.40: GR1; 49.45: GR1; 49.50: GR1; 49.55: GR1; 50.00: GR1; 50.05: GR1; 50.10: GR1; 50.15: GR1; 50.20: GR1; 50.25: GR1; 50.30: GR1; 50.35: GR1; 50.40: GR1; 50.45: GR1; 50.50: GR1; 50.55: GR1; 51.00: GR1; 51.05: GR1; 51.10: GR1; 51.15: GR1; 51.20: GR1; 51.25: GR1; 51.30: GR1; 51.35: GR1; 51.40: GR1; 51.45: GR1; 51.50: GR1; 51.55: GR1; 52.00: GR1; 52.05: GR1; 52.10: GR1; 52.15: GR1; 52.20: GR1; 52.25: GR1; 52.30: GR1; 52.35: GR1; 52.40: GR1; 52.45: GR1; 52.50: GR1; 52.55: GR1; 53.00: GR1; 53.05: GR1; 53.10: GR1; 53.15: GR1; 53.20: GR1; 53.25: GR1; 53.30: GR1; 53.35: GR1; 53.40: GR1; 53.45: GR1; 53.50: GR1; 53.55: GR1; 54.00: GR1; 54.05: GR1; 54.10: GR1; 54.15: GR1; 54.20: GR1; 54.25: GR1; 54.30: GR1; 54.35: GR1; 54.40: GR1; 54.45: GR1; 54.50: GR1; 54.55: GR1; 55.00: GR1; 55.05: GR1; 55.10: GR1; 55.15: GR1; 55.20: GR1; 55.25: GR1; 55.30: GR1; 55.35: GR1; 55.40: GR1; 55.45: GR1; 55.50: GR1; 55.55: GR1; 56.00: GR1; 56.05: GR1; 56.10: GR1; 56.15: GR1; 56.20: GR1; 56.25: GR1; 56.30: GR1; 56.35: GR1; 56.40: GR1; 56.45: GR1; 56.50: GR1; 56.55: GR1; 57.00: GR1; 57.05: GR1; 57.10: GR1; 57.15: GR1; 57.20: GR1; 57.25: GR1; 57.30: GR1; 57.35: GR1; 57.40: GR1; 57.45: GR1; 57.50: GR1; 57.55: GR1; 58.00: GR1; 58.05: GR1; 58.10: GR1; 58.15: GR1; 58.20: GR1; 58.25: GR1; 58.30: GR1; 58.35: GR1; 58.40: GR1; 58.45: GR1; 58.50: GR1; 58.55: GR1; 59.00: GR1; 59.05: GR1; 59.10: GR1; 59.15: GR1; 59.20: GR1; 59.25: GR1; 59.30: GR1; 59.35: GR1; 59.40: GR1; 59.45: GR1; 59.50: GR1; 59.55: GR1; 60.00: GR1; 60.05: GR1; 60.10: GR1; 60.15: GR1; 60.20: GR1; 60.25: GR1; 60.30: GR1; 60.35: GR1; 60.40: GR1; 60.45: GR1; 60.50: GR1; 60.55: GR1; 61.00: GR1; 61.05: GR1; 61.10: GR1; 61.15: GR1; 61.20: GR1; 61.25: GR1; 61.30: GR1; 61.35: GR1; 61.40: GR1; 61.45: GR1; 61.50: GR1; 61.55: GR1; 62.00: GR1; 62.05: GR1; 62.10: GR1; 62.15: GR1; 62.20: GR1; 62.25: GR1; 62.30: GR1; 62.35: GR1; 62.40: GR1; 62.45: GR1; 62.50: GR1; 62.55: GR1; 63.00: GR1; 63.05: GR1; 63.10: GR1; 63.15: GR1; 63.20: GR1; 63.25: GR1; 63.30: GR1; 63.35: GR1; 63.40: GR1; 63.45: GR1; 63.50: GR1; 63.55: GR1; 64.00: GR1; 64.05: GR1; 64.10: GR1; 64.15: GR1; 64.20: GR1; 64.25: GR1; 64.30: GR1; 64.35: GR1; 64.40: GR1; 64.45: GR1; 64.50: GR1; 64.55: GR1; 65.00: GR1; 65.05: GR1; 65.10: GR1; 65.15: GR1; 65.20: GR1; 65.25: GR1; 65.30: GR1; 65.35: GR1; 65.40: GR1; 65.45: GR1; 65.50: GR1; 65.55: GR1; 66.00: GR1; 66.05: GR1; 66.10: GR1; 66.15: GR1; 66.20: GR1; 66.25: GR1; 66.30: GR1; 66.35: GR1; 66.40: GR1; 66.45: GR1; 66.50: GR1; 66.55: GR1; 67.00: GR1; 67.05: GR1; 67.10: GR1; 67.15: GR1; 67.20: GR1; 67.25: GR1; 67.30: GR1; 67.35: GR1; 67.40: GR1; 67.45: GR1; 67.50: GR1; 67.55: GR1; 68.00: GR1; 68.05: GR1; 68.10: GR1; 68.15: GR1; 68.20: GR1; 68.25: GR1; 68.30: GR1; 68.35: GR1; 68.40: GR1; 68.45: GR1; 68.50: GR1; 68.55: GR1; 69.00: GR1; 69.05: GR1; 69.10: GR1; 69.15: GR1; 69.20: GR1; 69.25: GR1; 69.30: GR1; 69.35: GR1; 69.40: GR1; 69.45: GR1; 69.50: GR1; 69.55: GR1; 70.00: GR1; 70.05: GR1; 70.10: GR1; 70.15: GR1; 70.20: GR1; 70.25: GR1; 70.30: GR1; 70.35: GR1; 70.40: GR1; 70.45: GR1; 70.50: GR1; 70.55: GR1; 71.00: GR1; 71.05: GR1; 71.10: GR1; 71.15: GR1; 71.20: GR1; 71.25: GR1; 71.30: GR1; 71.35: GR1; 71.40: GR1; 71.45: GR1; 71.50: GR1; 71.55: GR1; 72.00: GR1; 72.05: GR1; 72.10: GR1; 72.15: GR1; 72.20: GR1; 72.25: GR1; 72.30: GR1; 72.35: GR1; 72.40: GR1; 72.45: GR1; 72.50: GR1; 72.55: GR1; 73.00: GR1; 73.05: GR1; 73.10: GR1; 73.15: GR1; 73.20: GR1; 73.25: GR1; 73.30: GR1; 73.35: GR1; 73.40: GR1; 73.45: GR1; 73.50: GR1; 73.55: GR1; 74.00: GR1; 74.05: GR1; 74.10: GR1; 74.15: GR1; 74.20: GR1; 74.25: GR1; 74.30: GR1; 74.35: GR1; 74.40: GR1; 74.45: GR1; 74.50: GR1; 74.55: GR1; 75.00: GR1; 75.05: GR1; 75.10: GR1; 75.15: GR1; 75.20: GR1; 75.25: GR1; 75.30: GR1; 75.35: GR1; 75.40: GR1; 75.45: GR1; 75.50: GR1; 75.55: GR1; 76.00: GR1; 76.05: GR1; 76.10: GR1; 76.15: GR1; 76.20: GR1; 76.25: GR1; 76.30: GR1; 76.35: GR1; 76.40: GR1; 76.45: GR1; 76.50: GR1; 76.55: GR1; 77.00: GR1; 77.05: GR1; 77.10: GR1; 77.15: GR1; 77.20: GR1; 77.25: GR1; 77.30: GR1; 77.35: GR1; 77.40: GR1; 77.45: GR1; 77.50: GR1; 77.55: GR1; 78.00: GR1; 78.05: GR1; 78.10: GR1; 78.15: GR1; 78.20: GR1; 78.25: GR1; 78.30: GR1; 78.35: GR1; 78.40: GR1; 78.45: GR1; 78.50: GR1; 78.55: GR1; 79.00: GR1; 79.05: GR1; 79.10: GR1; 79.15: GR1; 79.20: GR1; 79.25: GR1; 79.30: GR1; 79.35: GR1; 79.40: GR1; 79.45: GR1; 79.50: GR1; 79.55: GR1; 80.00: GR1; 80.05: GR1; 80.10: GR1; 80.15: GR1; 80.20: GR1; 80.25: GR1; 80.30: GR1; 80.35: GR1; 80.40: GR1; 80.45: GR1; 80.50: GR1; 80.55: GR1; 81.00: GR1; 81.05: GR1; 81.10: GR1; 81.15: GR1; 81.20: GR1; 81.25: GR1; 81.30: GR1; 81.35: GR1; 81.40: GR1; 81.45: GR1; 81.50: GR1; 81.55: GR1; 82.00: GR1; 82.05: GR1; 82.10: GR1; 82.15: GR1; 82.20: GR1; 82.25: GR1; 82.30: GR1; 82.35: GR1; 82.40: GR1; 82.45: GR1; 82.50: GR1; 82.55: GR1; 83.00: GR1; 83.05: GR1; 83.10: GR1; 83.15: GR1; 83.20: GR1; 83.25: GR1; 83.30: GR1; 83.35: GR1; 83.40: GR1; 83.45: GR1; 83.50: GR1; 83.55: GR1; 84.00: GR1; 84.05: GR1; 84.10: GR1; 84.15: GR1; 84.20: GR1; 84.25: GR1; 84.30: GR1; 84.35: GR1; 84.40: GR1; 84.45: GR1; 84.50: GR1; 84.55: GR1; 85.00: GR1; 85.05: GR1; 85.10: GR1; 85.15: GR1; 85.20: GR1; 85.25: GR1; 85.30: GR1; 85.35: GR1; 85.40: GR1; 85.45: GR1; 85.50: GR1; 85.55: GR1; 86.00: GR1; 86.05: GR1; 86.10: GR1; 86.15: GR1; 86.20: GR1; 86.25: GR1; 86.30: GR1; 86.35: GR1; 86.40: GR1; 86.45: GR1; 86.50: GR1; 86.55: GR1; 87.00: GR1; 87.05: GR1; 87.10: GR1; 87.15: GR1; 87.20: GR1; 87.25: GR1; 87.30: GR1; 87.35: GR1; 87.40: GR1; 87.45: GR1; 87.50: GR1; 87.55: GR1; 88.00: GR1; 88.05: GR1; 88.10: GR1; 88.15: GR1; 88.20: GR1; 88.25: GR1; 88.30: GR1; 88.35: GR1; 88.40: GR1; 88.45: GR1; 88.50: GR1; 88.55: GR1; 89.00: GR1; 89.05: GR1; 89.10: GR1; 89.15: GR1; 89.20: GR1; 89.25: GR1; 89.30: GR1; 89.35: GR1; 89.40: GR1; 89.45: GR1; 89.50: GR1; 89.55: GR1; 90.00: GR1; 90.05: GR1; 90.10: GR1; 90.15: GR1; 90.20: GR1; 90.25: GR1; 90.30: GR1; 90.35: GR1; 90.40: GR1; 90.45: GR1; 90.50: GR1; 90.55: GR1; 91.00: GR1; 91.05: GR1; 91.10: GR1; 91.15: GR1; 91.20: GR1; 91.25: GR1; 91.30: GR1; 91.35: GR1; 91.40: GR1; 91.45: GR1; 91.50: GR1; 91.55: GR1; 92.00: GR1; 92.05: GR1; 92.10: GR1; 92.15: GR1; 92.20: GR1; 92.25: GR1; 92.30: GR1; 92.35: GR1; 92.40: GR1; 92.45: GR1; 92.50: GR1; 92.55: GR1; 93.00: GR1; 93.05: GR1; 93.10: GR1; 93.15: GR1; 93.20: GR1; 93.25: GR1; 93.30: GR1; 93.35: GR1; 93.40: GR1; 93.45: GR1; 93.50: GR1; 93.55: GR1; 94.00: GR1; 94.05: GR1; 94

PELÈ SOTTO TIRO

Il maggior quotidiano brasiliano, la Folha de S. Paulo, ha pubblicato una nuova serie di denunce di evasione fiscale contro Pelé, già sotto inchiesta per una serie di operazioni sospette con le sue molteplici imprese in paradisi fiscali offshore. Sono emersi documenti che proverebbero l'esistenza di un conto corrente intestato personalmente ad O' Rei nelle Bermude.

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

OGGI IN TV

12.47 Radiodue: GR Sport	18.25 Telequattro: Sportson-	19.54 Radiodue: GR Sport	22.45 Capodistria: Hockey:
13.00 Italia 1: Studio sport	tino	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	Slovenia-Austria
13.25 Radiouno: GRI Sport	19.00 Antenna 3 TS: L'altro	20.35 Raitre: Calcio:	23.00 Telequattro: Basket:
13.45 Telequattro: A tutto	sport di Antenna 3 Tries-	Svizzera-Italia	Pall. Trieste-Benetton
sport	ste	(Under 21)	Treviso
18.00 Raidue: Rai Sport Sport-	19.30 Telefriuli: Sport in... se-	22.45 Antenna 3 TS: A tempo	23.15 Rete 4: Record-Storie di
sera	ra	di vela	sport

UNDER 21

Svizzera-Italia Under 21 fa stasera da prologo all'amichevole delle nazionali maggiori, in programma mercoledì a Ginevra, e come per la nazionale di Trapattoni anche per quella di Gentile a tener banco sono le assenze. Anzi, in questo caso un'assenza: quella di Cassano. «Per la mia under 21 non è più una questione tecnica», ha detto Gentile. Tra i convocati anche l'alabardato Ferri.

SPORT

SPECIALE SOCI
NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE
ESTESO AI PAESI
DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI
di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

CALCIO Il consiglio federale ieri ha deliberato la scissione della divisione cadetta a partire dalla stagione 2005-06

Una riforma suicida spezza in due la serie B

Appena a settembre sarà deciso il numero di squadre per ciascun girone: la Lega ne vuole dieci, Abete 18

IL PERSONAGGIO

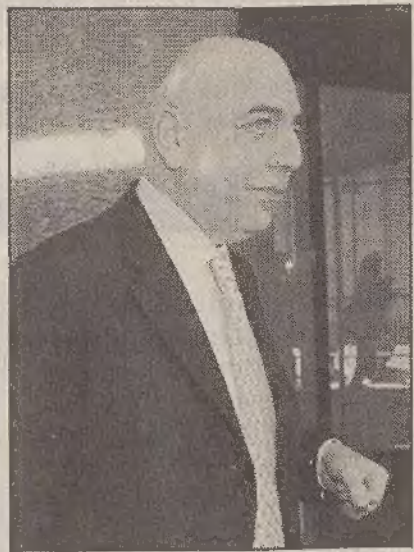
Bega rientra contro la Ternana: «Ci manca un po' di esperienza»

TRIESTE Vincere contro la Ternana per tenere vivo un sogno covato per tanto tempo. Speranze alabardate che trovano in Francesco Bega la voglia di provarci fino in fondo, anche se la missione appare dura e piena di insidie. Vuole esserci a tutti i costi sabato sera il buon «Ciccio», pedina fondamentale per il gioco della Triestina, nonostante la distorsione caviglia faccia sentire ancora qualche dolorino. Alla ripresa degli allenamenti dopo Cagliari si è aggregato al gruppo, mentre difficile appare il rientro di Parisi. Per il problema gli adduttori, è in dubbio anche Masolini. All'assenza per l'infortunio al ginocchio di Delnevo, che si sta curando in un centro specializzato di Bologna, Rossi dovrà fare i conti con la squalifica di Bacis. In questo momento serve un giocatore in mezzo alla difesa come Bega, pronto a dettare legge, spronare i compagni e fornire quell'esperienza che alla squadra è mancata nel difficile girone di ritorno. «È l'ultima chiamata, se portiamo a casa i tre punti possiamo ancora sperare. A Cagliari bastava anche il pareggio, invece siamo usciti sconfitti dal Sant'Elia come altre volte è accaduto in questa seconda parte della stagione». Dopo tutto Bega aveva messo in guardia l'ambiente, dall'alto di una serie A raggiunta con la maglia del Como, cercando di volare basso dopo la conquista del titolo di campione d'inverno. «Sarà difficile ripetersi, di solito non accade, speriamo che la Triestina sia l'eccezione», il ragionamento lungimirante del difensore che, dopo gli appena 11 punti racimolati nella seconda parte del campionato, ritorna prepotentemente in testa. Cos'è capitato? «Ciccio» risponde con una sola parola, semplice ed esplicita, che anche nel calcio detta legge: «È mancata l'esperienza». Difficile fornire una spiegazione a questa dote, anche se guardando la carta d'identità e il curriculum della rosa ci si può tranquillamente arrivare. «Le occasioni per stare attaccati le abbiamo avute, a parte la Sampdoria le altre non stanno andando avanti come treni. Bastava qualche pareggio, da racimolare anche al Rocco e non solo in trasferta. L'esperienza te le danno i giocatori che hanno già militato nella categoria, conoscono gli avversari, il momento e il luogo in cui ti trovi. Alle volte può bastare il punto, invece noi abbiamo sempre voluto ripetere l'andata, cercare i tre punti a attaccare. Bisogna anche sapersi accontentare». Usare la testa, oltre al cuore e le gambe, captando e prendendo al volo l'occasione. «Capire i momenti è fondamentale, ne abbiamo ancora uno a portata di mano. Si gioca sabato sera contro la Ternana - il monito di Bega - e non dobbiamo lasciarcelo scappare».

Pietro Comelli

ROMA La serie B sarà a due gironi dal primo luglio 2005, ma sul numero delle squadre è spaccatura. Molto dipenderà anche da quante società saranno in grado di iscriversi al campionato. Federcalcio e Lega firmano solo la tregua in materia di riforme dei campionati: dopo mesi di braccio di ferro e minacce di diffide, il consiglio federale svoltosi ieri a Roma ha siglato un break tra le due parti, perché per la composizione dei gironi, vero pmo della discordia (la Fige vuole due gironi da 18 squadre, la lega da 10) la battaglia è rinviata a settembre.

La delibera che prevede in via sperimentale la strutturazione della serie cadetta in due gironi a partire dalla stagione 2005-06 è passata, come previsto, senza troppe discussioni: un passo avanti per Franco Carraro, che tende una ma-



Adriano Galliani

no ai colleghi di via Rosellini. «Intanto la Lega ha lasciato la strada delle diffide, strada sgradevole e che non porta da nessuna parte e poi ha fatto una proposta che per la doppia serie B è in linea con la nostra». Tutto invariato per Antonio Ma-

tarrese: il vicepresidente della lega, a cui il presidente Adriano Galliani affida il resoconto della riunione odierna, non accetta altre concessioni. «Ognuno è rimasto sulle sue posizioni. Tutto è stato rinviato a settembre». E lo scontro sarebbe stato evitato dallo stesso Matarrese, quando alla richiesta di aumentare il numero dei club su cui strutturare i due gironi, il vicepresidente della lega si è opposto alla votazione. E anche sulla diffida che la lega aveva deliberato di inviare alla Fige per impedire qualsiasi decisione autonoma in materia di riforme e poi bloccata, Matarrese si è detto pronto a farla partire.

«Noi difendiamo la nostra posizione, altrimenti partirà la diffida». Insomma i toni si abbassano, ma la questione del contendere resta invariata. «Il clima non è ideale - continua Matarrese - ma oggi certe tensioni si so-

no smorzate. A questo punto c'è un forte impegno, ma bisogna dare lustro a chi gestisce il calcio». E che il clima non sia ideale lo ha dimostrato la stessa riunione: a mettere pepe all'incontro ci ha pensato il presidente della Roma, Franco Sensi, tornato di nuovo ad attaccare Carraro. Dopo il duro attacco a Fige e Lega al termine di Juve-Roma, questa volta a scatenare la scintilla è stata la questione dell'iscrizione ai campionati: Sensi

risponde con una battuta piccata a Carraro e poi lascia dopo soli 40 minuti la seduta, senza aspettare l'ok alla delibera sulla riforma, e all'uscita alle domande sull'andamento dell'incontro ironico risponde «Io non c'ero...». «Sensi ha fatto una valutazione pessimistica sul numero delle società che potranno iscriversi al campionato - spiega Carraro - poi che il mio modo di parlare sia meno colorito del suo è ben noto...».



Amilcare Berti ed Ezio Rossi tesi in panchina.

certo tutelata o premiata. L'unico vantaggio per le società sarà dovuto alla riduzione delle spese per le trasferte. Comunque è un problema che ancora non ci riguarda, pensiamo invece a superare la Ternana per tornare in corsa». «Tutto-

sport», intanto, non molla la pista Rossi: è stato il vice Tullio Gritti a svelare tutti i segreti del popolare Ezio in una lunga intervista. Radiomercato, invece, parla di un interessamento del Bologna per il portiere Pagotto.

Cat.

IL POSTICIPO

Pareggio senza gol per la Sampdoria Siena punito dalla Caf

ROMA Samp e Siena non riescono a superarsi nel posticipo della serie cadetta e devono quindi accontentarsi dello 0-0 dopo una partita molto combattuta e piacevole solo a tratti. Più vivace la ripresa con un palo per parte e intervento decisivo a testa dei portieri Turci e Fortin. Giusto in definitiva il risultato tra due squadre che hanno sempre cercato la vittoria.

Intanto la commissione d'Appello federale ha accolto il ricorso del Catania annullando la decisione della Disciplina che aveva convalidato il risultato di 1-1 dell'incontro Catania-Siena del 12 aprile, infliggendo ai toscani la sconfitta a tavolino per 0-2. Secondo la società siciliana, il Siena aveva schierato il giocatore Martinelli benché squalificato.

La classifica: Sampdoria punti 58, Ancona 54, Siena 53, Lecce 52, Vicenza e Ternana 50, Triestina 47, Palermo 45, Cagliari 44, Livorno 43, Ascoli 41, Verona e Messina 39, Venezia 38, Bari e Catania 37, Genoa e Napoli 35, Cosenza 30, Salernitana 21.

AZZURRI

Lunga lista di giocatori indisponibili: malattie diplomatiche per evitare l'incontro di domani a Ginevra contro la Svizzera

Tutti dribblano la nazionale, solo rincalzi per Trap

Le «big» tengono in freezer i loro campioni. Il città in attacco proverà Miccoli e Corradi

ROMA L'ingombrante peso dell'inutilità e il quasi giustificato obbligo morale della rinuncia ad una partita insensata e poco opportuna hanno provocato altre defezioni e malcelate fughe dall'azzurro. Povero Trap, costretto a convocare... al risparmio, contare sulle riserve, saltare da un club all'altro, pescare con giochi d'equilibrio in dieci società diverse per arrivare con fatica ad una lista scarna di diciotto giocatori. Un record. La partita più scomoda della storia azzurra - la sgradita amichevole di domani sera a Ginevra contro la Svizzera - che nessuna stella ha subito fatto intendere di non voler mai disputare, dato che ci sono impegni europei più nobili in vista (Champions League), diventa un mortificante elenco di assenze e di radiografie che giustificano diplomatici forfait.

All'impressionante elenco di infortunati ed esclusi (Vieri, Delvecchio, Cannavaro, Nesta, Del Piero, Pipino Inzaghi, Zambrotta, Camoranesi, Gattuso e Totti bloccato da un ematoma al

fianco) ieri si sono aggiunte le rinunce - favorite anche dall'evidente indulgenza del ct - del portiere juventino Buffon per una borsite alla spalla, del collega interista Toldo per una contusione al ginocchio (convocati il milanista Abbiati e il romanista Pelizzoli) e del laziale Favalli che il Trap non ha voluto rimpiazzare, probabilmente stanco di andare ancora

a caccia di rincalzi e «rubare» giocatori all'Under 21 di Gentile (ha già prelevato il bresciano Bonera). Così la Juventus - che sente profumo di scudetto - batte un piccolo primato offrendo alla causa azzurra Di Vaio come unica pedina (scongiurata anche la diaspora straniera con Nedved risparmiato dal ct cececo per la sfida con la Turchia).

L'Inter fa lo stesso con Cristiano Zanetti che l'andata dell'euroderby di Champions League non lo giocherà per squalifica, così come il rossonerio Ambrosini. A dare massima disponibilità sono così il Chievo, la Roma e la Lazio con tre pedine a testa. Segue il Perugia (col Milan) a due.

Al Trap non sarebbe dispiaciuto affatto provare una formazione il più vicina possibile a quella che

l'11 giugno si giocherà in Finlandia mezza qualificazione. La Federcalcio, pur dovendo dar conto al calendario Fifa (che imporrà a fine aprile match internazionali anche il prossimo anno per cancellarli dal 2005 in seguito alle note «pressioni» dei maggiori club eu-



Roberto Mancini

berto Mancini sia attratto dall'Inter non è una novità. Come del resto, tra l'altro, non lo è neanche il fatto che Massimo Moratti nutra stima e simpatia nei confronti del tecnico biancoceleste.

non è tutto. «Mi sembra assurdo - prosegue Mancini - come si possa accostare la mia presenza a Milano con presunti incontri o addirittura accordi con la società nerazzurra. A maggior ragione, visto che questa sera andrò a vedere la partita della Sampdoria, non vorrei che la cosa venisse nuovamente travisata...». Tutto vero o tutto falso? Una cosa è certa, che Ro-

IL CASO

L'allenatore della Lazio potrebbe sostituire Cuiper. Gli interessati smentiscono

Inter, Moratti pensa a Mancini

ROMA Incontro Mancini-Moratti, è giallo. Secondo alcune voci i due ieri mattina si sarebbero incontrati e avrebbero fatto colazione in una nota pasticceria milanese. E, magari, su qualche tovagliolo di carta si sarebbero addirittura divertiti a disegnare l'Inter del prossimo anno. L'indiscrezione va avanti per diverse ore, fino a quando non arriva all'orecchio dello stesso

Roberto Mancini che, seccato, decide di fare chiarezza attraverso il sito della società biancoceleste, seppur in modo spiritoso. «Sono meravigliato su quanto si è detto e scritto circa la mia presenza a Milano in queste ore - ha dichiarato il tecnico della Lazio -. È vero che ero nel capoluogo lombardo, ma la cosa è legata soltanto a motivi personali e non di lavoro. Ma

IL RITORNO

La squadra della Marca ha vinto la C1 a mani basse

La promozione del Treviso «firmata» da due ex alabardati: Osti e il preparatore Peressutti

TRIESTE La festa del Treviso è cominciata con due giornate d'anticipo. Una promozione nel girone A della serie C1 conquistata quasi a mani basse - incamerata domenica a Reggio Emilia dopo un campionato dominato, con 52 gol all'attivo contro i 28 subiti, che hanno finora fruttato 19

sutti, al lavoro nelle sfortunate annate in C2 prima con Mandorlini e poi Costantini. Curiosamente anche l'allenatore Aldo Luigi Ammazalor, arrivato a Treviso quasi in sordina e ora osannato, ha un particolare legame con i colori rossoalabardati. Il tecnico italoargentino, emigrante poi rientrato in Italia, vanta un nonno che, alla vigilia del secondo conflitto mondiale, allenò la Triestina. Era la stagione 1939-40, poco prima dell'entrata in guerra italiana, quando in panchina prese posto Luigi Monti che, dopo gli scudetti vinti con la maglia della Juventus, iniziava la carriera di allenatore. Una sola stagione ma significativa, poiché il nipote (nel tacuino dei papabili sostituti di Rossi) la ricorda ancora adesso volentieri, affiancato dall'immanevecchia gloria, Giordano Persi, giocatore e oggi tifoso ottantenne del Treviso, dove militò nel dopoguerra allenato da Nereo Rocco, che non dimentica i trascorsi nell'Alabarda.

p.c.

TENNIS Vincendo il torneo di Houston (si è aggiudicato 58 titoli Atp) nel giorno del 33.o compleanno

Nonno Agassi torna a essere il n. 1

«In campo l'età non la sento davvero», ma è il più anziano a stare in cima

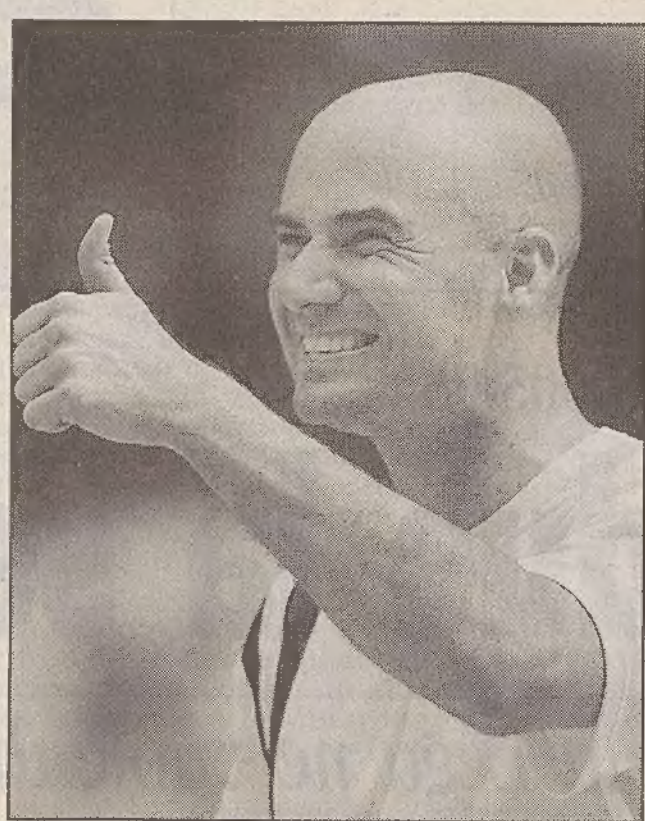
PALLAVOLO

Le cadette azzurre cedono in finale a una forte Croazia

ZAGABRIA Medaglia d'argento per le azzurre di Luca Pieragnoli nei campionati europei Cadette che si sono conclusi a Zagabria. L'Italia non è riuscita a ripetere l'impresa del 2001 e ha ceduto il titolo di campione continentale alla Croazia, squadra compatta e ben disposta in campo, apparsa più esperta e soprattutto sostenuta dal caldissimo tifo del suo pubblico, che in questa categoria è davvero un'arma in più.

Le ragazze italiane si sono arrese 3-0 (25-13, 25-14, 25-18) al termine di una partita in cui non sono praticamente mai riuscite a esprimere quel gioco che aveva loro permesso di arrivare imbattute all'atto finale della manifestazione.

Soltanto nelle primissime battute di gara, Ortolani e compagne, hanno dato la sensazione di poter dire la loro, ma una volta in vantaggio per 5-1 nel set iniziale il loro gioco, soprattutto di banda, è divenuto sterile e la Croazia ha preso il sopravvento. Le padrone di casa hanno marciato spedite, trovando pochi ostacoli sino al 3-0 finale.



Giustificata la soddisfazione di Andre Agassi che a 33 anni è tornato a essere il migliore dei tennisti. Nessuno così anziano era riuscito a tanto in una disciplina che brucia energie fisiche e mentali.

HOUSTON Andre Agassi ha festeggiato il ritorno a numero 1 del tennis mondiale vincendo il torneo di Houston, il 58.o del circuito Atp in carriera.

Garantitosi già in semifinale il ritorno sul tetto del mondo dopo due anni e mezzo, il californiano ha vinto anche la finale superando Andy Roddick con il punteggio di 3-6, 6-3, 6-4.

Da Jabbar a Stanley Matthews, da Zoff a George Foreman, la storia dello sport è ricca di grandi vecchi, carichi di anni e vittorie. Nel caso del tennis, sport ultratrascurato, può significare avere poco più di 30 anni, come è il caso di Andre Agassi. La sua è una disciplina dove abbondano i fuoriclasse poco più che bambi-

ni, ma l'americano in occasione del suo 33.o compleanno si è tolto lo sfizio di farsi il regalo più bello: tornare il numero 1 del ranking e diventare il tennista più anziano della storia a salire in cima al mondo. «Ma in campo io l'età non la sento davvero».

L'età di Agassi, biologicamente avanzata per essere ancora supercampione del tennis, evoca tanti nonni dello sport vincenti, a cominciare da Dino Zoff campione del mondo a 42 anni. Ma gli esempi arrivano fino al recente passato, come quello di Michael Jordan, appena ritiratosi definitivamente dopo aver tagliato il traguardo per il quale era tornato in campo con Washington: celebrare i 40

anni da giocatore e non da dirigente-comproprietario del club della capitale.

Ma campioni anziani ce ne sono stati molti altri, ognuno con la sua storia: nel basket Dino Meneghin, Antonello Riva e il brasiliano Oscar Schmidt sono riusciti a coronare il sogno di giocare fino al momento di ritrovare come avversari (Superdino) o compagni di squadra i rispettivi figli. Il fuoriclasse britannico del canottaggio, Steve Redgrave, ha invece continuato a vogare pur di vincere l'oro olimpico per 5 volte di seguito, l'ultima a Sydney.

Pietro Mennea si è accontentato di partecipare, tornando a sprintare in pista con i capelli tutti brizzolati pur di essere presente a cinque edizioni dei Giochi.

IN BREVE

La pallanuotista triestina Ciampi stamane insignirà l'azzurra Gabriella Sciolti cavaliere della Repubblica



Gabriella Sciolti

TRIESTE Cavaliere della Repubblica. È il titolo, che si è meritata la pallanuotista triestina Gabriella Sciolti, che le verrà consegnato questa mattina dal presidente Ciampi. Sarà insignita assieme alle dodici compagne di nazionale, con le quali ha conquistato il Mondiale a Fukuoka nell'estate del 2001. A far loro compagnia ci sarà un gruppetto di giocatrici, che si erano aggiudicate il Mondiale a Perth due anni prima e che non c'erano in terra giapponese ventiquattro mesi dopo. Il successo australiano aveva già fatto ipotizzare l'assegnazione di tale carica, ma le atlete alla fine furono reputate troppo giovani e furono premiati solo l'allenatore Pierluigi Formigoni e il suo vice Giuseppe Castellucci. Questa invece è la volta buona e l'ufficialità è arrivata un mese e mezzo fa dopo le prime voci di dicembre: «Già vincere un Mondiale è una bella soddisfazione - commenta la Sciolti - venire poi riconosciuti dallo stato è molto gratificante. È una delle cose migliori che mi siano successe, anche se mi sono tolta degli sfizi. Oltre al Mondiale ho vinto l'argento agli Europei». Quali obiettivi hai ora? «Intanto mi concentro sugli Europei di Lubiana, al via il 12 maggio. Subito dopo, spero di andare a Barcellona per partecipare ai Mondiali. Non sarà facile, in quanto ci saranno solo tredici convocate, due in meno rispetto a quelle che andranno a Lubiana. Saranno però chiamate un secondo portiere, che non c'era in coppa Fina in Australia, e Nemesi Toth, un'ungherese molto forte, che è stata appena naturalizzata. È un universale: un'attaccante ma sa marcare bene sul centroboia».

Vela, disabili a lezione da Rizzi

TRIESTE Il Polo sportivo disabili ha promosso alcune «giornate vela» per l'attività «vela integrata» a favore degli allievi diversamente abili e abili della provincia di Trieste. Il programma viene svolto nella sede della Società triestina della vela. La prima giornata è prevista oggi: ci sarà il gemellaggio con l'istituto commerciale di Villaco (84 tra allievi abili e diversamente abili). Tre incontri in maggio, il 5, il 14 e il 30 e due in giugno, il 4 e il 5. Il 5 e il 30 maggio lo skipper Stefano Rizzi farà l'istruttore agli alunni diversamente abili su imbarcazioni biposto classe Dream. In giugno, nelle mattinate del 4 e del 5, nel bacino San Giorgio verrà organizzato il secondo «Match race scolastico classe Dream».

PALLAMANO

Serie C, Trieste vince ancora Battuto stavolta il Camisano

TRIESTE La Pallamano Trieste conquista un'altra vittoria. Nella seconda giornata del play-off di serie C, i triestini battono per 43-27 il Camisano, la seconda vittima della post regular season (la prima era stata l'Este, sconfitta per 28-18). I giuliani si esprimono bene e portano subito la gara su binari a loro favorevoli. Nel primo tempo sono concentrati e difendono con intensità, il che favorisce l'arma del contropiede, ben sfruttata in quanto a realizzazioni. Si va all'intervallo sul 24-12, poi i biancorossi controllano e mandano sul

parquet tutti e quattordici i giocatori a referto, undici dei quali vanno a bersaglio. Carpanese, il migliore dei suoi, risulta alla fine il top scorer con dieci centri, pur non giocando tutta la partita. Una scommessa con l'allenatore Bozzola però lo deve aver stimolato a dovere.

Trieste: Benvenuti, Sala, Guerrini 1, Umeri 2, Mauri 6, Visintin 3, Verginella 3, Carpanese 10, Giona 1, Sabadin 2, Coslovich 4, Ciriello 3, Temeroli 8, Allegretto. Sabato a Trieste arriva il Musile, secondo in graduatoria (ore 19).

HOCKEY IN LINEA

La Fiamma vince contro Udine e spera nei play-off

GORIZIA La Fiamma ha concluso la stagione con la vittoria 11-6 contro Udine. Sabato prossimo ai goriziani tocca un turno di riposo e di attesa per sapere cosa avrà fatto Venezia: dai Diavoli biancorossi dipende se la Fiamma sarà o meno ammessa ai play-off.

Intoniti subito in vantaggio e sempre davanti ai friulani nel punteggio. Solo nella seconda frazione c'è stato un momento di abulia che però è stato superato con le manovre di Corazza, Fonzari e Dakskobler. Ma la partita non è stata giocata bene.

FORMULA UNO

La Jaguar licenzia Pizzonia Dopo Barcellona arriva Wurz

VIENNA La Jaguar cambia pilota dopo il Gran Premio di Spagna di domenica prossima. Al posto del brasiliano Antonio Pizzonia è infatti in arrivo l'austriaco Alexander Wurz, che avrebbe già firmato il contratto con la scuderia britannica.

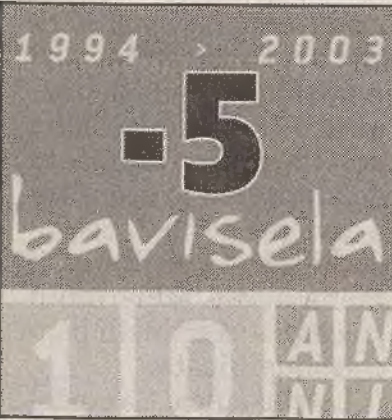
La notizia è stata pubblicata ieri dal giornale austriaco Kronen Zeitung ed è stata ripresa dall'agenzia di stampa brasiliana Estado. Secondo una fonte della Jaguar «l'accordo con Wurz è già stato fatto, ci sono dei dettagli da sistemare».

In particolare c'è da risolvere il problema che Wurz

ha un contratto con la McLaren Mercedes come collaudatore, ma il patron della McLaren Ron Dennis avrebbe già fatto sapere che non creerà problemi.

Nav Sidhu, portavoce della Jaguar, citato da Estado, si è limitato ad ammettere che «la nostra scuderia sta esaminando attentamente la situazione di Pizzonia».

■ **ENDURANCE** Domenica si corre a Imola la 200 miglia, valida come prova di apertura del Campionato mondiale endurance di moto. Ci saranno i più forti team, come Suzuki Gsxr 1000, Yamaha R1, Ducati Dre e Team X One.



In piazza Unità le azzurre (con la triestina Granbassi) hanno battuto 45-33 il resto del mondo

Applausi alle stelle del fioretto

Oggi di scena i pattini a rotelle con fiaccolata e Roller cup

In gara davanti alla Stazione Marittima gli studenti di tutta la provincia

Oggi il più veloce di Trieste

TRIESTE Il Marathon club Alabarda ha vinto la maxistaffetta «100x100», manifestazione inserita nel calendario della Bavisela 2003 che ha visto sfidarsi sulle Rive cittadine dodici squadre, composte ciascuna da dieci atleti impegnati a percorrere un giro di 1000 metri. Con il tempo di 6 ore, 12 minuti e 54" i concorrenti hanno fatto segnare il record triestino di una specialità che sta trovando seguito in tutta Italia.

De Simon, Chieppa, Martellani, Migonuzzi, Sciucca, Stefano, Dario e Paolo Fonda, Furlan e Belich gli allievi di un Marathon che con il tempo di 32'18"6, ha preceduto nella classifica finale gli Amici del Tram de Opicina (33'16"5), il Federcus Trieste (33'23"1), il Cral Act (35'06"7) e la formazione femminile del Marathon composta da Picchieri, Bazzocchi, Bonanni, Tampieri, Chmet, Seppi, Vatta, Danese, Core e Schillani, quinta assoluta con il tempo di 37'03"4.

Al sesto posto Baviselandia, squadra «padrona di casa» che ha visto scendere in pista (meglio sarebbe dire strada) an-

che l'ideatore della kermesse primaverile, Franco Bandelli.

Precedentemente alla maxistaffetta, e sullo stesso percorso in riva al mare, Tommaso Pascolini (Libertas Remanzacco) e Anastasia Lisotto (Atletica Dall'Agnese Brugnera) si erano laureati nuovi campioni regionali cadetti di corsa su strada. Pascolini ha impiegato 11'47"3 per completare i tre giri di un percorso totale di 3000 metri, precedendo Mauro Sala dell'Atletica Moggi (11'49"1) e il compagno di squadra Marco Furoni (12'50"5), tra le cadette vittoria in 15'06"1 per la Lisotto, davanti a Naine Masusi (Atletica Brugnera) e Sara Crivellari (Atletica Gorizia).

E la Bavisela 2003 continua a passo di corsa. Su un percorso di 60 metri allestito davanti alla Stazione marittima, questo pomeriggio (a partire dalle 15) gli studenti delle scuole medie e superiori della provincia si sfideranno per il titolo di «Il più veloce di Trieste», manifestazione organizzata dalla Fincantieri Wartsila e dall'Endas con il supporto del Provveditorato agli studi di Trieste.

a. rav.

TRIESTE Se qualche nuvoletta ha adombrato le stelle del cielo triestino, ci hanno pensato le stelline del firmamento del fioretto a illuminare una splendida piazza dell'Unità. Il gran gala della scherma, che ieri sera ha visto salire in pedana la nazionale italiana femminile contro una selezione del resto del mondo, ha fatto scoprire ai tanti triestini intervenuti uno sport meraviglioso. Soprattutto se giocato all'aperto, con la splendida voce di Milly Carlucci a inframmez-

zare assalti e stoccate e quella di Andrea Magro, commissario tecnico della nazionale azzurra, a spiegare le regole di uno sport altrimenti poco accessibile ai più.

Dopo un'oretta di attacchi e contrattacchi, di parate e di risposte, alla fine la nazionale italiana ha sconfitto il resto del mondo con il punteggio di 45-33. Le pluricampionesse olimpiche Giovanna Trillini e Valentina Vezzali hanno preso per mano la giovane triestina Margherita Granbassi e la «riserva» Frida Scarpa, trascinandole

alla vittoria contro la polacca Sylwia Gruchala, l'ungherese Aida Mohamed, l'olandese Indra Angad-Gaur e l'altra magiara Edina Knapk. La giovane alabardata, prima di iniziare gli assalti, si era augurata di «non deludere i miei concittadini nella prima uscita a Trieste». E così è stato.

Dopo lo sprint iniziale della Vezzali sulla Angad-Gaur chiuso sul 5 a 3, la Granbassi ha mantenuto il vantaggio azzurro pareggiando 3 a 3 con la polacca Gruchala, un tippetto che si è guadagnato la medaglia d'argento a Sydney. Quindi l'allungo prodotto dalla Trillini sulla Mohamed (parziale di 7-2) che ha portato l'Italia sul 15 a 8 e quello bellissimo di Margherita Granbassi contro l'Agad-Gaur (3-1) capace di portare le azzurre sul 18 a 9, un vantaggio poi tranquillamente mantenuto sino al 45 a 33 finale a favore delle fioretiste italiane. Rimane ancora da segnalare sul fronte agonistico l'assalto vincente della Granbassi sul-



La triestina Margherita Granbassi sulla pedana di piazza Unità nell'incontro di ieri sera che ha visto la nazionale azzurra battere 45-33 una rappresentativa del resto del mondo.

la magiara Knapk (5 a 2) e le nuove maschere trasparenti provate nell'occasione dalla Federschermata che hanno permesso di vedere negli occhi gli sforzi, le gioie e la bellezza delle protagoniste internazionali.

«È stata una sensazione nuova e particolare gareggiare davanti a tanta gente e in una piazza così bella», la chiusa finale di Giovanna Trillini, campionessa che ha nel suo palmares la bellezza di quattro ori olimpici. Ma quella di ieri è stata una vera e propria parata della storia della scherma italiana. La triestina Irene Camber,

oro olimpico a Helsinki '52 e mondiale l'anno successivo, e Edoardo Mangiarotti, l'atleta più medagliato nella storia dello sport italiano, hanno idealmente, passato il testimone alle campionesse del fioretto attuale. Da campione a campione, consacrando per un giorno Trieste quale capitale della scherma mondiale.

«Ogni anno la Bavisela intende valorizzare uno sport cosiddetto minore: quest'anno, con la scherma, ha veramente promosso uno sport divertente e spettacolare», ha sorriso la biondissima Milly Carlucci. Verissimo. Se abbinata allo spettacolo

la scherma ha la capacità di divertire ed emozionare. La Bavisela 2003 ha avuto il pregio di riuscire a dimostrare che la scherma è uno sport che ha visto la nazionale azzurra battere 45-33 una rappresentativa del resto del mondo.

Quest'oggi la Bavisela scende dalla pedana e monta sui pattini. Nella giornata dedicata agli amanti delle rotelle la spettacolare «fiaccolata sui pattini» precederà l'agonistica «Roller cup».

Alessandro Ravalico

TRIS

In 19 sulla sabbia di Capannelle

ROMA Si confrontano sulla sabbia di Capannelle i protagonisti dell'odierna Tris. Al via in diciannove per una prova sul miglio che la specialista Zeudia potrebbe far sua. Anche Marina Gift, Mac Dancer, Stella di Chiara e Nabis possono farsi valere, mentre le sorprese hanno nome Dezan e Sopran Doctor.

Premio Cesapropa, euro 22.000, metri 1600, pista sabbia. 1) Mac Dancer (62 M. Pasquale); 2) Eagle Whalliam (60 G. Bologna); 3) Zeudia (60 A. Corniani); 4) Polar Hills (59 1/2 G. Erzegovic); 5) Rains in Paris (58 1/2 G. Bietolini); 6) Stella di Chiara (58 1/2 L. Maniezz); 7) Entrexclusive (57 G. Di Chio); 8) Islanda (56 1/2 C. Fiochi); 9) Double Choice (55 1/2 M. Maiorino); 10) Nabis (55 1/2 A. Arbau); 11) Brescello (55 S. Basile); 12) Sassari (54 1/2 C. Di Stasio); 13) Marina Gift (54 S. Diana); 14) Jesenska (53 1/2 P. Aragoni); 15) Dezan (52 1/2 M. Vargiu); 16) Frantic (52 1/2 M. Belli); 17) Sopran Doctor (52 1/2 M. Colombi); 18) Wonder Worker (53 G. Temperini); 19) Lip (51 1/2 M. Mimocchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Zeudia. 1) Mac Dancer. 13) Marina Gift. Aggiunte sistematiche: 10) Nabis. 6) Stella di Chiara. 15) Dezan.

I 611 giocatori che hanno indovinato la Tris di ieri (20-2-3) intascano 1846,98 euro. Si è ritirato il 7: quota di coppia di 95,55 euro a 62 scommettitori.

ger

IPPICA

Montebello: Casanova Real, Carpio Holz e Cortez Bi all'inseguimento di Corsa de Gloria

TRIESTE Il trotto di aprile si congeda oggi a Montebello con un convegno di buona qualità. Si intende ricordare Nello Simeone, appassionato ippico e titolare di scuderia dopo essere stato in precedenza apprezzato atleta nel campo della pallanuoto. Nel nome di Nello Simeone scenderanno in pista i 4 anni, protagonisti di un miglio di eccellente fattura. Al via, Corsa de Gloria, Caruba d'Arno, Cok Dan, Casanova Real, Carpio Holz e Cortez Bi, quest'ultimo affidato nella circostanza a Vecchio. Sul piano della velocità ci sanno fare in parecchi, e a parlare sono i limiti di velocità dei protagonisti, tutti sull'ordine dell'1.16, con Ca-

sanova Real addirittura in grado di fregiarsi di un notevole 1.15.2. Nella compagnia si inserisce Caruba d'Arno, autrice di una notevole «escalation» e meritevole di confrontarsi con la categoria superiore. Un buon battesimo per la femmina di Andrian, anche se i ruoli principali spettano ad altri, con Corsa de Gloria, maggiormente indiziata a mettere il sigillo vittorioso alla competizione, vuoi per la propensione della figlia di Indro Park per i percorsi separati, vuoi per la sistemazione ponderale, favorevole vista la pole position. Casanova Real, Carpio Holz e Cortez Bi non la daranno vinta a priori alla femmina che, comunque, si merita se-

condo noi la prima citazione.

Si può puntare la «fiche» su Corsa de Gloria pertanto, ma sarà corsa sicuramente mossa e legata allo svolgimento. Casanova Real e Cortez Bi ultimamente non han-

no entusiasmo, ma sono in possesso di micce estremamente valide, e lo stesso Carpio Holz può far leva su una progressione quanto mai incisiva che, se portata al momento giusto, può risultare determinante. Corsa ricca di motivi.

FAVORITI

Premio Scudamatto: Bararo Dei, Bluerte, Amarcord.
Premio Scuderia Ricerca: Dinosaur Dan, Drina Holz, Dan Speed Vol.
Premio Severino Contini «Suero»: Di Brazza, Damarosa Ongi, Dakiba Cof.
Premio «Nello Simeone»: Corsa de Gloria, Casanova Real, Cortez Bi.
Premio Aldo Acerbi: Banner Lb, Babau de Gleris, Avion du Kras.
Premio Sinforosa: Cricket Men, Conte Cagliostro, Cyber Duke.
Premio Ragione: Zerescia, Arianna Mn, Us Kelly Way Ceg.
Premio Granado: Zeb Code, Antilope Model, Vendicatore Db.

Da non perdere il miglio di buone categorie posto all'inizio (ore 16). La qualità di Bararo Dei non si discute e, pur con il numero più alto, il figlio di American Winner dovrebbe prevalere su Bluerte, Amarcord e Ziker Pun. Due corse a seguire interesseranno i puledri di 3 anni. Nella prima, sul miglio e con i «gentlemen» in sulky, Dinosaur Dan presenta i migliori attestati e si fa preferire a Drina Holz e Dan Speed Vol. Nella seconda, sul doppio chilometro, presenti alcune novità. Di Brazza vorrà rifarsi dell'ultima sfortunata esibizione e punta al successo nel confronto con le bolognesi Damarosa Ongi e Domitilla Pl, e con la novità Dakiba Cof.

Ecco la maratona, nel nome di Aldo Acerbi (non dimenticato artiere, come lo era stato Severino Contini) che vedrà Banner Lb rendere 20 metri a Ballestros Nb e ben 40 metri ad Alodora, Babau de Gleris, Uroloki, Avion du Kras e Ayrtor Cobra. Impegno possibile ma tutt'altro che semplice per l'allievo di Leoni. Fra i 4 anni impegnati nel Premio Sinforosa, Cricket Men, Conte Cagliostro e Cyber Duke formano la triade dei prescelti, mentre nelle due successive prove riservate agli anziani (la seconda con gli allievi in sulky), sono Zerescia e Zeb Code i cavalli da battere.

Mario Germani

BASKET SERIE A Quando il giovane vicentino ha lasciato il parquet è stato accolto da una «standing ovation»

A Pigato i complimenti di Messina

«Play-off con 2 match fuori casa, ma quest'anno abbiamo vinto molto in trasferta»

SNAIDERO

Arancione, una stagione da dimenticare

UDINE Addio ai play-off. Perdendo a Napoli la Snaidero, per la prima volta dal suo ritorno in A1, non parteciperà alla fase finale per l'aggiudicazione dello scudetto riservata alle prime dodici della regular season. Anche vincendo, come da scontato pronostico, la gara interna di sabato contro la cenerentola Fabriano, Udine, ipotizzando le concomitanti sconfitte delle formazioni che la sovrastano di due punti, viene comunque condannata dalla classifica avulsa. Rimane, quale obiettivo platonico, il raggiungimento di quel terzo posto, da tempo indicato dall'allenatore Pillastri, ottenibile con la vittoria sui marchigiani e la concomitante sconfitta interna di Livorno contro la pimpante Pompea Napoli.

Magrissima consolazione per una società partita con ben altre mire ma che ha pagato alla lunga gli errori di mercato e le suc-

cessive troppo frequenti rivoluzioni nell'organico. A Napoli gli arancione, sempre sotto nel punteggio ma penalizzati in piena rimonta (sull'87-84 a 30" dal termine) da un discutibile fallo antisportivo inflitto a Nikagbatse, hanno comunque dimostrato di possedere una base dalla quale ripartire nella prossima stagione. A cominciare dallo stesso nazionale di Germania, autore di un brillante 5/5 dalla lunga. Bisognerà anche trattenerne uno Jerome Allen che, oltreché conferire i giusti equilibri alla squadra, valorizza anche un Alexander mediere fino al momento dell'arrivo del play americano. Non brillanti invece, contro la Pompea, le prove di Zachetti e Mian, mentre Jeffrey Stern anche stavolta, come contro la Skipper, se n'è rimasto lungamente e malinconicamente in panchina.

Edu Fabris

TRIESTE L'Acegas riscopre Pigato. Nella giornata in cui, nonostante la sconfitta subita a opera della Benetton, sono arrivati i play-off, Trieste si gode l'ottima prova dei suoi giovani e in particolare modo quella del vicentino Adriano, uscito dal campo tra i convinti applausi del pubblico del PalaTrieste dopo gli undici minuti di qualità disputati contro Treviso. E oltre agli applausi, nelle interviste del dopo partita, sono arrivati anche i complimenti di Ettore Messina che ha sottolineato le sue doti tecniche e atletiche, oltre all'intelligenza con la quale è rimasto in campo.

Allora Pigato, che effetto fa ricevere i complimenti di Ettore Messina?

«Ancora adesso non ci credo. Parole come queste, spese da quello che ritengo il miglior tecnico d'Europa, non sono cosa di tutti i giorni».

Complimenti comunque meritati, visto l'ottimo spezzone di partita disputato. Una prestazione che non è frutto del caso.

«L'ho già detto, sto piano ritrovando la miglior condizione dopo un paio di stagioni difficili. Devo ringraziare Pancotto, Steffè e tutto lo staff tecnico che negli allenamenti ci seguono e ci spronano per migliorare. Io do sempre il massimo, convinto che con il lavoro non puoi che progredire».

E gli applausi del PalaTrieste sono lo stimolo migliore. Quanti i brividi per quella standing ovation?

«Quando sono uscito mi sono guardato attorno e mi è venuto spontaneo chiedermi se stessero applaudendo me. Lo confesso, è stata una grande emozione anche perché non mi aspettavo tanto calore. E grazie di cuore a tutti i tifosi».

Alla fine della partita con la Benetton, grazie ai risultati giunti dagli altri campi, è arrivato anche il premio play-off. Una doppia soddisfazione?

«La notizia ha alleggerito il clima e fatto pesare un po' meno la delusione per la sconfitta. Non fa piacere



Una «standing ovation» ha accompagnato domenica al PalaTrieste l'uscita dal campo del giovane Adriano Pigato. (Foto Bruni)

perdere, soprattutto davanti al tuo pubblico, anche se stavolta abbiamo almeno limitato i danni».

Cosa vi aspettate dai play-off?

«Vediamo intanto quale sarà l'avversaria, forse Skipper Bologna o Pompea

Napoli. Non sarà facile con due gare su tre fuori, ma faccio notare che quest'anno abbiamo vinto molto in trasferta. Studieremo bene i nostri avversari e sono convinto che faremo qualcosa di buono».

Lorenzo Gatto

FOOTBALL AMERICANO

Nel prossimo turno scontro con l'altra capolista, i Grifoni di Belluno

I Muli domano i Draghi friulani



I Muli triestini nettamente vittoriosi nel derby al Ferrini con i cugini di Udine. (Foto Bruni)

Muli Trieste 20
Draghi Udine 0
(0-0, 6-0, 6-0, 8-0)

TRIESTE Obiettivo raggiunto per i Muli che, nel derby giocato al Ferrini, hanno superato i Draghi di Udine mantenendosi al comando dell'Alpe Adria League a punteggio pieno assieme ai Grifoni Belluno.

Gara combattuta molto più di quanto non raccontino i largo scarto finale, nella quale la formazione di coach Doherty ha trovato un'avversaria che ha confermato i progressi palesati dall'inizio della stagione.

Squadra rocciosa, Udine ha chiuso molto bene gli spazi ai Muli, in difficoltà nel corso di un primo tempo nel quale i continui cambi di formazione operati non hanno certamente giovato. Dopo due touch-down annullati, per precedenti penalità alle due squadre (per i Muli era andato a bersaglio Luca Bonini che si è visto cancellare il se-

condo touch-down della carriera), la formazione triestina si è portata in vantaggio con Federico Rossi che non ha trasformato il touch-down chiudendo il primo tempo sul 6-0 a favore della sua squadra.

Strigliata di coach Doherty nell'intervallo e ripresa più viva con i Muli in grado di esprimere una manovra più efficace. Gli ottimi bloccaggi della linea hanno consentito a Federico Rossi di esprimere tutto il suo talento segnando prima il 12-0 (ancora non trasformato) e chiudendo poi con un touch-down proprio in extremis trasformato con un'azione alla mano per il 20-0 finale.

Nei Muli, oltre al match-winner Federico Rossi, da segnalare l'ottima prova difensiva di Federico Rudes e l'esordio del ricevitore Arrigo Frisano, l'ex «Drago» che ha certamente sofferto la gara contro la sua vecchia squadra.

Prossimo impegno domenica prossima contro i Grifoni Belluno, gara tra le due formazioni di testa che potrà fornire precise indicazioni sul campionato dei Muli.

lo. ga.

CALCIO DILETTANTI

Serie D: al Monfalcone per la salvezza ancora mezzo miracolo

TRIESTE E mezzo miracolo è servito. Le formazioni regionali migliorano le prestazioni come pure i risultati rispetto alla precedente settimana (11 punti contro 10). L'altro mezzo la prossima settimana e, per l'ultima giornata, speriamo di festeggiare non una ma due salvezze incredibili.

L'impresa del Monfalcone che era data in buona condizione psicofisica è lì a testimoniare che si può fare. Terza vittoria di fila, e non contro una squadra rilassata, ma con la terza in classifica e, quel che più conta, è l'abbandono dell'ultima piazza lasciata allo sfortunato Sevegliano raggiunta all'ora della doccia. C'era un momento domenica a 6' dalla fine, che Monfalcone, Sevegliano, Montecchio e Plevigina, erano tutte appaiate a 27 punti ma, mentre la Plevigina rompeva le scatole con il gol sul quoziale Portosummaga, al Sevegliano era dato un rigore contro nei momenti che le punte cadono in area anche starnutendo e gli arbitri continuano a caderci senza capire bene il calcio.

MARCATORI

22 gol: Intrabartolo (Belponte); 16 gol: Guerra (Bassano); 15 gol: Meneghin (Tamai); 14 gol: Gasparello (Cologna Veneta); Mazzeo (Conegliano); Soave (Portosummaga); 13 gol: Vosca (Italia San Marco); 12 gol: Bisso (Belponte); Rizzi (ChioggiaSottomarina); Romanini (Iesolo); 10 gol: Cesca (Tamai); Correzzola (Cologna Veneta); Gardin (Sant Lucia); Sabatini (ChioggiaSottomarina); Sambo (Lonigo); Vianello (Conegliano).

Oscar Radovich

Eccellenza: la Pro Romans con gli «scarti» di Gradisca ha compiuto un'impresa

TRIESTE Giornata delle «pro»: Pro Romans che si è recata in agenzia viaggi a informarsi del costo del biglietto per la Liguria e Pro Gorizia che ha fermato il Pozzuolo sul 2-2 (vinceva 2-0). I giallorossi di Del Piccolo battendo i campioni della Sacilese hanno un piede negli spareggi con una squadra ligure appunto, e eventualmente con una laziale. Ovviamente tutto può ancora accadere ma certo è che il Pozzuolo becca troppi gol (il doppio della Pro Romans, miglior difesa di gran lunga, 34 a 17).

Viene da sorridere a pensare Romans in serie D, non per la società e il paese che masticano da sempre buon calcio, ma perché sarebbe ottenuta con gli «scarti» dell'Italia.

Passando a cose più serie, mentre in coda fa paura di nuovo la Spal (ancora in gol il gioiellino Della Bianca), il derby triestino vede sempre avanti il Vesna capace di sbancare Rivignano. Non molla però il San Luigi con il guerriero Cermelj che insegna il mestiere del gol al giovane Degraffi al cospetto della sempre più sorprendente (in negativo) Manzanese.

MARCATORI

18 gol: Moras (Sacilese); 16 gol: Cermelj (San Luigi); Tracanello (Sarone); 14 gol: Bernardo (Pozzuolo); Lepore (Rivignano); 13 gol: Degano (Pozzuolo); Dorigo (Palmanova); Godeas (Pro Gorizia); Vidotti (Union '91); 11 gol: Della Bianca (Spal); 10 gol: Battistella (Gonars); Damiani (Tolmezzo); S. Degraffi (San Luigi).

os. rad.

Promozione: San Sergio soffia sul collo del Ruda Speranze per il Ponziana

TRIESTE Il San Canzian regala al campionato una giornata in più per le emozioni. Una giornata in più per sapere chi retrocede matematicamente, per ora nessuno (tutte a caccia dell'Isonzo sconfitto dal San Giovanni che roscicchia punti play-off importanti) a cominciare da Sangiorgina (24) Ponziana e lo stesso San Canzian (23). Una giornata in più per capire chi sarà nel play-off perché il Centro Sedia è sparito per ora e il Muggia ha sbancato il Velodromo rimettendosi in corsa.

E una giornata in più per la vittoria del campionato con San Sergio che, passando a San Giorgio, è a un punto solo dal Ruda, mentre la Cividalese con un poker di Montina ha sbancato Cormons.

Tornando al San Canzian, la star di giornata, la banda di Varracchi nelle ultime due partite ha giocato «con» il San Sergio: prima si è fatta infilzare sette volte dai lupetti; poi, ristorata con capretto e buona colomba, ha battuto il Ruda a tempo scaduto con il giocatore simbolo, quel Biondo che non molla mai. Ovviamente da parte friulana strali sul direttore di gara, ma qualche giocatore, più obiettivo, ha ammesso che il Ruda è stato poco rispetto al normale.

MARCATORI

18 gol: Zugna (Muggia); 17 gol: Di Donato (San Sergio); 16 gol: Portelli (Ruda); Montina (Cividalese); 14 gol: N. Zorzini (Mariano); 13 gol: Bertocchi (Muggia); 12 gol: Monte (San Sergio); 11 gol: Paviz (Centro Sedia); 10 gol: Devetti (Grades).

o. r.

Serie D: il Cus Trieste allunga la «striscia» espugnando Belluno

TRIESTE Continua la striscia vincente del Cus Trieste nella serie D di pallanuoto: espugnando Belluno per 4-18, i cussini conquistano il quinto successo in altrettante uscite. Il primo e il terzo sono i tempi migliori, nel secondo c'è un calo, nel quarto invece il risultato è già segnato (0-6, 1-3, 1-4, 2-5). Non al completo, i gialloblù danno spazio ai più giovani e fanno valere la loro superiorità con qualche ombra.

«Non abbiamo giocato bene - commenta il tecnico Pizzo - Potevamo segnare di più, ritengo cinque reti, se avessimo tirato di più. Inoltre abbiamo incassato due reti decisamente evitabili». I triestini, primi in classifica, attendono la visita del Piove di Sacco, secondo in graduatoria (sabato alle 20.30).

L'Este invece sgambetta il Gorizia per 12-6 (3-1, 3-0, 5-3, 1-2). L'allenatore goriziano Bortoli sostiene: «Avviamo di fronte una squadra abbordabile, ma abbiamo difeso male. Quando accumuliamo due o tre gol per tempo, va a finire che perdi. Contro il Belluno avevamo concesso di meno». Il 3 maggio trasferta a Rovereto (inizio alle 20.30).

Nel campionato ragazzi, il Gorizia ha ragione del Cus Trieste per 10-3 (4-0, 1-1, 2-1, 3-1). I goriziani, condotti da Papariol e sordisti dall'allenatore, si sono disattesi dal lavoro svolto finora, ci mettono il giusto impegno e difendono con attenzione, tanto da controllare sempre il punteggio.

m. la.



1. RITO

LE SETTE FASI DELLA MARATONA

Benvenuti a Trieste

10 ANNI

adidas FOREVER SPORT

in OFFERTA

OFFERTA VALIDA FINO AL 3 MAGGIO



DESPAR



EUROSPAR

